BLUENERGY casagreen
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
Info su: www.bluenergygroup.it

DOMENICA 4 APRILE 2021

IL PICCOLO

140

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE*.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N°14 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCB TS

9 771592 169468 10404

GNN GEDI NEWS NETWORK

Stop di trentacinque giorni per la centrale di Krško

MANZIN / A PAG. 15

In Serbia operai «schiavi» nelle fabbriche cinesi

GIANTIN / A PAG. 17

Domani IL PICCOLO non sarà in edicola. Tornerà martedì 6 aprile. Il sito web sarà sempre aggiornato.

BUONA PASQUA A TUTTI I LETTORI

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

ASCOLTARE QUEI BAMBINI CON IL PAPA

I bambini chiamati da papa Francesco a partecipare alla via Crucis del Venerdì Santo sono stati, anche per i non credenti, il più potente grido di dolore che questi tempi amari potessero mandare al mondo intero. Poche parole, in un contesto sacro così importante, e non ne sono state sovrastate.

Un anno è passato e un'altra Pasqua era già fuggita via senza gioia, privata dei riti e dei viaggi, degli abbracci e delle scampagnate. Era la prima. Non eravamo ancora esausti, sfibrati e non immaginavamo che la segregazione moderata cui siamo costretti sarebbe durata tanto a lungo.

I volti e le voci dei bambini impressionano per l'insistenza compita e amara nella richiesta di normalità, una qualsiasi, fatta di relazioni, di studio, di sport.

Una parte delle scuole si accinge a riaprire e questo è un buon segno. Non c'è da farsi troppe illusioni, però. La Francia si era impegnata a non sospendere mai le lezioni in presenza e ora capitola, schiacciata dalla crescita del contagio. Nel nostro Paese l'anno scolastico si avvia alla conclusione con studenti smarriti e con un grado di preparazione assai più basso degli anni passati. Non si può sostenere che la Dad funzioni con efficacia per elementari, medie e neppure per il biennio delle superiori. Comprendo le ragioni dei comitati di genitori che si oppongono all'insegnamento non in presenza. Il numero dei contagi è, tuttavia, ancora troppo alto e nessuno se la sente di spingere oltre quel che già avremo a breve.

Non resta che una cosa da fare, la solita. La penso e la ripenso mentre leggo con sgomento i numeri di quanti potrebbero vaccinarsi e non lo fanno. Non hanno anche costoro figli che non studiano più? Che ne sarà della loro formazione?

Domani, Pasquetta, si continua a vaccinare. E anche questa è Resurrezione. —

L'EMERGENZA CORONAVIRUS. LA REGIONE INTENSIFICA LA CAMPAGNA

Vaccini a Pasquetta Sulla zona rossa si apre uno spiraglio

L'ordinanza allunga le restrizioni di due settimane ma fissa una verifica
Se tra sette giorni i dati migliorano previsto il cambio di fascia / ALLE PAG. 2 E 3

LA FESTA

In coda per il menù di Pasqua. Uova "introvabili"

«Ho ordinato una tasca ripiena di spinaci con la ricotta. Devo ritirarla». Gianna Savarino aspetta, paziente, all'esterno della macelleria Suppancig. C'è la coda. Come davanti alla Bomboniera o ai negozietti di Cavana, incluso quello dell'antico negozio di frutta e verdura Nangano: è l'«assalto» di Pasqua ai negozi alimentari. GORIUP / ALLE PAG. 30 E 31

CRONACA

Chiusure e incuria al Mercato coperto «Serve una scossa»

MORO / A PAG. 24 E 25

Giovanni Mainardi, commerciante

Gelateria Il Pinguino Una gara a due per la futura gestione

GRECO / A PAG. 27

«Quanto ho sofferto Benedivo le bare dal letto d'ospedale»

SARTI / A PAG. 29

Don Roberto Rosa

L'assalto dei troll alla riunione politica di Trieste2030

TOMASIN / A PAG. 28

SPORT

Impresa-Unione Gol di Gomez piega il Padova

CIRO ESPOSITO

Un derby che resterà nella storia. Una squadra fortissima e prima della classe battuta da una squadra incerottata e reduce dalla pandemia. Quella squadra si chiama Triestina e ieri ha giocato contro il Padova. / A PAG. 42 E 43

Un momento della partita al Rocco

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

ORDINE DEGLI PSICOLOGI

Il vademecum

Rimanere sufficientemente informati, senza esagerare, per capire correttamente l'andamento della situazione; mantenere tutte le misure di prevenzione ed evitare, per ridurre i contagi, visite ai parenti vulnerabili e alle persone fragili; dedicarsi alla cura di sé, anche se le relazioni sociali sono sospese, prestazione attenzione ad alimentazione, sport e interessi. Sono alcuni dei consigli diffusi dall'Ordine regionale degli Psicologi per affrontare al meglio questo periodo di Pasqua di nuovo segnato dalle limitazioni imposte dalla zona rossa.

COOP ALLEANZA 3.0

La solidarietà

Si chiama "Buona Pasqua, per tutti" l'iniziativa solidale di Coop Alleanza 3.0 che, in questa Pasquea segnata dalla pandemia, ha deciso di offrire in tutta Italia 5.500 pasti alle persone in difficoltà assistite dalle associazioni attive in ciascuna regione. La donazione, consistente in beni alimentari per un valore totale di 55.000 euro, è destinata alle organizzazioni di volontariato che lungo tutto il corso dell'anno sono attive nelle città e nelle comunità in cui opera Coop Alleanza 3.0.

Vaccinazioni a Pasquetta e 36.500 fiale consegnate La campagna accelera

In 48 ore arrivate 25.300 dosi AstraZeneca e 11.200 Moderna. A breve le Pfizer
Domani nonostante la festività tremila iniezioni in Porto vecchio e altri 5 centri

Piero Tallandini / TRIESTE

La campagna di immunizzazione anti-Covid in Friuli Venezia Giulia riparte già a Pasquetta: quella odierna sarà l'unica giornata di stop, mentre domani i centri vaccinali torneranno operativi nonostante la festività. Saranno tremila le somministrazioni in programma nel Lunedì dell'Angelo in regione, a cominciare dalla sede ricavata nella centrale idrodinamica del Porto vecchio. L'attività ricomincerà domani anche nelle strutture fieristiche di Udine e Pordenone, negli ospedali di Palmanova, Latisana e San Daniele.

PASQUETTA VACCINALE

«Lasciamo riposare gli operatori a Pasqua, ma ripartiamo subito a Pasquetta» sottolinea il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Fino a sabato 10 marzo è stata prevista una programmazione che imporrà somministrazioni a ritmo molto intenso: più di 40 mila vaccinazioni, con una media giornaliera compresa tra le seimila e le settemila inoculazioni.

IL PIANO DELLE NUOVE FORNITURE

Un'accelerazione che tiene conto anche dell'afflusso imminente delle nuove forniture di vaccini Pfizer. «Abbiamo 16 mila dosi Pfizer prenotate che ancora non ci sono state consegnate – riferisce il vicegovernatore –, ma in base alle previsioni dovrebbero arrivare nei prossimi giorni». Secondo Riccardi non sussiste il rischio di rallentare quello che è l'attuale programma delle somministrazioni pianificate: sarà possibile, insomma, far fronte a tutte le prenotazioni raccolte. «Noi a differenza di altre Regioni abbiamo lavorato per far aderire l'agenda delle prenotazioni alle dosi disponibile, coerenti con il flusso programmato delle forniture – puntualizza a tal proposito il vicegovernatore –. Volevamo evitare di dover dire a dei cittadini che hanno prenotato che non possono più venire perché le dosi sono finite. L'unica volta che siamo stati costretti a cambiare rotta è stato per il blocco temporaneo, in tutta Europa, di AstraZeneca».

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CROMASIA

La percentuale di dosi già somministrate in rapporto alle adesioni

	prima dose	seconda dose
Personale sanitario e socio sanitario (Pfizer-Moderna)	95,7 %	88 %
Personale non sanitario del Ssr (Pfizer-Moderna)	82,5 %	72 %
Ospiti delle case di riposo (Pfizer-Moderna)	100 %	82 %
Ultraottantenni (Pfizer-Moderna)	68 %	61 %
Forze armate e di polizia (AstraZeneca)	92 %	
Personale scolastico (AstraZeneca)	88 %	
Vulnerabili, fasce 70-74 e 75-79 (Pfizer-Moderna-AstraZeneca)	25 %	

Il punto sulle adesioni per over 70 e vulnerabili

	prenotazioni
Fascia 70-74 anni (AstraZeneca)	28.954
Fascia 75-79 anni (AstraZeneca)	33.038
Soggetti vulnerabili (Pfizer-Moderna)	38.919
Totale	100.911

Pfizer moderna AstraZeneca

> Riccardi: «Fino a sabato prevista una media di 6-7mila somministrazioni quotidiane»

> Per i soggetti vulnerabili, e le fasce d'età 70-79 anni superate le 100 mila prenotazioni

IN 48 ORE ARRIVATE 36.500 DOSI

Sono arrivati agli ospedali di Trieste, Udine e Pordenone i furgoni Sda, corriere di Poste Italiane che, in collaborazione con l'Esercito, hanno consegnato venerdì 11.200 vaccini Moderna e ieri 25.300 Astrazeneca. Nella mattinata di ieri i mezzi speciali, attrezzati con celle frigorifere, hanno preso in carico i vaccini e hanno concluso il loro secondo viaggio, raggiungendo la destinazione finale dei tre nosocomi.

USATI PIÙ DI 240 MILA VACCINI

«Ad oggi sono state inoculate 240 mila dosi su 270 mila arrivate in regione» spiega Riccardi per fare il punto sullo stato d'avanzamento della campagna. Nella tabella che pubblichiamo c'è l'aggiornamento sulle somministrazioni con le percentuali per prima e seconda dose. Procede speditamente la somministrazione al personale sanitario e socio sanitario: su 35.700 persone che hanno aderito alla vaccinazione il 95,7 % ha ricevuto la prima dose, l'88 % anche la seconda. Per quanto riguarda il personale non sanitario, ma che opera all'interno del sistema regionale, siamo all'82,5% sulla prima dose e al 72 % sulla seconda. Dati soddisfacenti anche per gli ospiti delle case di riposo: il 100 % ha ricevuto la prima dose, l'82% anche la seconda. Lo stato d'avanzamento delle somministrazioni agli ultraottantenni (finora le adesioni hanno raggiunto quota 80 mila) è del 68 % per la prima dose, del 61 % per la seconda. Per gli appartenenti a forze armate e polizia, così come per il personale scolastico, le fasce dai 70 ai 79 anni e i soggetti vulnerabili è ancora troppo presto per i dati sulla somministrazione della seconda dose. Nel caso di forze armate e polizia (6.400 adesioni) la prima dose è stata somministrata al 92 %. Per il personale scolastico siamo all'88 %. Per vulnerabili, fasce 70-74 anni e 75-79 siamo al 25 %, ma le prenotazioni, come noto, sono cominciate da poco.

OVER 70 E FRAGILI OLTRE QUOTA 100 MILA

A proposito delle ultime tre categorie, anche nel sabato che precede Pasqua le prenotazioni sono state numerose, tanto che il totale, dall'apertura delle agende, ha ormai superato quota 100 mila. Ieri 1.587 prenotazioni da parte delle persone tra i 70 e i 74 anni, 295 da parte di appartenenti alla fascia 75-79 anni e ben 4.189 per i soggetti vulnerabili. In totale, per la fascia 70-74 anni siamo a 28.954 prenotazioni, per quella che comprende gli over 75 si è arrivati a 33.038, per la categoria delle persone ad elevata fragilità siamo a 38.919. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI ALLARGA L'ESERCITO DEI VACCINATORI

Da maggio in campo pediatri dentisti e cliniche private

Avviato il confronto tra Regione e rappresentanti delle categorie Nello stesso mese saranno operativi i farmacisti con i quali c'è da trovare l'intesa economica

TRIESTE

Con l'allargamento della campagna vaccinale a ulteriori fasce d'età e l'afflusso di nuove dosi diventa sempre più essenziale poter contare su un numero adeguato di vaccinatori. L'obiettivo della Regione è di arrivare presto a una media di 10 mila vaccinazioni quotidiane in Friuli Venezia Giulia, un ritmo giornaliero che potrà essere mantenuto grazie al coinvolgimento imminente dei medici di base, ma anche con l'apporto di altre categorie. La prossima settimana entrerà infatti nel vivo il confronto tra l'amministrazione regionale e i rappresentanti di cliniche e laboratori privati, dentisti e pediatri. «Penso che le nuove forze per la campagna vaccinale potranno entrare in campo, operativamente, in maggio – conferma il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi –. Parliamo di cliniche private, odontoiatri e pediatri. Sempre in maggio toccherà ai farmacisti, mentre per i medici di base l'accordo definitivo è stato ormai siglato e ci aspettiamo di poterli coinvolgere tra poco».

Per quanto riguarda i vaccini in farmacia, nei prossimi giorni proseguirà il confronto tra amministrazione regionale, ordini dei farmacisti e rappresentati di categoria in vista della firma dell'accordo decentrato che seguirà quello sottoscritto a livello nazionale. L'aspetto economico, in particolare, sarà uno dei punti su cui andrà trovata l'intesa: base di partenza i 6 euro a iniezione indicati a livello nazionale, più una quota integrativa per i materiali da definire. Un'altra questione da risolvere sarà quella rappresentata dagli spazi da individuare come idonei all'attività di somministrazione del siero: in questo senso, potrebbero rivelarsi adatti gli spazi già allestiti da numerosi farmacisti che hanno aderito al servizio dei test rapidi antigenici, compresi quelli esterni come i gazebo.

Infine, prosegue l'allestimento dei nuovi centri vaccinali nelle palestre di Muggia, Aurisina e Ronchi. Quest'ultimo ieri è stato già completato e Riccardi, via social, ha tenuto a ringraziare il sindaco Livio Vecchiet. Aurisina e Ronchi dovrebbero essere pronti entro la prima metà di aprile. Per quanto riguarda il nuovo centro vaccinale di Trieste, che sarà al Molo IV e si affiancherà a quello ricavato nella Centrale idrodinamica del Porto vecchio, è partito l'iter organizzativo in vista dell'allestimento. Quando potranno cominciare le vaccinazioni nei nuovi centri? «Per l'avvio dell'attività di somministrazione siamo legati come sempre alla disponibilità dei vaccini – precisa Riccardi –, quindi per il momento è inopportuno sbilanciarsi in previsioni». —

> A breve cominceranno le somministrazioni da parte dei medici di base

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DEL CONTAGIO DA INIZIO PANDEMIA

CROMASIA

Positivi	**99.175 (+452)**
di cui	
Udine	47.943 (+238)
Pordenone	19.391 (+63)
Trieste	18.718 (+63)
Gorizia	12.020 (+85)
Residenti fuori regione	1.103 (+3)

Tamponi molecolari positivi	287 su 5.592 (5,13%)
Tamponi antigenici rapidi positivi	165 su 3.332 (4,95%)
Rapporto sul totale dei controlli	(8.924) 5,06%
Rapporto sul numero dei test eseguiti per la prima volta	14,93%

Decessi	**20**
di cui	
Udine	1.768 (+13)
Trieste	710 (=)
Pordenone	637(+4)
Gorizia	243 (+3)

In terapia intensiva	78 (-3)
In altri reparti	596 (-38)

Attualmente positivi	14.032 (-272)
Totalmente guariti	77.760 (+625)
Clinicamente guariti	4.025 (+79)
Isolamenti	13.358 (-231)

Zona rossa per altri 15 giorni ma Roma apre uno spiraglio

Prevista una verifica tra una settimana. In caso di contagi in calo verrà anticipato il ritorno in arancione

Marco Ballico / TRIESTE

Sono passati 400 giorni dal primo caso di coronavirus in Friuli Venezia Giulia e per la seconda volta i cittadini della regione vivono una Pasqua molto diversa da quella abituale. Nel 2020 si chiamava lockdown, ora siamo alla zona rossa, una restrizione che il governo ha esteso, da martedì 6 aprile, per altri 15 giorni, «fatta salva una nuova classificazione». In pratica nell'ordinanza firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza, per effetto del pressing dei governatori, si apre una porta anche per il Fvg: se il coronavirus lo permetterà, le restrizioni potrebbero essere allentate prima del 20 aprile, il quindicesimo giorno dalla decorrenza del provvedimento.

Più di un auspicio se si guarda alla discesa della curva. Il testo dell'ordinanza, che contrariamente al solito non precisa una scadenza, ma solo la durata delle «misure della cosiddetta zona rossa», ipotizzando una possibile «nuova classificazione» nell'arco di quei 15 giorni, non esclude cambi di zona in conseguenza di numeri del contagio più favorevoli.

I paletti sono quelli noti: per rivedere l'arancione il Fvg, oltre a confermare un Rt sotto 1,25 (0,98 nell'ultimo monitoraggio), dovrà contare meno di 250 positivi sui sette giorni ogni 100.000 abitanti. Quello dell'incidenza sulla popolazione è un paletto che la Regione, a partire dal presidente Massimiliano Fedriga, continua a contestare, ritenendolo penalizzante per i territori che eseguono un maggior numero di tamponi, ma che si conferma, pure nel decreto 1 aprile del governo Draghi, fattore decisivo per convincere Roma, in un contesto di rischio moderato di diffusione del virus, a riportare il Fvg in arancione.

Il momento chiave sarà tra giovedì e venerdì della prossima settimana. Nella notte, fa sapere il responsabile della task force regionale Fabio Barbone, il ministero invierà come di consueto il tasso di incidenza sui sette giorni e a quel punto, se la regione sarà scesa sotto quota 250, dovrebbe poter tornare in arancione con una successiva ordinanza del ministro Speranza, la cui decorrenza non è al momento possibile prevedere con precisione, ma che verosimilmente potrebbe collocarsi tra il 12 e il 13 aprile. Il punto di riferimento non saranno i dati sottostimati del ministero, conseguenza di qualche intoppo nella trasmissione che viene pure sottolineato nel report dell'Istituto superiore di sanità: in Fvg si è «rilevato un forte ritardo di notifica dei casi che potrebbe rendere la valutazione di questi indicatori meno affidabile». Criticità in via di risoluzione, ha informato nei giorni scorsi Barbone, ma in ogni caso a valere saranno i bollettini quotidiani della Protezione civile, fotografia attendibile della pandemia.

> Se il monitoraggio darà il risultato sperato, la regione potrebbe passare in arancione il 13 aprile

Venerdì, sul tavolo della cabina di regia, ci sarà l'incidenza dei positivi ogni 100.000 abitanti dal 2 all' 8 aprile ed è su quel dato che si deciderà se il Fvg resterà in rosso o rientrerà in arancione, con la possibilità di una ripartenza, se non per bar e ristoranti, per i negozi che vendono prodotti considerati non essenziali.

L'incidenza registrata ieri – giornata da 452 contagi – è di 292. La discesa è netta dai 379 di una settimana fa (-23%), ma serve un'ulteriore riduzione del 15% per arrivare a 250. A livello territoriale, Trieste si conferma la provincia con l'incidenza più alta (375), seguono Gorizia (357), Udine (319) e Pordenone (143). Il +452 sulle 24 ore emerge dai 287 positivi da tampone molecolare (su 5.592, 5,13%) e dai 165 da test rapidi antigenici (su 3.332, 4,95%). Il rapporto sul totale dei controlli (8.924) è del 5,06%, quello più significativo sui casi testati del 14,93%, il più basso dal 23 febbraio. Ad aver contratto il virus sono 99.175 cittadini, di cui 47.943 in provincia di Udine (+238), 19.391 a Pordenone (+63), 18.718 a Trieste (+63), 12.020 a Gorizia (+85) e 1.103 di fuori regione (+3). Tra i positivi, due ospiti e tre operatori delle residenze per anziani, due dipendenti del Ssr nell'Azienda Friuli Centrale. Con altri 20 decessi, di cui uno pregresso, il totale da inizio pandemia è di 3.358: 1.768 a Udine (+13), 710 a Trieste, 637 a Pordenone (+4) e 243 a Gorizia (+3). Quanto ai ricoveri, si va fortunatamente all'ingiù da martedì 30 aprile. Gli ospedalizzati sono 674 (-92 in cinque giorni) tra i 78 pazienti in terapia intensiva (-3) e i 596 nelle aree mediche (-38). Gli attualmente positivi sono 14.032 (-272), i totalmente guariti 77.760 (+625), i clinicamente guariti 4.025 (+79), gli isolamenti 13.358 (-231). —

PD E M5S

Ospedale in crisi

«Preoccupazione rispetto al presidio ospedaliero di Gorizia». Ad esprimerlo sono i consiglieri regionali Diego Moretti (Pd) e Ilaria Dal Zovo (M5S). «Al momento, risultano chiusi unità di cura intensiva coronarica e subintensiva cardiologica – scrivono i due esponenti dell'opposizione in una nota –, lasciando attivi solo 4 letti di cardiologia. Nella Medicina Covid, di notte, non è prevista la presenza di un medico, di turno ci sono solo due infermieri e, in caso di necessità, interviene il rianimatore di turno. Sappiamo che la situazione è provvisoria ma chiediamo garanzie per il futuro».

SINISTRA ITALIANA

Slogan e impegni

«Basta show mediatici, la giunta si occupi seriamente della campagna vaccinale». Lo chiede in una nota Sinistra Italiana Fvg che oltre a citare le lunghe code davanti al centro vaccinale all'ospedale di Udine, contesta anche le affermazioni di Fedriga secondo cui la collocazione in zona rossa è conseguenza dell'alto numero di tamponi fatto in regione. «Speriamo non sia un irresponsabile invito implicito a diminuire i tamponi e il tracciamento del virus».

IL NODO DEL PERSONALE

Straordinari non pagati La protesta dei sindacati

TRIESTE

«Abbiamo perso del tempo prezioso e ora, mentre gli straordinari stanno lievitano in maniera esponenziale, il personale non sa ancora come verrà pagato». È l'allarme in difesa del comparto sanità lanciato da Cgil, Fials, Cisl, Fsi e Nursind. «Per la campagna vaccinale - spiega Francesca Fratianni, Cgil Fp - gli operatori hanno accumulato dal primo gennaio al 31 marzo circa 4 mila ore di straordinario. Nei reparti Covid siamo arrivati a 3.500 ore. Numeri che fanno riferimento solo all'area giuliana e sono ovviamente in crescita. Asugi ha proposto di usare risorse della produttività collettiva per pagarle, una decisione irricevibile perché quelli sono soldi degli operatori già in passato utilizzati per l'emergenza e mai stati ristorati dalla Regione».

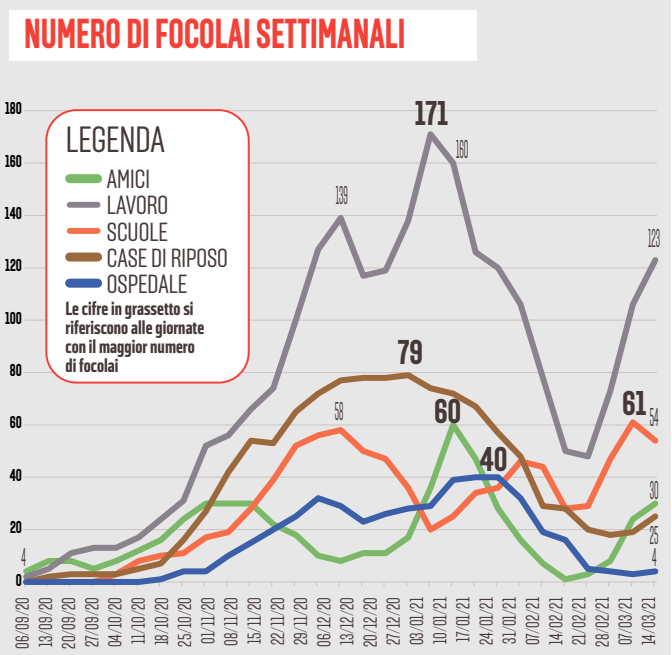
«A questo - aggiunge Fabio Pototschnig della Fials Confsal - si aggiunge il blocco delle ferie che doveva terminare al 6 aprile, ma sarà prorogato ulteriormente. Parliamo di operatori rimasti in prima linea da più di un anno senza mai riuscire a tirare il fiato. Il personale è stanco e stressato, ora pretendiamo ascolto». Oltre a chiedere risposte a livello economico, sindacati lanciano un attacco frontale alla Regione e al vicepresidente Riccardo Riccardi: «Avremmo potuto avere oltre 100 operatori in più, tra infermieri e Oss, se non si fosse incaponito sul decreto Calabria (il testo che, nel 2019, abolì i vincoli di spesa, ndr) - spiega Fratianni -. Anzichè contestarlo, avrebbe potuto autorizzare prima del gennaio 2020 nuove assunzioni, come fatto da altri territori». —

A.P.

IL REPORT

Focolai più numerosi al lavoro non a scuola

È nei luoghi di lavoro che, secondo gli ultimi dati della Regione, si registra il maggior numero di focolai di Covid 19. In marzo il picco si è registrato il 14 con 123 contro i 54 rilevati all'interno delle scuole. Un trend fotografato dalla tabella qui a fianco di cui, per errore, abbiamo riportato ieri la legenda sbagliata.



L'emergenza coronavirus

Stop dell'Olanda ad AstraZeneca Genova, indagini su caso di trombosi

Un'insegnante di 32 anni ricoverata in rianimazione. Il governatore Toti: «Difficile ora stabilire dei collegamenti col vaccino»

Grazia Longo / ROMA

Non c'è pace per il vaccino AstraZeneca. Mentre l'Olanda lo sospende fino al 7 aprile, per evitare di dover sprecare dosi dopo che ieri è stato deciso di limitare temporaneamente la vaccinazione agli ultra sessantenni, nel nostro Paese si registra un nuovo caso di trombosi.

Una donna di 32 anni è ricoverata nella Rianimazione dell'ospedale policlinico San Martino di Genova, dopo essere stata soccorsa in casa per un quadro trombotico ed emorragico cerebrale. Lo comunica la direzione del San Martino riferendo inoltre che la paziente, un'insegnante, «vaccinata presso la Asl di residenza in Liguria con vaccino AstraZeneca in data 22 marzo e con esordio sintomatologico dal 2 aprile» è giunta ieri al pronto soccorso in gravi condizioni.

Venerdì 284 mila dosi L'obiettivo è di arrivare a 500 mila entro fine aprile

«La Direzione del Policlinico - si legge in una nota - ha attivato le previste segnalazioni nell'ambito delle procedure di farmacovigilanza verso Aifa». «Difficile stabilire ora un collegamento, può essere casualità, predisposizione o altro», dice il governatore ligure Giovanni Toti.

Molti insegnanti, proprio a causa di AstraZeneca, rifiutano l'ipotesi dell'obbligatorietà del vaccino. Nel sondaggio della testata specializzata «Tecnica della scuola» sulla possibilità di un vaccino obbligatorio, 1.850 degli oltre 3 mila interpellati si dicono contrari e quasi 1.600 di quelli che si oppongono sono insegnanti.

Più in generale, la campagna di vaccinazione ha registrato, venerdì 282 mila somministrazioni in un giorno, ma le regioni insistono nel lanciano l'allarme sulla mancanza di scorte. L'obiettivo del commissario all'emergenza, il generale Francesco Figliuolo, è quello di arrivare a 500 mila vaccini al giorno a fine aprile. E il ministro alla Salute, Roberto Speranza, pronostica che «entro fine estate verranno vaccinati tutti gli italiani che lo vorranno». Chissà se le previsioni verranno rispettate, intanto ieri è stato raggiunto il totale di 110.949.510 somministrazioni, su quasi 12 milioni e 300 mila di vaccini distribuiti.

La buona notizia è che a metà aprile arriveranno in Italia le prime 400 mila dosi del vaccino Johnson & Johnson. Potrà essere iniettato senza limite di età ed è monodose per cui non ha bisogno del richiamo previsto invece per gli altri vaccini. Inoltre si conserva in un normale frigorifero per tre mesi, ed è efficace anche contro la variante inglese e brasiliana. Entro giugno arriveranno altri 7,3 milioni di dosi e nel terzo trimestre altri 15,6 milioni, mentre i rimanenti 4 milioni dopo ottobre.

Per quanto concerne i dati quotidiani, ieri c'è stato un lieve calo la curva epidemica da Covid. I casi sono 21.261, contro i 21.932 di venerdì, con 359.214 tamponi, 28 mila in più. Il tasso di positività è in discesa dal 6,6% al 5,9%. I decessi sono 376 per un totale di 110.704 vittime da inizio epidemia. Prosegue purtroppo l'allarme per le terapie intensive dove si registra un leggero aumento, 10 in più (venerdì +23) con 234 ingressi del giorno, e sono 3.714 in totale, mentre i ricoveri ordinari proseguono la discesa con 215 unità in meno (venerdì -245), 28.489 in tutto.

L'arma più efficace contro il coronavirus, oltre al distanziamento sociale e le misure di protezione individuale, resta comunque il vaccino. Lo conferma il numero dei decessi in Regno Unito ieri: 10, mai così pochi da settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinquantamila posti disponibili, ma si presentano solo in 6mila. Diffidenza verso Oxford: «Meglio in un centro sanitario»

Sicilia, la vaccinazione in chiesa è un flop «Rischio di passare la Pasqua a letto»

L'ambulatorio per le vaccinazioni allestito nella chiesa

Gli anziani in attesa del vaccino seduti negli scranni in chiesa a Palermo

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

È poco più di mezzogiorno quando davanti alla chiesa di San Michele Arcangelo – zona residenziale della città – arriva la polizia, chiamata da un paio di anziani. «Abbiamo scoperto che non ci rilasciano il certificato di avvenuta vaccinazione – raccontano –. Se poi ci succede qualcosa, con questo vaccino AstraZeneca, noi non abbiamo nulla che dimostri dove siamo stati vaccinati, con quale lotto, a che ora». Il capannello si placa quando due agenti trovano il bandolo della matassa (l'azienda sanitaria locale ha mandato il medico e l'infermiere, ma non l'addetto al certificato) e trovano il compromesso: sarà il medico a sottoscrivere di suo pugno la certificazione, in attesa che arrivi il documento dell'Asl nei prossimi giorni.

Torna il sereno, fioccano di nuovo i sorrisi e perfino i grazie ai volontari impegnati ad accogliere gli anziani. Ma questo piccolo episodio racconta, forse, il mezzo flop della giornata di vaccinazioni nelle parrocchie organizzata ieri dalle Conferenza episcopale siciliana (Cesi) e dalla Regione per la fascia di età tra i 69 e i 79 anni. Unica iniziativa del genere in tutta Italia. Risultato deludente che sta tutto in un numero: seimila prenotazioni a fronte di 50mila vaccini disponibili.

Molte delle trecento chiese coinvolte del tutto disertate, altre con liste aggregate per raggiungere il numero minimo di cinquanta prenotati richiesto per attivare il servizio.

A dispetto della cortesia dei volontari, della comodità dei locali dedicati, del niente code, e anche del conforto di un Crocifisso vicino, in questi tempi difficili. Segno che la vaccinazione con AstraZeneca – nonostante gli episodi di trombosi registrati dopo il vaccino siano stati rarissimi – non si vive come una passeggiata da fare il Sabato santo tra una preghiera e la spesa. Ma pesa anche la paura di trascorrere i giorni festivi (per quanto sobri e blindati) tra febbre, dolori e malessere. «Non voglio rischiare di passare il giorno di Pasqua a letto, andrò nei prossimi giorni nell'hub della fiera», sintetizza Salvatore Aiello, settantenne di passaggio che curiosa davanti alla chiesa ma non entra. Sì, forse la scelta della data non è stata delle più felici. O forse, psicologicamente, un luogo "sanitario" – per quanto più affollato e scomodo – rassicura di più.

Ma nel quartiere di Sant'Espedito a Palermo c'è il pienone «Un dovere essere qui»

L'adesione è a macchia di leopardo: se la diocesi di Messina non ha aderito all'iniziativa («Disponibili a concordare altre date per l'istituzione di un servizio e non per un'attività occasionale») e se cittadine di oltre 30mila abitanti come Partinico hanno dirottato le poche decine di prenotati nella vicina Borgetto («I fedeli di quella fascia di età sono pieni di dubbi e di paure nei confronti di AstraZeneca, a fronte della tanta voglia di vaccinarsi», dice il sacerdote, don Giuseppe Vasi), ci sono parrocchie che fanno il pienone. Come quella di Sant'Espedito a Palermo, quartiere di professionisti, uno dei punti di riferimento della città attiva e solidale. «Abbiamo programmato più di 110 vaccini e abbiamo indirizzato altre richieste a parrocchie con meno prenotazioni», racconta il prete, don Piero Magro.

Dall'altro capo della città, davanti alla Cattedrale, il parroco Filippo Sarullo fa il suo bilancio, mentre volano gli elicotteri per sorvegliare il lungomare chiuso alle passeggiate: «Molti hanno aderito serenamente – spiega – alcuni per paura di AstraZeneca sono stati restii a iscriversi».

Così, a metà giornata, le eventuali dosi residue si aprono anche alla fascia tra i 65 e i 69 anni, e l'orario si prolunga di un'ora, fino alle 19. A deciderlo è Mario La Rocca, dirigente rimasto a governare la

5,9%
Il tasso di positività fatto registrare ieri, venerdì scorso era il 6,6 per cento

21.261
I nuovi casi registrati ieri, in leggero calo rispetto alle 24 ore precedenti

376
I decessi registrati ieri, per un totale di 110.704 vittime da inizio epidemia

+10
Gli ingressi in terapia intensiva, con 234 ingressi del giorno. Sono 3.714 in totale

macchina della sanità in Sicilia dopo l'inchiesta sul presunto falso sull'invio dei dati che ha portato alle dimissioni dell'assessore Ruggero Razza e all'arresto della dirigente Maria Letizia Di Liberti.

Chi si presenta, però, lo fa con il sollievo di avere conquistato la sua dose. Come Luigi Romano, 78 anni, commerciante alla guida dell'omonima "Sartoria civile e militare" accanto alla Cattedrale, uno dei negozi storici della città, nato nel lontano 1930. «Sono convinto – dice –a che essere qui sia un dovere. Ho sentito tante cose su questo vaccino, ma credo che non abbiamo alternative. Voglio presto fare una crociera. Ho dei nipotini, voglio continuare a vivere e viaggiare». Dietro di lui, una coppia di anziani si tiene per mano. Il marito entra, e si fa il segno della croce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sottosegretario alla Salute: «Poche complicanze, ma serve un monitoraggio specifico»

Sileri: «L'Italia andrà avanti L'Ema chiarisca le fasce d'età»

L'INTERVISTA

Federico Capurso / ROMA

Quando il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri risponde al telefono, è da poco arrivata la notizia del blocco della somministrazione del vaccino di AstraZeneca da parte dell'Olanda. «Non dobbiamo preoccuparci», ci tiene a rassicurare Sileri, che si è appena confrontato con Giovanni Rezza, direttore generale della prevenzione al suo ministero. «Hanno notato dei casi di trombosi, ma si tratta di numeri esigui rispetto alle dosi inoculate. Peraltro, va accertata la reale correlazione causa-effetto. Prendiamo decisioni politiche sulla base di evidenze scientifiche».

A Genova, un'insegnante di 32 anni è ricoverata dopo aver fatto AstraZeneca. Esclude possa esserci un blocco anche da noi?

«Non fermeremo AstraZeneca come ha fatto l'Olanda. Bisogna andare avanti con la vaccinazione. È presto per dire che a Genova ci sia un nesso causa-effetto. Dobbiamo affidarci alla farmacovigilanza per avere una base scientifica. Si stratta comunque di una donna giovane e questa complicanza della trombosi, nei rari casi in cui si è manifestata, è stata notata soprattutto nel genere femminile e in una fascia d'età bassa».

Potrebbe intervenire l'Ema?

«L'Ema credo dovrà pronunciarsi nuovamente per introdurre un limite di età, non per bloccare o sospendere la somministrazione. Individuata la fascia d'età di cui parlavamo prima, in cui c'è un rischio maggiore di trombosi, si mette un limite per la somministrazione o un'avvertenza che preveda un monitoraggio di chi viene vaccinato. È una complicanza che una volta riconosciuta in tempo è facilmente trattabile».

Siamo entrati nel quarto mese di vaccinazioni, eppure i numeri dei ricoveri e delle terapie intensive continuano ad essere alti. Perché non iniziamo a vedere un calo?

«Perché siamo esattamente al picco della terza ondata e a fine aprile vedremo i primi effetti delle vaccinazioni. I reparti degli ospedali torneranno ad avere ossigeno. In alcune aree del Paese i numeri già iniziano a scendere. A fine aprile arriveremo a 500mila dosi al giorno, sarà la curva decisiva».

Continuano a esserci casi di vaccini somministrati al parente o all'amico.

«Stiamo parlando di casi da condannare e di persone disgustose. È successo soprattutto all'inizio; gli episodi sono andati scomparendo, anche grazie alla centralizzazione delle prenotazioni da parte delle regioni. Quando uscirono i primi casi, dissi che non era solo il paziente da punire, ma anche l'operatore sanitario che ha fatto il vaccino. So che ci sono numerose procure che si sono attivate ed è un bene che facciano luce. Aspettiamo che la giustizia faccia il suo corso».

Siamo in lockdown per le feste, come a Natale. È preoccupato dall'effetto Pasqua sui contagi?

«Sono abbastanza tranquillo. Bisognerà evitare le grigliate, ma rispetto ai giorni di Natale affrontiamo una situazione diversa e, infatti, anche le misure sono differenti. Da una parte c'era lo shopping natalizio, le cene e i pranzi in casa, poi il Capodanno, la Befana. A Pasqua, nel peggiore dei casi, gli incontri familiari sono limitati a due giorni e non spalmati su 14. Vedo anche che sono aumentati i controlli».

Salvini torna a chiedere un allentamento delle misure dopo Pasqua. Parla di sequestro di persona e di scelte ideologiche.

«Non c'è nessun sequestro di persona. Le riaperture non possono esserci adesso, in tutta Italia, perché i numeri non lo consentono. L'indice del potenziale della trasmissibilità del virus, l'ormai famoso R0, deve abbassarsi ancora in modo importante».

Quale potrebbe essere la soglia da raggiungere?

«Deve scendere sotto l'1, altrimenti rischiamo di dover richiudere subito dopo. Con R0 sotto lo 0,9 avremmo una posizione che ci permetterebbe progressive riaperture. Non siamo gli unici che sono ancora chiusi in Europa, dobbiamo muoverci quando è possibile, e lo dico da convinto aperturista».

Galli sostiene sia un errore riaprire le scuole dopo Pasqua. È così?

«C'è un piccolo guadagno da queste chiusure e dobbiamo spenderlo in una riapertura della scuola. Galli non considera forse l'avanzare della vaccinazione, o non ha visto gli ultimi dati. Non è poi una riapertura totale, solo fino alle medie. Mi sembra un rischio ridotto e che continua a ridursi».

Il generale Figliuolo vorrebbe eliminare il sistema di prenotazioni e passare alla chiamata diretta. Chi si presenta all'hub vaccinale, può avere il vaccino. La convince?

«È il modello israeliano, che ha la sua utilità per una vaccinazione di massa, quando si iniziano a inoculare dosi alle categorie sotto i 60 anni. Potrà darci uno sprint». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERPAOLO SILERI
SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE

C'è un piccolo guadagno da queste chiusure e dobbiamo spenderlo in una riapertura della scuola

Siamo al picco della terza ondata e a fine aprile vedremo i primi effetti delle immunizzazioni

Murale di Harry Greb comparso fuori dal ministero della Salute

ATTENTATO A BRESCIA

Molotov al centro vaccinale

Due molotov contro il centro vaccinale di Brescia all'alba, senza feriti ma con danni alla struttura. Un gesto che per gli inquirenti ha finalità eversive. La Procura di Brescia ha aperto un'inchiesta affidata al magistrato dell'antiterrorismo Carlo Milanesi. Dalle immagini acquisite dai carabinieri si vede un uomo che scappa a piedi all'alba, pochi minuti prima delle sei.

L'ATTESA

Il calvario dei più fragili «Le iniezioni non arrivano»

La Croce Rossa da un'anziana

Niccolò Carratelli

Aspettano una telefonata che non arriva, si sentono abbandonati, mentre vedono in tv i numeri della campagna vaccinale che va avanti, per gli altri. Anziani over 80, persone fragili, malate, non deambulanti: tutti quelli che non possono muoversi da casa, o dal letto, e lì devono essere raggiunte dai vaccinatori. I tempi si stanno allungando a dismisura e i diretti interessati, oppure i loro «caregiver» (parenti o persone che se ne prendono cura) protestano come possono, chiamando le Asl, contattando i medici di base o sfogandosi sui social. «Ho prenotato mia madre, 88 anni, all'Asl Napoli 2 Nord, il 4 febbraio. Mai più avuto notizie», si lamenta una signora su Facebook. In Campania c'è pure l'inghippo: nel pannello di prenotazione dei vaccini, non sono stati distinti i non deambulanti dagli allettati. In alcune Regioni le somministrazioni domiciliari non sono ancora partite o stentano a decollare. Solo nel Lazio, tra le più virtuose nell'andamento della campagna generale, sono circa 20 mila le richieste. Angelo Tanese, direttore della Asl Roma 1, prova a rassicurare tutti quelli che non hanno avuto ancora la data della prima dose pur essendo in lista e promette che proverà a vaccinare tutti i 6 mila assistiti di sua competenza «entro la fine di aprile». Ma spiega: «Occorre tener presente che in mezza giornata ogni squadra, tra spostamento, anamnesi e somministrazione, vaccina al massimo 6 pazienti». In Liguria «credo che entro la prossima settimana almeno la metà degli ultravulnerabili avranno un appuntamento», dice il presidente, Giovanni Toti, che conferma di ricevere molte richieste sui tempi di vaccinazione di quanti non si possono muovere da casa. In Sardegna sono circa 44 mila le persone in condizione di disabilità grave, in attesa del vaccino: «Stiamo potenziando le forze in campo – spiega l'assessore regionale alla Sanità, Mario Nieddu – i medici di famiglia saranno abilitati all'accesso al sistema dell'anagrafe vaccinale e potranno somministrare il siero a domicilio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Pasqua in rosso, gli italiani restano a casa pochi assembramenti e controlli a raffica

I milanesi si rifugiano nelle pasticcerie. A Roma più di duemila controlli della polizia. Le spiagge sorvegliate speciali

Alberto Mattioli / MILANO

Naturalmente, a Milano c'era un tempo splendido. Cielo terso, sole smagliante, temperatura ideale: il solito meteo da zona rossa, insomma, ad aggiungere la beffa al danno di questi tre giorni, ieri, oggi e domani, di clausura totale. Tutti chiusi in casa a guardare la primavera dalle finestre (ma, e viene da dire per fortuna, da oggi il tempo dovrebbe peggiorare).

Stavolta pare proprio che gli italiani l'abbiano capito, che devono restare a casa. Nel sabato in rosso scuro, a Milano di assembramenti se ne sono visti pochi. Il centro non era particolarmente affollato (la Galleria, poi, addirittura spettrale), le zone della fu movida nemmeno, le strade dello shopping neanche: tutto più o meno nella norma. I milanesi si sono semmai buttati sui parchi, che tutto sommato sono i luoghi di ritrovo dove c'è più spazio.

Più che la disciplina, forse, poté il controllo. Finalmente le annunciate rigidissime misure si sono anche viste. In tutta Italia: a Roma, soltanto in mattinata, la polizia locale aveva già effettuato più di duemila controlli con altrettanti vigili. In Liguria, per verificare che le spiagge restassero doverosamente vuote si è alzato in volo un elicottero della Guardia di finanza. A Napoli, il lungomare Caracciolo è stato transennato tout court. Osservati speciali, ovviamente, porti, aeroporti, stazioni, strade e autostrade.

Naturalmente, non sono mancati gli abituali furbetti del coprifuoco, con le ormai consuete notizie di assembramenti dispersi dalle forze dell'ordine, proteste, multe e così via. Caso tipico alla spiaggia dell'Arenella di Palermo, dove dei ragazzi, un centinaio, stavano festeggiando (chissà cosa, poi) e sono stati sorpresi dai carabinieri: i sette beccati sono stati multati per 2.800 euro complessivi. Resta però l'impressione che troppa gente sia ormai sull'orlo di una crisi di nervi e che qualcuno l'abbia pure superato. L'episodio più clamoroso a Modena, dove una quindicina di giovani hanno tentato di lapidare i vigili che tentavano di disperderli.

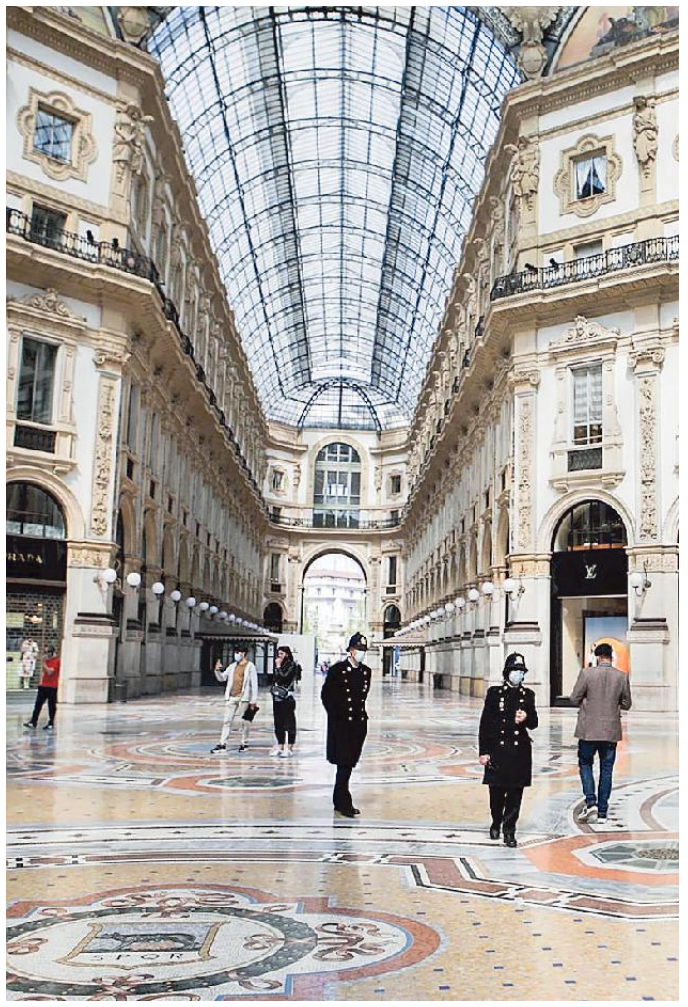
Gli assembramenti più rilevanti si sono visti, in realtà, davanti a pasticcerie, rosticcerie e supermercati in vista dell'abbuffata di Pasqua, l'unico possibile dei festeggiamenti che furono. Per esempio, verso l'una c'era più di una ventina di persone in coda (per fortuna distanziata) sul marciapiede davanti a un celebre fornaio in corso Buenos Aires a Milano. Un signore senza problemi di linea, nel senso che ormai la linea è un lontano ricordo, riassumeva così il mood generale: «Non posso andare al mare, non posso vedere nessuno, non posso fare niente, almeno mangio». Il record delle file è toccato a Firenze, con scene da primo lockdown, le code sovietiche in attesa di entrare nei supermercati. Un'ordinanza del presidente della Toscana, Eugenio Giani, ha imposto di chiuderli a Pasqua e Pasquetta. E tuttavia il Covid ha fatto entrare il «meal delivery» (tradotto, la consegna di cibo a domicilio) nelle abitudini degli italiani: nell'ultimo anno, secondo la Coldiretti, il suo giro d'affari è arrivato a quota 706 milioni di euro, con un incremento del 19% rispetto all'anno precedente.

Questa resta in ogni caso una Pasqua reclusa, la seconda di fila: spiagge deserte, poco traffico, scampagnate annullate. La pestilenza ha grigliato anche le grigliate fuoriporta. Per il turismo, il bilancio è prevedibilmente catastrofico. Il Codacons ha stimato le perdite, in turisti e in denaro, delle principali città d'arte: a Roma meno 950 mila presenze e 200 milioni di euro, a Milano rispettivamente 200 mila e 50 milioni, a Firenze 200 mila e 30 milioni, a Venezia 100 mila e 23 milioni, a Napoli 80 mila e 15 milioni.

Unica e assai relativa consolazione, si riprende a volare. A Malpensa è atterrato il primo volo da New York «Covid tested», un tampone alla partenza e uno all'arrivo così da evitare la quarantena o l'isolamento fiduciario. Un momento simbolico (si viaggia ancora solo per motivi di salute o di lavoro) ma importante, tanto che c'era anche il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, che parla appunto di «simbolo di un ritorno alla normalità» in attesa del «green pass» europeo. Ma Armando Brunini, amministrratore delegato di Sea, la società degli aeroporti milanesi, ricorda che si tratta del primo volo in assoluto da New York dalla fine di marzo del 2020.

Per chi viaggia, molto gettonate le Canarie. Il turismo ferito cerca di riorganizzarsi. Alpitour propone proprio per le Canarie delle vacanze «Covid-tested», comprensive di tamponi prima di partire e prima di tornare. Aspettando la vaccinazione di massa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I controlli in Galleria Vittorio Emanuele a Milano

A PASQUA E PASQUETTA

COSA È CONSENTITO

VISITE – Si può uscire (in due con figli minori di 14 anni o persone disabili a carico) per andare a casa di amici o familiari, nella propria città, ma anche in un altro comune della stessa Regione.

SPOSTAMENTI – Regola del Governo: si potrà andare nella seconda casa di cui si ha la disponibilità da prima del 14 gennaio, valicando anche i confini regionali. Ma solo con il proprio nucleo familiare convivente.
· ***Divieti regionali***
· **Vietato l'ingresso ai non residenti in:** Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Toscana, Marche, Calabria e Sardegna
· **Seconde case vietate anche ai residenti:** Liguria, Campania, Puglia
· **Si entra solo con tampone:** Sicilia e Sardegna

VIAGGI ALL'ESTERO – Sono consentiti. Al rientro: tampone, da ripetere dopo 5 giorni di quarantena.

SPORT – La semplice attività motoria è consentita, nei pressi di casa. Attività sportiva consentita anche fuori dai confini del proprio comune.

COSA È VIETATO

SCAMPAGNATE – Le ordinanze locali di sindaci e governatori vietano grigliate e picnic in tutte le aree di solito adibite. Off-limits parchi, spazi verdi, giardini, spiagge. Non sarà possibile ritrovarsi, nemmeno solo col nucleo convivente, in uno di questi spazi per trascorrere la Pasquetta.

RICONGIUNGIMENTI – Sì alla visita fuori Regione solo se si va da una persona non autosufficiente (e comunque si potrà spostare un solo adulto).

SPIAGGE – Vietato trascorrere le giornate prendendo il sole o passeggiando al mare (così come in montagna).

NEGOZI – Chiusi centri commerciali e strutture medie e grandi. In molte regioni supermercati aperti oggi fino alle 13, chiusi domani.

L'EGO - HUB

IL SONDAGGIO

Gli italiani stanchi delle restrizioni Uno studente su due non ce la fa più

Secondo il sondaggio di Euromedia Reasearch pubblicato oggi da *La Stampa* crescono di 2 punti percentuali in 15 giorni coloro che dichiarano di non farcela più psicologicamente, ma il dato più significativo è che tra questi troviamo ben il 55% degli studenti. Un italiano su tre si sente ancora forte per andare avanti in questa situazione, mentre nel Nord si registrano i picchi dei primi segni di cedimento (Nord Est 45%). Ad oggi solo il 26,8% degli intervistati prolungherebbe le restrizioni attualmente in vigore. Tra i più «aperturisti» ci sono gli elettori del centro destra e Italia Viva, i «rigoristi» sono sostenitori del Pd, del centro sinistra e del Movimento 5 Stelle. Il 60,6% del campione è d'accordo con la riapertura delle scuole.

I.P.

SOCIETÀ BENEFIT: NUMERI IN CRESCITA IN ITALIA, MA IN FVG SONO ANCORA POCHE

CiviBank vuole essere la prima banca territoriale a scegliere questa forma d'impresa

La Società Benefit è una forma giuridica d'impresa nata negli Stati Uniti con il nome di Benefit Corporation, ma l'Italia conta un primato non da poco: è stato il secondo Paese al mondo a introdurla, attraverso la legge n. 208 del 2015.

Secondo i dati del 2019, le Società Benefit nel nostro Paese sono 435; si tratta in più dell'80% dei casi di Società a Responsabilità Limitata, piccole e medie imprese con fatturati modesti (nella maggioranza dei casi sotto i 100.000 euro). Solo il 7% sono Società per Azioni*. Nella maggioranza dei casi le SB italiane sono imprese di consulenza aziendale oppure operanti nel settore dell'informatica; dall'altro lato dello spettro, i settori meno rappresentati sono quello energetico, quello editoriale e quello della finanza e delle assicurazioni. Ma nel "mezzo" troviamo i settori più disparati: agroalimentare, turismo, immobiliare, edilizia, commercio all'ingrosso e al dettaglio...

*Elaborazione AssoBenefit su dati InfoCamere al 31 dicembre 2019; in C. Bellavite Pellegrini, *Società Benefit. Profili giuridici ed economici-aziendali.*

E IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

Le Società Benefit nella nostra regione sono ancora poche: una decina (repetita iuvant: su 435 a livello nazionale!). La maggioranza si concentra in Lombardia (155) e Lazio (64), con il Veneto al terzo posto (43). Ma qualcosa si sta muovendo: è di pochi giorni fa l'annuncio che **CiviBank** intende diventare **Società Benefit**, sottoponendo il progetto di trasformazione ai propri soci.

Un passaggio che è un'evoluzione dello spirito dei fondatori della Banca, che puntavano a contribuire allo sviluppo morale, sociale ed economico del territorio; oggi CiviBank punta a farsi promotrice di una finanza che produce ricchezza e benessere, e che allo stesso tempo integra la volontà di contribuire al progresso social e ambientale.

La proposta di CiviBank potrebbe fare da catalizzatore, puntando i riflettori su questa nuova forma d'impresa e facendo da apripista per tutte le aziende della Regione. I soci sono chiamati al voto su questa trasformazione (e quella, contestuale, in S.p.A.) il 12 e 14 aprile.

"AFFARI PER IL BENE COMUNE"

È la traduzione dell'espressione Business for Good, ed è la logica alla base della creazione della Società Benefit: un'impresa che vede nel fare profitto e nel creare ricadute positive per la comunità due obiettivi complementari - senza l'uno, non c'è l'altro. Del resto gli studi più recenti in materia parlano chiaro: le "aziende ad alto tasso di sostenibilità, nel lungo periodo, ottengono performance migliori, in termini sia di valori azionari sia di risultati economico-finanziari", come sottolineato dallo studio di Robert G. Eccles per la Harvard Business School.

E i consumi sono sempre più basati su consapevoli scelte sostenibili: il 79% dei consumatori cambia le proprie preferenze d'acquisto in base all'impatto sociale o ambientale dei propri acquisti, e il 52% sente una connessione emotiva con un prodotto o un'azienda sostenibile (Capgemini Research Institute, "Sustainability in consumer products retail survey", marzo 2020).

I CONTAGI

In casa con gli amici

GIACOMINA PELLIZZARI

Arieggiare i luoghi chiusi. Se oggi ci troviamo in più persone a pranzo nella stessa stanza è buona norma aprire le finestre per consentire il ricambio d'aria. È importante farlo per non respirare la stessa aria rischiando di ricevere il coronavirus da uno dei presenti se è infettato e non sa di esserlo.

Gli studi effettuati finora anche attraverso la misurazione dei livelli di Co2 negli ambienti chiusi sono chiarissimi: se due persone viaggiano a bordo di un'automobile con i finestrini chiusi in dieci minuti respirano l'8 per cento dell'aria che è già stata respirata. Si sottopongono così a un rischio di contagio alto. Se una delle due persone fosse contagiata dal Sars-CoV2, in mezz'ora avrebbe il 30 per cento delle probabilità di infettare l'altra. Ma se le stesse due persone viaggiassero con i finestrini abbassati di cinque centimetri, il rischio contagio si ridurrebbe sensibilmente.

GLI ESPERTI SPAGNOLI

Ormai è dimostrato che uno starnuto libera nell'aria fino a due milioni di goccioline, un colpo di tosse circa un milione e il solo parlare a voce alta quasi tremila. Se queste goccioline vengono liberate in tutti gli ambienti chiusi il rischio contagio aumenta. La stessa dinamica rilevata sulle automobile si riproduce nei bar, nei teatri, nei musei e soprattutto nelle scuole che da martedì prossimo torneranno ad accogliere gli alunni in classe fino alla prima media. Tant'è che un centinaio di esperti e studiosi stranieri hanno scritto alle autorità spagnole per invitarle a introdurre misure urgenti per prevenire i rischi di contagio provocati dalla scarsa ventilazione. Gli scienziati spagnoli suggeriscono di monitorare la qualità dell'aria attraverso la misurazione della Co2. In un articolo pubblicato su

All'aria aperta

Ci si infetta meno La mascherina va portata

All'aperto il rischio contagio da Sars-CoV2 è minimo. All'esterno non respiriamo aria che sia già stata respirata da altre persone come accade, invece, nei locali chiusi. Da qui il consiglio, rinnovato continuamente, degli studiosi: «Aprite spesso le finestre per far arieggiare gli ambienti». Come indicato nella tabella qui a fianco, quando respiriamo ed espiriamo C02 le bollicine si disperdono nell'aria.

«Il rischio reale di contagio da coronavirus si corre negli ambienti chiusi» ripetono i virologi nel commentare la presenza di gruppi di persone in luoghi aperti. Prima di entrare in zona rossa, nei fine settimana anche nella nostra regione persone in gruppo passeggiavano sul lungo mare di Lignano e Grado o nelle località di montagna. In tutti questi casi, soprattutto se indossano la mascherina, il rischio contagio non si corre all'esterno, bensì nei bar o nei ristoranti dove la gente si ferma a bere e a mangiare qualche cosa. Non a caso prima dell'ingresso in zona rossa, diversi baristi di Grado risultavano contagiati. Il virus entra nei locali chiusi attraverso le persone, le quali per consumare cibi e bevande devono abbassare la mascherina.

Non va dimenticato, però, che anche all'esterno permane l'obbligo di indossare la mascherina. L'obbligo va rispettato anche da chi, in zona rossa, esce per una breve passeggiata nelle vicinanze della propria abitazione. L'invito a rispettare le misure di contenimento del rischio contagio viene continuamente rinnovato per arginare anche la variante inglese diventata ormai prevalente anche nella nostra regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In auto

In 15 minuti inaliamo il 4% dell'aria già respirata

In spazi chiusi come può essere l'abitacolo di un'automobile, gli studi dimostrano che il rischio contagio da Sars-Cov2 è molto più alto rispetto a quello a cui si può andare incontro all'aperto. Ecco perché alcuni studiosi spagnoli suggeriscono di misurare i livelli di Co2. Facendo questi test, il misurato ha dimostrato che le particelle di Co2 si accumulano all'interno, tant'è che in una quindicina di minuti inaliamo nuovamente il 4 per cento dell'aria che abbiamo già respirato.

In questa situazione è evidente che se all'interno della stessa auto viaggiano due o più persone, in assenza di ventilazione, in una decina di minuti l'8 per cento dell'aria che respiriamo è già stata respirata. Questo accade perché l'aria viene condivisa da più persone e, inevitabilmente, il rischio contagio aumenta.

Analogamente, la stessa situazione viene a crearsi negli ambienti chiusi in presenza di amici o parenti. Soprattutto in questo fine settimana, durante il quale nonostante la zona rossa, due persone accompagnati da ragazzi d'età inferiore ai 14 anni, possono andare a trovare amici e parenti una volta al giorno. Possono spostarsi all'interno della regione. Ebbene se ci troviamo in compagnia di altri in una stanza con le finestre chiuse è opportuno ricordarsi che in quel luogo stiamo respirando l'aria degli altri. Da qui l'invito a osservare il distanziamento sociale, a evitare baci e abbracci e a indossare la mascherina. Anche durante il pranzo di Pasqua è consigliato mangiare seduti al tavolo distanziati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

meglio aprire le finestre

El Pais ripreso dal quotidiano "La Repubblica", la direttrice della piattaforma Cisic per il Covid, la virologa Margherita La Val, spiega che ognuno di noi respirando espelle il C02 e, quindi, più alta è la concentrazione di questo gas, peggiore è la ventilazione nella stanza. Secondo la stessa studiosa vanno fissati e ammessi livelli di Co2 diversi a seconda del luogo dove viene effettuata la misurazione: in un teatro dove non è consentito abbassare la mascherina il livello di C02 dovrà essere fissato a un livello diverso rispetto a quello indicato per bar o ristoranti. Qui per consumare cibi e bevande la mascherina può essere abbassata. E guarda caso è proprio nei bar che, in zona arancione, si sono contagiate diverse persone. La misurazione diventa fondamentale per far comprendere alle persone che le finestre non vanno aperte quando la stanza è vuota, bensì quando le persone sono al suo interno e quando le percentuali di C02 salgono oltre i livelli consentiti. A quanto pare la misurazione del Co2 non viene associata alle rilevazioni anti contagio da Sars-CoV2.

IL REPORT DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Già nella prima ondata della pandemia, l'Istituto superiore di sanità ha chiarito i rischi che si corrono negli ambienti chiusi o con impianti di ventilazione che non prevedono il ricambio d'aria. Da qui le raccomandazioni da seguire negli ambienti domestici: «È opportuno interrompere il funzionamento degli impianti di climatizzazione o di riscaldamento ad aria calda durante la presenza di persone estranee al nucleo familiare. Dopo l'uscita del visitatore, è opportuno provvedere a un'intensa ventilazione naturale mediante l'apertura di serramenti». Nel report si legge inoltre che «ai fini della ventilazione naturale, devono essere prediletti serramenti rivolti verso i lati esterni dell'edificio piuttosto che verso cortili, chiostrine o pozzi luce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'interno dell'abitacolo

La trasmissione del virus sale al 71 per cento in un'ora

Viaggiare in più persone all'interno di un'automobile senza rispettare le misure di prevenzione può diventare uno dei momenti più a rischio contagio da Sars-CoV2. Purtroppo non tutti i non conviventi accettano di sedersi nei posti posteriori e tanto meno di indossare la mascherina. La misurazione del Co2, invece, conferma che nel momento in cui due o più persone viaggiano assieme nella stessa automobile corrono rischi alti. Si stima infatti che se una delle due persone fosse contagiata dal coronavirus il rischio di infettare l'altra è abbastanza alto. Sarebbe del 30 per cento in mezz'ora e del 71 per cento in un'ora.

Questo significa che, se le stesse due persone viaggiano con i finestrini chiusi, basta un tragitto breve per rischiare la trasmissione del virus. Lo stesso rischio lo correrebbero i passeggeri degli autobus e dei pullman extraurbani se non venissero applicate le misure di prevenzione che obbligano i passeggeri a salire uno alla volta senza incrociare chi scende e a sedersi all'interno del mezzo ad almeno un metro di distanza uno dall'altro.

Si tratta di una misura di prevenzione indispensabile per arginare la trasmissione del virus soprattutto tra gli studenti. Non a caso il nodo trasporti è stato uno tra i più complicati da sciogliere per decidere il rientro in classe degli studenti che ora sono tornati a studiare a distanza. Senza contare che anche nelle aule scolastiche si va incontro a rischio contagio. Ora che gli alunni fino ai ragazzi che frequentano la prima media tornano in classe, sulla base delle concentrazioni di Co2, è importante sapere quando e per quanto tempo aprire le finestre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In viaggio

Con il finestrino abbassato almeno cinque centimetri

Nei luoghi chiusi il rischio contagio si riduce aprendo le finestre o creando un ricambio d'aria naturale all'interno della stanza. Il rilevatore di Co2 ha dimostrato che se le due persone che viaggiano a bordo della stessa automobile abbassano i finestrini di soli cinque centimetri, la ventilazione incrociata che si viene a creare può rinnovare l'aria fino a nove volte al minuto. In questo modo, l'aria respirata scompare e le probabilità di contagio da Sars–CoV2 si abbassano notevolmente.

Il consiglio quindi non può che essere di viaggiare sempre e comunque con il finestrino leggermente abbassato. Il ricambio d'aria è fondamentale su tutti i mezzi di trasporto. L'abitacolo di un'automobile, insistono gli studiosi, è uno dei luoghi più a rischio contagio a causa delle sue limitate dimensioni. La conferma arriva dalla misurazione dei livelli di Co2: con i finestrini chiusi la concentrazione aumenta fino a raggiungere livelli preoccupanti proprio perché una parte di ciò che si respira è già stata esalata dall'altro passeggero.

Misurare i livelli di Co2 aiutano a prevenire situazioni di rischio che si possono evitare. In alcuni Paesi, come il Canada, la Germania o il Regno Unito, i governanti hanno già previsto il rilevamento di Co2 all'interno degli edifici, altri invece non ne fanno neppure cenno. Da qui la lettera indirizzata alle autorità spagnole per sensibilizzarle su un rischio che continua a essere non facilmente eliminabile nonostante la campagna vaccinale in atto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

In cassa integrazione da un anno, Giovanni Gligora è entrato nella "famiglia" Sogit. Ora si occupa di trasporti in ambulanza

«Porto all'appuntamento chi non riesce a camminare o semplicemente è solo»

TRIESTE

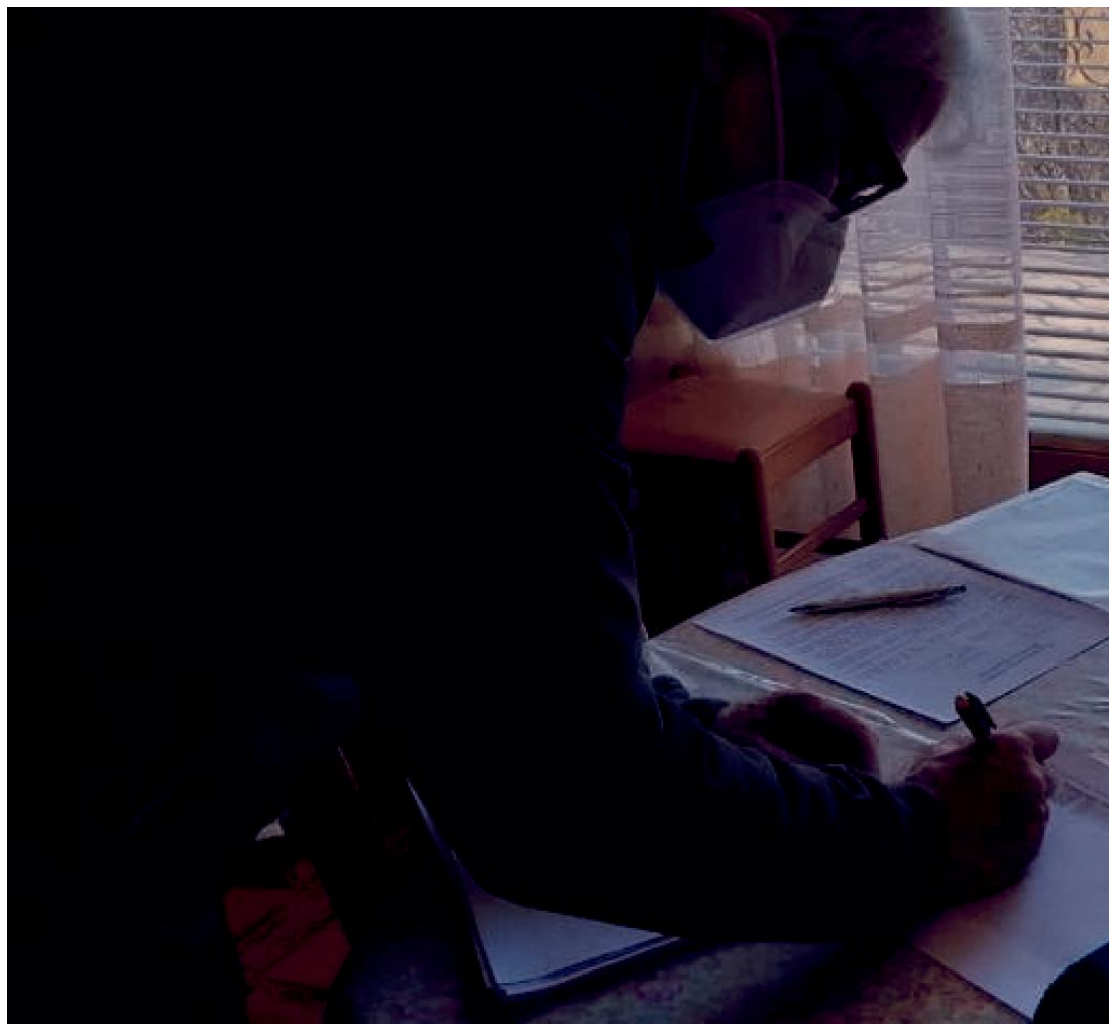
Giovanni Gligora, 39 anni, è in cassa integrazione da quasi un anno. E piuttosto che rimanere con le mani in mano nei giorni in cui non lavora, ha deciso di mettersi al servizio della lotta alla pandemia come soccorritore volontario del Soccorso dell'Ordine di San Giovanni Italia (Sogit) – Croce di San Giovanni. «Faccio il volontario e mi rendo utile – commenta -. Per poter ricoprire questo ruolo ho partecipato a dei corsi di Sogit. Questo mondo non lo conoscevo, ho capito così quali sono le problematiche del volontariato, un contesto non semplice, in cui c'è bisogno di aiuto e ci sono tante spese da coprire».

Il suo percorso in Sogit è iniziato con il trasporto delle persone dializzate tramite le ambulanze. «Poi sono passato anche al 118 e all'emergenza, trasportando gli stessi pazienti per fare i controlli», aggiunge Gligora. E ora c'è il capitolo vaccinazioni. «Da quando è iniziata la campagna – spiega – vado a prendere a casa gli anziani che non possono camminare o non hanno famigliari e li conduco nei centri vaccinali».

GIOVANNI GLIGORA
HA 39 ANNI E IL SUO RUOLO È QUELLO DI SOCCORRITORE VOLONTARIO

Che cosa emerge da questa esperienza? «Il lato umano delle persone. Inoltre l'ambiente in cui opero – afferma - è bellissimo, mi trovo bene, mi stanno formando, è una situazione molto propositiva. Vorrei lanciare un messaggio a tutti: diventate volontari, fa bene».

Gligora offre il suo tempo sei ore due o tre volte alla settimana. E spesso capita, racconta Maria Elena Giacchetti, coordinatrice del personale Sogit, di aiutare anziani che magari potrebbero raggiungere i punti vaccinali da soli, ma chiedono un supporto perché hanno bisogno di compagnia. «Sono impauriti dall'esperienza del vaccino e quindi noi li accompagniamo – spiega Giacchetti -. Il nostro supporto consiste anche nell'attesa che si vaccinino e poi stiamo loro accanto nella fase post vaccino, dove ovviamente ci sono anche i medici e gli infermieri dell'Azienda sanitaria universitario giuliano isontina (Asugi) e poi li riaccompagniamo a casa». —



Manuela Rizzo ha 31 anni e da cinque collabora con l'Anvolt
Tra i suoi compiti c'è anche quello di rassicurare i più scettici

«Davanti a moduli e carte molti anziani si confondono Io li aiuto ad orientarsi»

TRIESTE

Ogni giorno l'Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori (Anvolt) riceve una ventina di richieste di aiuto per la compilazione dei moduli, la prenotazione dell'appuntamento e l'accompagnamento ai centri vaccinali. Manuela Rizzo, 31 anni, è una delle volontari incaricate di soddisfare questo bisogno di supporto pratico. «Dal 20 febbraio - spiega Rizzo, collaboratrice volontaria da cinque anni - siamo arrivati a 180 moduli, ma in questo periodo le richieste stanno aumentando».

Gli utenti cui offre il proprio aiuto sono soprattutto anziani e persone fragili. «Do una mano a partire dalla trascrizione del codice fiscale - racconta – fino alla compilazione della modulistica e dell'anamnesi, poiché talvolta gli utenti non sanno bene di cosa soffrono. Loro mi portano tutte le carte e se mi trovo in difficoltà, ho un medico che mi dà supporto. Alcuni vengono su appuntamento in sede mentre altri chiedono solo che vengano scaricati i moduli: poi i volontari consegnano loro i fogli nella cassetta della posta».

MANUELA RIZZO
OGNI GIORNO RICEVE DALLE QUINDICI ALLE 20 RICHIESTE DI SUPPORTO

Ma oltre all'aspetto pratico Manuela si occupa anche di rassicurare le persone sull'efficacia del vaccino. «Molti non sanno che cos'è: sono tantissime le domande che ci fanno e io rispondo in base alle informazioni che ho raccolto grazie ai medici che collaborano con noi». In questo momento sono una quarantina i volontari, compresi medici e specialisti e quattro operatori del Servizio civile, che operano con Anvolt. E ovviamente le energie sono tutte dedicate alla campagna vaccinale. I servizi in generale sono rivolti ai malati oncologici, il primo target cui fa riferimento l'associazione. «Ci occupiamo anche, soprattutto quest'anno, di spesa solidale, pagamento delle bollette e compilazione di buoni spesa. Grazie alla rete efficiente messa in campo dalla responsabile della struttura, Antonietta Falciano, riusciamo a supportare famiglie fragili e malati oncologici, che non sono mai stati lasciati soli». —

B.M.

Scout ed ex primari tra i tanti volontari impegnati in regione nel piano vaccinale

La disponibilità di operatori non professionisti è essenziale per riuscire immunizzare il maggior numero di cittadini

Benedetta Moro / TRIESTE

Sono impegnati nella compilazione dei moduli, nella prenotazione degli appuntamenti e nell'accompagnamento. E ancora nel coordinare in modo omogeneo il flusso dei tanti utenti in fila. Ma eseguono pure le vaccinazioni a domicilio e nei centri vaccinali. Protagonisti indiscussi di questa importante campagna vaccinale sono anche i volontari, molti dei queli legati alle tante associazioni sparse sul territorio regionale. Sono centinaia e centinaia di persone che ogni giorno mettono a disposizione gratuitamente il proprio tempo e tra cui rientrano anche gli ex medici e infermieri in pensione, operativi grazie all'adesione al bando nazionale cosiddetto Arcuri e dopo aver partecipato agli appelli delle aziende sanitarie.

A Trieste sono ad esempio la quarantina di volontari dell'Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori. Oltre a occuparsi di ma-

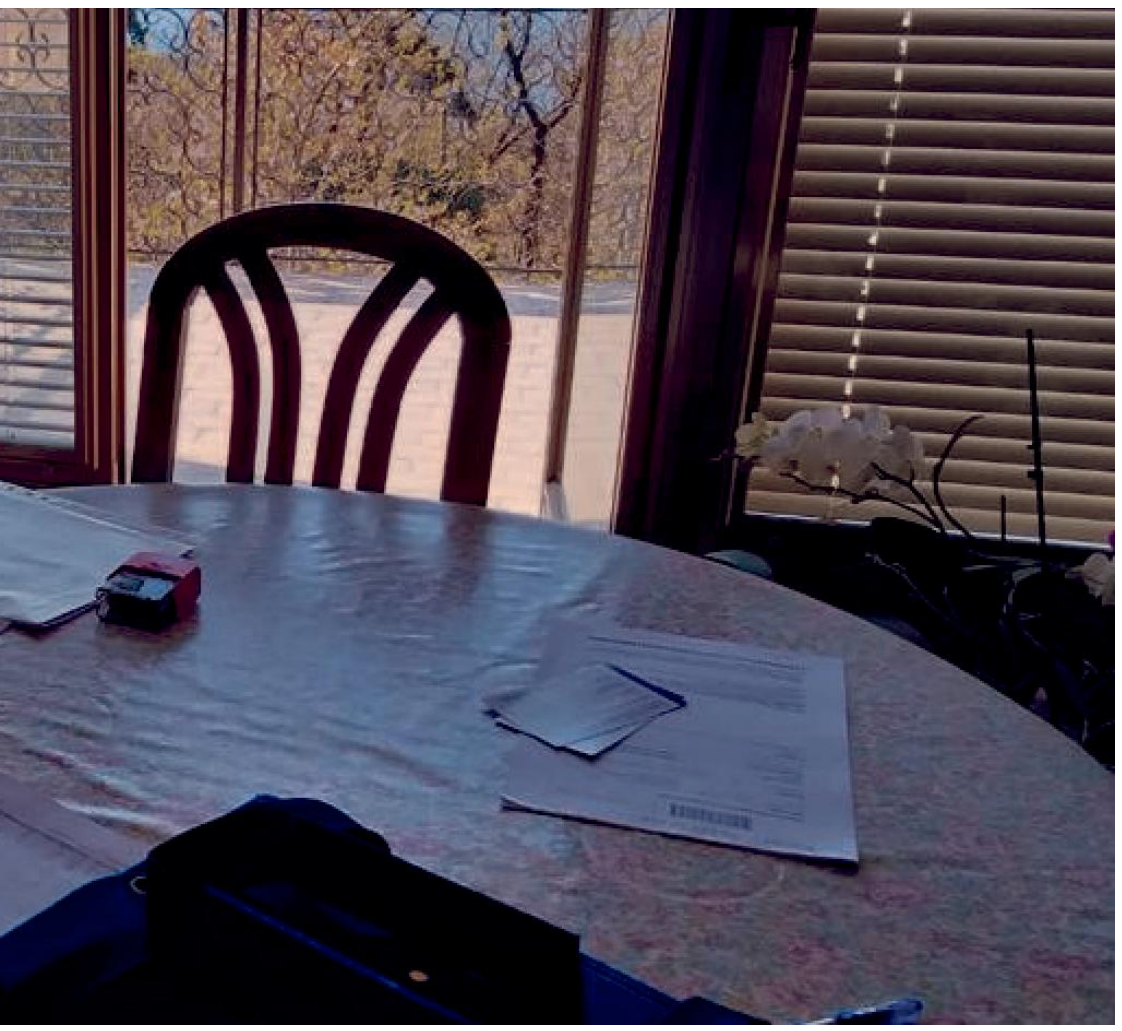
A 67 anni Costanza Fabiani, medico, si occupa delle inoculazioni nell'hub triestino di Porto vecchio. La prima dose scatta alle 7.30

«Operativa nel triage fino a giugno Qui c'è ancora poco personale»

TRIESTE

Costanza Fabiani è un medico in pensione e, a titolo volontario, si occupa delle vaccinazioni e del triage per l'Asugi nel centro allestito a Trieste in Porto vecchio. «Iniziamo alle 7.30. La coordinatrice ci informa sulla mansione che ci spetta - racconta -, contando che i medici ultimamente sono gli unici deputati a operare nel triage. Questo settore è diventato complesso da quando dobbiamo esaminare anche le persone fragili e la valutazione non è facile. Il medico deve analizzare la situazione del paziente, chiedendo la documentazione. Dopo di che viene proposto il vaccino, che può essere accettato o meno. C'è un sacco di lavoro burocratico, che si conclude con firma, contro-firma e autorizzazione. Può essere che intervenga anche un secondo medico dopo il triage, che indaga ulteriormente se ci sono problemi o dubbi. Successivamente c'è

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



lati oncologici, si dedicano anche al trasporto degli anziani che non possono deambulare. Opera in questo senso in prima persona Mario Snider, 48 anni, assieme al padre di 76. «Da dieci anni offro il mio tempo come volontario ad Anvolt – racconta -. Lavoro negli alberghi in montagna, ma ora sono chiusi e quindi, in attesa che cambi qualcosa, mi dedico a tempo pieno a questa attività». Snider accompagna chi non riesce a raggiungere da solo il centro vaccinale di Porto vecchio. «A volte resto con loro al telefono 45 minuti per fissare l'appuntamento vaccinale - afferma -, ma solo perché si chiacchiera. Tanti sono soli e non sanno a chi appoggiarsi».

Come Snider, sono tante le persone che hanno deciso di dare una mano alle associazioni in attesa di riprendere il lavoro, sospeso a causa della pandemia. A testimoniarlo anche il Soccorso dell'Ordine di San Giovanni Italia (Sogit) – Croce di San Giovanni, che raggruppa 100 volontari e una cinquantina di dipendenti a Trieste. «Quest'anno abbiamo registrato per questo un aumento di adesioni», commenta Maria Elena Giacchetti, coordinatrice del personale. «Stiamo facendo di tutto per aiutare le persone», sottolinea il presidente Giorgio Cappel.

LE VISITE NELLE CASE
DOCUMENTI DA COMPILARE PRIMA DELLA DOSE SOMMINISTRATA A UN ANZIANO

«A volte con chi è più fragile si resta a lungo al telefono per fissare l'appuntamento: diventa un modo per farsi compagnia»

Nel centro vaccinale di Porto vecchio opera anche il gruppo adulti degli scout della Cngei, una ventina di persone dai 22 ai 75 anni. «Ci occupiamo del pre-triage, accogliamo tutte le persone che arrivano al centro - spiega il presidente della sezione triestina Antonio Caporaso -, controlliamo la parte documentale ma anche li "coccoliamo" fino ad accompagnarli alla sala vaccini. Si parte dalle 7.50 del mattino e finiamo alle 20 circa».

Anche tra Monfalcone è molto viva la partecipazione dei volontari, grazie alla Protezione civile e diverse associazioni, tra cui "Dinamici", Lega Italiana per la Lotta ai Tumori dell'Isontino e i Carabinieri in pensione. Così spiega l'assessore alle Politiche sociali, Michele Luise, che tiene in mano la regia: «Per noi sono un plusvalore, non è scontato che ci sia gente brava e capace, c'è grande senso di responsabilità. Il loro lavoro fa la differenza». Assicurano l'assistenza al centro vaccinale di Monfalcone anche gli assessori di Fogliano Redipuglia Rosanna Tosoratti, con delega all'Assistenza, Servizi Sociali e Istruzione, e Giuliana Garimberti, Servizi ai cittadini, che si occupa dei turni. —

la vaccinazione e la fase di attesa per la sorveglianza. Il sistema funziona molto bene, ieri non c'erano nemmeno code».

Fabiani, 67 anni, si era attivata a dicembre scorso per rendersi nuovamente utile al sistema sanitario attraverso il bando nazionale e in virtù di questo si era vaccinata. «Ma quando mi ha chiamato l'agenzia interinale, mi era stata richiesta una quantità di certificati lunghissima, di cui io non ero del tutto in possesso da tempo – spiega -. Inoltre richiedevano un impegno di otto ore al giorno per nove mesi: sinceramente ho una certa età e sono in pensione da sei anni, non me la sentivo di tornare a lavorare a tempo pieno. A gennaio poi è stato lanciato l'appello di Asugi per i volontari, che richiedeva una documentazione meno corposa. Avendo una copertura assicurativa e la proposta di lavoro più leggera rispetto all'altra, ho aderito. L'orario minimo è di sei ore a settimana, con un contratto fino a giugno, adesso vado almeno due volte alla settimana: c'è bisogno di personale, quando non ce ne sarà più, lavorerò di meno».

COSTANZA FABIANI
HA RISPOSTO ALL'APPELLO PER VOLONTARI LANCIATO DA ASUGI

«Mi ero fatta avanti già a dicembre ma serviva un impiego a tempo pieno, troppo per me»

E poi un appello, che si sente di lanciare alla popolazione: «Raccomando alle persone che portano certificati medici o lettere di dimissione di portarne in copia, perché altrimenti dobbiamo noi fare le fotocopie e questo rallenta molto l'iter». —

B.M.

L'ex direttore del Dipartimento di Salute mentale Mezzina esegue le iniezioni a domicilio. «E lì scopri incredibili storie e pezzi di vita»

«In una fase così difficile non si può non esserci È questione di senso civico»

TRIESTE

«Sono tornato a lavorare per spirito civico, per aiutare, non si può non esserci in un momento fondamentale della storia del nostro Paese». Roberto Mezzina, ex direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste, ora è impegnato a tempo pieno nella campagna vaccinale. Lavora da 38 ore a settimana, a volte anche nei weekend, come volontario, dopo aver aderito al bando nazionale per medici in pensione. Grazie a un corso, si è reso subito disponibile prima nei centri vaccinali di Cattinara e Maggiore, ora a domicilio.

Un lavoro che all'inizio è stato «frenetico e stancante», in cui non sono mancate le sorprese: «A causa delle informazioni errate circolate in questi mesi – spiega -, ho assistito a casi, per fortuna rari, di gente che rifiutava il vaccino ritenendolo non sicuro. Adesso mi auguro arrivi una comunicazione dal governo sulla sostanziale equivalenza tra i vaccini, perché questo è un grande problema».

ROBERTO MEZZINA
DA FEBBRAIO SI SOBBARCA TURNI DI 38 ORE SETTIMANALI ANCHE NEI FESTIVI

La sua esperienza sul territorio si sta rivelando preziosa. «Dopo Pasqua farò solo vaccinazioni a domicilio. Andiamo con gli infermieri del Distretto, che ringrazio. È stressante spostarsi in continuazione, però è bello. È un atto terapeutico che va al di là della mera vaccinazione. Noi rassicuriamo e incoraggiamo le persone, spesso troviamo anziani entusiasti. E poi, dopo aver somministrato il vaccino, scopri storie, case, pezzi di vita, luoghi, culture e rioni. È un po' il lavoro che facevo». Così è capitato d'incontrare, in questo percorso che Mezzina precisa di aver intrapreso "con grande umiltà", «persone anche di 101 e 99 anni: una, non vedente, ascoltava dischi di musica lirica. Vedo situazioni che fanno pensare ed è importante che queste persone siano sostenute a casa dalle reti sociali». Ma quanti utenti si riescono a vaccinare in una mattinata? «Tra parcheggiare, salire, aspettare i 15 minuti post fiala, serve almeno mezz'ora a persona. In media si fa una dozzina di vaccini, ma una volta abbiamo toccato il record di 18».

Infermiera da poco in pensione, Marina Gaio è tornata in prima linea «Attorno a me vedo pochi ex colleghi, invece c'è bisogno di noi»

«La gestione è complessa Chi si lamenta dei ritardi non immagina la fatica»

TRIESTE

Era andata in pensione a gennaio 2020, dopo 40 anni di lavoro, poco prima che scoppiasse la pandemia. Ma lo spirito di abnegazione ha spinto l'infermiera triestina Marina Gaio, a febbraio scorso, ad aderire come volontaria all'appello dell'Asugi per la ricerca di professionisti sanitari nell'ambito della campagna vaccinale. «Quando sono andata in quiescenza, sono rimasta comunque in contatto con i miei colleghi e quindi ero a conoscenza di quello che stavano passando – racconta -. Mi dispiaceva non essere d'aiuto. Mi ero quindi subito informata, già l'anno scorso, per capire se e come fosse possibile dare un aiuto, ma non era stato possibile. Quando è uscito il bando nazionale, ho provato a parteciparvi, ma richiedevano troppi requisiti, motivo per cui ho partecipato invece all'appello di Asugi. Sono felice di questa esperienza, mi sento di essere utile e poi lo faccio anche per me, perché penso che prima ne usciamo, meglio è».

MARINA GAIO
È ANDATA IN QUIESCENZA A GENNAIO DOPO 40 ANNI DI SERVIZIO

Le giornate trascorse a gestire senza sosta decine e decine di vaccinazioni non sono facili. «Alcune sono stressanti e intense», racconta Gaio, 63 anni, che nel centro vaccinale di Porto vecchio opera nel pre-triage e in quest'ultimo mese ha lavorato per ben 100 ore. Sarà lì anche domani, giorno di Pasquetta. «È un lavoro intenso, ben organizzato dalla coordinatrice ma c'è molto da fare - spiega -. Forse non lo si capisce da fuori, tanto che quando siamo in ritardo, alcune persone si lamentano».

Gaio fa parte della catena di montaggio, occupandosi della modulistica. «Non è facile nemmeno in questo caso - spiega -: basta pensare che solo circa il 10 per cento di over 80 che arriva lì completa l'anamnesi. Il lavoro comunque è versatile. Ci sono volontari che fanno sorveglianza anche per mantenere il distanziamento, ma non ci sono tanti infermieri, forse la cosa non è stata pubblicizzata bene. Io ho cercato di stimolare alcuni miei colleghi, ma forse non tutti, anche giustamente, hanno voglia di tornare a lavorare». —

I nodi del governo

IL GOVERNO DISINNESCA IL DECRETO DIGNITÀ CARO AI 5 STELLE

I sostegni saranno allargati anche alle grandi imprese

Per le aziende rinnovare i contratti a tempo determinato diventa più semplice
Sarà possibile congelare le rate dei mutui soltanto per chi è in difficoltà

Ilario Lombardo
Luca Monticelli

Aiuti alle grandi imprese, moratorie sui prestiti più selettive e una modifica importante al Decreto Dignità, per rendere più leggeri i contratti a tempo determinato in un momento in cui è necessario dare colpi di defibrillatore all'economia. Il premier Mario Draghi prende in mano i dossier che gli sono più congeniali per progettare la ripartenza del Paese e immaginare un progressivo ritorno alla normalità del sistema produttivo. La road map del governo prevede quasi contestualmente la richiesta alle Camere di un nuovo scostamento di bilancio da 20-30 miliardi e il via libera al Def nella settimana tra il 12 e il 18 aprile. Entro fine mese il Pnrr verrà inviato a Bruxelles e un «decretone Recovery», come lo chiama il ministro Renato Brunetta, sarà varato dal Consiglio dei ministri proprio per garantire l'attuazione del Piano.

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

Nel menu del primo provvedimento in cantiere sono allo studio ristori più selettivi che saranno dedicati alle aziende alle prese con le chiusure dovute all'emergenza sanitaria, ad esempio bar, ristoranti, locali e palestre. Grande attenzione verrà riservata a settori come cultura, spettacoli, turismo, ancora condizionati dalle restrizioni anti Covid. C'è inoltre, racconta una fonte, la volontà di erogare i contributi a fondo perduto alle grandi imprese che superano i 10 milioni di euro di fatturato, ampliando così il tetto fissato dal Dl Sostegni di marzo. Il finanziamento dovrebbe durare due mesi, o almeno questo è al momento il limite temporale immaginato. L'intenzione è privilegiare chi ne ha veramente bisogno e non elargire risorse a pioggia. In sostanza, bisognerà cominciare a premiare le aziende pronte a ripartire e a camminare da sole rispetto alle attività decotte che pensano di rimanere in vita solo con i soldi dello Stato. Le moratorie sui prestiti bancari sono un tassello di questo puzzle: valgono 300 miliardi di euro e sono in scadenza il 30 giugno.

La partita con l'Eba e la Bce è praticamente chiusa ed è probabile un'ulteriore proroga dello stop delle rate fino a dicembre (si pagano gli interessi dei mutui e non la quota capitale), ma solo per chi è ancora in difficoltà. Occorre comunque pensare a una via d'uscita da questo meccanismo. Perciò l'esecutivo sta valutando anche misure a garanzia su una parte dei prestiti congelati e ad ampliare i requisiti per accedere al concordato preventivo. Sì perché, quando arriverà, la stretta finanziaria potrebbe portare al fallimento un numero cospicuo di imprese, quindi meglio essere pronti. La liquidità dovrà essere assicurata agli imprenditori che vogliono investire.

L'altra priorità, che si intreccia con il Recovery plan, è l'occupazione. Per dare una scossa al mercato del lavoro i tecnici di Palazzo Chigi hanno preparato una proposta per smantellare il Decreto Dignità, un vanto di Luigi Di Maio ai tempi del governo gialloverde. La bozza sul tavolo del premier Draghi vuole concedere maggiore libertà agli imprenditori sulle causali dei contratti a termine (già bypassate fino a dicembre) e soprattutto ridurre il costo del tempo determinato. Qui si viene a toccare il mantra della sinistra degli ultimi dieci anni: «Il lavoro precario deve costare di più». Certo, nel frattempo è cambiato il mondo, ma adesso a via Veneto c'è Andrea Orlando che su una iniziativa di questo tipo sembra molto scettico. Una fonte spiega al nostro giornale un'altra novità in discussione che potrebbe cambiare completamente la normativa. Oggi con il Decreto Dignità il datore di lavoro può rinnovare il contratto del dipendente al massimo per 4 volte per una durata complessiva di 24 mesi, dopo scatta automaticamente l'assunzione. Tra le ipotesi si sta vagliando l'idea di consentire un quinto rinnovo e di allungare il periodo prima del contratto a tempo indeterminato.

Il 30 aprile è la data cerchiata in rosso sul calendario per l'invio a Bruxelles del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una volta chiusa la pratica il Consiglio dei ministri darà il via libera a un decreto semplificazioni per velocizzare le procedure delle opere infrastrutturali. Sarà l'occasione per realizzare modifiche "chirurgiche" al Codice degli appalti. «Non si tratta di cancellarlo, ma serve una riflessione», ha detto il premier Draghi tentando di rassicurare il Pd che sul tema ha già vissuto uno scontro al suo interno tra gli ex renziani e l'anima di sinistra del Partito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTNERS - Torino

IL LIBRO DEFINITIVO SULLE grigliate

Che la domanda sia delle più semplici, oppure che preveda competenze professionali, questo libro promette di offrirvi tutte le risposte. Creato dal grill master Marco Agostini, Universo Barbecue è infatti un lungo viaggio dedicato al mondo della griglia, pensato per chi è alle prime armi, ma anche per i più esperti.
E poi, oltre alle tecniche di base illustrate step by step e alle moltissime informazioni, naturalmente tante ricette: manzo, pollo, maiale, pesce ma anche verdure, formaggi, frutta e dessert.
Leggendo questo libro vi renderete conto che quello del barbecue è un universo sconfinato, di cui molti conoscono solo una piccola parte.

DAL 24 MARZO AL 24 APRILE
A 12,90 € in più.

IL PICCOLO 140

Lo scontro politico

La leader di Fratelli d'Italia: «Il Copasir in stallo è un precedente pericoloso. Speranza? Il premier lo asseconda»

Meloni: «Letta e Conte sono già visti Draghi? Sui lockdown è tutto uguale»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina / ROMA

Giorgia Meloni non crede che il problema della linea dura sulle chiusure sia solo il ministro Speranza: è soprattutto il fatto che il premier asseconda il Pd e M5S. L'ultima sua preoccupazione è l'asse Letta-Conte, «due leadership che si sono misurate al governo e sono state mandate a casa». La leader di FdI esclude che ci sarà un nuovo gruppo in Europa che superi quello dei Conservatori. «Ma la nostra porta è aperta a chi intende condividere i nostri valori».

Siamo a Pasqua e sembra che continuerà la linea dura delle chiusure. Il problema è il ministro Speranza che, come dice Salvini, vede rosso per un riflesso ideologico?

«Il problema è che il governo non è in grado di fare le cose necessarie che consentirebbero la riapertura. Il problema, più che Speranza, è Draghi che lo asseconda. Speranza è un ministro ma il premier si chiama Mario Draghi e ha l'autorevolezza per imporsi. Invece il premier asseconda molto le posizioni di Speranza, del Pd del Movimento 5 Stelle in totale continuità a Conte. Le chiusure di certe attività in assenza di provvedimenti che consentirebbero in modo più efficace di combattere la pandemia, sono un pannicello caldo. È un anno che chiudiamo le palestre, i ristoranti, i bar, i teatri, le piscine, le scuole di danza ma il virus continua a circolare: è inutile chiudere queste attività senza risolvere il problema dell'affollamento dei mezzi pubblici».

GIORGIA MELONI
LEADER DI FRATELLI D'ITALIA

In Parlamento i numeri li ha la sinistra. Finché non si va a votare, comanderanno loro

Sul Comitato sui Servizi intervenga il Colle. E sulle spie russe deve venire in aula il primo ministro

In base a quello che lei sta dicendo, il centrodestra al governo è ininfluente?

«Il problema del centrodestra, che si sta battendo per cercare di fare del suo meglio, io l'ho sempre segnalato ed una delle ragioni per le quali non sono andata al governo. Il Parlamento decide e i numeri ce li ha la sinistra. Finché non si va a votare e non c'è un nuovo Parlamento purtroppo comanderanno sempre gli altri».

Su alcuni temi Lega e FI soccombono, per esempio la delega alle politiche anti-droga affidata alla grillina Dadone? Per lei sarebbe stato meglio darla a una persona contraria alla cannabis?

«Sì, certo o almeno una persona che non si fosse esposta in maniera così chiara su questo tema. Io avrei preferito uno che dicesse che la droga fa male, punto. Non vuoi fare questo? Allora almeno mettici una figura più neutrale, non un paladino delle droghe leggere e questo anche per il bene del governo: in questa fase Draghi dovrebbe evitare i temi sensibili e divisivi. Il presidente della Repubblica ha detto che bisognava sostenere un governo senza connotazioni politiche. Su questi temi serve un mandato popolare».

Lei ha fatto diversi appelli a Draghi, caduti nel vuoto. Per esempio sull'eliminazione del cashback.

«Cashback vediamo cosa accadrà la prossima settimana in aula sulla nostra mozione. Ci sarà un voto nel quale tutte le forze politiche si assumeranno la responsabilità di dire se vogliono tenere 5 miliardi sulla stupidaggine del cashback oppure vogliono girare quelle risorse sui ristori. Confido che l'intero Parlamento, o quasi, voti con noi una cosa di buon senso».

A proposito del ddl Zan sull'omofobia. Perché i diritti civili dovrebbero essere divisivi? E poi si tratta di un argomento parlamentare, non c'entra niente il governo.

«Il ddl Zan non c'entra niente con la lotta alla discriminazione degli omosessuali: è una legge che punta a vietare di esprimere opinioni, ad esempio contro l'utero in affitto, e a portare la teoria gender nelle scuole anche elementari. E io non sono d'accordo senza essere omofoba».

Che ne pensa dell'asse Letta Conte? Per i primi sondaggi è forte.

«Se questo asse fosse così forte oggi si voterebbe in Italia. Il fatto è che questo centrosinistra non è così sicuro di se stesso. Io poi sono sempre pronta a misurarmi con tutto il centrodestra che sarà estremamente competitivo. Queste due leadership le abbiamo misurate entrambe al governo e sono state mandate a casa. Conte dallo stesso centrosinistra non più tardi di tre mesi fa e Letta pure. Sono loro che hanno detto che né Letta né Conte erano adeguati».

Salvini vuole fare un nuovo gruppo con l'ungherese Orban e i conservatori polacchi che già stanno nel vostro stesso gruppo (Ecr). In sostanza vorrebbe che lei si accodasse a lui. La sta mettendo in difficoltà?

«Nessuna difficoltà. Io penso sia un bene se il fronte alla destra del Ppe, che ormai ha smarrito la sua vocazione di centrodestra, appiattito sulla sinistra, sia una rete ampia. Non è però all'ordine del giorno lo scioglimento del gruppo dei Conservatori. Il nostro obiettivo è di allargare la famiglia dei Conservatori».

Dovrebbero essere Orban e Salvini a entrare nel suo gruppo?

«Se ci fossero delle richieste di ingresso io non potrei che valutarle con la massima apertura. Io sono più che disponibile a parlare di tutto con tutti coloro che condividono lo stesso modello di Europa. La nostra porta è aperta a chi vuole unirsi alla nostra battaglia.

Il Copasir non si riunisce da 70 giorni. Avrebbe tante cose da discutere a cominciare dalla scoperta di una spia della Russia.

«È intollerabile che il Copasir non si riunisca e si cerchi di bypassare le regole. Non ci sono dubbi che il Copasir spetti all'opposizione e non è una questione di poltrone. Questo diventa un precedente pericolosissimo. Il problema che oggi è mio, domani è di tutti».

Ma Casellati e Fico non muovono un dito

«Questo è un problema che riguarda le più alte cariche, come abbiamo sempre segnalato, anche il Capo dello Stato. I presidenti delle Camere farebbero poi una figura peggiore se si comportassero in maniera pilatesca. La legge è molto chiara».

Sul caso Biot, Draghi deve riferire in Parlamento?

«Si perché su una vicenda che riguarda la sicurezza nazionale e la difesa dei nostri intetessi serve chiarezza. E FdI ha già inviato la richiesta di informativa urgente ai presidenti delle Camere: non abbiamo ricevuto risposte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alleanza tra musica e politica sui diritti porta oltre un milione di visualizzazioni su Instagram
Partita la richiesta sul profilo del leghista Ostellari: «Adesso devi calendarizzare il ddl»

Fedez in diretta con Zan per aiutare la legge «Vogliamo l'Italia libera dall'omotransfobia»

IL CASO

Simone Alliva / ROMA

L'alleanza tra musica e politica porta i diritti civili sui social. Sabato pomeriggio in sessanta minuti di diretta Instagram, il duo inedito composto dal rapper Fedez e dal deputato del Partito Democratico, Alessandro Zan, raggiunge oltre un milione visualizzazioni.

È un Pride online. L'onda lunga dell'indignazione per il fermo imposto dalla Lega alla legge contro l'omotransfobia, la misoginia e l'abilismo. A intervenire tra i commenti anche l'avvocata e attivista Cathy La Torre, la cantante Paola Turci. E, naturalmente, presente, l'imprenditrice digitale Chiara Ferragni che, al fianco di suo marito Fedez, chiede chiarimenti sull'unico provvedimento per i diritti civili in discussione in Parlamento.

Dopo l'approvazione alla Camera, avvenuta il 4 novembre, la legge è rimasta al palo in Commissione Giustizia al Senato. Il Presidente, Andrea Ostellari (Lega) continua da settimane a rimandare la discussione, una mossa che per Pd, M5s, Leu e Iv altro non è che una «forzatura democratica».

Fedez durante la diretta

Conosciuto come "ddl Zan", il testo punta estendere la Legge Reale-Mancino alla protezione di Lgbt, donne e persone con disabilità. La legge oggi prevede aggravanti soltanto i reati fondati su nazionalità, origine etnica e confessione religiosa.

Durante la diretta Fedez ruba le parole ai detrattori, in particolare all'associazione anti-Lgbt Pro-Vita e agli organizzatori del Family Day. Assieme al deputato Zan tenta di smontare tutte quelli che sono i miti che gravitano intorno alla legge: «Limiterà la libertà di opinione?» chiede il rapper. «No. Ma se un prete dice che l'omosessualità è un peccato, questa è un'opinione» spiega Zan «Se qualcuno dice tutti i gay devono morire, questa non è un'opinione ma istigazione all'odio». Parole semplici. A portata di chiunque.

C'è spazio anche per riflessioni sulla decostruzione degli stereotipi di genere: «Che i bambini debbano vestirsi di blu e le bambine di rosa. I bambini non piangere e le bambine piangere» spiega il deputato padovano: «Sono gabbie. L'anticamera della violenza». Gli fa eco Fedez: «Un po' come vivere con dogmi imposti: la donna che deve cucinare e l'uomo a lavoro». Una risposta, neanche troppo velata, alla leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni che accusa il ddl «di introdurre l'ideologia gender all'interno delle nostre scuole». «Me la devono spiegare questa teoria del gender», ironizza Zan: «Un'invenzione costruita ad arte per spaventare le persone. Vorrei chiederle: ma che consiglieri politici hai?».

È una diretta organizzata per "nominare le cose" chiarisce Fedez. Uscire dal buio e dire «l'aggressione a due uomini che si baciano è sbagliata e va punita». Ottantamila persone d'accordo. Una piazza virtuale che chiede un'Italia più civile. Come? «Anche scrivendo ai senatori direttamente» suggerisce Zan.

«Mia moglie mi dice che stanno già scrivendo sotto l'Instagram di Ostellari» risponde Fedez. E sul profilo Instagram del leghista compaiono diecimila commenti in pochissimi minuti. Quattro parole: «Calendarizza la legge Zan». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

Da eroe a disperato Gli portano via l'auto dove dormiva «Non è assicurata»

Rachid, 45 anni, viveva da mesi nella sua vettura
Aveva salvato madre e figlia da un incendio a Ivrea

Rachid accanto alla sua automobile sequestrata dai vigili perché con l'assicurazione scaduta

Lodovico Poletto / TORINO

Viveva e dormiva dentro un'auto, come capita a tanti disperati in ogni città. Come capita a chi non ha più nulla. A chi ha sbagliato e perso la strada. A chi la fortuna voltato le spalle.

Periferia nord di Torino, posteggio davanti alla stazione Rebaudengo. Qui da mesi dormiva, mangiava e viveva Rachid. Nessun problema con la gente della zona, anzi. Per lui si erano anche mobilitati in tanti. E così, quando ancora faceva freddo, capitava che arrivassero in processione: «Rachid ti ho portato un po' di pasta calda». «Rachid ti ho portato una maglia». E Lui Rachid Saiad, classe 1976, originario di Casablanca, ringraziava, a volte raccontava qualcosa del suo passato. Altre volte piangeva. Poi qualcuno della zona ha scoperto che quel ragazzo coperto di stracci, con la barba lunga, ma con un eloquio più che brillante, qualche anno prima era stato anche un eroe, a modo suo.

Aveva salvato una mamma e una bambina dall'auto - capottata fuori strada - che stava prendendo fuoco. Era accaduto a Ivrea, dove allora lavorava e aveva una famiglia. Ed è subito diventato l'eroe dimenticato. Non che allora gli avessero dato encomi o premi, o l'avessero accolto con la banda, ma quantomeno era stato celebrato sui giornali locali. Quando la sua storia s'è saputa ci sono state donazioni, offerte di lavoro. Parole di speranze. Un imprenditore gli ha offerto un'opportunità vera. Spiragli per una Pasqua diversa. Di cambiamento.

Ma questa non è una storia a lieto fine, per ora. È una storia di ingiustizia. Ieri, giorno della viglia di Pasqua, mentre il lino che avvolse il Cristo risorto, la Sindone, era protagonista di una esposizione sebbene soltanto telematica, in quel posteggio sono arrivati i vigili urbani. E con loro un carro-attrezzi. Hanno agganciato l'auto dove dormiva Rachid, l'hanno caricata e portata via. «È senza assicurazione, in strada non può stare». Ma è qui da mesi, ha protestato lui.

Il codice della strada, però, non ammette deroghe per nessuno. Neanche nella città dei santi sociali, di don Bosco e di Cottolengo. Non ammette rinvii. Neanche la vigilia di Pasqua. Via l'auto, E via le coperte. E i vestiti, vecchi e brutti e forse anche stracciati. «Qui non può restare. Va in deposito. Ci saranno delle multe da pagare». Ora, non è che Rachid questo non lo sapesse. Ma, se nella vita non hai alternative, non puoi che resistere dove sei. E lui era rimasto lì. Aveva incontrato Fabrizio, l'imprenditore che si è fatto in quattro per trovargli un lavoro. Aveva parlato con altre persone venute a conoscerlo. Aveva ricevuto un messaggio da uno dello staff della vicesindaca: «Quando puoi ci sentiamo rispetto alla tua situazione».

Ma le divise della municipale hanno anticipato tutti. Con cortesia, per carità, ma senza complimenti. Come avevano fatto qualche mese fa quando un mattino avevano accompagnato l'azienda che si occupa di raccolta rifiuti a gettare materassi e coperte dei disperati che dormono negli androni dei palazzi e sotto i portici del centro. Nessun abuso, vero. Ma il cuore, e la solidarietà sono un'altra cosa.

In quei giorni Bezzon, il comandante della municipale, aveva dettato la linea sui senza tetto, usando parole sprezzanti: «Se non beccano un euro, se ne andranno. Guadagnano anche 100 euro al giorno». Rachid non chiedeva la carità. Lo hanno lasciato in mezzo a una strada il mattino della vigilia di Pasqua.

Fabrizio, l'imprenditore che vuole assumerlo è corso da lui. Gli ha pagato 3 o 4 giorni in un bed&breakfast.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La toscana Sara Barsotti è la coordinatrice dell'Ufficio meteorologico di Reykjavík: vigila sugli effetti del magma

C'è una italiana a sorvegliare i vulcani in Islanda

IL PERSONAGGIO

Federico Taddia

«L'eruzione è un po' come un parto, fino a che non vedi la creatura sei immersa in mille preoccupazioni. Con i vulcani è uguale: ci sarà un'esplosione, sarà grande o piccola, la lava in che direzione andrà? Il momento in cui il fenomeno avviene, lo puoi finalmente conoscere, osservare e gestire: non passa l'emergenza ma almeno sai con chi hai a che fare». L'accento è quello toscano di sempre, spiccato e indelebile, la voce invece tradisce un po' di stanchezza, dopo settimane in cui giorno e notte non sono esistiti, risucchiati dal monitoraggio continuo dei movimenti del magma alle porte di Reykjavík. Sara Barsotti, 45 anni, da 8 anni è la coordinatrice per la pericolosità vulcanica dell'«Icelandic Meteorological Office». E dalle 20.30 di venerdì è in prima linea per prevenire gli effetti della spettacolare fuoruscita di lava ad una ventina di chilometri dalla capitale islandese. «Che stesse per accadere qualcosa d'importante lo abbiamo capito il 24 febbraio, quando un sisma di magnitudo 5.7 ha interessato la vicina penisola di Reykjanes» - spiega la vulcanologa originaria di Carrara – «La terra da allora non si è più fermata, abbiamo contato oltre 53mila scosse. E i dati elaborati dai sistemi Gps e dalle immagini satellitari, ci hanno mostrato una forte deformazione della crosta terrestre: il magma stava spingendo per farsi spazio, e da qualche parte sarebbe dovuto uscire. Una situazione di massima criticità».

Ricercatrice precaria all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) di Pisa, otto anni fa è stata assunta – curriculum alla mano e dopo un solo colloquio via Skype – in seguito all'eruzione del famigerato e impronunciabile Eyjafjallajökull, che con le sue ceneri bloccò il traffico aereo di mezza Europa. Ed è suo compito, attualmente, vigilare i fenomeni associati a una eruzione, come la formazione di nuvole vulcaniche, il diffondersi di gas tossici, le traiettorie dei flussi lavici o eventuali inondazioni. «Nella serata del 19 marzo si è aperta una frattura di circa ottocento metri: ce ne siamo accorti dal bagliore trasmesso dalle telecamere, quasi nascosto dalle nuvole basse. Un elicottero si è alzato subito in cielo: il timore era che la lava potesse raggiungere Grindavík, una vicina cittadina da tremila abitanti. Fortunatamente invece si era incanalata verso una valle disabitata». Con un occhio alla protezione civile, per inviare in tempo reale i dati e concordare le azioni, e l'altro ai centri di controllo e agli aeroporti, per segnalare eventuali emissioni anomali di ceneri, l'attenzione della ricercatrice si è spostata sull'inquinamento. «Reykjavík ha 130 mila abitanti, un terzo dell'intera nazione. E' necessario vagliare lo stato di salute dell'aria, con una eruzione così vicina e che potrebbe durare ancora per giorni, se non per settimane». Competenze e senso pratico, alta professionalità e affidabilità: l'ente statale islandese di ricerca e monitoraggio del clima ha scommesso su Sara Barsotti, scienziata italiana così abile nel "leggere" i vulcani. «Era un ruolo che non esisteva, e penso di aver risposto alle loro aspettative. Il fatto che sia straniera non ha nessuna importanza, da parte mia credo che la flessibilità, lo spirito di adattamento e l'attitudine a trovare il lato positivo delle cose – caratteristiche tipiche della nostra cultura – mi abbiano aiutato. Lo scoglio rimane un po' quello della lingua: nelle situazioni d'emergenza viene naturale parlare l'idioma del luogo. Ma sto migliorando: fino a qualche anno fa le riunioni dovevano però essere solo in inglese, ora inizio a comprendere e a farmi capire anche in islandese. E mentre le foto dell'eruzione continuano a fare il giro del mondo, il peggio sembra passato, con tutti i team coinvolti nelle operazioni che finalmente possono tirare un sospiro di sollievo. «Ce lo auguriamo tutti. Anche i miei tre figli, che si stanno un po' lamentando dell'assenza della mamma», sorride Sara, mentre sta pensando a prendersi un giorno di ferie per accompagnare la famiglia a vedere i fiumi di magma. «In questi giorni in tantissimi si sono mossi per andare ad osservare un fenomeno così bello» – spiega – «Bisogna camminare per 4/5 km in un terreno non facile, e in una stagione ancora ostica. A onor del vero sono stati fatti molti interventi di soccorso per aiutare persone che si erano smarrite o che erano stravolte, ma per gli islandesi è normale andare ad osservare gli effetti della potenza della natura. E questa è una occasione unica per farlo, con tutte le precauzioni e senza correre rischi inutili: ho visto gente cuocere le uova al tegamino sulla lava, e mi pare eccessivo. Quindi sì, penso che esaudirò il desiderio dei miei piccoli». —

L'eruzione del vulcano nella penisola di Reykjanes in Islanda

Nata a Carrara, Sara Barsotti (46 anni) ha iniziato la carriera come ricercatrice precaria all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Pisa. Poi la svolta nel 2012 quando ha vinto il concorso a Reykjavik per un posto a tempo indeterminato all'Imo, l'ente statale islandese di ricerca e monitoraggio del clima: «Era un ruolo che non esisteva, e penso di aver risposto alle loro aspettative»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stabilimento in Slovenia

Dal primo aprile e per 35 giorni l'impianto nucleare resterà staccato dalla rete energetica nazionale della Slovenia

La centrale di Krško si ferma per il cambio del combustibile

IL CASO

Mauro Manzin / LUBIANA

Dopo un anno e mezzo di funzionamento, la centrale nucleare di Krško è stata scollegata dalla rete. Nessun incidente o mal funzionamento, spiegano i responsabili dell'impianto, la centrale ha completato il 31° ciclo del combustibile nucleare e quindi deve fermarsi per ragioni di sicurezza.

Il reattore sarà completamente smontato, rimontato e, ovviamente, opportunamente revisionato. Serviranno in tutto 35 giorni di lavoro con 1.800 persone impegnate, dal muratore all'ingegnere nucleare.

Non siamo certo di fronte a un'operazione semplice e i dati correlati parlano chiaro: quattromila ordini di lavoro, circa 40 mila attività connesse alla revisione e, come detto, circa 1.800 lavoratori.

LA DISTANZA DA TRIESTE
SOLO 60 CHILOMETRI IN LINEA D'ARIA DIVIDONO LA CITTÀ DALL'IMPIANTO

L'operazione di manutenzione impegnerà 1.800 maestranze alle dipendenze di Nek

Tutta l'opera è gestita e supervisionata dai dipendenti della centrale nucleare di Krško (Nek). Dopo diciotto mesi di lavoro e più di 8,5 miliardi di chilowattora di elettricità prodotti, l'impianto è stato escluso dalla rete energetica nazionale, come ha spiegato il presidente del cda Stane Rožman. «Dal primo aprile la centrale di Krško è stata fermata per espletare tutte le operazioni necessarie per il rimontaggio, operazioni che dureranno 35 giorni».

L'essenza della revisione è costituita dalla sostituzione del combustibile nucleare, ha precisato Rožman, oltre a una serie di ispezioni e aggiornamenti. «Il secondo step - ha spiegato ancora il presidente - è costituito da una serie di ispezioni, in particolare quelle collegate ad apparecchiature e a componenti del circuito primario. Il terzo step consiste nella manutenzione preventiva nel campo delle apparecchiature hardware, elettriche e di strumentazione. Il quarto e ultimo step è rappresentato da tutta una serie di aggiornamenti o modifiche del sistema tecnologico».

In base ai costi delle precedenti revisioni e sostituzioni del combustibile, l'intera operazione presenterà un conto di oltre 100 milioni di euro.

Tutte le attività di revisione alla centrale di Krsko saranno monitorate dall'Amministrazione per la sicurezza nucleare della Repubblica di Slovenia (Ursjvs), che ha annunciato di aver ispezionato e approvato l'attuazione di alcune attività durante e prima della revisione. L'Amministrazione sarà costantemente presente durante la revisione a Krško e l'assistenza sarà offerta da esperti di organizzazioni autorizzate nazionali ed estere. La centrale potrà ricominciare a generare elettricità solo dopo che le organizzazioni autorizzate e l'Ursjvs avranno confermato che tutto il lavoro è stato svolto correttamente, che tutti i test hanno avuto successo e che la sicurezza nucleare è stata adeguatamente curata. Queste misure dovrebbero consentire anche di ottenere un impatto minimo della centrale elettrica sull'ambiente. Nella relazione sulle operazioni dello scorso anno, la centrale nucleare di Krško ha annunciato che avrebbe introdotto una strategia di digitalizzazione a lungo termine in importanti sistemi di centrali elettriche, basata sulle esigenze degli utenti finali.

La vecchia centrale, dunque, nata ancora nell'oramai morta e sepolta Jugoslavia, viene sfruttata al massimo e questo in attesa che parta il progetto per la costruzione del secondo reattore nucleare. Un progetto che si stima costerà tra i 3,5 e i cinque miliardi di euro, mentre gli oppositori dell'energia nucleare avvertono che l'importo finale della costruzione di Krško 2 sarebbe compreso tra sei e sette miliardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

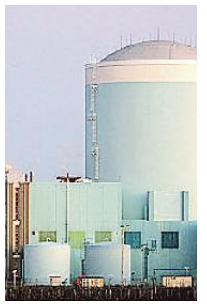
QUESTIONI AMBENTALI

Il raddoppio

Si prevede che l'energia nucleare svolga un ruolo importante nella trasformazione della Slovenia in una società a basse emissioni di carbonio. «L'energia nucleare svolge un ruolo importante nella produzione di elettricità a basse emissioni di carbonio e pertanto prevediamo il suo utilizzo a lungo termine dopo la fine del ciclo di vita della centrale esistente. È importante garantire un funzionamento sicuro, nonché una strategia adeguata e risorse per una gestione responsabile ed economica dei rifiuti radioattivi», scrive il ministero delle Infrastrutture.

RESTA LA PAURA

Gli incidenti



Il futuro della centrale di Krško non è ancora certo. Da molti anni sono stati evidenziati dagli Stati vicini le preoccupanti condizioni in cui versa, situazione messa in rilievo da numerosi episodi di allarme. Nel 2008 una fuga di acqua di raffreddamento del reattore, nel 2007 la centrale venne isolata e chiusa per un mese per interventi urgenti che non furono mai comunicate, come si dovrebbe da procedura in sede europea; nel 2005 il reattore è stato arrestato per problemi al sistema di contenimento dei vapori.

Professioni & Carriere

Primario studio di commercialisti di Trieste
cerca
impiegato/a amministrativo/a
con esperienza per inserimento immediato nell'organico.
Mail: studio.commercialisti.trieste@gmail.com

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE MITSUBISHI ELECTRIC
USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL 50%
SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
CLIMASSISTANCE l'ambiente cambia energia
Numero Verde 800-84.22.70
MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE
UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it

Il personaggio

L'analisi dell'ex ambasciatore croato in Italia Grubiša che si definisce "fiumano patocco". «Tra Italia e Croazia relazioni salde e proficue»

«La mia Fiume e l'Istria sapranno diventare un pezzo di Europa davvero senza confini»

L'NTERVISTA

Giovanni Vale / FIUME

Si definisce un "fiumano patocco" anche se la carriera diplomatica lo ha fatto viaggiare lontano dal Quarnero. Damir Grubiša, classe 1946, è l'ex ambasciatore croato in Italia (2012–2017), oggi insegnante all'American University di Roma. La pandemia e la didattica a distanza lo hanno riportato l'estate scorsa nella sua Fiume natale.

Ambasciatore, com'è stato tornare a Fiume dopo tanti anni?

«A dire il vero, non ho mai interrotto il mio legame con la città. Anche quand'ero a Roma, venivo a Fiume un paio di volte l'anno per le vacanze. Ma dallo scorso giugno, in effetti, sono qui in pianta stabile e continuo i miei insegnamenti online. Ho trovato una Fiume più bella e con più fiducia in sé stessa, grazie al titolo di Capitale europea della cultura 2020, anche se l'anno sfortunato non ha permesso di realizzare tutti i programmi previsti. Mi sembra che la città sia oggi alla ricerca della sua storia perduta e taciuta.»

È per questo che ha tradotto il libro di Giovanni Stelli?

«Anche. È il mio modo per dare un contributo, facendo conoscere la cultura italiana ai croati e viceversa. Ognuno di noi, fiumani vecchi o nuovi, può contribuire a creare una realtà condivisa e un futuro migliore per tutti, perché abbiamo un'identità multipla, europea. Il libro è scritto da un altro fiumano patocco, Giovanni Stelli, e prende in considerazione anche il punto di vista dei croati. Assieme all'editore, la Comunità degli italiani di Fiume, mi piacerebbe presentare l'opera il 15 giugno, per il giorno di San Vito, patrono della città, se la pandemia lo permetterà».

IL DIPLOMATICO
A DESTRA L'EX AMBASCIATORE GRUBIŠA. IN ALTO IL CENTRO DI FIUME

«La città oggi è fiera della sua eredità storica e pronta a farne buon uso nel futuro, anche riscoprendo il suo autonomismo»

«La mobilità transfrontaliera è un valore che abbiamo conquistato con la lotta contro la divisione in blocchi ideologici»

Ha menzionato l'identità fiumana. Che cosa significa per lei quest'appartenenza cittadina?

«Lo slogan del nostro tempo è «Think globally, but act locally», ovvero pensa globalmente ma agisci localmente, per cui l'identità fiumana per me è importantissima. Fu determinante anche per il mio mandato di ambasciatore in Italia. L'allora presidente croato Ivo Josipović mi disse: «Ora mandiamo a Roma un fiumano, perché vogliamo innalzare i rapporti ad un livello più alto. Tu capisci meglio gli italiani e anche loro ti accoglieranno meglio». Fiume si è sviluppata come un crocevia di popoli tra la Mitteleuropa e il Mediterraneo, i Balcani e l'Europa occidentale: essere suoi cittadini significa sentirsi maggiormente cittadini del mondo».

Come la immagina la Fiume del futuro?

«Come una città verde, a misura d'uomo e nuovamente produttiva grazie all'informatica. Penso che la mia città stia riscoprendo il suo autonomismo e che in futuro sarà nuovamente un corpus separatum, una realtà a parte, ovviamente senza arrivare all'indipendenza dalla Croazia. Fiume saprà raccogliere la sua eredità storica e farne buon uso».

Da ex ambasciatore, come guarda oggi alle relazioni italo-croate?

«Penso che stiamo attraversando una nuova fase, molto benefica sia per la città di Fiume che per i due popoli. Il cambiamento è iniziato con l'ingresso della Croazia nell'Unione europea nel 2013, quand'ero ambasciatore a Roma. L'Italia ha fatto molto per arrivare a quel traguardo, è stata in qualche modo un tutor per la Croazia. Oggi i due paesi lavorano assieme per un futuro comune e all'interno della famiglia europea, liberata dalle guerre e dai confini che la dividevano e con l'obiettivo di costruire un'Europa unita e federale».

Fiume e l'Istria rappresentano un punto di incontro tra Italia e Croazia, anche grazie ai tanti imprenditori che investono da ambo i lati del confine. Che consigli si sente di dare loro?

«La mobilità transfrontaliera è un valore che abbiamo conquistato con la lotta contro la divisione del mondo in blocchi ideologici. Dobbiamo incoraggiare i quattro pilastri dell'unità europea: la libertà di movimento di persone, capitali, servizi e idee. E dunque anche il ritorno degli esuli, sotto forma di attività imprenditoriali o come residenti, e l'arrivo di nuove generazioni che scelgono di vivere e investire altrove. Non è ancora molto facile per gli imprenditori italiani: il sistema politico e economico croato rimane complicato, il governo non ha ancora superato certi relitti burocratici e una forma mentis per cui non si sente molto a suo agio con lo straniero, ma per fortuna la gente in Istria e a Fiume, e i governi locali, capiscono meglio la situazione e le esigenze dei propri cittadini».

Quale immagina che sarà il ruolo di Fiume e dell'Istria in questa Europa del futuro?

«Mi immagino l'Istria come una regione senza confini, una regione europea insomma e così Fiume. Hanno tutti i presupposti per diventarlo e per fortuna le forze politiche locali, regionaliste, lavorano in questa direzione, promuovendo la tolleranza a tutti i livelli e la collaborazione tra le varie componenti etniche presenti sul territorio. Continuiamo a far conoscere la Croazia agli italiani e l'Italia ai croati e riusciremo a superare un passato divisivo e a costruire un futuro condiviso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo l'assessore regionale il cantiere rischia di creare gravi danni all'ecosistema della Riserva naturale della Val Rosandra

Raddoppio Capodistria-Divaccia Scoccimarro: «Bloccare i lavori»

IL CASO

«Ribadiamo il no assoluto della Regione alla seconda linea della ferrovia Capodistria-Divaccia come attualmente progettata, perché il cantiere rischia di creare danni ambientali irreversibili per la Riserva naturale della Val Rosandra a Trieste. Nell'ambito dei rapporti con l'Italia e con il Friuli Venezia Giulia non è accettabile che il governo sloveno dimostri insensibilità al tema ambientale e non applichi i protocolli previsti dai rapporti internazionali».

Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, secondo il quale «è necessario scongiurare il rischio che si verifichi un disastro ambientale. Come evidenziato agli incontri bilaterali Italia-Slovenia e nelle missive all'ex presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte e all'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa, con lettera a firma del governatore Fedriga, oltre che durante i colloqui con i vertici del Mae le gallerie sotterranee previste dal progetto sloveno rischiano di provocare il prosciugamento dei torrenti Rosandra e Ospo. Un pericolo concreto, più volte sottolineato dalla Regione Friuli Venezia Giulia negli ultimi due anni, che è stato confermato anche dal parere negativo sull'opera espresso dello Stato italiano. Nonostante gli accordi internazionali prevedano per questo tipo di opera il parere favorevole anche del nostro Paese, pare che le autorità slovene vogliano comunque dare il via ai cantieri».

«Far parte dell'Unione non significa solo poter accedere ai finanziamenti europei, che nel caso di quest'opera ammontano a oltre 100 milioni di euro, ma anche rispettare gli accordi comunitari e confrontarsi con gli altri Stati per raggiungere obiettivi comuni, tra i quali quello prioritario della tutela dell'ambiente. Le azioni del Governo di Lubiana hanno suscitato la contrarietà degli ecologisti sloveni, ai quali auspico che finalmente facciano eco quelle degli omologhi italiani. Nei prossimi giorni incontrerò esponenti del nuovo governo cui ribadirò le nostre preoccupazioni e chiederò anche ai nostri parlamentari europei, un intervento di massima urgenza per bloccare l'imminente partenza del cantiere». —

FABIO SCOCCIMARRO
NELLA GIUNTA FEDRIGA HA LA DELEGA AD AMBIENTE ED ENERGIA

«Chiederò anche l'intervento dei nostri parlamentari europei Bisogna tentare ogni strada per fermare l'avvio dell'opera»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia

L'ultima denuncia riguarda la costruzione di un'enorme fabbrica di pneumatici che sta sorgendo nei pressi della città di Zrenjanin

Serbia, esplode il caso dei "lager" per operai che sfruttano la manodopera cinese

LA STORIA

Stefano Giantin / BELGRADO

Lavoratori stranieri pagati una miseria, in un Paese dove il salario medio è già di per sé basso e costretti pure a campare in alloggi più adatti ad animali che all'uomo. È la denuncia sempre più ricorrente che sta scuotendo la Serbia, dove si rincorrono segnalazioni sulle presunte pessime condizioni in cui sarebbero costretti a vivere operai stranieri, in testa quelli con passaporto cinese. L'ultima denuncia riguarda la costruzione di una enorme fabbrica di pneumatici cinese, la "LingLong", che sta sorgendo nei pressi di Zrenjanin, la prima del genere controllata da Pechino sul suolo europeo.

Mega-fabbrica – già nel mirino degli ecologisti per il possibile pericolo inquinamento che rappresenterebbe - che viene costruita, come succede con altre infrastrutture e opere sostenute finanziariamente dalla Cina nei Balcani, anche da manodopera cinese. Si parla, ha informato il portale Nova, di «decine di operai che dormono uno accanto all'altro in una sola stanza, in pessime condizioni igieniche», separati da teli di nylon verde appesi ai letti a castello per offrire un minimo di intimità ai lavoratori, si osserva sulle foto diffuse da fonti anonime e pubblicate dal portale. Foto che mostrano «chiaramente che si tratta di condizioni non adatte alla vita umana» e si può parlare senza ombra di dubbio di «una sorta di lager» moderno per lavoratori, ha denunciato Dusan Kokot, della locale associazione "Gradjansko preokreta", da tempo sulle barricate contro l'impianto cinese. Già a gennaio attivisti locali avevano denunciato la nascita di «campi provvisori» per lavoratori cinesi – si parla di un paio di migliaia - da impiegare nell'erezione dell'impianto. Un caso isolato? Non sembra. A inizio anno media autorevoli come Radio Europa Libera e Balkan Insight avevano infatti diffuso foto e video simili, girati però non a Zrenjanin, ma nei pressi della miniera "Cukaru Peki", controllata da Pechino, vicino a Bor. Anche in questo caso i protagonisti, loro malgrado, erano operai cinesi, che avevano trovato il coraggio di protestare, chiedendo «test per il coranavirus e miglioramento delle condizioni di vita», divulgando, a corredo della loro rimostranza, foto con una toilette turca «usata da 80 persone» e immagini di stanze sporche e ricolme di spazzatura, senza acqua calda. «Viviamo stipati in una stanza di dieci metri quadri, in quattro, cinque, non sappiamo chi è stato contagiato», aveva svelato un operaio rimasto anonimo, aggiungendo «ci è vietato lasciare il campo, siamo come prigionieri», mentre altri hanno si sono sfogati raccontando di lunghi turni di lavoro, paghe basse, weekend senza pause. Il problema sarebbe una «legge speciale» serba, che permette di trattare i lavoratori cinesi in Serbia applicando «per i primi cinque anni le leggi sul lavoro cinesi», spiega il sociologo Ivan Žikvov, che ha denunciato sui social la questione Zrenjanin. In pratica, Belgrado tratterebbe «i siti di costruzione cinese e le fabbriche come zone extraterritoriali, dove le ispezioni non arrivano e le denunce dei cittadini sono ignorate», sostiene Živkov.

Si tratterebbe di un «problema sistemico», che produce disuguaglianze di trattamento tra operai locali e cinesi. «La Serbia non agisce come un Paese europeo fondato sullo stato di diritto, ma come un despota asiatico», chiosa Zivkov. Parole dure, che rimandano ad altre scene ed episodi, come i manovali pakistani, cinesi e migranti impegnati nelle opere pubbliche a Belgrado. O i 40 indiani che, l'estate scorsa, erano entrati in sciopero della fame a Kraljevo, per non essere stati pagati regolarmente, una via scelta a marzo anche da decine di turchi, al lavoro per realizzare il progetto "Belgrado sull'acqua". —

GLI ULTIMI
A SINISTRA OPERAI CINESI IN MINIERA, A DESTRA UN DORMITORIO A ZRENJANIN

Una situazione simile denunciata già da media indipendenti per la miniera a Bor controllata da Pechino

Il problema sarebbe una «legge speciale» serba, che permette di trattare gli operai cinesi come in Cina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospiterà il futuro esercito kosovaro. Belgrado: «Una provocazione»

Bufera sulla nuova base militare nella "polveriera" Mitrovica

IL FOCUS

Una città ancora divisa in due tra serbi e albanesi, vera polveriera sempre pronta a esplodere. E una mega-base militare, da costruire proprio in quell'area, che potrebbe diventare detonatore di nuove tensioni. Parliamo della caserma del futuro esercito regolare kosovaro che sarà realizzata a Črnusko Brdo, nell'area di Mitrovica, la Berlino del Kosovo separata in due dal fiume Ibar, con i serbi a nord che guardano in cagnesco gli albanesi a sud e viceversa.

Caserma che sarà realizzata dopo il via libera dato dall'amministrazione della parte meridionale della città, quella a maggioranza albanese, che ha riservato addirittura 191 ettari di terreno a questo scopo. Si tratterà della «più grande base militare» in Kosovo, ha confermato il viceministro kosovaro Enver Dugolli, responsabile della cosiddetta "Kosovo Security Force" (Ksf), la protezione civile dotata di armamento leggero in via di trasformarsi in forza armata regolare, una prospettiva fortemente avversata dalla Serbia, che non riconosce l'indipendenza unilaterale dichiarata da Pristina. E che legge nella creazione dell'esercito kosovaro una minaccia enorme per la stabilità della regione.

Una via lungo la parte serba di Mitrovica in Kosovo

Lo sarà sicuramente anche la nuova "Aviano di Mitrovica", una base che vista da Belgrado come «una diretta minaccia» al Nord del Kosovo, area a maggioranza serba, ha ammonito Petar Petković, numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, che ha parlato di aperta «provocazione». Una replica indiretta alle mosse di Pristina è arrivata anche dal presidente serbo, Aleksandar Vučić, che ha affermato che i serbi rimasti in Kosovo, circa 100 mila persone, «sanno chi è il garante della sopravvivenza del nostro popolo in quel territorio», e cioè la Serbia. Ma la faccenda è complessa e più grande di quanto appaia. Pristina non avrebbe fatto il gran passo «senza il sostegno» tacito «della Nato e degli Usa», ha detto l'ex generale serbo Vladimir Lazarević, che ha stigmatizzato la "location" scelta per l'insediamento. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste

04 APRILE 2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 11/04/2021

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare RE 137/2019
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Vendita separata di 11 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio X n.7 a Trieste.
Vendita 21.5.2021 ore 9.30
Ente 1) posto macchina esterno; prezzo base € 8.400,00; offerta minima € 6.300,00.
Ente 3) posto macchina esterno; prezzo base € 7.700,00; offerta minima € 5.775,00.
Ente 4) posto macchina esterno; prezzo base € 7.700,00; offerta minima € 5.775,00.
Ente 6) posto macchina esterno; prezzo base € 7.700,00; offerta minima € 5.775,00.
Ente 7) posto macchina esterno; prezzo base € 8.400,00; offerta minima € 6.300,00.
Ente 8) posto macchina esterno; prezzo base € 8.400,00; offerta minima € 6.300,00.
Ente 13) cantina al piano terra; prezzo base € 2.300,00; offerta minima € 1.725,00.
Ente 23) box auto; prezzo base € 15.700,00; offerta minima € 11.775,00.
Vendita 21.5.2021 ore 11
Ente 18) box auto; prezzo base € 12.400,00; offerta minima € 9.300,00.
Ente 20) box auto; prezzo base € 18.000,00; offerta minima € 13.500,00.
Ente 22) cantina al piano terra; prezzo base 1.900,00; offerta minima € 1.425,00.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.fallcoaste.it**
La richiesta di visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche".
Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 17.5.2021 alle ore 12.
Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1, tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com.**
Trieste, 30 marzo 2021

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 176/2018
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
IV AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Ludovica BOTTINO, studio legale in via S. Nicolò n. 4, Trieste, telefono 040 637094, **bottino@sbplegal.it**
Si rende noto che il giorno 26.05.2021 alle ore 18:00, avanti al professionista delegato, presso il cui studio, sito in Trieste via S. Nicolò n. 4, saranno eseguite tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzioni o a cura del Cancelliere o del Giudice dell'esecuzione, avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto n. 2: terreno incolto e strada siti in via di Pianezzi
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 2002 c.t. 1° del C.C. di Muggia, p.c.n. 755/7 orto classe 6 mq 1.166
P.T. 2002 c.t. 1° del C.C. di Muggia, p.c.n. 755/8 strada mq 260
(vedi all. 4, perizia)
Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste:
Catasto dei Terreni: Comune di Muggia, Foglio 1, particella 755/7, orti, classe 6, superficie mq 1.166, R.D. Euro 13,25 R.A. Euro 6,62
Catasto dei Terreni: Comune di Muggia, Foglio 1, particella 755/8, strade fondiario, superficie mq 260, R.D. ------ R.A. -------.
(vedi all. 3 perizia)
Il diritto di proprietà sui beni viene posto in vendita per il **lotto 2** al prezzo di **Euro 3.269,53**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 21.03.2019 redatta dal geom. Davide Mezzina e pubblicata sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Secondo il Certificato di Destinazione Urbanistica dd. 5.3.2019 prot. n. 6021 (all. 7 perizia) che a tutt'oggi non ha subito variazioni, come da

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

comunicazione pervenuta al sottoscritto professionista delegato dal Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Muggia in data 25.11.2020 (all. email Servizio Pianificazione Territoriale):
in base alla variante sostanziale n. 31 al PRGC vigente, approvata con D.C. n. 53 dd. 29.09.2015 di cui è stata confermata l'esecutività con D.P.R. n. 0123/Pres. dd. 15.06.2016 e succesive modifiche in ultimo la Variante n. 36 approvata con D.C. 62 dd. 5.11.2018 e sulla base della planimetria presentata ed allegata al certificato stesso (all. 7 perizia): la p.c.n. 755/7 del C.C. di Muggia ricade in zona E3 "Stepping Stones" della rete ecologica ricompresa in fascia di rispetto stradale; la p.c.n. 755/8 del C.C. di Muggia ricade in zona per la viabilità lungo la rete della mobilità lenta. Nella zona agricola E3 "Stepping Stones" della rete ecologica si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 3, 4, 20, 21, 22, 23 e 33 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA elaborato 17p). Nella viabilità, nella fascia di rispetto stradale e lungo i percorsi della mobilità lenta si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 30 e 31 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA elaborato 17p).
Per tali particelle individuate nella planimetria allegata al certificato (all. 7 perizia) non sussiste alcun vincolo relativamente a territori percorsi dal fuoco, ai sensi del D.L. 30/8/93 n. 332 della L. 428/93 e dell'art. 10 comma 1 della L. 353/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.
Qualora siano previsti interventi edificatori di qualsiasi natura, le nuove costruzioni e gli impianti infrastrutturali sia pubblici che privati dovranno osservare le prescrizioni contenute nel Titolo IV "Norme geologiche" delle NTA della Variante sostanziale n. 31.
Restano esclusi dal certificato di destinazione urbanistica i vincoli di diversa natura, imposti da leggi statali e regionali diverse, che insistono sul territorio comunale ed interagiscono con l'uso del suolo e con la capacità edificatoria.
Sono fatte salve le verifiche tendenti all'accertamento dell'effettiva capacità edificatoria delle particelle catastali in oggetto.
Per informazioni più specifiche si rinvia alle pagg. 3-4-5-6-7 della perizia del geom. Mezzina.
Si precisa che la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
In caso di immobile occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario, con spese a carico della procedura sino all'approvazione del progetto di distribuzione.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 25.05.2021** o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 25.05.2021**.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità mentre coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT28T0200802242000105634552) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata criptata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive/gli oneri tributari connesse/i all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 500,00.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Durante la gara il lasso di tempo per proporre dei rilanci è stabilito in 60 secondi. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..
Si precisa che maggiori informazioni potranno essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 27 marzo 2021

Il Professionista Delegato
avv. Ludovica Bottino

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO REGIONALE
COSTRUZIONI E IMPIANTI DI STOLFA MICHELE
E STOLFA MAURIZIO SNC
R.F. 22/2013 Sentenza n. 22 d.d. 06/05/2013
Giudice delegato: Daniele Venier
Curatore: dott. Giuseppe Alessio Vernì
PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA

Avanti al curatore fallimentare dott. Giuseppe Alessio Vernì, con studio in Trieste, via Pauliana 2 (tel. 040-630664), il **giorno martedì 27 aprile 2021 alle ore 09:00** è stata fissata, l'ottava procedura di vendita competitiva del bene immobile avente ad oggetto **un'autorimessa al piano seminterrato situata in via Pellegrini 22, a Trieste**, così come descritto nella perizia del geometra Antonio De Paolo, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione del bene, lo stato di fatto e di diritto dello stesso (**Allegato 1 – Perizia di stima immobiliare**).

LOTTO UNICO
AUTORIMESSA AL PIANO SEMINTERRATO DI VIA PELLEGRINI 22 (Trieste)
Prezzo di stima di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) oltre imposte di legge;
Prezzo base di € 15.000,00 (quindicimila/00) oltre imposte di legge;
Offerta minima di € 15.000,00 (quindicimila/00) oltre imposte di legge;
Rilancio minimo di € 1.000,00 (mille/00).
DESCRIZIONE TAVOLARE
Partita tavolare 8699 del C.C. di Rozzol
Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale, costituita da magazzino sito al seminterrato della casa in Trieste di via dei Pellegrini n° 22, costruita sulla p.c.n. 1463/7 in P.T. 4793 del C.C. di Rozzol (madre del condominio) marcata dal sub. 14 e contornata in verde nel piano in atti sub. G. N. 2334/74 in allegato stralcio, con 246/10.000 parti indivise del c.t. 1° della P.T. 4793 del C.C. di Rozzol cui sono pertinenti 3/5 p.i. del c.t. 1° della P.T. 8684 del C.C. di Rozzol (p.c.n. 1463/9, centrale termica).
DESCRIZIONE CATASTALE
All'Ufficio del Territorio di Trieste l'immobile è censito nel Comune di Trieste, Provincia di Trieste, alla sezione urbana O, foglio 10, particella 1463/7, subalterno 14, Via dei Pellegrini, civico numero 22, piano S1, Zona Censuaria 2, categoria C/6, classe 3, metri quadri 229, Rendita Catastale €1.277,30.
Descrizione in natura: il magazzino/garage in oggetto è stato ricavato nel seminterrato dello stabile al n. 22 di Via Pellegrini in Trieste, ossia l'edificio centrale del complesso. L'accesso avviene attraverso una rampa, che rispetto al fronte dell'edificio, è posta sul suo lato sinistro. Le strutture verticali del magazzino-garage sono in cemento armato, costituite da setti perimetrali e da due file di pilastri di sostegno, in continuità con la struttura portante del soprastante condominio. Si segnala la presenza di una struttura in acciaio a ponte, strutturalmente indipendente, posta tra due pilastri. Il solaio d'interpiano è in latero cemento a travetti e pignatte; la pavimentazione è in cemento. La planimetria del magazzino-garage è a "L". Successivamente alla data di redazione della perizia è stato constatato che alcune parti dell'immobile risultavano rovinate, così come descritto nella relazione dell'ingegnere incaricato dalla procedura (**Allegato 2 – Relazione tecnica**), giusto aggiornamento del 23 novembre 2020 (**Allegato 3 – Aggiornamento relazione tecnica**). Si allega inoltre la fattura relativa all'intervento di parziale sistemazione da parte della procedura (Allegato 4 – Fattura opere eseguite). L'immobile viene pertanto venduto nello stato di fatto e di diritto in cui su trova restando pertanto a cura e a carico dell'acquirente l'aggiornamento di una verifica tecnica sullo stato dell'immobile e le eventuali opere di sistemazione.

Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, **unitamente ad un assegno circolare n.t. dell'importo pari a € 4.000,00**, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013"**, dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 12.00 del giorno lunedì 26 aprile 2021** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
- il numero della procedura **Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013 – LOTTO UNICO Asta Immobiliare;**
- il giorno dell'asta;
- il nominativo dell'offerente;
- il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.

L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:
1) l'indicazione del soggetto offerente, se **persona fisica** dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se **impresa** (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;
2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare (Allegato 1), la relazione tecnica (Allegato 2 e l'aggiornamento di cui all'Allegato 3) e di accettarne integralmente i contenuti, confermando che resteranno pertanto a cura e carico dell'acquirente l'aggiornamento di una verifica tecnica sullo stato dell'immobile e le eventuali opere di sistemazione dello stesso.
In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.
L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro **30 giorni** dall'aggiudicazione a mani del dott. Giuseppe Alessio Vernì a mezzo assegno circolare n.t. intestato al **"Fallimento Regionale Costruzioni e Impianti di Stolfa Michele e Stolfa Maurizio S.n.c. R.F. 22/2013"**; dovranno, altresì, esser contestualmente corrisposte le imposte e gli oneri fiscali connessi con la vendita (IVA, imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, ecc.). Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita tra cui, l'atto notarile di trasferimento, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo o aggravio (ordinata con decreto dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.) saranno a cura e a carico della procedura.
La vendita degli immobili viene effettuata ai sensi dell'art. 107 L.F. tramite procedura competitiva. Stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti. Tutti i beni vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto, così come descritti nella rispettiva perizia di stima e nelle relazioni tecniche allegate, accettate dalla parte offerente. Stante l'esigenza di speditezza della presente vendita, non verranno accettate offerte successive all'aggiudicazione ex art. 107 comma 4 l.f..
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.).
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche a seguito dell'entrata in vigore del primo comma dell'art. 490 c.p.c.,anchesuisitiinternet**www.astegiudiziarie.it, www.tribunaletrieste.it**, **www.entietribunali.it**, unitamente alla perizia nonché su **www.immobiliare.it** e sul quotidiano Il Piccolo

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

Copia della perizia, della relazione tecnica e relativi allegati sono inoltre disponibili presso lo studio del Curatore sito in Via Pauliana 2, Trieste.
Trieste, 09/03/2021

Il curatore
Dott. Giuseppe Alessio Vernì

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Procedura di Esecuzione
Immobiliare n. 65/20 R.G.E.
Giudice dell'Esecuzione:
dott. Francesco Saverio Moscato
Delegato alla vendita: dott. Giorgio Bommarco
PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 26 maggio 2021 alle ore 15.00 avanti al dott. Giorgio Bommarco, nel suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 040.0642411 fax 040.369124) ovvero in via telematica tramite il portale del gestore della vendita telematica Zucchetti Software Giuridico s.r.l. **www.fallcoaste.it**, nell'ambito dell'esecuzione immobiliare R.G.E. 65/2020, avrà luogo la vendita senza incanto in lotto unico del terreno di seguito descritto al prezzo base di Euro 191.500,00 (euro centonovantunomilacinquecento/00). Se il prezzo offerto risultasse inferiore al prezzo base in misura non superiore al 25% (e quindi ad Euro 143.625,00), il delegato si riserva di procedere alla vendita del bene ai sensi dell'art. 572 c.p.c..

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
LOTTO UNICO
DATI TAVOLARI: all'Ufficio Tavolare di Trieste P.T. 10104 C.C. di Opicina, area edificabile sita in località Opicina, identificata dal piano tavolare-catastale sub G.N. 7919/14.
DATI CATASTALI: al Catasto Terreni del Comune di Trieste sez. Villa Opicina – foglio 5 particella 2717 – qualità seminativi – classe 4 – superficie mq. 1681 – reddito dominicale € 6,95 – reddito agrario € 3,47.
Trattasi di appezzamento di terreno, per complessivi mq. 1.681, confinante con la strada pubblica e perimetrato da un recinto e con porzioni di muretti in pietra. Sulla base della perizia redatta dalla dott. ssa ing. Alessandra Tocigl del 14.1.2021 si evidenzia quanto segue: - il fondo non risulta gravato da servitù di passaggio; - vi è concordanza planimetrica tra le trascrizioni catastali e tavolari; - il terreno è collocato nel Nuovo P.R.G.C. della Città di Trieste in zona omogenea Bg2 (aree della riqualificazione e trasformazione – Città dei giardini del Carso): una porzione dell'area è soggetta a tutela ex art. 136, D.Lgs. n. 42/04; l'area è altresì inserita tra i territori coperti da foreste e boschi ex art. 142, comma 1, lett. g), D.Lgs. n. 42/04 ed è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. - per l'area risulta rilasciata in data 13.4.2018 "Autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario per opere ricadenti in aree vincolate, concernente la costruzione di tre edifici di civile abitazione"; - non si rilevano elementi o atti riconducibili all'esecuzione di abusi edilizi; - non risultano emessi provvedimenti sanzionatori ex Legge n. 47/85; - il terreno non rientra nella categoria di immobili per i quali si necessita la redazione dell'attestato di prestazione energetica. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. n. 380/2001, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, così come risulta dalla perizia di stima sopracitata, consultabile sui siti sul portale delle vendite pubbliche **https://pvp.giustizia.it/**pvp e sul sito **www.fallcoaste.it** ed alla quale si rimanda integralmente. La vendita è a corpo ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
Si precisa inoltre che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramento e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
L'immobile è libero.
MODALITA' DELLA VENDITA
A. DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero telematica, e sono irrevocabili.
Le offerte dovranno essere formulate personalmente o a mezzo procuratore legale: non sarà quindi ammissibile la sottoscrizione di offerte per conto terzi, se non da procuratori legali che agiscano in forza di un mandato professionale. I procuratori legali potranno sottoscrivere offerte anche senza esplicitare il nominativo del mandante (offerte per persona da nominare), dovendo comunque dichiarare entro tre giorni dall'aggiudicazione il nome della persona per la quale hanno presentato l'offerta, depositando il relativo mandato; in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.
1. Modalità analogica
Le domande di partecipazione - in carta resa legale con bollo da euro 16,00 – dovranno pervenire presso lo studio del professionista delegato dott. Giorgio Bommarco, in Trieste – via Dante 5, in busta chiusa entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 25 maggio 2021** inserendovi un assegno circolare non trasferibile intestato a **"Tribunale di Trieste R.G.E. 65/2020"** ovvero la ricevuta del bonifico bancario al conto corrente intestato alla procedura con causale "cauzione RGE 65/2020" (IBAN IT58 W010 0502 2000 0000 0008 559), per un importo **pari al 10% del prezzo offerto** a titolo di cauzione.
Si precisa che, in caso di bonifico, al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria **dovrà essere effettuata prudenzialmente almeno una settimana prima del termine per la presentazione delle offerte.**
Nella domanda l'offerente dovrà indicare:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando fotocopia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste; b) la propria residenza ovvero il domicilio eletto nel Comune di Trieste o l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata: in mancanza ogni successiva comunicazioni verrà effettuata presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste; c) un eventuale recapito telefonico ed indirizzo email; d) il Tribunale presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste); e) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (RGE 65/2020); f) il numero o altro dato identificativo del lotto (lotto unico); g) la descrizione del bene (dati catastali e tavolari sopra riportati); h) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati; i) il nominativo del professionista delegato alla vendita (dott. Giorgio Bommarco); j) la data (26.5.2021) e l'ora (15.00) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; k) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'eventuale aggiudicazione; l) l'importo versato a titolo di cauzione con il numero dell'assegno circolare non trasferibile (che andrà allegato alla domanda) ovvero la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico effettuato per il suo versamento (la cui ricevuta dovrà essere allegata alla domanda); la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); Sul lato esterno della busta dovranno invece essere indicate **esclusivamente** le generalità del professionista delegato alla vendita (dott. Giorgio Bommarco), il numero della procedura di esecuzione (RGE 65/2020), la data della vendita (26.5.2021 ore 15.00) e il nome della persona che materialmente provvederà al deposito.
2. Modalità telematica
In caso di offerta di acquisto o di domanda di partecipazione all'incanto presentate telematicamente l'offerente dovrà accedere al portale delle vendite pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/** ovvero al portale del gestore delle vendite telematiche Zucchetti Software Giuridico s.r.l. (il quale in sede di offerta rimanda al portale delle vendite pubbliche) ove selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta telematica entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 25 maggio 2021.**
L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando copia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste; b) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; c) un eventuale recapito telefonico ed indirizzo email; d) il Tribunale presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste); e) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (RGE 65/2020); f) il numero o altro dato identificativo del lotto (lotto unico); g) la descrizione del bene (dati catastali e tavolari sopra riportati); h) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati; i) il nominativo del professionista delegato alla vendita (dott. Giorgio Bommarco); j) la data (26.5.2021) e l'ora (15.00) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; k) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'eventuale aggiudicazione; l) l'importo versato a titolo di cauzione con **la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico** con causale "cauzione RGE 65/2021" (IBAN IT58 W010 0502 2000 0000 0008 559) effettuato per il suo versamento (la cui ricevuta andrà allegata alla domanda), avvertendo che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria **dovrà essere effettuata prudenzialmente almeno una settimana prima del termine per la presentazione delle offerte**; la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera j); Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta elettronica certificata ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata **nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata** del Ministero della Giustizia.
Si precisa che le richieste per la visita del bene in vendita dovranno essere presentate esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. e che la partecipazione alle vendite non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
B. DISCIPLINA DELLA GARA
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall'offerta più alta ricevuta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00, con le modalità previste per la vendita sincrona mista, secondo la quale i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al delegato alla vendita. L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. In caso di mancata partecipazione o adesione alla gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso, l'aggiudicazione avviene in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo.
1. Modalità analogica
Coloro che presenteranno l'offerta su supporto cartaceo, parteciperanno alle operazioni di vendita comparendo presso lo studio della dott. Giorgio Bommarco, in Trieste – via Dante 5: tali operazioni saranno gestite dal delegato alla vendita utilizzando il portale del gestore delle vendite telematiche Zucchetti Software Giuridico s.r.l. **www.fallcoaste.it** assicurando parità di trattamento tra chi ha presentato l'offerta in via analogica e chi ha presentato l'offerta in via telematica.
2. Modalità telematica
Coloro che presenteranno l'offerta con modalità telematica parteciperanno alle operazioni di vendita con la medesima modalità, con la precisazione che l'accesso al portale avverrà mediante credenziali univoche di partecipazione alla singola vendita, le quali verranno inviate dal gestore all'indirizzo PEC del presentatore indicato non appena l'offerta sarà inviata al Ministero della Giustizia, al fine di poter partecipare alla gara. cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera j); Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta elettronica certificata ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.
Si precisa che le richieste per la visita del bene in vendita dovranno essere presentate esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. e che la partecipazione alle vendite non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
B. DISCIPLINA DELLA GARA
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall'offerta più alta ricevuta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00, con le modalità previste per la vendita sincrona mista, secondo la quale i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al delegato alla vendita. L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. In caso di mancata partecipazione o adesione alla gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso, l'aggiudicazione avviene in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo.
1. Modalità analogica
Coloro che presenteranno l'offerta su supporto cartaceo, parteciperanno alle operazioni di vendita comparendo **presso lo studio della dott. Giorgio Bommarco, in Trieste – via Dante 5**: tali operazioni saranno gestite dal delegato alla vendita utilizzando il portale del gestore delle vendite telematiche Zucchetti Software Giuridico s.r.l. **www.fallcoaste.it** assicurando parità di trattamento tra chi ha presentato l'offerta in via analogica e chi ha presentato l'offerta in via telematica.
2. Modalità telematica
Coloro che presenteranno l'offerta con modalità telematica parteciperanno alle operazioni di vendita con la medesima modalità, con la precisazione che l'accesso al portale avverrà mediante credenziali univoche di partecipazione alla singola vendita, le quali verranno inviate dal gestore all'indirizzo PEC del presentatore indicato non appena l'offerta sarà inviata al Ministero della Giustizia, al fine di poter partecipare alla gara. Agli offerenti che non si saranno resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata o con consegna a mano degli assegni circolari o tramite bonifico bancario alle coordinate indicate nell'offerta. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo al delegato alla vendita con assegno circolare intestato alla procedura, ovvero tramite bonifico bancario al conto corrente sopra indicato, oltre alla quota per l'attività del professionista posta a carico dell'aggiudicatario, ai diritti per l'intavolazione e l'accatastamento del passaggio di proprietà e agli oneri tributari (che verranno meglio stimati dal delegato alla vendita entro venti giorni dall'aggiudicazione sulla base del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.Il decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'Esecuzione costituirà titolo per il perfezionamento del passaggio della proprietà del bene in capo all'aggiudicatario. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, verrà pubblicato nei siti **https://pvp.giustizia.it/pvp**, **www.fallcoaste.it** e in forma ridotta nel quotidiano Il Piccolo e ai siti a questo collegati. Tutte le attività che a norma degli artt. 571 e s.s. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione, o a cura del cancelliere o del giudice dell'esecuzione, saranno eseguite dal dott. Giorgio Bommarco presso il suo studio.
Trieste, 19 marzo 2021

Il delegato alla vendita
dott. Giorgio Bommarco

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

ECONOMIA

Laurenti Stigliani
APERTO COMPRORO
RIPARAZIONI - PILE
9.30-12.30 16.00-19.00
Largo Santorio, 4
(Via Ginnastica)
info: 338 3681299
VENDITE ON-LINE
www.stiglianioro.it
info WhatsApp: 346 5834415

DA BPM A BPER FINO A SIENA: ATTESA PER LE MOSSE DEL NUOVO CEO ORCEL

La primavera calda degli istituti bancari: Unicredit è lo snodo del grande risiko

Le partite finanziarie che interessano Mediobanca e Generali
Allianz ha aumentato al 3,11% la quota in piazza Gae Aulenti

SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Sarà un aprile caldissimo per le banche italiane. L'attesa è tutta per il perno che avvierà la partenza del risiko, l'ascesa al vertice di UniCredit di Andrea Orcel, in occasione dell'assemblea del 15 di Aprile di Piazza Gae Aulenti. I movimenti di UniCredit sulle possibili prede innescheranno infatti un effetto a catena su tutti i dossier che stanno circolando, da Bper a BancoBpm, da Mps fino al più suggestivo degli scenari, quello che coinvolge Mediobanca.

Andiamo con ordine, Deutsche Bank in un report di oltre un mese fa aveva raccontato come il settore bancario italiano non aveva sottoperfomato il settore, ipnotizzando tutte le parti interessate. C'è il problema dei crediti deteriorati che monteranno una volta che le misure di supporto verranno meno e soprattutto nel momento in cui l'economia mostrerà le cicatrici lasciate dal Covid.

Ma come dice la banca tedesca la buona notizia «è che le banche italiane sono entrate nella crisi del Covid-19 con rapporti di crediti deteriorati minimi (ridotto di tre quarti negli ultimi cinque anni) e coefficienti patrimoniali elevati». L'altro dato è quello relativo alle operazioni straordinarie, cambiando equilibri e spostando pesi.

Un indizio di quello che potrebbe avvenire è in tutti i movimenti preparatori cui si sta assistendo. L'ultimo in ordine temporale è l'aumento dei tedeschi di Allianz nella partecipazione in UniCredit. L'aquila di Monaco secondo quanto emerge dalle comunicazioni Consob sulle partecipazioni rilevanti è salita al 3,112% del capitale di Piazza Gae Aulenti diventando il terzo azionista dell'istituto. Allianz è uno degli azionisti storici della banca.

UniCredit vede ora così composto il suo parterre di soci: il fondo americano BlackRock con il 5,07% seguito da Capital Research (Usa) con il 5%. Al terzo posto la compagnia tedesca seguita dalla norvegese Norges al 3% e da Atic al 2% (società in cui Mubadala, il fondo sovrano degli Emirati Arabi, ha girato lo storico pacchetto di azioni). Primo azionista italiano è Leonardo Del Vecchio con l'1,92%, seguito dalle fondazioni CariVerona all'1,79% e CariTorino al'1,64%.Orcel una volta insediato dovrà presentare un piano industriale e dire cosa intende fare con i dossier che aspettano risposte. A cominciare da Mps. Ma il banchiere, noto a tutti per aver seguito la cessione delle ex Antonveneta da Santander proprio a Mps, potrebbe invece decidere di assorbire BancoBpm rafforzando il ruolo di UniCredit come secondo polo del credito italiano. Oppure potrebbe andare verso un'altra direzione con una fusione con Mediobanca. E a quel punto tutto lo scacchiere della finanza italiana verrebbe ridisegnato. Piazzetta Cuccia ha il 13 per cento di Generali, il suo primo azionista è Leonardo Del Vecchio con la sua Delfin che tiene circa il 13 per cento del capitale ed è autorizzato da Bce a salire fino al 20 per cento. Del Vecchio ha anche il circa 5 per cento di Generali. In Mediobanca ha fatto la sua comparsa anche Francesco Gaetano Caltagirone con un primo pacchetto dell'1 per cento e potrebbe arrivare al 5 per cento, il costruttore romano che è pure azionista con il 5 per cento del Leone.

Se questo è il centro della possibile nuova galassia ci sono i movimenti degli altri pianeti, che non sono meno importanti. L'appeal speculativo più elevato è per il BancoBpm, che è in aria di M&A da tempo. Deutsche Bank la definisce come «la banca che può sbloccare la maggior quantità di capitale nel contesto di una aggregazione aziendale» per l'impatto strategico che può avere l'acquisizione della sua quota di mercato del 7%, con filiali concentrate soprattutto nel Nord Italia.

Il parterre dei soci del Banco vede due patti di consultazione. Da una parte Ggg Spa (che fa capo al mantovano Girondi, fondatore della Ufi Filters, che detiene già il 4,9% della banca), l'imprenditore Sandro Veronesi con Calzedonia Holding (circa 1,5%), e Dario Tommasi, a capo dell'omonima famiglia di imprenditori vitivinicoli veronesi (1% circa). Gli azionisti detengono 101.262.932 azioni, pari al 6,683%. Poi c'è il patto delle fondazioni che complessivamente riunisce il 5,5% del capitale dell'istituto guidato da Giuseppe Castagna, partecipano la Fondazione Crt, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Fondazione Enpam, la cassa previdenziale dei medici. La promessa sposa su cui si è maggiormente speculato è Bper e in molti avevano visto nella sostituzione al vertice di Alessandro Vandelli una possibile accelerazione sul dossier.

Al suo posto arriverà Piero Montani, già alla guida di Bpm e Carige. Ma Carlo Cimbri, numero uno di Unipol, primo azionista della banca, in un'intervista al *Sole 24 Ore* ha raffreddato gli animi. Affermando che l'ipotesi rimane affascinante ma non «l'opzione principale». E ancora: «Un'eventuale fusione con Banco Bpm non è un'ipotesi da vagliare ora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE QUOTE DI MERCATO DELLE BANCHE ITALIANE
Dicembre 2020

VALORI PERCENTUALE

	Intesa Sanpaolo	UniCredit	Bper	Banco Bpm	Monte dei Paschi
Emilia-Romagna	12,0	13,3	11,0	6,6	3,5
Friuli-Venezia Giulia	15,4	12,9	0,3	1,2	5,5
Liguria	15,0	7,1	2,4	12,5	2,5
Lombradia	26,4	6,8	7,3	12,7	3,9
Milano	25,4	8,8	7,7	15,1	3,5
Piemonte	23,1	13,6	4,6	9,7	1,6
Trentino Alto Adige	6,9	6,1	0,5	1,3	0,3
Valle d'Aosta	25,5	18,1	0,0	4,8	2,4
Veneto	21,2	13,2	1,9	8,2	7,4
NORD	20,3	10,4	5,7	9,2	4,3
Lazio	17,4	17,1	4,1	4,4	5,7
Marche	37,7	6,5	15,4	0,1	4,3
Toscana	18,9	5,7	2,5	8,3	15,6
Umbria	24,6	14,6	6,0	1,4	7,9
CENTRO	21,7	11,1	5,5	4,9	9,3
Abruzzo	19,3	5,1	16,8	0,2	4,9
Basilicata	24,0	4,1	14,0	0,9	4,5
Calabria	41,9	5,2	17,3	0,2	9,6
Campania	24,5	9,9	9,3	3,1	6,3
Molise	19,4	23,9	11,0	4,6	0,0
Puglia	23,0	8,8	5,8	3,1	7,3
Sardegna	19,1	7,2	57,6	0,2	1,8
Sicilia	12,5	22,3	2,6	4,6	7,5
SUD	21,5	11,5	13,4	2,6	6,5
TOTALE	20,9	10,8	7,3	6,8	5,8

Fonte: Deutsche Bank

L'ACCORDO CON IL LEONE

L'alleanza con le polizze e il modello Cattolica

Luigi Dell'OLio / MILANO

L'unione tra la competenza delle compagnie nel creare prodotti in linea con le esigenze del mercato e la forza distributiva delle banche, con la loro rete capillare di filiali. É il senso degli accordi di bancassicurazione, che ormai da tempo sono cruciali per i conti delle società attive in ambito finanziario. Nelle scorse settimane si è parlato del braccio di ferro tra Banco Bpm e Cattolica, nato dall'ingresso di Generali nel capitale della compagnia scaligera: alla fine la partnership bancassicurativa è stata confermata, ma l'istituto guidato da Giuseppe Castagna potrà uscire già all'inizio del 2023. Cattolica ha così potuto tirare un sospiro di sollievo, dato che pochi mesi prima Ubi Banca aveva deciso di chiudere la joint venture bancassicurativa Lombarda Vita. In questi giorni l'attenzione del mercato è rivolta soprattutto ad Andrea Orcel, nuovo timoniere di Unicredit.

Nel suo nuovo piano un peso fondamentale lo giocheranno gli orientamenti in ambito bancassurance, da cui arriva il 20% delle commissioni di piazza Gae Aulenti, con Allianz e Cnp Assurances che sono i partner principali nel mercato italiano. Un modello diverso è stato adottato da Intesa Sanpaolo, che da punta soprattutto sulle proprie forze (ha creato la compagnia Intesa Sanpaolo Vita), mentre Poste Italiane nel comparto danni ha da poco raggiunto accordi con Unipol e Generali.Nelle scorse settimane Civibank ha rinnovato l'accordo con Helvetia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA PRESENTE IN AREA SCIENCE PARK

Tecnologia video della triestina Amped per gli investigatori Csi

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Cogliere da un'immagine sfocata il numero di una targa utile alle indagini investigative, risalire allo smartphone che ha generato un video e quindi al testimone di un atto criminoso. Oppure ripulire un'immagine "sporca" per cogliere i particolari di chi ha appena commesso una rapina. Quelli che in un primo momento possono sembrare trucchi degni di serie hollywoodiane quali Csi o Ncis, vengono prodotti dalla Amped Software, giovane azienda presente in Area Science Park che ha sviluppato un potente software per l'elaborazione di immagini e video. «Al giorno d'oggi è difficile commettere un crimine senza che una telecamera, a circuito chiuso o di qualche passante, non riesca a immortalare l'avvenimento - racconta Martino Jerian, fondatore e Ceo della startup triestina - per questo noi, attraverso il software che abbiamo implementato, cerchiamo di rendere le immagini più fruibili e utilizzabili in ambito giudiziario». L'Amped, quindi, sviluppa tecnologie di elaborazione immagini e video per uso forense, investigativo, di pubblica sicurezza e intelligence, adottate dalle forze dell'ordine e agenzie governative di tutto il mondo. Italia compresa. «Il nostro software - spiega Jerian - da un lato consente di svelare dettagli altrimenti non visibili a occhio umano su video particolarmente scadenti, dall'altro riesce a risalire al dispositivo sul quale è stata registrata o manipolata l'immagine». Gli strumenti sviluppati in Area di Ricerca non aggiungono informazioni a quelle già in possesso delle forze dell'ordine o delle agenzie investigative. «Al contrario mostriamo meglio quello che c'è già - prosegue Jerian - ma con un report scientifico che ci permette di incorporare l'immagine .» —

Il fondatore Martino Jerian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PAQIZE	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 6.00
STADT DRESDEN	DA PIREO A RADA	ore 6.00
SCORPIO	DA CEYHAN A RADA	ore 8.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 39	ore 19.30
NEW AMORGOS	DA CEYHAN A RADA	ore 23.30

IN PARTENZA

MSC MASHA 3	DA RADA PER VENEZIA	ore 1.00
MEDALTA ADVENTURER	DA ALDER PER DUMYAT	ore 6.00
MSC EDITH	DA RADA PER RAVENNA	ore 12.00
PAQIZE	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 20.00
STADT DRESDEN	DA RADA PER VENEZIA	ore 23.00
AEGEAN VISION	DA RADA PER PIREO	ore 23.30

MOVIMENTI

NEW AMORGOS	DA S.A. PER SIOT 2	ore 23.30
MSC EDITH	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
STADT DRESDEN	PER MOLO VII	ore 6.00

†

"Ave Maria piena di grazia, donaci parte della tua saggezza, guidaci nel percorso della nostra vita terrena, consolaci e proteggici da tutto il male del mondo, come una Madre veglia sempre su di noi.

Laura Macor ved. Kodric

Come da tempo desiderava ha finalmente raggiunto l''amato marito SLAUKO e l'adorato figlio SERGIO.
Lo annunciano addolorati i suoi cari nipoti e pronipoti.
Seguirà una Santa Messa con le ceneri in data da destinarsi.

Trieste, 4 aprile 2021

Ciao

zia Laura

resterai sempre per noi un dolce e caro ricordo.
TIZIANA, WALTER, RENATA, LISA e GIULIANO.
Ciao zia sempre nei nostri cuori.
PINO, LUISA, STEFANO, SANDRA e la piccola ANNA NORA.
Addolorati per la perdita della cara zia partecipano LUCIANA, SERGIO e figli.
Un abbraccio da NADIA, i figli e il piccolo GARIBALDI.
Alla fine si è ricongiunta ai suoi cari.
FABIO e MICHELA.

Trieste, 4 aprile 2021

Partecipano al lutto le famiglie KODRIČ e ŠIŠKOVIČ.

Trieste, 4 aprile 2021

Un saluto a

Laura

LIVIA e VLADI.

Trieste, 4 aprile 2021

Un abbraccio.
DANIELA.

Trieste, 4 aprile 2021

Ciao

Laura

Ti ricorderemo sempre con affetto.
RITA e famiglia.

Trieste, 4 aprile 2021

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini e che in vario modo hanno testimoniato stima e affetto a

Sergio Maggio

Luogotenente dell'Esercito Italiano a.r.

Ci mancherà immensamente.
ANTONELLA e VERONICA.

Trieste, 4 aprile 2021

Il 26 marzo è mancato

ING.

Ermanno Annovi

Lo ricorderanno sempre con tanto affetto GRAZIELLA con VALENTINA e ANDREA, i cugini GIULIANA, GIANFRANCO, LUIGI e SUSANNA con le famiglie, NADIA e MARIUCCIA.

Trieste, 4 aprile 2021

Ciao

Ermanno

i tuoi amici del bridge:
ALESSANDRO, DONATA
ROBERTO, DORIANA
RINO, MARIO, DUILIO
ARTURO, LUCIO, MASSIMO
NEREO, ROSANNA
FRANCO, MIMMA
PATRIZIA, DONATELLA
FABIO, STEFANO
CAMILLO, TATINA
LUCIANO, LORI
MASSIMO, MARINA
VITTORIO, BARBARA
LELE, ALEX, SARA

Trieste, 4 aprile 2021

Caro

Ermanno

abbiamo trascorso insieme moltissima parte della nostra vita. Studi, esperienze, tristezze e tanta allegria, periodi estenuanti e notti vivaci. Ti accompagna il mio rimpianto, l'affetto, la stima ed una parte di me.
ALIGI.

Trieste, 4 aprile 2021

Gaudeamus igitur canterai sempre con noi.
L'Ombra FRANZ ed i Bandar ALIGI, CARLO, ELIO, FRANCO, FURIO, GIANCARLO, GIORGIO, MATTEO, PIERO, PIPPO, ROBERTO e SERGIO ricorderanno sempre con affetto

Ermanno

che ha raggiunto nelle foreste profonde gli amici ALDO e ALDO, CLAUDIO MIO MAO, LELE, MARINO, MARIO, NITO, SALVATORE e RENATA DIANA PALMESI.

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

È mancata

Margherita Radetich ved. Bubnich

Ne danno l'annuncio i figli SERGIO, FABIA con GILBERTO, i nipoti STEFANO, MATTEO ed ANDREA.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Itis per le amorevoli cure prestate.
La saluteremo mercoledì 7, alle 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2021

I ANNIVERSARIO

04/04/2020 04/04/2021

Ave Giacomelli Battiston

Nella mente e nel cuore, sempre.

Tua sorella

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Marsi

Ne danno il triste annuncio ALESSANDRO con SALLY, ELISA, DANIELE, STEFANO, la cugina ONDINA.
Lo saluteremo mercoledì 7, alle ore 12 in via Costalunga.

Muggia, 4 aprile 2021

Partecipano al lutto ANTONIO e ROSSANA FOGAZZARO GIORGIO e ELISABETTA BIAVATI

Trieste, 4 aprile 2021

Gianluigi Chiozza, insieme con Anita, Maria e Giulia, ricorda con affetto

Dario Marsi

per lunghi anni amico, collega e socio nella storica azienda di autotrasporti RIBI

Gorizia, 4 aprile 2021

Partecipa al dolore della famiglia BRUNO MORGAN.

Muggia, 4 aprile 2021

Profondamente colpiti, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

- Famiglia CECCARELLI e collaboratori tutti

Udine, 4 aprile 2021

Piangono

Dario

la cugina NIVES, GIANA e ANDREINA.

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

Ci ha lasciati

Maria Clun ved. Rossi

Ne danno il triste annuncio la figlia ERICA, i fratelli LUCIANO con NELLA, GINO con PINA, i nipoti ANDREA, DONATO e LOIRI con ALESSANDRO. Si stringono vicini a ERICA, ERIK, MARISA e LEONARDO.
La saluteremo giovedì 8 aprile, alle ore 10.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2021

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutte quelle persone che con la loro presenza, con telefonate e messaggi mi sono state vicine in questo triste momento per la scomparsa del mio caro marito

Giuseppe Mansi

Ringrazio altresì il Puglia Club, il dottor MAURIZIO SPEDICATI, il bravo ESSEN e il distretto 2 per l'assidua assistenza medica.
Messa in suffragio giovedì 8 ore 18, chiesa S. Antonio Taumaturgo.
La moglie MARIA GRAZIA.

Trieste, 4 aprile 2021

Non odiate, ma dialogate

In questo momento ci sentiamo smarriti.
Ma la tua luce,
il tuo gioioso sorriso,
la forza delle tue parole
ci indicano la strada!

Riccardo Goruppi (Dinči)

ROBI, DAMIANA, ALENKA, IRINA e OLAF.
Lo saluteremo mercoledì 7 aprile, dalle 13.30 alle 14.00, nella Chiesa di S. Bartolomeo a Opcina.
Seguirà la Santa Messa e sepoltura.

Opicina, 4 aprile 2021

Un ultimo saluto allo zio Dinči:
CVETKA

Santa Croce, 4 aprile 2021

L'Associazione Nazionale Ex Deportati di Trieste piange il proprio Presidente Onorario

Riccardo Goruppi

ed è vicina alla famiglia.

Trieste, 4 aprile 2021

Si associano al dolore della famiglia il Comitato Pace Danilo Dolci e il circolo Charlie Chaplin dando vicinanza alle realtà antifasciste dell'ANED, ANPI-VZPI e ANPPIA.

Caro

Riccardo

ricorderemo a tutti e ai giovani in particolare le tue difficili e sagge testimonianze.

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

Ci ha lasciati

Anna Bossi ved. Pugliese

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con SANDRA e GIORGIA e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 8 aprile, alle ore 11.00, in Via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

Ha raggiunto il suo ERMANNO

Celestina Zubin ved. Pozzecco

Lo annunciano la figlia MARIA, la nipote CRISTIANA con DANIELE e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 9 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2021

I ANNIVERSARIO

04/04/2020 04/04/2021

Marino Sorgo

Un anno senza te
la tua assenza, un grande dolore.
Nel cuore e nei pensieri, sempre.
La tua LORI.

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

L'Arcivescovo Giampaolo Crepaldi, Vescovo di Trieste insieme al Presbiterio diocesano, affidano a Cristo Crocifisso e Risorto il rev.do canonico

Mons. Vittorio Cian

"Signore, tu sei con me"

perché lo consegni nell'abbraccio misericordioso del Padre.
La S. Messa esequiale, presieduta da Mons. Arcivescovo, sarà celebrata martedì 6 aprile, alle ore 10.30, nella Cattedrale di San Giusto.
La salma giungerà in Cattedrale già alle ore 9.30.
La sepoltura avverrà alle ore 11.50, nel campo 9 del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene pro "Associazione SILOE - Amici di Monsignor Marcello Labor"

Trieste, 4 aprile 2021

Ti ricorderemo con affetto, famiglia SAMBO.

Trieste, 4 aprile 2021

Partecipa l'Associazione SILOE - Amici di Monsignor Marcello Labor.

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

Saluteremo

Bianca Barnabà

nel suo ultimo viaggio.
Giovedì 8 aprile, alle ore 10.40, in via Costalunga

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 2021

Grazie

zia

- STEFANO BARNABÀ e famiglia;
- CRISTINA TABOR.

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Olga Bianco ved. Carpentieri

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli CORRADO e CRISTINA con PAOLO, i nipoti FABRIZIO, FEDERICA con JAN e GIULIO.

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Fonda

Ad esequie avvenute lo annunciano i nipoti MAURA con TULLIO, ERICA con LAURA, ALESSIA, PATRIK.

Trieste, 4 aprile 2021

Vicini a BARBARA, con affetto sincero, insieme a tutti i bambini che ci ha aiutato a sostenere negli anni.
Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin Onlus

Trieste, 4 aprile 2021

---

†

Marino Grahonja

Caro MARINO nei nostri cuori ci sarai sempre.
Addolorati ti salutano la moglie ZOJA, i figli NATAŠA e BORIS con famiglie, il fratello STOJAN con BLANKA.
I funerali si terranno mercoledì 7, dalle 9 alle 10, in via Costalunga.
Seguirà la Santa Messa alle 10.30 nella Chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 aprile 2021

Ciao

Marino

un caro saluto da FULVIA, LUCIANA e famiglie.

Trieste, 4 aprile 2021

È mancato

Quintilio Russignan di Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, i figli GIANNI, PAOLO con GABRIELLA, i nipoti LUCA con MARTINA ed EDOARDO, FRANCESCA con DIEGO e ALESSANDRO, STEFANO con HOLLY e CATERINA, il cognato BRUNO, le nipoti FLAVIA e LIBERA, CRISTINA con GIORGIO, NATASCIA con MAURO, MORENA con LORENZO e parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 7, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2021

Ha raggiunto la sua amata VANIA

Francesco Cassata

Addolorate lo annunciano le figlie FRANCESCA e ALESSANDRA con FRANCO, la sorella MARIA GRAZIA con LINO, STEFANO e famiglia, gli adorati nipoti ALICE, TOMMASO, LUCA, GIULIA e parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 7 aprile, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Agmen FVG

Trieste, 4 aprile 2021

Ci ha lasciato

Ricciotti Castelletto

Lo annunciano RENATA, FABIO, PAOLO con DANIELA, ROBERTA e SILVIA; ESTHER, TITTI con LELLO, MARIELLA, SERGIO, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 7, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2021

05/04/2020 05/04/2021

Teresa Affinito

Ricordandoti sempre.
I tuoi cari

San Dorligo della Valle, 4 aprile 2021

LE IDEE

NON SOLO PORTO E TURISMO: A TRIESTE L'INDUSTRIA VERDE

ROBERTO MORELLI

Non di solo porto e turismo Trieste rivivrà: ci vuole l'industria. Non una manifattura pesante e sporca da anni Settanta, bensì industria leggera, non inquinante, ad alta tecnologia e specializzazione, che s'integri con la vocazione ai servizi del capoluogo e insieme la alimenti e ne stimoli lo sviluppo.

Per questo è da salutare con favore il possibile insediamento della Danieli, insieme con l'ucraina Metinvest, per la creazione di un impianto per la lavorazione dell'acciaio – nulla a che vedere con la dismessa Ferriera – nella zona delle Noghere, non distante dalle banchine che saranno gestite dal governo ungherese, per un investimento da centinaia di milioni di euro e centinaia di nuovi addetti.

È d'industria nuova e "verde" che abbiamo bisogno, avanzata e competiva. Un tassello senza il quale la nostra economia territoriale rimarrebbe un *puzzle* scombinato e irrisolvibile.

Non è agevole parlare d'industria a Trieste: siamo una città che non l'ama, non la capisce, la ritiene una fastidiosa incombenza di cui altri possono occuparsi.

Come tutte le terre di mare e di confine, amiamo lo scambio e la transitorietà, la volatilità dei commerci e la mutevolezza di quel che passa di mano; non la molesta fissità di uno stabilimento che impesta l'aria e sporca le tute e incorpora il rischio d'impresa. Il rischio non fa per noi, ci mancano l'ardore dell'intrapresa e il culto del sacrificio. All'avventura preferiamo il disincanto; all'audacia, un salace distacco. Prosperammo nel supportare il rischio altrui, figliando le grandi case assicurative dalle compagnie di navigazione. Alla vita di stabilimento opponiamo la vita contemplativa.

Siamo agli ultimi posti in Italia per quota di reddito derivante dall'industria, e non ce lo possiamo permettere. Il Covid ha approfondito fragilità già esistenti: un tessuto commerciale devastato dal commercio elettronico subito dopo i mega-centri, un turismo ancora imberbe e comunque non risolutivo, un porto superbamente rilanciato ma da solo non bastevole, se le merci si limiteranno ad andare e venire per origini e destinazioni a noi estranee. Trieste è un mosaico: ne ha il fascino e l'azzardata complessità, per la quale una tessera mancante inficia l'ordito.

L'area delle Noghere a Trieste, dove potrebbero arrivare nuovi insediamenti

Ebbene, proprio nell'anno più difficile che la storia recente ricordi, il mosaico sembra comporsi. Abbiamo una disponibilità di aree industriali libere che ha pochi confronti nel Nord Italia. Sullo scalo, che vive una stagione di rinascita senza precedenti, si sono calamitati partner europei come il porto di Amburgo, l'interporto di Duisburg e lo stesso governo di Budapest, a comporre una sfera d'interessi e traffici di respiro continentale e proiettata a Est. La nascita di grandi spazi e trasporti retroportuali (piattaforma logistica e rete ferroviaria) sta rendendo lo scalo un moderno sistema integrato, in cui quel che c'è prima e dopo lo sbarco è più importante della banchina stessa.

Il possibile insediamento Danieli: l'emblema di una fertile integrazione delle due aree regionali

I benefici unici del punto franco, se ci riuscisse di sbloccarli a Roma dove continuano a essere vergognosamente impantanati (ed è così da decenni!), sarebbero un fattore ulteriore per l'attrazione delle imprese industriali tecnologicamente avanzate di cui abbiamo, per l'appunto, bisogno come l'aria. Ci piace pensare al progetto di Danieli come all'emblema di una fertile integrazione delle due aree regionali, la vocazione ai servizi di Trieste con il tessuto imprenditoriale friulano. Il parco scientifico e un ateneo che funziona creano il contesto ideale per alimentare saperi e risorse, e per attirare alla città i talenti che l'animeranno ulteriormente.

Se tutte queste si confermeranno le tessere di un mosaico completo, o prospettive illusorie per una città avvinghiata alle proprie complessità, dipenderà da noi. E la cartina di tornasole sarà per l'appunto la nascita e l'insediamento di aziende industriali innovative e rispettose dell'ambiente. Una città in cui si producono "cose" valorizza anche i servizi con cui i prodotti arrivano e partono e vengono assicurati, come pure la qualità della vita di chi ci lavora, la visita e ne scopre l'unicità. La vecchia Ferriera non c'è più. È il momento di superarla anche nell'animo. —

LA RIVOLUZIONE DI JOE BIDEN LE TRE MOSSE PER IL RILANCIO USA

FRANCO A. GRASSINI

Nessuno che abbia seguito quello che Joe Biden faceva o diceva da senatore o da Vice-presidente poteva immaginare che le sue scelte da Presidente degli Usa, di fatto rivoluzionarie, hanno molta probabilità di cambiare il sistema economico degli Stati Uniti. Ovviamente tutto il mondo ne sarà influenzato. Le scelte più significative di Biden sono tre.

La prima è stata quella, all'opposto del suo predecessore Donald Trump, di parlare poco e fare molto. L'esempio più significativo è la distribuzione dei vaccini con consistenti interventi di autorità federali. Se, come sembra, la stragrande maggioranza degli americani sarà vaccinata entro l'estate, anche l'economia ne beneficierà. Molti commentatori pensano che questo renderà meno arduo l'approvazione delle sue proposte anche al Senato ove non dispone di una maggioranza.

La seconda significativa scelta è quella che "è tempo di ricompensare veramente il lavoro e le sue fatiche, non la ricchezza". Dagli anni 80, infatti, la quota del lavoro sul reddito nazionale sta declinando e dal 2000 addirittura precipitando. Alzare il salario minimo, per altro, non è facile in una fase di quasi stagnazione.

Di qui, e siamo alla terza scelta di Biden, la decisione di incrementare in misura molto consistente la spesa pubblica per migliorare l'economia. Si tratta di ben due iniziative. La prima è relativa ad un Piano per la ripresa di ben $ 1.900 miliardi, quasi il 10% del prodotto interno lordo. La seconda riguarda il miglioramento delle opere pubbliche sia quelle già esistenti in cattive condizioni sia nuove iniziative a favore di un'economia verde.

Le vaccinazioni sono un volano. Investimenti pubblici e il salario minimo gli altri due pilastri

Questo ha portato ad un deficit del bilancio federale pari al 15% del reddito nazionale nel 2020 che sarà ancora maggiore nel 2021. I titoli pubblici necessari saranno acquistati dalla Banca Centrale. Normalmente questo avrebbe comportato inflazione per evitare la quale si sarebbero elevati i tassi d'interesse facendo crescere il valore del dollaro, ma questa volta la Banca Centrale ha detto che li manterrà sino al 2024. Se questo inducesse una riduzione del valore del dollaro, diversamente dal passato, il Governo non si preoccupa. La segretaria del Tesoro Janet Yellen ha dichiarato che sono i mercati a decidere. La possibilità di contenere l'inflazione è rafforzata dal fatto che, volendo Biden mercati aperti, molte importazioni avranno luogo a basso prezzo. Con queste decisioni già prese è molto probabile Biden riesca anche a far crescere i salari minimi, per adesso, a $15 orari. In tal caso le imprese o saranno tecnicamente qualificate o scompariranno. In sostanza la rivoluzione che Biden si appresta a realizzare ha due aspetti. Lo Stato avrà un ruolo fondamentale nel determinare la domanda senza preoccupazioni di deficit e indebitamento. Le imprese dovranno costantemente adeguarsi ai mutamenti tecnologici. Dobbiamo sperare che anche i politici europei e italiani in particolare, si rendano conto che, se non portiamo la nostra industria ad adeguarsi, resteremo dei poveri produttori di vino e di qualche altra specialità. —

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

Ballarin
PELLETTERIE
Buona Pasqua
CORSO ITALIA 14 TRIESTE

La storica struttura coperta di via Carducci

Botteghe chiuse e incuria Gli irriducibili reclamano una scossa per il Mercato

Tra i banconi sono rimasti in pochi, in attesa di un rilancio non ancora realizzato
«Una posta, un centro civico e un punto ristoro per ravvivare questo posto»

Benedetta Moro

Il primo piano è deserto. Al piano terra, invece, c'è la metà degli operatori che c'erano vent'anni fa. Le botteghe chiudono, e di nuove non ne arrivano. Il Covid poi non aiuta. È l'aspetto desolante di un Mercato coperto che si sta spegnendo, fatto di operatori delusi e amareggiati da promesse rimbalzate sotto i loro occhi ma mai realizzate. È arrivato però il momento di una scossa per il grande edificio, opera architettonica di tutto rispetto, frutto del progetto dell'architetto Carlo Jona. A chiederla a gran voce, chi ci lavora da decine di anni. Parole d'ordine: riqualificazione e nuovi servizi, ma anche un po' - solo un po' - di sano e giusto controllo da parte del Comune, assieme all'inserimento di nuove attività, che facciano da attrattore per nuovi clienti. A questo puntano coloro che ogni giorno vendono principalmente frutta e verdura. «Siamo l'unico mercato al mondo che non viene valorizzato», sottolinea Maria Zaccariotto, che ha un'edicola all'entrata di via Carducci. Uno dei pochi negozi rimasti, assieme a due macellai, un calzolaio e un bar. Il panettiere c'era, ma ha chiuso.

Zaccariotto, da 35 anni al Mercato coperto, continua: «Tante, troppe idee abbiamo dato negli anni ma non siamo stati quasi mai ascoltati. Non sappiamo più cosa dire. Serve più apertura mentale, velocità e interesse a valorizzare questo posto». Un piano dettagliato ce l'ha Andrea Del Rio, 42 anni, imprenditore agricolo sardo. Anche perché, dice, «basterebbe così poco...». Per poco intende un «impegno maggiore da parte del Comune, perché questo posto ha potenzialità enormi e noi ci sentiamo abbandonati». La lista di cose da fare ce l'ha in mente. «Ecco, lì i vetri opachi, che fanno tristezza, vanno cambiati per fare più luce. Al piano di sopra bisogna togliere parte dei gabbiotti perché démodé e in numero eccessivo, bisogna dare più apertura. Poi, si trova un sistema per separare i tre ingressi dal resto e la sera si dà accesso al pubblico per frequentare dei locali con ristorazione». E per Del Rio così gli operatori ne guadagnerebbero in pubblicità e la gente si abituerebbe a frequentare il posto. E poi, conclude, «un po' più controllo ci vorrebbe qui, ne abbiamo bisogno».

Osserva Giovanni Mainardi, dagli anni '80 qui con prodotti napoletani: «Non si può mette-

L'INTERNO DEL MERCATO COPERTO
A SINISTRA MARINELLA SMILOVICH E MARIA ZACCARIOTTO (FRANCESCO BRUNI)

I commercianti chiedono interventi di ristrutturazione e investimenti che attirino i giovani

Alcuni propongono di aprire un Caf o altre sedi di servizio come leva per il rilancio del sito

Le criticità e le conseguenti vie d'uscita suggerite dagli operatori

La priorità? Sono i posti auto E c'è chi pensa pure ai sotterranei

LE IDEE

Un parcheggio, fondamentale per agevolare i clienti a raggiungere il sito, ubicato nel cuore della città. E poi una fermata del bus più vicina.

Dal punto di vista logistico sono anche queste le esigenze molto pratiche che gli operatori del mercato coperto chiedono vengano realizzate. Giovanni Mainardi, specializzato nella vendita di prodotti napoletani, chiede «vengano ripristinate le fermate dei mezzi pubblici davanti alla struttura, come un tempo». E poi, appunto, propone un sistema magari con ticket agevolato da applicare agli stalli in via della Maiolica da riservare ai clienti del mercato. «Invece assistiamo a scene incredibili, soprattutto in questi giorni in cui i vigili urbani si sono scatenati - afferma - multando in maniera inverosimile chi lascia l'auto qui davanti: certamente gli spazi qui fuori sono destinati al carico-scarico, però così facendo non s'invoglia a venire la gente da noi, ma anzi qui non ci tornerà più». Un progetto ben definito, per realizzare un vero e proprio contenitore, che possa ospitare un buon numero di parcheggi in quest'area, che in effetti da via Carducci a largo Barriera è sfornita di spazi per auto, è di Andrea Del Rio, 42 anni, venditore sardo di frutta e verdura. «Qui sotto – specifica indicando il piano sotterraneo al mercato – ci sono degli spazi grandi quanto l'area in cui noi abbiamo i nostri banconi. Ci sono due frigoriferi, che potremmo portare su, tanto ormai siamo rimasti in pochi, penso una decina in media, dipende dalle giornate. In questo modo lasceremmo sgombro il piano di sotto, che potrebbe diventare un parcheggio interrato: io non sono un ingegnere, ma penso che potrebbe essere un'idea fattibile». Anche Antares Fucci, succeduta alla madre, che prima operava allo stesso bancone, evidenzia la necessità di un parcheggio: «Qui i giovani non ci vengono anche per questo, è evidente. Bisogna trovare una soluzione al problema, perché siamo sempre meno e dobbiamo in qualche modo attirare nuovi clienti».— B.M.

Antares Fucci: per lei quest'attività è una tradizione di famiglia. Bruni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA STORIA LUNGA 85 ANNI

Il progetto

A metà anni Trenta Camillo Jona, architetto comunale, elabora un tipico esempio di razionalismo in cemento armato, con le vetrate a nastro e torretta centrale.

Il contesto

Il finanziamento proviene dal lascito della benefattrice inglese Sarah Davis. E a inaugurare l'edificio mercatale fu il Duca d'Aosta il 28 ottobre 1936.

Il tentativo

Monticolo & Foti, insieme alla Sgm Consulting, presentarono nel dicembre 2019 un project financing per una radicale trasformazione dello stabile.

La storica struttura coperta di via Carducci

re un mercatino in piazza Goldoni, con noi qui. Si deve spostarlo in piazza Perugino, sennò perdiamo clienti». Altre idee? Più servizi. «Basterebbe un ufficio postale, un centro civico, un Caf». «Qualcuno aveva proposto di portare altre attività – gli fa eco Antares Fucci, da 23 anni qui con frutta e verdura -. Ci vorrebbero un piccolo supermercato, una pescheria, un altro bar, anche per piccoli pranzi veloci. Bisogna portare qualcosa di moderno. Noi lavoriamo bene ma non c'è riciclo, i giovani non vengono». Restauro è l'altra parola chiave. «Questo edificio va rimodernato», dice Edi Gerebizza, con il suo bancone di frutta e verdura da 40 anni. C'è poi il secondo piano. È Marinella Smillovich, unica anima rimasta assieme a una sartoria. «Sono da 32 anni qui: tutte le amministrazioni promettono e poi nulla. Solo l'assessore Lorenzo Giorgi ha fatto pitturare l'area e all'epoca Paolo Rovis aveva fatto rifare i bagni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il project financing presentato dall'imprenditore nel dicembre 2019 stoppato perché i sei milioni da investire sono stati ritenuti eccessivi

Il Comune ora archivia il dossier Monticolo e apre alle proposte dei colossi Lidl e Despar

IL CASO

Massimo Greco

Sul mercato coperto il Comune apre e chiude. Apre a due possibili investitori, le cui proposte di project financing sembrano giunte a un buono stadio di definizione. Chiude invece a quella che era stata la prima idea di riorganizzare in modo radicale lo spazio di via Carducci 36, progettato a metà anni Trenta dall'architetto Camillo Jona: l'avevano presentata Monticolo & Foti insieme a Sgm consulting il 20 dicembre 2019.

Da piazza Unità non si smentiscono le voci secondo le quali a puntare sull'interessante struttura di Barriera Vecchia, frutto di varie e differenti suggestioni (interni navali lloydiani, Caprarola farnesiana del Vignola, Lingotto torinese), sarebbero due firme della grande distribuzione come Lidl e Despar.

L'assessore Lorenzo Giorgi spera che a maggio si possano leggere offerte messe per iscritto, cui naturalmente seguirà la gara. Sia Lidl (Valmaura, Campo Marzio, via del Pollaiuolo, via Fabio Severo, piazzale Legnami) che soprattutto Despar (20 i punti vendita tra centro e periferia) sono presenti sulla piazza triestina. In entrambi i casi si tratterebbe, come anticipato, di collaborazioni pubblico-private a iniziativa del partner privato. Sulle caratteristiche progettuali vige ancora riserbo, anche se pare che l'assetto di via Carducci verrebbe radicalmente rivisto sotto il profilo mercatale ma non solo.

IL PALAZZO ANNI TRENTA
L'ESTERNO DEL MERCATO COPERTO NELLA FOTO DI FRANCESCO BRUNI

L'assessore Giorgi auspica che a maggio i due soggetti della grande distribuzione formalizzino le offerte

Dopo le amarezze patite tra terapeutica e ortofrutticolo adesso lo "sconfitto" la prende con filosofia

Esce invece di scena la proposta che Andrea Monticolo aveva portato in Comune un anno e mezzo fa. La civica amministrazione vuole archiviare lo spunto primigenio con un addio dallo squisito gusto protocollare. Il direttore dei Lavori pubblici, Enrico Conte, ha affidato alla società milanese Albion la stesura di una relazione conclusiva ricognitoria per chiudere l'istruttoria. Riceverà per questo compito 7.320 euro Iva compresa.

Un Monticolo all'inglese non se la prende: «Questo Ppp (partenariato pubblico privato), che non ha incontrato il favore dell'amministrazione, è sicuramente un punto di partenza per poter presentare altre proposte allineate alle esigenze del Comune e di tutta la città». Comunque è la terza porta in faccia che l'imprenditore, cui si deve la gran parte edile-impiantistica del centro congressi, si prende in pochi mesi dal Municipio: piscina terapeutica, mercato ortofrutticolo all'ex Duke, mercato coperto.

Nei primi due casi il "niet" era di ordine tecnico-finanziario, cioè la contrarietà allo strumento del leasing "in costruendo", nel caso del mercato coperto invece la ragione addotta dagli uffici toccava l'eccessiva onerosità del project financing.

Monticolo aveva proposto di ribaltare l'interno dell'edificio agendo su tutti e tre i livelli: al primo sarebbe rimasta la parte commerciale integrata da ristorazione e golosità autoctone, al secondo spazio a studi paramedici (fisioterapia ecc.), al terzo la terrazza da 1.500 metri quadrati si sarebbe trasformata in un giardino pensile alias "parco rubano" aperto alla cittadinanza. Sarebbe stato riscoperto e riutilizzato il vecchio rifugio anti-aereo.

L'investimento richiesto ammontava a 6 milioni, il 51% privato e il 49% pubblico. Doppio no comunale.

Quello di via Carducci fu il primo mercato coperto triestino, realizzato grazie al lascito di Sarah Davis: vennero demoliti numerosi edifici ottocenteschi, fu allargata via Carducci e venne pure riordinato lo spazio urbano circostante con la definizione di piazza dell'Impero, oggi Barriera vecchia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scopri la FIBRA fino a 1 GIGA di TIM.
Massima potenza per studiare, lavorare e divertirti.
Inquadra il QRCode, gioca con noi e ritira in negozio un gadget.
Ti aspettiamo a Trieste nei Negozi TIM di
Via Giulia 7/F
Piazza S.Antonio 6/D
Via di Roiano 1/D
LA TECNOLOGIA FTTH CON FIBRA FINO A CASA È DISPONIBILE IN OLTRE 140 COMUNI. L'OFFERTA PUÒ ESSERE SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA SU WWW.TIM.IT/VERIFICA-COPERTURA. INIZIATIVA VALIDA DAL 27/03 AL 1/05. GADGET FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

STRATEGIE E PUNTI DI VISTA

Il sindaco

Il sindaco Roberto Dipiazza vuole prima pensare a rendere via San Michele a senso unico in discesa e poi a pedonalizzare il tratto basso di via Madonna del Mare.

Il ristoratore

Paolo Bidisnich della Trattoria Alla Valle è favorevole alla pedonalizzazione, e auspica di poter ricevere il permesso di sistemare dei tavolini fuori dal locale.

Il commerciante

Contrario Pino Giarmoleo della Cantina Istriana, perché per lui chiudere al traffico via Madonna del Mare penalizzerebbe i fornitori ma anche i clienti.

IL DIBATTITO DOPO L'INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI TITOLARI DI LOCALI E NEGOZI

Uno scorcio del primo tratto di via Madonna del Mare. A lato Fausto Vilevich del Knulp e Isabella Bullo del negozio Bardot, entrambi favorevoli alla pedonalizzazione. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Gli esercenti: «Solo pedoni in via Madonna del Mare»

Lettera di chi lavora in zona al Comune: strada libera dalle auto almeno d'estate
Dipiazza possibilista: prima l'introduzione del senso unico in giù in via San Michele

Lilli Goriup

Dagli esercenti attivi in zona parte la richiesta di pedonalizzare via Madonna del Mare, perlomeno d'estate. E il sindaco Roberto Dipiazza apre all'idea: «Per me si può fare, rendendo via San Michele a senso unico in giù». Ma tra gli stessi soggetti che lavorano attorno a quell'asse non c'è unanimità: c'è pure chi è contrario. E in Cittavecchia si riaccende il dibattito. Secondo i promotori dell'iniziativa, escludere il traffico significherebbe venire incontro ai locali penalizzati dai lockdown: così si attirerebbe un maggior numero di clienti, liberi di stazionare in mezzo alla strada, a maggior ragione nei mesi più caldi. «Mi rendo conto che la città non può ruotare attorno a un gruppo di commercianti – spiega il titolare del Knulp Fausto Vilevich – ma se si potessero combinare le nostre esigenze con quelle di una mobilità diversa vinceremmo tutti. È da un anno che siamo chiusi o lavoriamo a mezzo regime: una situazione già grave fra pochi mesi rischia di diventare un disastro. Con l'estate si spera nelle riaperture. Ma ad esempio noi abbiamo solo posti all'interno del locale. Essendo affacciati sulla strada, non c'è spazio per i dehors. Pedonalizzare per noi sarebbe vitale». Ecco perché Vilevich e altri sette imprenditori della zona hanno inviato una lettera agli assessorati comunali a Urbanistica e Attività economiche: «Nel tratto di strada fino all'incrocio con via del Bastione operano tre ristoranti, un residence, un negozio di abbigliamento, un bar-libreria e un negozio di gastronomia – si legge nel documento –. Inoltre i marciapiedi a stento permettono il passaggio di una persona. Considerando anche il tratto di via Cavana ci sono inoltre una pizzeria, una macelleria e una panetteria».

Tra i firmatari non solo bar, ristoranti e strutture ricettive, come ad esempio Bierstube, Tavernetta e Residence del Mare. Ma anche il negozio di abbigliamento Bardot: «Tutte le città europee hanno il centro storico pedonalizzato – afferma la titolare Isabella Bullo –. Non si tratta solo di commercio ma anche di smog e sicurezza dei pedoni». Dopo aver appreso dell'iniziativa, si aggiungono al coro pure il Bar Sofia e la Trattoria Alla Valle, guidata da Paolo Bidisnich: «A me basterebbe poter mettere quattro tavolini fuori, sulla piazzetta – dice Bidisnich –. Ma ben venga chiudere la strada, sarei d'accordissimo».

Alla porta accanto è tuttavia «assolutamente contrario» Pino Giarmoleo della Cantina Istriana: «Senza auto i fornitori non potrebbero fare carico scarico e i clienti non passerebbero con le auto. Sarei contento per Paolo, se potesse mettere i tavolini fuori, ma pedonalizzare mi sembra esagerato». Contrari pure Francesco e Irene, animatori dell'associazione Polvere d'Arte, a loro volta timorosi che possa essere penalizzato il flusso di persone verso lo studio artistico.

Questo l'indirizzo del sindaco Dipiazza: «Dopo aver reso via San Michele a senso unico in giù, vorrei chiudere al traffico tutto il primo tratto di via Madonna del Mare». Resta da vedere se si potrà chiudere la strada in questione già da quest'estate, quando la parallela via San Michele sarà temporaneamente pedonalizzata per lavori pubblici, o se occorrerà attendere la svolta urbanistica definitiva.

«Farò quanto in mio potere per venire incontro alle esigenze dei commercianti», aggiunge l'assessore alle Attività economiche Serena Tonel, mentre l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli specifica: «Via Madonna del Mare è l'unica strada in salita verso San Giusto, vi passa la 24, ci sono una casa di riposo e molti residenti anziani, queste le difficoltà logistiche. Ma una soluzione si può trovare, non siamo contrari. Avevamo già analizzato la situazione, a seguito di una richiesta analoga. Dirò agli uffici di tirare fuori le carte per trovare il giusto equilibrio tra interessi contrapposti».—

> Non tutti però sono d'accordo. C'è infatti chi ritiene che si rischi un effetto boomerang

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI TRIESTE VERDE

Fogar: «Più cultura nei rioni per rilanciare gli spazi abbandonati»

Lorenzo Degrassi

È la cultura il tema affrontato dalla lista Trieste Verde nel consueto incontro settimanale svoltosi ieri mattina nella sede del Circolo Miani di via Valmaura. «Trieste oggi si vanta di essere una città colta - ha sottolineato Maurizio Fogar, portavoce della lista - dimenticandosi che questa, seppur con la "c" maiuscola, non è altro che una cultura accademica e baronale, circoscritta ai soliti noti salotti quali i teatri Rossetti, Verdi, Contrada e altre realtà di nicchia, come certe istituzioni museali o qualche raro evento di discutibile efficacia». Un tipo di cultura perciò lontana dai quartieri periferici cittadini i quali, viceversa, rappresentano la spina dorsale di una comunità. «Si confondono quelle che sono le culture di nicchia con i palchi del teatro Verdi che rimangono di generazione in generazione ad uso e consumo delle stesse famiglie. Perciò - prosegue Fogar - o ci si rende conto che la cultura è la base fondamentale della comunità che vive sul territorio oppure è destinata a rimanere per pochi».

Maurizio Fogar. Andrea Lasorte

Come fare quindi per riportarla nei rioni? «Esistono nei quartieri cittadini degli spazi pubblici abbandonati e lasciati al degrado con un danno erariale incalcolabile - questa la convinzione di Fogar -. Si tratta di auditorium, sedi di circoli inutilizzate che si trovano sparse nei rioni. Una di queste strutture si trova all'interno della direzione del terzo distretto sanitario di Valmaura e giace abbandonata da vent'anni. Tornare ad utilizzare questi spazi vuoti contribuirebbe a rilanciare i rioni anche da un punto di vista culturale andando al contempo a salvare aree desinate altrimenti al degrado».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DELLA SIGLA SUL PERSONALE

Inps, Uil in pressing: «Servizi a rischio»

«I servizi Inps in Fvg sono a rischio per la gravissima carenza di personale». Lo denuncia il coordinatore Uilpa Inps del Fvg Carlo Paci, portando alla luce una situazione «non sufficientemente evidenziata dai direttori regionali che si sono succeduti nel tempo. Il presidente Fedriga scrisse nel 2019 una lettera al presidente dell'Inps Tridico per lamentare il sicuro declassamento della sede di Trieste da cluster 2 a 3, che puntualmente si è verificata. Ma la cosa ancora più grave è la mancata sostituzione del personale in quiescenza con risorse provenienti dall'ultimo concorso per consulenti di protezione sociale completato nel 2019. In tutta la regione sono state previste solo 15 assunzioni, poi portate a 20, e addirittura zero a Trieste, con danni incalcolabili per l'impossibilità di ricambio generazionale necessario per tenere in vita la sede. —

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

BG immobiliare
Kauf deine Wohnung mit
www.bgimmobiliare.it

http://annunci.ilpiccolo.it

studio immobiliare BENEDETTI

RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - **Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

PROPOSTA della SETTIMANA

studio immobiliare BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2/3 stanze, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata in primavera.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 - **Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

Case Vacanza: un altro anno di stand-by?

Seconda Pasqua consecutiva in lockdown. Che il momento sia difficile e turisticamente "incerto" non serve chiaramente un guru per capirlo. Quindi, quali sono le aspettative per le nostre Case Vacanza? I presupposti sono quelli di replicare a grandi linee il 2020 con un'estate interessante per le strutture dotate di spazi aperti di proprietà (giardini, belle terrazze, accessi al mare, etc), mentre continueranno a fare fatica le realtà più modeste sia nei servizi (aria condizionata ormai d'obbligo) che nel mobilio. La doppia variante quest'anno, potrebbe essere rappresentata da un lato, dal minor numero di case vacanze attive e dall'altro dall'imminente "green pass" europeo che dovrebbe permetterci di riabbracciare i tanto attesi turisti stranieri. La vera ripresa resta calendarizzata al 2022 e dipenderà, neanche a dirlo, dall'andamento del piano vaccinale. L'altra parte della medaglia ci dice invece che sotto il profilo dell'investimento, quello "turistico" è un settore che tiene. E' sicuramente cambiato l'interlocutore, non più un acquirente alle prime armi, bensì un soggetto in grado di gestire situazioni "altalenanti", capace sia di muoversi in cordata quando si tratta di concludere operazioni di rilievo (vedi Hotel Obelisco, Ex Palazzo ferrovie, etc..) che privatamente su investimenti più mirati. D'obbligo in queste occasioni è di affidarsi ad un agente immobiliare capace di valutare ed anticipare le prossime opportunità che il settore turistico sicuramente tornerà ad offrire, come prima e, visti i progetti su Trieste, perchè no, più di prima!

Alvise Mendella
Trieste Reception

www.tirabora.it

CANTIERI made in TIRABORA

Un nuovo modo di vedere le cose, un nuovo marchio con una nuova sede interamente dedicata alle soluzioni nuove a Trieste, CANTIERI made in TIRABORA, stiamo arrivando.

TIRABORA CANTIERI

BG Real Estate

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

TRIESTE IN PALAZZINA € 99.000

IN BELLA PALAZZINA PERIFERICA. Appartamento molto ben disposto, composto da saloncino con ampio poggiolo, due grandi camere, cucina abitabile, bagno con finestra, ingresso e ripostiglio. Cantina e zona di parcheggio condominiale. ZONA SERVITA. Classe G (EPgl 256,20) POSSIBILITA' BOX

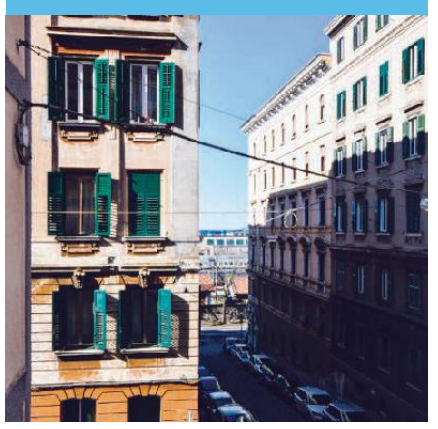
ALTURA CON VISTA € 150.000

Bellissimo appartamento piano alto con ascensore. Composto da ingresso, saloncino con ampia terrazza esposta al sole, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio e soffitta. Molto soleggiato e con vista sul verde condominiale. Provvisto di aria condizionata e portoncino blindato. Posteggio condominiale. Ape in fase di rilascio.

MUGGIA-SIGNOLO € 150.000

Vendesi bellissimo APPARTAMENTO PRIMO INGRESSO IN FASE DI CONSEGNA, situato nel centro di Muggia adiacente la stazione degli autobus. Primo piano completamente ristrutturato, composto da: ampio ingresso, bagno, soggiorno open space con angolo cottura, poggiolo, camera matrimoniale, mansarda e posto auto. Rifiniture di prima scelta. Ape in fase di rilascio.

ROIANO CON DOPPIO INGRESSO

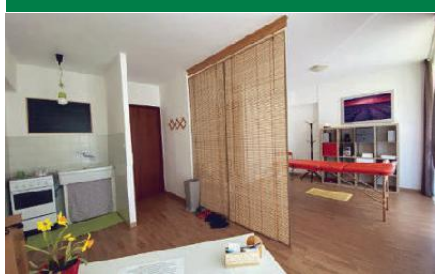


Via Leopardi, in stabile degli anni '70 con ascensore. Appartamento di ampia metratura, ingresso, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e due poggioli. PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. APE in fase di rilascio. Euro 135.000.

INIZI VIA CARPINETO € 125.000

APPARTAMENTO SUPER LUMINOSO, con vista aperta, sito al sesto piano in stabile con ascensore. Composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due camere, due bagni e ripostiglio. Zona di parcheggio condominiale. Classe F (EPgl 120,36 - EPe,invol 22,89 – EPi,invol 33,45)

MUGGIA XXV APRILE € 55.000



Splendido e luminosissimo MONOLOCALE con ampie vetrate, bagno, grande terrazza e cantina. Ottimo anche come uso investimento per affittare. Classe G (Epgl,nren 190,34)

MUGGIA SAN ROCCO € 300.000

BELLA CASA SINGOLA con cantina, giardino e posti macchina. Al piano terra troviamo ampio ingresso, salone, bagno e cucina. Tramite bella scala in marmo accediamo al piano superiore dove ci sono una camera matrimoniale, cameretta, stanzino ed una cabina armadio predisposta per il secondo bagno. APE in fase di rilascio.

STRADA PER CHIAMPORE € 230.000

LUMINOSISSIMO PRIMO PIANO DI 110 MQ CIRCA. Ottime condizioni, composto da ampio ingresso, soggiorno e cucina entrambi con uscita sul terrazzone panoramico vista mare, camera matrimoniale, camera singola, due bagni e ripostiglio. Cantina e parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - GIOIELLO IN CAVANA

Interessante appartamento situato al piano nobile di una palazzina del 700', dalle perfette condizioni interne e completamente ammobiliato. L'appartamento dispone di una bellissima zona giorno, con angolo cottura e poggiolo dal quale si può intravvedere il mare, un ampio bagno finestrato e una camera matrimoniale super luminosa. APE in fase di rilascio. Possibilità posto macchina di garage.

CARPINETO BASSA € 120.000

Bellissimo appartamento al primo piano con ascensore: ingresso, camera, cameretta, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazza quadrata chiusa con vetrate. Preziose rifiniture in legno impreziosiscono gli ambienti. Area di parcheggio condominiale.

ZONA CAMPANELLE € 85.000

Casetta affiancata su due livelli, senza esterni, composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. In zona molto tranquilla, ma con mezzi pubblici nei pressi. Classe F (Epgl 153,417)

MUGGIA - VILLA € 350.000

VILLA SINGOLA vicina al centro di ampia metratura. Attualmente monofamiliare con possibile trasformazione in bifamiliare. Taverna, garage, terrazze e giardino completano l'immobile. OCCASIONE UNICA. Classe G (Epgl,nren 299,68). Incarico in collaborazione con "HomeTrieste Roiano"

VIA VIGNETI BASSA € 120.000

OCCASIONISSIMA in via dei Vigneti, con ascensore e cantina: Luminoso appartamento di ca 105 mq, al secondo piano, composto da ampio ingresso, salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno e poggiolo. In contesto tranquillo con parcheggio e verde condominiale. Classe G (EPgl 146,39 – EPe,inv 17,87 – EPi,invol 82,89)

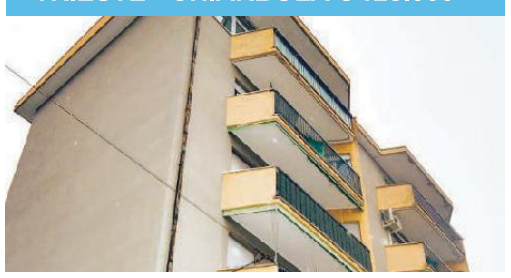
BOX SCALA SANTA € 35.000

In SCALA SANTA vendesi porzione di box, di facile accesso. Dotato di energia elettrica. Apertura con telecomando e con accesso pedonale anche da via dei Moreri

TRIESTE PIANO ALTO € 85.000

Stupendo appartamento in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo molto panoramico. Quinto piano con ascensore, parzialmente ammobiliato. Adattissimo anche come investimento. Classe F (EPgl 123,20 - EPe,invol 28,80 – EPi,invol 19,70).

TRIESTE - CHIARBOLA € 128.000



In Via Isola d'Istria, appartamento in piano alto con ascensore e posto macchina in garage condominiale. Composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio e due poggioli. Cantina in muratura. Con area di parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

URBAN
REAL ESTATE

Dal 2008 proponiamo immobili di qualità a chi sceglie di vivere a Trieste.

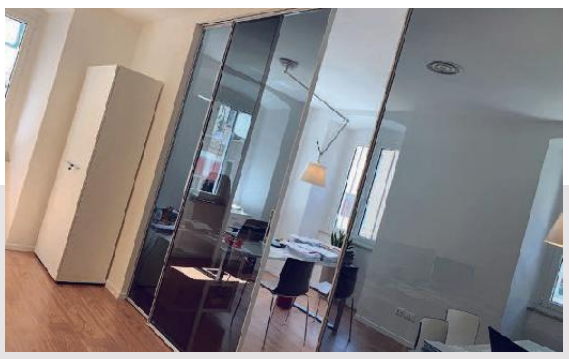
QUANDO VUOI VIVERE
NEL CUORE DELLA CITTÀ

URBAN REAL ESTATE

Analisi approfondita, consulenza fidata

Ci occupiamo principalmente di intermediazioni immobiliari. Eseguiamo la giusta valutazione del bene. Seguiamo e organizziamo servizi integrativi e complementari per assicurare il completo successo di ogni transazione. Creiamo e promuoviamo, in sinergia con i committenti, la comunicazione per la commercializzazione di nuove edificazioni e ristrutturazioni. Offriamo servizi di consulenza, gestione di locazioni immobiliari e property management.

Le nostre performance sono il risultato della vostra fiducia



Servizi

Compravendita e locazioni su immobili residenziali, commerciali e industriali. Stime e consulenze. Stesura e registrazione preliminari. Stesura e registrazione contratti di locazione. Servizio registrazione telematica contratti di locazione anche per privati e aziende.

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Etica

Ci atteniamo alle regole di comportamento indicate nel Codice Deontologico della Federazione Italiana degli Agenti Immobiliari Professionali (FIAIP) alla quale siamo associati, con altre 15.200 agenzie in tutta Italia sempre dalla parte dei cittadini che vogliono comprare, vendere, affittare o investire in beni immobili.

Promozione

Promozione sulla stampa locale, sul nostro sito web ufficiale, sui social media e sui principali portali del settore. Importante visibilità H24 nella vetrina della centrale via Mazzini, su videowall e pannelli illuminati giorno e notte. Pubblicità dinamica sugli autobus. Sponsor della windsurfista triestina Anna Biagiolini.

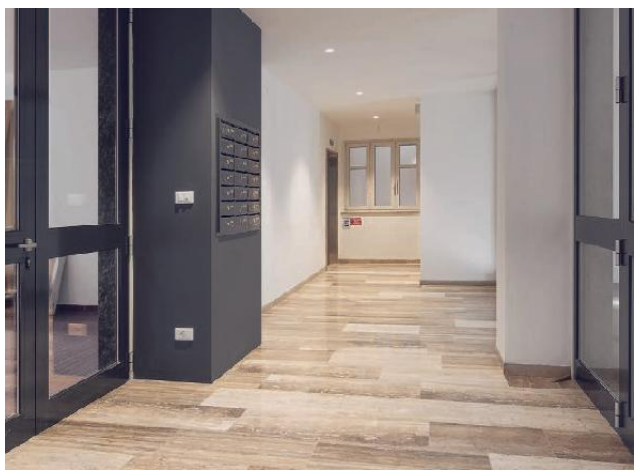
Contatti: Via Mazzini 40/a Trieste | 040 761383 | 040 3723455 | 333 9066539 info@studio-urban.it
Orari: Lunedì – Venerdì: 09:00 – 13:00, 15:30 – 18:30 Sabato: su appuntamento

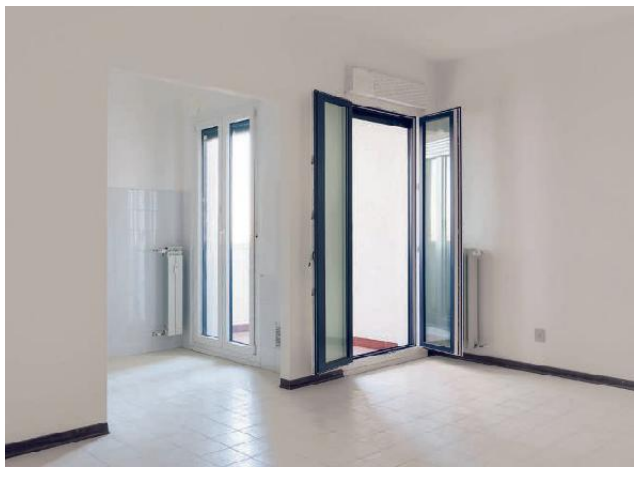
www.studio-urban.it

ALLORO
TRIESTE

Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.

Buona Pasqua





Abitare la periferia con comodità.

Via dell'Istria 77/3-4-5

VENDITA DIRETTA

Situato, con ampi spazi verdi, nella prima periferia della città, questo palazzo presenta appartamenti di diversa metratura, sia **bilocali** che **trilocali**, con terrazze e scorci sul mare nei piani più alti. **Cantine** disponibili. La zona è ben servita dai mezzi pubblici.

Lo stabile viene riqualificato nelle parti comuni, compresa la sostituzione di tutti gli infissi dei singoli appartamenti.

- **NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE**
- **CONSULENZA ARCHITETTONICA GRATUITA**
- **NOTAI CONVENZIONATI**
- **ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO**

Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4

oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it

IL BAR GELATERIA "CONTESO" SULLE RIVE

Spunta un secondo progetto È sfida a due per il Pinguino

Oltre alle eredi di Enzo Angelini, storico gestore, mira alla concessione ventennale anche la monfalconese Fast Eat Italy, che ora ha in carico il ristoro di Miramare

Massimo Greco

Caccia al "Pinguino". Gli animalisti non si preoccupino, non è in gioco il destino del popolare pennuto, si disputa invece il futuro del bar-gelateria sul Molo Pescheria, che prende il nome dall'animale per decenni "mascotte" dell'Aquario comunale.

Dopo che il gestore uscente Enzo Angelini, scomparso recentemente, aveva chiesto lo scorso novembre il rinnovo ventennale della concessione all'Autorità portuale, una domanda concorrente è stata presentata da Fast Eat Italy, azienda impegnata nel comparto della somministrazione "food & beverage" con sede a Monfalcone. Una settimana fa scadevano i termini per la presentazione di eventuali osservazioni sulla richiesta avanzata dalla ditta monfalconese.

Fast Eat Italy è attiva da una decina di anni nella conduzione di locali. Il "colpo" di maggiore prestigio lo ha messo a segno vincendo la gara europea per caffetteria, ristorazione, servizi accessori nel museo-parco di Miramare, preso in carico nel novembre 2019 quando la direttrice Andreina Contessa e la rappresentante legale dell'impresa Laura Sacilotto firmarono il contratto quinquennale (rinnovabile per ulteriori tre anni). Oltre a Miramare, Fast Eat Italy gestisce alcuni grill autostradali (Duino, Brugnera, Porcia) e un bar all'interno dell'Ateneo triestino: i siti consultati segnalano un fatturato superiore ai 6 milioni di euro e il lavoro di una quarantina di addetti.

Il Pinguino di fianco all'Aquario e all'ex Pescheria. Foto di Andrea Lasorte

La concessione a Enzo Angelini era in scadenza il 31 dicembre scorso: gli organi preposti dell'Autorità, in considerazione dell'approssimarsi della stagione propizia ferme restando le incognite da Covid, non dovrebbero impiegare tempi biblici per valutare l'assegnazione di una postazione assai felicemente collocata, di fianco all'Aquario e all'ex Pescheria, in pratica sulle Rive.

La famiglia Angelini, a ogni buon conto, non demorde. Anzi, nonostante la perdita del leader, rilancia la sfida. In campo la consorte con le figlie Lisa e Paola. «Abbiamo tirato fuori tutta la documentazione raccolta da nostro padre fin dal 1996 - scandisce Lisa, noto "mastro" pasticcere alla Liberty in via Carpison - il locale è stato un capitolo fondamentale della sua vita e ci sforzeremo di proseguire nell'impegno».

«Enzo Angelini - spiega ancora Lisa, intenta a preparare i dolci per le festività di stagione - voleva ampliare e migliorare l'area di 822 metri quadrati alla radice del molo, aveva pensato a una struttura in vetro tale da coprire lo spazio occupato dalla capannette. Aveva commissionato addirittura un plastico, per illustrare la proposta. Ma non c'è mai stato verso di realizzare quel suo sogno ... Adesso tocca a noi progettare il rilancio, confermando tutte le iniziative che hanno caratterizzato gelateria e dehors, compreso il ballo». Nell'istanza pervenuta il 13 novembre 2020 all'Autorità, l'imprenditore, storico esponente di Confartigianato, aveva infatti corredato la richiesta proponendo «di eseguire interventi di risistemazione dell'immobile e gestire un bar-gelateria-ristorante».

"Il Pinguino" è un sito attraente. L'Aquario dovrebbe riaprire all'inizio dell'estate e nel 2019 ha ospitato 54 mila visitatori, senza contare i frequentatori delle esposizioni in Pescheria. Il museo è sottoposto a un'importante opera riqualificativa, a cura dell'Innocente & Stipanovich e della Balsamini, per un valore di 2 milioni di euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEM

La VI circoscrizione reclama mercati a "chilometro zero"

«La giunta Dipiazza provveda a promuovere e a creare le migliori condizioni possibili per la realizzazione di mercati a chilometro zero anche nelle aree rionali di Rozzol-Melara, San Luigi e via Cumano. Con l'opportuno coinvolgimento di soggetti interessati come Ater, Asugi e polizia locale, è possibile replicare il riscontro positivo ottenuto dal mercato di via dei Mille». È quanto chiede la mozione presentata dai consiglieri circoscrizionali del Pd Luca Salvati e Gentian Metani e approvata dalla Sesta circoscrizione: «Diversi rioni della nostra città e in particolar modo della Sesta risultano in effetti privi o fortemente carenti di attività commerciali, obbligando spesso i residenti a recarsi in altre zone per acquisti».

Comunicazione speciale

LA "SORPRESA" DURANTE IL CONFRONTO SETTIMANALE ONLINE

Gli hacker irrompono al dibattito politico web

L'associazione Trieste2030 presa di mira dai "troll" a colpi di offese e provocazioni. E la riunione viene sospesa

Giovanni Tomasin

Una pioggia di offese e bestemmie lanciate da uno sciame di provocatori anonimi (o meglio, troll, per usare il termine tecnico). È capitato nella serata di venerdì, durante la riunione su Zoom dell'associazione Trieste2030, il think tank liberale che punta a partecipare alle prossime elezioni comunali con dei suoi candidati civici.

In tempi di pandemia la politica deve passare dalle sale riunioni a quelle della Rete, esponendosi così a una serie nuova di fenomeni e di rischi. «È stato un vero e proprio attacco hacker – racconta l'avvocato Alberto Pasino di Trieste 2030 –. Voglio derubricarlo a una bravata e non pensare a qualche intento nascosto, sarebbe singolare. Resta però un atto ostile».

La riunione si è svolta, almeno in parte, sulla piattaforma Zoom nel tardo pomeriggio di venerdì. L'evento era aperto a soci e simpatizzanti, sicché il link di accesso era disponibile sui social: «Le nostre riunioni non sono massoniche o per iniziati – spiega Pasino –, sono pubbliche».

Dopo l'inizio alle 18.30, però, sono comparsi diversi profili falsi, all'inizio passivi, poi sempre più molesti: «Hanno iniziato prima a disturbare – racconta l'avvocato –, poi a insultare, infine a scrivere bestemmie in chat. Ho dovuto silenziarli ed espellerli, eppure continuavano a tornare, erano ben organizzati e sapevano come muoversi».

La riunione è stata sospesa. Resta lo sconforto per quanto avvenuto: «Siamo rammaricati – commenta Pasino –. Lavoriamo in modo appassionato ma non abbiamo la forza o la struttura di un partito, siamo una rete civica sostenuta solo dalle proprie idee. Ci è successa una cosa abbastanza violenta. Io lavoro con tante associazioni per cui eventi di questo tipo adesso sono il pane quotidiano, e che avvengano fatti simili deve far riflettere». Conclude l'esponente dell'associazione: «Non voglio pensare ci sia qualcosa dietro. Ognuno tragga le sue conclusioni. Noi non facciamo politica per mestiere, non ne abbiamo nessun ritorno. Spiace essere bersaglio di ostilità».

ALBERTO PASINO
AVVOCATO
E VICEPRESIDENTE DI TRIESTE 2030

«Voglio derubricarlo a una bravata e non pensare a qualche intento nascosto, sarebbe singolare Resta un atto ostile»

Scrive Trieste2030 su Facebook: «Siamo indifesi di fronte alla violenza, poco o nulla possiamo nei riguardi di persone malintenzionate. Ma quel poco - di cui crediamo di essere debitori nei confronti delle nostre coscienze, che ci esorta all'impegno - lo faremo: continueremo a tenere aperte le nostre porte».

Gli attacchi dei troll vengono organizzati sui forum web: spesso vengono lanciati per il puro divertimento di diffondere il caos (per il "lol", acronimo inglese di *laughing out loud*, o di *lots of laughs*, ovvero "tante risate"), ma sono diventati – ormai da anni e in tutto il mondo – anche una prosecuzione della lotta politica con altri mezzi.

Nel suo libro "Nello sciame" il filosofo coreano-tedesco Byung Chul Han scrive che nell'epoca digitale «sovrano è chi dispone delle *shitstorms* (termine tecnico per gli attacchi di sciami di troll, tralasciamo la traduzione *ndr*)»: l'accelerazione digitale impressa dal Covid fa sì che con questi fenomeni debba aver a che fare anche la politica locale, traslocata a forza sulla Rete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO SIDERURGICO DI TRIESTE SECONDO ROJC (PD)

«L'interesse di Danieli dimostra scelte giuste»

«L'attenzione manifestata da un colosso come Danieli insieme a un gruppo ucraino è positiva e dimostra che sono state giuste le scelte fatte nella scorsa legislatura nazionale e regionale: danno frutti gli investimenti sull'infrastrutturazione, sui collegamenti e su un ruolo di "pivot" attribuito all'Autorità portuale dalla riforma Delrio». Lo afferma la senatrice Tatjana Rojc (Pd), riferendosi alle notizie di un interesse alla realizzazione di uno stabilimento per la lavorazione dell'acciaio nell'area di Trieste. «L'accresciuta attrattività dell'area in combinazione con le risorse rese disponibili dal Recovery fund – osserva la senatrice – può far scattare l'atteso salto di qualità e quantità necessari a invertire la decrescita di Trieste, ma anche a trainare settori dell'impresa friulana, come accaduto per la Piattaforma logistica». —

IN BREVE

Questura
Quasi 5 mila controlli in una settimana

La Questura triestina informa che durante questa settimana la Polizia di Stato ha controllato nell'intera provincia 4.708 persone sanzionandone 63, di cui 10 durante le ore di coprifuoco. 4 i denunciati perché hanno abbandonato l'isolamento fiduciario e 1 persona per false attestazioni. Sono stati controllati 357 attività ed esercizi commerciali e ne sono stati sanzionati 2 titolari o gestori. Un locale è stato chiuso per 3 giorni.

Diocesi
Messaggio del vescovo ai detenuti del Coroneo

Il vescovo Gianpaolo Crepaldi ha trasmesso un messaggio ai carcerati e al personale del Coroneo. «Una parola di consolazione che raggiunga il vostro cuore», ha scritto il presule: «Offrite a Lui le vostre sofferenze affinché giunga a termine questa dolorosa stagione di pandemia. Chiederò al Cristo risorto di concedervi la grazia di riprendere quanto prima il vostro posto nella società, nel mondo del lavoro e nelle vostre famiglie».

Comunicazione speciale

La storia

Il parroco di Sant'Antonio è rimasto ricoverato per Covid da inizio gennaio a fine febbraio
Ora è convalescente a Casa Ieralla. «Chi nega non sa quanta sofferenza c'è negli ospedali»

Don Rosa, tre mesi col virus «Ho avuto paura di morire E l'ho superata pregando»

IL CURRICULUM

Ruoli e incarichi

Monsignor Roberto Rosa, 64 anni, è parroco di Sant'Antonio Taumaturgo. Prima di assumere l'incarico, è stato per anni alla guida della parrocchia di San Giacomo. Il sacerdote è anche vicario episcopale per il Coordinamento pastorale e delegato vescovile per i Seminaristi diocesani. Nel 2015 è stato uno dei due parroci che hanno preso parte al Sinodo dei vescovi sulla Famiglia, invitati da Papa Francesco.

I SINTOMI

Febbre e fatica

Il sacerdote si è ammalato a inizio gennaio. Non si è reso conto subito di avere il Covid: «Mi sentivo affaticato – racconta – ma pensavo fosse dovuto alla stanchezza procurata dagli impegni e dalle celebrazioni natalizie». Il monsignore ha avuto febbre e difficoltà respiratorie, quindi è stato ricoverato d'urgenza al reparto Pneumo Covid dell'ospedale di Cattinara, poi trasferito al Maggiore.

LA DEGENZA

Con l'ossigeno

Al parroco è stata diagnosticata una polmonite bilaterale. Aveva febbre, era debole ed è stato sotto ossigenazione per ben quaranta giorni, sia a Cattinara che al Maggiore. «Ha un certo punto ho pensato di essere vicino alla morte», ricorda. Dopo la degenza nei due ospedali, il monsignore è stato spostato alla Casa Ieralla, una struttura gestita dalla Diocesi di Trieste. Il prete si trova ancora lì in convalescenza.

L'INTERVISTA

Gianpaolo Sarti

Lo smarrimento della solitudine. L'angoscia della morte vinta con la preghiera. Le bare dei deceduti per Covid che passavano una dietro l'altra nelle corsie del reparto, davanti alla sua stanza. E lui, appena le vedeva, dal suo letto alzava un braccio per impartire la benedizione. Monsignor Roberto Rosa ha il corpo e l'anima segnati dal virus. Il sacerdote, parroco a Sant'Antonio Taumaturgo e per lungo tempo parroco a San Giacomo, ha 64 anni compiuti da poco. È vicario episcopale per il Coordinamento pastorale e delegato vescovile per i Seminaristi diocesani. Nel 2015 è stato uno dei due parroci che hanno preso parte al Sinodo dei vescovi sulla Famiglia, invitati da Papa Francesco.

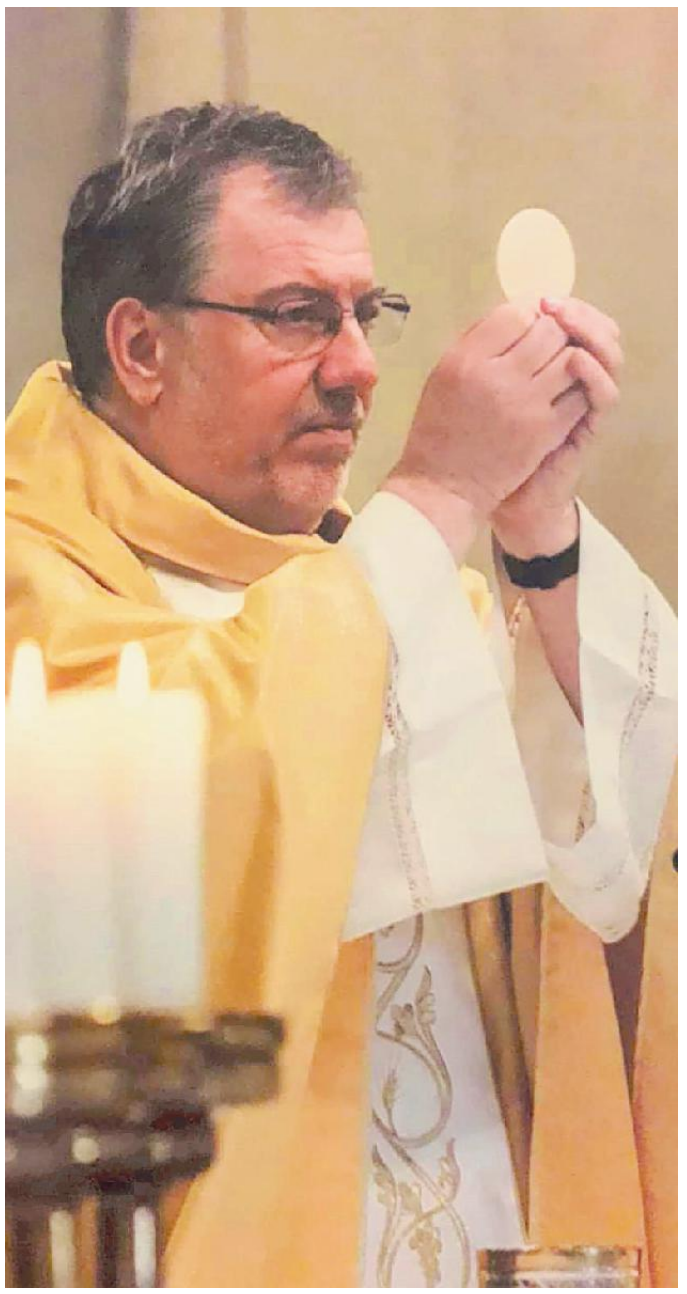
Il Covid ha contagiato pure lui. Si è ammalato a inizio gennaio ed è stato portato d'urgenza prima a Cattinara e poi al Maggiore. Ancora oggi è convalescente. Racconta la sua esperienza da Casa Ieralla, dove sta cercando di riprendersi. L'altro giorno, dopo tanto tempo, è tornato a dire messa nella cappella della casa di riposo.

La voce ora è finalmente quella di sempre. La voce buona di un prete buono. «La fede mi ha confortato nella solitudine e nel timore della morte – dice – perché sì, a un certo punto, pensavo di morire. Con la preghiera ho vinto la paura della morte. Ho pregato tanto e ho sentito Gesù vicino a me. Non ero mai abbandonato... mai solo».

Quando si sofferma su questo ricordo don Roberto si commuove. Sono lacrime di sofferenza, quella che ha sentito dentro di sé quando il virus gli spezzava il respiro, e quella che ha visto nei pazienti in ospedale accanto a lui. Ma sono anche lacrime di una gioia ritrovata.

Monsignor Rosa, come sta adesso?

«Sto meglio, sono in lenta ripresa. Spero quanto prima di poter rientrare in parrocchia, che mi manca. Sto facendo fisioterapia e riposo. E sono contento perché finalmente, dopo tre mesi, sono ritornato a celebrare messa. L'ho fatto qui assieme agli anziani di Casa Ieralla, la casa di riposo in cui mi trovo per la convalescenza. Celebrerò anche le funzioni della Settimana Santa e la Pasqua».



MONSIGNOR ROBERTO ROSA
È PARROCO A SANT'ANTONIO TAUMATURGO E VICARIO EPISCOPALE PER LA PASTORALE

«Vedevo le bare passare davanti alla mia camera Le benedivo dal letto»

Quando si è ammalato?

«Ai primi di gennaio».

Cosa si sentiva?

«All'inizio stanchezza, pensavo dovuta alle celebrazioni per il Natale. Mi era venuta la febbre. Ma poi la situazione è precipitata e nemmeno mi rendevo conto di cosa stesse accadendo. A un certo punto mi hanno ricoverato d'urgenza a Cattinara nel reparto Pneumo Covid. Era il 4 gennaio. Avevo difficoltà a respirare, anche se a dire il vero non me ne accorgevo. Ero come in una sorta di torpore. In ospedale mi davano ossigeno in continuazione perché avevo una polmonite bilaterale. Con l'ossigeno sono rimasto 40 giorni. Dopo i primi 16 giorni trascorsi a Cattinara sono stato trasferito nel reparto Covid del Maggiore e pure lì hanno continuato con l'ossigenazione. Ero debole, non riuscivo ad alzarmi. Ma non riesco a ricordare tutto perché ero pieno di monitor attorno e in terapia. Sono rimasto ricoverato fino al 27 febbraio, poi sono stato trasferito alla Casa Ieralla».

Cosa ha visto in ospedale attorno a sé?

«Sofferenza. Pazienti che stavano anche peggio di me a causa del Covid. Davanti alla mia camera vedevo passare le bare di ferro delle persone che morivano. Io le benedivo dal mio letto, con il solo gesto della mano perché non avevo nemmeno voce».

Ha sofferto la solitudine?

«L'ho sofferta ma l'ho vinta. La fede mi ha sostenuto. Ho sentito la presenza del Signore, la sua vicinanza. Ho pregato tanto».

Cosa significa sentire la presenza di Dio accanto? Come lo può spiegare?

«Non senti più paura. Anche di fronte alla possibilità di morire, perché questo l'ho davvero pensato, non avevo più nessuna paura. So che il Signore è con me. Sempre e comunque, in qualsiasi situazione non sono mai solo. La forza ti proviene dalla preghiera e anche dalle persone che ti vogliono bene. Infatti quando ho potuto accendere il cellulare ho trovato tanti messaggi. Persone che pregavano per me: i miei confratelli preti, il vescovo, i parrocchiani, gli amici... tutti che mi scrivevano. Ho sentito una comunità vicina. Mi hanno emozionato i disegni e le letterine che mi mandavano in ospedale i bambini della mia parrocchia, Sant'Antonio. Le infermiere mi appendevano i loro disegni vicino al letto. Qualcuno mi mandava anche da mangiare, mi lasciavano fuori frutta, dolci... Devo inoltre ringraziare i medici, gli infermieri e tutti gli operatori di Cattinara e del Maggiore per la loro umanità e professionalità. La loro presenza dà speranza. Dobbiamo essere grati ai sanitari, fanno turni estenuanti. Dedicano loro stessi agli ammalati. Poi mi è rimasto impresso un pensiero che mi ha confidato un infermiere. Mi ha detto: "Padre, dopo questa esperienza lei sarà capace di consolare di più le persone"».

Lei in questi mesi ha ricevuto anche il conforto personale di Papa Francesco.

«Preferisco tenerlo riservato, è una cosa personale».

Cosa si sente di dire a chi continua a negare i pericoli che può causare il virus? C'è chi continua a dire che è solo un'influenza e nega tutto ciò che accade negli ospedali. Lei che ha provato su di sé la gravità della malattia come risponde?

«Prendere il virus può non essere una "semplice" influenza. Io sono stato tanto male, ho temuto di morire. Chi dice queste cose dovrebbe vedere quanta sofferenza c'è negli ospedali. Chi rischia la vita, chi muore. Invito la gente a osservare le norme: distanziamenti, mascherine. In questo momento è indispensabile fare un sacrificio personale per il bene di tutti. Bisogna usare la testa e ascoltare le prescrizioni delle autorità. Siamo tutti responsabili del nostro prossimo, soprattutto di chi è più debole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERIENZA

«Dio con me»

«In ospedale ho visto tanta sofferenza – ripercorre il sacerdote – ho pregato tanto e ho vinto la paura della morte e della solitudine. Ma il Signore, con la sua presenza accanto a me, non mi ha mai fatto sentire solo. Quando ho potuto accendere il cellulare ho trovato tanti messaggi di chi mi vuole bene: i miei confratelli, il vescovo, i parrocchiani e gli amici. Ho sentito attorno una comunità che mi vuole bene».

I DISEGNI

I regali dei bimbi

Oltre all'affetto dei confratelli sacerdoti, del vescovo, dei parrocchiani e degli amici, monsignor Rosa ha sentito la vicinanza dei bambini della sua parrocchia che gli hanno mandato disegni e letterine. «Mi sono molto emozionato – spiega – e ho fatto appendere i disegni alla parete accanto al mio letto».

Gli amici e i parrocchiani hanno lasciato in ospedale anche frutta e dolci.

IL PERSONALE SANITARIO

«Grazie a tutti»

Il sacerdote dedica un pensiero anche ai medici, agli infermieri e agli altri operatori sanitari degli ospedali di Cattinara e del Maggiore in cui è stato ricoverato in questi mesi. «Sono persone eccezionali, pieni di umanità, di generosità e professionalità», sottolinea monsignor Roberto Rosa. «Fanno un lavoro straordinario ed estenuante, non smettono mai di prendersi cura dei pazienti. Li ringrazio con tutto il cuore».

La Pasqua dei triestini ai tempi della pandemia

Le richieste ai mâitre dei clienti per inserire nell'uovo fatto a mano i regali più fantasiosi

Gioielli, cibo per gatti e chiavi della spider: le sorprese personali su commissione

LA CURIOSITÀ

Benedetta Moro

Dalle scatolette di cibo per gatti a preziosi regali, tra cui gioielli e tovaglie in fine Sangallo. Sono tantissime le sorprese bizzarre e probabilmente inaspettate che quest'anno in molti si troveranno all'interno delle elaborate uova create artigianalmente dai maestri pasticceri triestini. La pandemia non ha spento insomma la fantasia dei committenti, prontamente assecondata dai creatori di dolci. Abituato a richieste alquanto speciali è ad esempio Matteo Cadenaro di Cadenaro 1962, azienda con cinque punti vendita in città.

«La scatoletta di cibo per gatti mi è stata richiesta immagino da un amante degli animali. Ma non sono mancate altre sorprese come una lima in vetro da estetista con la scritta "buona Pasqua di evasione"». «In passato – continua Cadenaro - ho dovuto chiedere una liberatoria al cliente perché mi aveva chiesto di confezionare un gioiello di svariate decine di migliaia di euro. Non sono mancati poi le chiavi di una spider regalata alla fidanzata, un orologio di lusso talmente costoso (come una casa) per cui ho dovuto chiedere la presenza del cliente in fase di confezionamento, dei sex toy di classe, il biglietto per una crociera e la fotocopia dell'atto notarile di una casa nuova regalata dai genitori ai figli. Mi sento quasi il tenutario dei segreti dei miei clienti». Un uovo con una vecchia ma preziosa tovaglia in Sangallo, con tanto di tovaglioli, rientra invece tra le istanze palesate alla maison del cioccolato Peratoner, originario di Pordenone e che a Trieste vende il suo cioccolato al Caffè degli Specchi e alla Bomboniera. «La gente vuole trattarsi bene – sottolinea il titolare e mâitre chocolatier Giuseppe Faggiotto – e coccolarsi, soprattutto in questo periodo triste. Abbiamo una fornitura giornaliera di uova, c'è stato un boom e le sorprese richiamano anche gioielli, tra cui anelli». Piccoli semi per fiori sono stati racchiusi invece in un uovo da Lisa Angelini, titolare della pasticceria Liberty, anche ieri pomeriggio impegnata nel confezionamento. «Questa richiesta mi è stata avanzata da una ragazza che si occupa di olioterapia - racconta -. Per il resto non sono mancati anelli di fidanzamento, portachiavi, oggetti in legno e altri di artigianato. Diversi di questi però non li vediamo, perché sono già confezionati. Noi li prendiamo e li inseriamo». Da Penso arrivano papà e mamme con giocattoli e mariti con gioielli. «Ma quest'anno niente gioielli per un nostro cliente abituale. In un uovo da circa 60 centimetri - spiega Rosanna Stoppar, socia del negozio - non ci ha chiesto di mettere il solito Swarovski, ma pinza e presnitz. All'inizio ho detto di no, per paura che l'uovo si rompesse, poi Antonello, titolare della pasticceria con il fratello Lorenzo, mi ha confermato che era fattibile».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PRESENTE SPECIALE
UNA CONFEZIONE DI UN NOTO BRAND CHIUSO IN UN UOVO DI PENSO

Tra le opzioni anche giocattoli e biglietti per viaggi oltre all'atto notarile di una casa nuova regalata ai figli

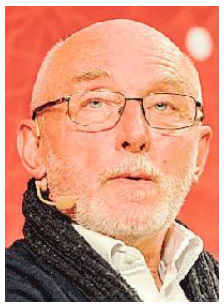
IL SINDACO

«Vicino a tutti»

Il sindaco Roberto Dipiazza passa la Pasqua a casa e fa gli auguri «con il cuore ai concittadini, alle categorie economiche e a tutti coloro che hanno avuto un lutto o sofferto per il virus», nella speranza di ritornare ad anni «straordinari come il 2019. Il momento è difficile – afferma il sindaco – ma dobbiamo stringere i denti perché stiamo venendo fuori da questa brutta situazione e siamo pronti a ripartire prima degli altri».

LO SCRITTORE

Libri e bici



Non solo a Pasqua. Lo scrittore e giornalista triestino Paolo Rumiz, oggi come in tutto l'ultimo periodo, si è trincerato in casa a scrivere. Unica eccezione le escursioni all'interno del perimetro del Comune. Spesso, infatti, lo si vede passare in bicicletta oppure camminando con le racchette da nordic walking. Pare che non abbia alcuna voglia di scappare, a quarantena finita: il Carso gli basta.

LO SPORTIVO

Pranzo in famiglia

Una giornata da trascorrere «nella normalità, con gli affetti e con la mia famiglia», anche per il capitano dell'Allianz Andrea Coronica. «Andrò a trovare i miei genitori – fa sapere il campione della Pallacanestro Trieste –. Saremo solo in quattro, assieme alla mia fidanzata. Pranzo classico, come sempre a Pasqua, e magari qualche gioco da tavolo». Nella speranza che l'emergenza si possa superare al più presto.

L'assalto ai negozi prima della festa tra carne, presnitz e asparagi selvatici

Sabato di code davanti alle rivendite alimentari del centro
Così ci si prepara a un rito da passare rigorosamente a casa

Lilli Goriup

Presnitz, carne da grigliare, e asparagi selvatici andati letteralmente a ruba. La seconda Pasqua ai tempi del Covid e la crisi economica e sanitaria, che per tante famiglie purtroppo renderà la giornata di oggi diversa rispetto al passato, non frena la voglia di trattarsi bene nei giorni di festa. Una festa da vivere nella speranza di un futuro migliore, nel desiderio di far sentire ai propri cari, tramite un pasto condiviso, un brindisi veloce, il calore che ora non è possibile scambiarsi con un abbraccio. La filosofia mezza epicurea e mezza stoica, alla luce delle restrizioni imposte dalla zona rossa, si è palesata ieri sotto forma di lunghe file fuori dai negozi del centro. Complice il sabato mattina baciato dal sole, è stato un viavai di borse, borsette, confenzioni, pacchi e sacchetti, nel tentativo di salvare almeno la tradizione del pranzo domenicale.

E così c'è chi fa i preparativi per il simposio pensando al dessert e chi ai secondi di carne, senza dimenticare le verdure e naturalmente le frittate primaverili. Code si vedono fuori dalla macelleria Suppancig di piazza San Giovanni. Ad aspettare c'è tra gli altri Gianna Savarino, che per la famiglia preparerà un antipasto di «tartine», poi «gnocchi ai quattro formaggi» e «per secondo una tasca ripiena di spinaci con la ricotta, che mi sono fatta appositamente preparare qui in macelleria». E, ancora, «un altro secondo ai peperoni» più «le fragole come dessert, mentre mia figlia porterà la colomba. Meglio che avanzi piuttosto che manchi, come si suol dire, al massimo si mangerà in settimana». Per il resto «faremo il pranzo che abbiamo sempre fatto, chiacchierando o magari commentando qualcosa alla tv. E a giudicare dalle code, non so se nemmeno per gli altri sarà una Pasqua poi così diversa dal solito», prosegue Gianna: «Forse i padroni di casa avranno qualche ospite in meno, dal momento che non si può fare altrimenti. Ma cosa volete. Si faran-

La Pasqua dei triestini ai tempi della pandemia

no i pranzi, tra grandi critiche alla situazione, tra i vari "non ne posso più" e "che stufa che son". Non dico che sarà come sempre, insomma, anche perché psicologicamente non sarebbe possibile. Ma la speranza è che con i vaccini si potrà ricominciare a fare qualche progetto per il futuro». Un'altra signora fa capolino: «Ho sentito che si possono ospitare all'interno delle mura domestiche al massimo due persone. Ma io ho tre figli, che vivono autonomamente, e per Pasqua li faccio venire tutti da me. Mal che vada ne metterò due qua, un altro di là. Spero che non verranno a perquisirmi dentro casa».

Pure nella zona di Ponterosso permane un brulichio di vita, tra chi fa la spesa al mercato di frutta e verdura e chi si concede un caffè per asporto, godendosi il sole primaverile che si specchia nel canale. Rigorosamente cadenzata dal distanziamento sociale, fuori dalla Bomboniera c'è la coda per accapparrarsi un dessert di pregio: un uovo di cioccolato artigianale nel caso di Giorgio Pavan, che per il convivio andrà «a trovare i cognati» e in seguito passerà quel che resta del pomeriggio facendo «l'attività sportiva permessa dalla legge all'aria aperta». Immancabili poi i dolci della tradizione locale. Sia quel che sia, «doman mi me magno un Presnitz», annuncia Giacomo, con la borsa fresca di pasticceria tra le mani: «Per il resto vedrò. Abito da solo, al massimo andrò dai miei e se tiene il tempo poi prenderò un po' d'aria».

Code anche fuori dai negozietti di Cavana. Silvia approfitta dell'attesa per snocciolare la lista degli ingredienti della torta pasqualina («Pastafrolla con dentro spinaci e uova sode») nonché per rievocare i tempi in cui il giorno della Resurrezione si trascorreva a «Lignano, con grigliata e pool party. Quest'anno invece staremo a casa, io e lui. Al massimo verranno a trovarci i genitori, se ci sarà bel tempo». Soprannominato «il sindaco di Cavana», Nino Nangano, titolare dell'omonima antica bottega che rifornisce di frutta e verdura gli abitanti del rione, spiega che «oggi tre articoli sono andati a ruba: asparagi, carciofi per la torta pasqualina e soprattutto "robe spontanee". Almeno il 10% delle vendite in questo periodo si concentra su bruscandoli, erba cipollina, erbe da frittata, finocchietto, aglio e asparagi selvatici, agretti o barba del frate, insomma. Per non parlare dello "sclopìt" per i risotti. Tutti prodotti pressoché introvabili, poiché chi andava a raccoglierli nei prati o nei boschi non può più farlo, a causa delle restrizioni agli spostamenti. Ne avevo un po' ma le richieste sono state davvero esorbitanti. Tutto esaurito».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI IN FILA
LA BOMBONIERA, GIANNA SAVARINO GIACOMO E NINO NANGANO (LASORTE)

I dubbi di una signora: «Ho sentito che si possono ospitare al massimo due persone Ma io ho tre figli...»

C'è chi, dopo il pranzo, si concederà un'uscita all'aria aperta facendo «l'attività sportiva permessa dalla legge»

LA TENDENZA

A tavola tra pochi intimi dopo tanta lontananza

Tra i triestini c'è chi andrà a trovare i genitori, chi qualche altro parente o amico e chi, infine, trascorrerà la Pasqua con il proprio partner. Un pranzo limitato a pochi intimi, che per i più sarà tuttavia un'occasione irrinunciabile per rivedere i propri cari dopo settimane o mesi di distanza causa Covid. Per festeggiare si rispolvera quindi il menù delle grandi occasioni, che rappresenta anche un auspicio di ritorno alla normalità il prima possibile.

IL GOVERNATORE

«Presto la svolta»

«Mi auguro vivamente che questa sia l'ultima Pasqua che trascorriamo in questo modo». Così il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che passerà la giornata con moglie e figli, nel rivolgere gli auguri ai cittadini: «Auguro a tutti di poter festeggiare con la famiglia o perlomeno sentendo la famiglia, con la speranza che la Resurrezione simboleggi anche un ritorno alla normalità, al nostro modello sociale».

L'ESERCENTE

Insieme ai cari

«Una Pasqua molto ligia alle regole, rigorosamente in famiglia, e nello specifico con la mia compagna, nostra figlia e mia suocera». Così trascorrerà la giornata di oggi il titolare dell'Antico Caffè San Marco, Alexandros Delithanassis, nella speranza che il prossimo anno sia diverso: «L'augurio, per tutti – spiega – è quello di poter riaprire il prima possibile e di passare un'estate alla grande».

GLI ARTISTI

In onda su Tele4

Flavio Furian e Massimiliano "Maxino" Cernecca saranno in diretta su Telequattro dalle 11.30 alle 17.30 «nella speranza di riuscire a far passare qualche ora spensierata alle persone che sono a casa da sole». Furian ha già festeggiato «un anticipo di Pasqua con i familiari strettissimi» ieri, mentre Maxino si augura che per tutti questa possa essere l'ultima festa per così dire "in clausura" e che si possa tornare presto alla normalità.

L'anno dei record per il simbolo del periodo «Le famiglie vogliono viziare un po' i bimbi»

Il cioccolato consola: le uova sparite da supermercati e pasticcerie

IL CASO

Laura Tonero

Di marca o preparate dalle abili mani dei mastri cioccolatieri, ispirate ai personaggi dei cartoni o alle squadre di calcio, quest'anno a Trieste le uova di Pasqua sono andate a ruba. Spiazzando anche chi aveva fatto gli ordini o pianificato di prepararne un certo numero. Ieri chi cercava di acquistarne uno ha dovuto faticare non poco, passando in rassegna i diversi supermercati cittadini o le pasticcerie, e dovendosi alla fine accontentare dei pochi pezzi rimasti. «In tutti i nostri punti vendita già da giovedì avevamo finito le scorte e per la vigilia non avevamo a disposizione un solo uovo», conferma Fabio Bosco, titolare dell'omonima catena di supermercati. «Visto il momento difficile, facendo gli ordini avevamo deciso di confermare i numeri di uova dei marchi tradizionali, rinforzando invece la gamma delle uova più economiche. E il risultato è stato che ad andare a letteralmente a ruba sono state le uova più costose e poi, in un secondo momento, in mancanza di altro, le altre». «È evidente – valuta Bosco – che in questo periodo così difficile le famiglie hanno deciso di viziare un po' i più piccoli». Conferma una buona vendita Maurizio Zazzeron, titolare degli omonimi supermercati. «Ogni anno c'è la corsa all'uovo, ma quello che ho notato – sottolinea – è la vendita straordinaria di uova di grandi dimensioni, da cinque chili ad esempio, che negli anni passati faticavano a essere vendute, e invece in tre giorni ne ho vendute 20». Tutto esaurito al Despar di Barriera, di via dei Leo. Poca scelta già da venerdì all'ipercoop di Alleanza 3.0 alle Torri. I prezzi delle uova industriali oscillavano dai cinque ai 30 euro.

Ma la corsa all'acquisto è stata tale da svuotare anche le più rinomate pasticcerie artigianali, dove le uova sono state vendute in media a 80-120 euro al chilo. A farla da padrone la Bomboniera, uno dei paradisi del cioccolato. «I triestini danno grandi soddisfazioni e quest'anno hanno superato se stessi», ammette il titolare nonché maitres chocolatier Giuseppe Faggiotto: «Ho dovuto trasferire uova a Trieste dal mio laboratorio di Pordenone per la soddisfare la grande richiesta. Da noi il protagonista è stato il cioccolato fondente, con una vendita sostenuta anche di uova, senza zucchero, di pura massa di cacao 100%». Uova mignon, fatte a mano, di tre gusti, si trovavano invece all'Harry's Pasticceria. «Neanche il tempo di preparale che si sono volatilizzate, vendute in pochi giorni», commenta ironico lo chef Matteo Metullio. Parla di una vendita veramente soddisfacente anche Cinzia Viezzoli di Pirona: «Peccato non aver avuto il tempo di prepararne altre, la richiesta è stata abbondantemente superiore all'offerta. I triestini, a quanto pare, si sono consolati con i dolci».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCAFFALI VUOTI ALLE TORRI
L'AREA DEDICATA SENZA PIÙ UN UOVO IERI POMERIGGIO (ANDREA LASORTE)

Tutto esaurito da Bosco, quasi alle Coop delle Torri Forte domanda anche per i prodotti artigianali

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

AUGURI DI *buona pasqua*

Pizzeria
Bar - Trattoria
Gostilna
Veto

Via di Prosecco 35 - Opicina
Tel. 040 211629
Chiuso il martedì

Vanity Pet
Toelettatura
e pet shop

Viale D'Annunzio 44/B
040 2606367

KARIS
Ristorante - Braceria
Karis

Tel. 040 226294
info@hotelpesek.it
Loc. Pesek di Grozzana, 69
S. Dorligo d. Valle (TS)
www.hotelpesek.it

PARCHETTI DI TORO

Porte blindate
Porte interne - Zanzariere
Scale in legno

Trieste - Via San Marzo, 25/A
Tel. 040 775190
info@parchettiditoro.it
www.parchettiditoro.com

BAR SPORTIVO
di Sergio e Laura

Ricariche telefoniche
Gratta e vinci
Pagamento utenze

SPECIALITÀ
Tramezzini, panini
piadine, toast, baguette

Trieste - Via dell'Istria, 8/E
Tel. 040 764704

L'ORO DEL BORGO
TRIESTE

gioielleria
argenteria
orologeria

Piazzale Sartori, 6
34148 Trieste
040 824038

EDIL PORFIDI TRENTINA
Materiali edili e porfidi
MECSTORE

**OLTRE ALL'ARREDO GIARDINO...
SPECIALIZZATI IN FORNITURA MATERIALI EDILI,
PORFIDI, FERRAMENTA E VERNICI.
DA 35 ANNI AL VOSTRO FIANCO**

Località Devincina, 22 - Sgonico (TS)
T. 040 251044 - 338 9964386
edilporfiditrentina@libero.it

Termoidraulica Lanza S.r.l.s.

**Impianti
termoidraulici di
ultima generazione**

Via Mazzini, 40
Tel. 040 0645028

GELATO MARCO.com

**Scarica la nostra app.
Gelato Marco**
oppure chiama il numero
392 0788230

ASTAD
O.d.V.

RIFUGIO ANIMALI

Villa Opicina, 1098 - Trieste (TS)
T. 040 211292 - **per donazioni**
c/c postale 12449344
IBAN **IT 57 F 02008**
02243 000005270370

LAVORI VERTICALI TRIESTE
FLYSERVICE
www.flyservice.com

Manutenzioni edili con tencica alpinistica
Manutenzioni tetti e facciate
Posa in opera pluviali e lattonerie
Antipiccione verniciatura - Potature - Bonifica amianto
Interventi in spazi confinanti

Via Von Bruck, 5 - Trieste (TS)
040.3480994
trieste@flyservice.com
www.flyservice.com

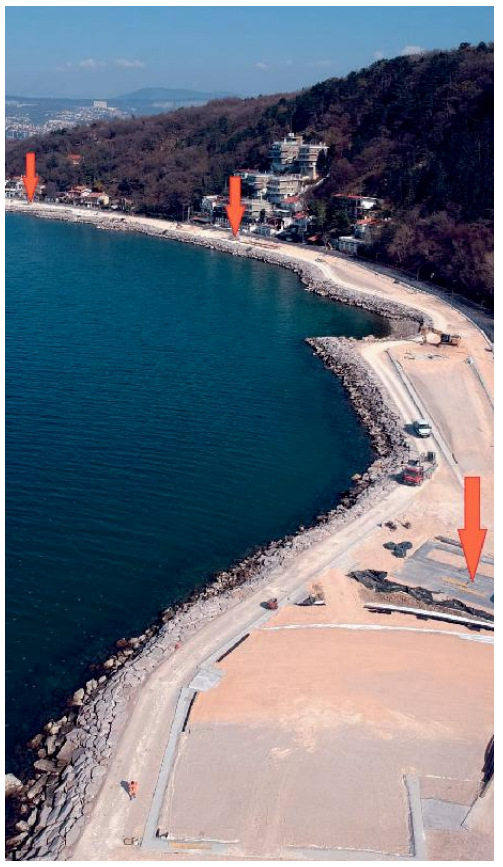
il Frutteto

**Frutta e verdura fresche
anche locali di ottima qualità,
vino, miele, olio nostrani**

CONSEGNE A DOMICILIO

Largo Piave, 3 - Trieste (TS)
Tel. 040.360146

LA GARA PER LA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA



Emanuela Perotti, Walter Gustin e Massimo Dagostini. A lato l'ubicazione dei futuri chioschi in un'immagine aerea del lungomare recuperato

Da via Torino a Muggia Il Draw si aggiudica i chioschi di Acquario

Investimento da 300 mila euro per i titolari di una serie di locali noti a Trieste: gestiranno i tre bar del lungomare

Luigi Putignano / MUGGIA

È la società Draw srl, parte della holding 040 Group, con sede legale a Trieste, in via Torino, ad aver presentato la miglior offerta tecnica ed essersi così aggiudicata il bando di gara per la concessione demaniale marittima per la gestione di tre chioschi-bar a Muggia sull'area denominata "Acquario". La società investirà nell'area 300 mila euro, una cifra significativa, che ben fa intendere l'impegno e la proporzione della progettualità proposta per quel luogo.

Presente sul territorio dal 2010, 040 Group opera nel settore immobiliare, turistico-ricettivo e ristorativo, che annovera locali diversificati fra loro, come lo "040 Social Food", il "Draw" appunto, il "Pier", il "The Roof" ed il "Loft".

La società approda, quindi, a Muggia in quello che è di certo un progetto ambizioso e, anche alla luce della situazione emergenziale in corso, non privo di sfide. «La prima volta che abbiamo visto quest'area - ha spiegato Walter Gustin, che con la moglie Emanuela Perotti ha dato vita alla holding - ce ne siamo innamorati e abbiamo iniziato a fantasticare su come sarebbe potuta divenire. Giorno dopo giorno, però, intorno a quella fantasia si è concretizzato un vero e proprio progetto. Crediamo molto in ciò che abbiamo presentato, che non si limita a tre chioschi singoli, ma, a una pianificazione di ampio respiro che, sul piano estetico, offra un'area armoniosamente omogenea nel suo complesso. La nostra visione non si limita però al mero servizio ristorativo offerto dai chioschi, ma sposa l'indirizzo turistico-ricettivo dell'area mirando a rendere il più fruibile possibile anche le aree adiacenti perché siano davvero vissute. Per questo abbiamo già iniziato una serie di proficui confronti con diverse realtà che potrebbero portare a prossime collaborazioni, in modo da poter anche proporre una serie di eventi e attività interdisciplinari e, soprattutto, intergenerazionali. Vorremmo che fosse un luogo per tutti».

«Dall'aggiudicazione non si è davvero perso tempo. In questi giorni abbiamo avuto diversi incontri anche in loco per condividere insieme riflessioni e strutturarne lo sviluppo», ha raccontato la sindaca Laura Marzi. Intanto la società è già impegnata nei primi colloqui in vista delle prossime assunzioni: un'occasione preziosa per i muggesani. Caratteristica fondamentale? La conoscenza fluente di almeno una lingua straniera. Intanto il responsabile del progetto, Massimo Dagostini, nato e cresciuto a Muggia, conosciuto ai più per lo sviluppo del Sunrise cafè a Porto San Rocco, non riesce a nascondere l'entusiasmo: «Per anni ho immaginato come sarebbe potuto diventare Acquario e quando si è prospettata la possibilità di poter prendere parte alla sua rinascita, non ho avuto dubbi. Non mi sono risparmiato, cercando di far convergere la mia conoscenza del territorio con l'esperienza che ho maturato nel settore in questi anni e che, come in un sogno, potrò "riportare a casa", nella e per la mia città. Pensare di poter dirigere un luogo che per anni ho solo immaginato mi riempie di entusiasmo: sono pronto a rimboccarmi le maniche per contribuire a restituire ai muggesani un pezzo di costa di cui andare fieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA

Via libera del Cda al bilancio 2020 della banca locale Zkb

Ugo Salvini / TRIESTE

Una raccolta complessiva in forte crescita (+7,9%), al cui interno quella diretta aumenta del 5, 9%, mentre il risparmio gestito e assicurativo cresce del 21%. Uno sviluppo dei crediti verso la clientela (+8,4%), con la conseguente crescita della massa operativa, attestata nell'ordine degli 80 milioni (+7,9%), che porta il totale a 1,09 miliardi di euro. Sono questi i positivi dati del bilancio dell'esercizio 2020, approvati dal Consiglio di amministrazione della Zkb - Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, unica banca con sede legale e operativa a Trieste. Nel dettaglio, spiegano dall'istituto stesso, diretto da Emanuela Bratos, la costante crescita del numero di conti correnti degli ultimi anni è proseguita nel 2020 (+468 per 18.120 rapporti complessivi). L'utile lordo si attesta a 1,045 milioni. Il coefficiente patrimoniale "Cet1 ratio", principale parametro a cui banche, investitori e risparmiatori fanno riferimento per valutare la solidità di una banca, cresce fino a raggiungere il 21,36%, in linea con il dato di gruppo, ai vertici del sistema bancario nazionale.

Emanuela Bratos, direttrice Zkb

L'incremento del margine di intermediazione rispetto al 2019, aggiungono dalla banca, è stato destinato ai maggiori accantonamenti prudenziali dei crediti deteriorati, la cui copertura è passata dal 50% al 59% in un solo esercizio. Anche l'indice "Npl ratio", cioè il rapporto tra i crediti deteriorati lordi e il totale degli impieghi lordi verso la clientela, indicatore importante per analizzare la qualità del credito, è migliorato, raggiungendo il 7,1%. Nel 2020 infine sono state «numerose le iniziative a favore delle esigenze della comunità, in linea con la natura cooperativa e localistica dell'istituto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Giulio Pellicceria artigianale
Saremo presenti a Trieste dal 5 all'11 aprile
VI ASPETTA per:
- Riparazioni e pulitura di capi in pelle e pellicceria
- Rimesse a modello
- Custodia Pellicce
- Trattamento anti Tarme
CONFERMA IL 20% DI SCONTO
VIA UGO FOSCOLO, 22 - TRIESTE
CELL. 370 322 9722

ekventi
SMARTPHONE REVISIONATI
€449 IPHONE XS 64gb
€419 IPHONE X 64gb
€299 IPHONE 8 64gb
IPHONE 7 64gb €239 128gb €259
ECO STORE
CARTUCCE E TONER PER STAMPANTI
VIA XXX OTTOBRE 10
TRIESTE
tel 040.3480831 trieste@ecostore.eu

LE LETTERE

Monte Grisa
Quella comunione poco prudente

Egregio direttore,
ho letto la segnalazione della signora Isabella Turchetto apparsa su Il Piccolo del 25 marzo e devo dire di essermi trovata nella medesima situazione al santuario mariano di monte Grisa dove, durante la messa, il celebrante passava disinvoltamente a distribuire la comunione alternando mani e bocca.
Sono in terapia con immunosoppressori per una patologia cronica e non posso fare sciocchezze, pertanto, quella volta non ricevetti la comunione. Scrissi, in seguito, una mail al rettore del santuario segnalando il problema; ciononostante, dopo un po'di tempo, recandomi di nuovo al santuario, vidi che nulla era cambiato nella distribuzione della comunione: chi voleva la riceveva in mano oppure in bocca.
Inginocchiarsi e ricevere l'ostia in bocca noncuranti delle più semplici norme di igiene e precauzione equivale ad un puro e semplice esibizionismo! Dimostra, inoltre, l'assoluta mancanza di rispetto dei tanti fedeli "fragili" come pure delle norme stabilite dalle autorità religiose, e precisamente dal nostro vescovo. Ultimamente ho saputo che il santuario è stato chiuso a causa del Covid. Ora è stato riaperto. Auguro a tutti una pronta guarigione.

Mariagrazia Ceglar

Lavoro e diritti
Il tempo dei riders sacrificato al lusso

Caro direttore,
mi domando se chiedere 150 consegne al giorno sia una cosa normale nel traffico odierno, con carenze croniche di parcheggio. Non serve essere dei principi della matematica per calcolare il minutaggio a consegna magari considerando: carico, scarico, ricerca della via, di un luogo di sosta, del campanello in un condominio con 50 abitazioni, dei 3 piani di scale. È sempre indispensabile avere una cosa ordinata in 2 giorni non trattandosi di un farmaco salvavita? O rientra nella patologia del Tutto E Subito con quella bulimia da possesso che non contempla l'attesa? Quando il pacco ci verrà recapitato sul davanzale con un drone?
Non sono un neo luddista, ma credo che i nostri piaceri non debbano essere soddisfatti a spese di condizioni di lavoro ostiche. Mentre pretendiamo che i nostri uffici siano ben areati, si abbiano le pause ogni ora per riposarci gli occhi, ci siano forniti buoni pasto, l'umidità sia controllata, glissiamo sul particolare che una persona sia gestita da un algoritmo. Nessuno sconto può essere ben accetto a spese di altri.
Vorrei chiedere se ci siamo mai posti la domanda: "Ma a spese di chi si ottengono questi prezzi?" E anche: avete mai lasciato qualcosa per un caffè? O arrotondato il conto a chi sotto un diluvio in bicicletta ha consegnato la pizza fumante?
Capisco le economie di scala, i grandi volumi, l'ottimizzazione delle risorse, ma a tutto esiste un limite. E mentre c'è chi già pensa di recapitarci a casa frutta e verdura io, duro e puro, continuo a servirmi dalla mia "venderigola" di turno, vado dal salumaio, mi godo il profumo del pane appena sfornato dall'amico panettiere.
Sono antico, fuori moda, sorpassato? Forse, ma a un autista gestito da un Pc, giudicato da un utente magari iracondo che gli pregiudica la prossima corsa preferisco il tassista.
E quando vedo un autista del furgone delle consegne che cerca di prendersi la precedenza per uscire dal parcheggio gli cedo la strada perché non invidio la qualità della sua vita. Ho perso forse 20 secondi e lui ha guadagnato un attimo di respiro.
Pensiamoci!
Il tempo che crediamo di guadagnare lo stiamo scippando a un altro: non mi sembra corretto.

Fulvio Zonta

LA FOTO DEL GIORNO

Quel portone storico abbandonato al declino in via San Michele

«Non siamo in un'area disastrata ma nella Trieste storica – scrive il lettore Giorgio de Simon, che invia alle segnalazioni del Piccolo questa immagine –: queste sono le condizioni di degrado del portale d'ingresso del Giardino dei Nobili Prandi in via San Michele. Si riuscirà a ricuperare la sua bellezza architettonica originaria prima che la struttura ceda completamente?». È una domanda, aggiunge de Simon, «che lo scrivente rivolge al Responsabile della nostra amministrazione comunale». Il terreno era stato acquistato dal conte Giacomo Prandi nel 1790 e lì ci aveva costruito la sua villa, un edificio padronale circondato da un parco, che dava su via San Michele. L'area fu bombardata durante la seconda guerra. —

Nell'immagine scattata da Giorgio de Simon l'imbracatura provvisoria del portone

Vernacolo
Il triestino sia lingua ufficiale e tutelata

Egregio direttore,
il Piccolo del 1° aprile 2021 ha pubblicato una segnalazione di Nereo Zeper che commentava il comunicato stampa del Comune di Trieste emesso in occasione della consegna di un riconoscimento al Circolo Amici del Dialetto Triestino. Innanzitutto desidero ringraziare ancora e sentitamente il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori Giorgio Rossi e Michele Lobianco per detto riconoscimento e contestualmente vorrei proporre alcune considerazioni.
A prescindere da alcuni aspetti della citata segnalazione, occorre ricordare che del triestino esistono vocabolari, grammatiche e una importantissima produzione letteraria che non lo rendono affatto inferiore a certe lingue minoritarie che sono state dichiarate tali componendo una koiné di parlate e di dialetti anche assai eterogenei.
Il triestino, che con qualche inevitabile variazione, è conosciuto e spesso parlato in tutta la nostra Regione, dovrebbe pertanto essere riconosciuto lingua minoritaria o quanto meno idioma di interesse regionale. Come tale, dovrebbe ottenere – per par condicio – analoghi finanziamenti regionali e facilitazioni miranti a implementare la sua valorizzazione e conservazione in quanto veicolo di una cultura diffusa e molto sentita.
Il momento mi sembra propizio grazie anche alla crescente rilevanza di Trieste e della Venezia Giulia nell'ambito nazionale ed internazionale. Un prerequisito mi sembra tuttavia essenziale: l'adesione, la volontà, la concordia e la solidarietà dei Triestini ed in generale dei Giuliani su questo tema.
Resta altrettanto essenziale l'appoggio, in tutte le sedi istituzionali, dei rappresentanti politici di Trieste e della Venezia Giulia ad un progetto di valorizzazione che ritengo non soltanto realizzabile ma anche auspicabile e costruttivo.

Ezio Gentilcore
Presidente del Circolo
Amici del Dialetto Triestino

Tecnologia
Serve chiarezza sulla fibra ottica

Caro direttore,
è incredibile. Si parla tanto della volontà di eliminare il "digital divide" ma, nonostante il paese stia investendo in questo settore notevoli quantità di danaro pubblico, nonostante la grande importanza che ha l'espansione della rete in fibra ottica, tutto ciò che riguarda la rete, di come viene sviluppata, di quali siano i criteri che guidano le scelte, di quali siano i progetti in atto e quelli futuri rimangono un mistero.
Ho provato sentire tutti i gestori: nessuno sa nulla. Ho contattato gli uffici regionali competenti che mi hanno rimandato a delle pagine Web che non dicono e spiegano quasi nulla ma soprattutto che non danno indicazioni di sorta atte a far capire quando ci sarà la disponibilità della fibra ottica per la tua utenza.
Così si lascia, alla giungla dei gestori, campo libero per confondere e approfittare ulteriormente della buona fede degli utenti. L'Italia dei "furbetti" probabilmente risiede anche in questo settore, perché non si capisce la ragione per cui non ci sia modo di sapere il perché la casa accanto alla tua ha la fibra e la tua no.
In questi tempi, dove la connessione veloce al Web è diventata una delle più importanti tecnologie in aiuto del cittadino, si deve assistere alla solita e deprimente divisione di cittadini di serie A e cittadini di serie B. È chiaro, che lasciando tutto nel segreto delle private stanze, è molto più facile "ciurlare nel manico", che anziché togliere i veli ed esporre i programmi alla luce del sole come trasparenza vorrebbe. Intollerabile.

Mario Marin

Vaccinazioni
Efficenti le operazioni all'Idrodinamica

Caro direttore,
in questo periodo così cupo e complesso volevo segnalare l'ottima organizzazione delle vaccinazioni anti-Covid presso la Centrale Idrodinamica di Porto Vecchio. Ho trovato professionalità e estrema gentilezza da parte di tutti gli operatori con cui sono venuto in contatto. Per quanto ho potuto osservare nella prima mattinata di venerdì 2 aprile non ci sono state lunghe attese e comunque l'affluenza delle persone mi è sembrata ben regolata. Grazie e buon lavoro a tutti.

Franco Gherbassi-Gherbaz

MATRIMONI

Maltese Fabrizio con Rizza Alessia; Cucinotta Paolo con Pezzullo Annunziata; Esposito Mauro con Langella Ilenja; Ressani Giancarlo con Zotti Costanza; Odinal Luca con Buligatto Beatrice; Desiante Giuseppe Nicola con Virone Rosaria; Cherubino Mario con Stocco Chiara; Lazzara Ludovico con Freni Rachele; Marletta Antonio con Licurgo Cinzia.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 3/4/2021

BARI	15	78	49	19	12
CAGLIARI	05	87	25	71	39
FIRENZE	35	13	51	01	21
GENOVA	40	44	33	62	10
MILANO	15	44	73	63	65
NAPOLI	31	41	86	29	77
PALERMO	75	40	18	27	03
ROMA	51	10	37	59	38
TORINO	23	17	56	04	37
VENEZIA	38	24	39	89	15
NAZIONALE	50	40	84	73	38

SuperEnalotto

1 - 39 - 53 - 60 - 75 - 76

Jolly 36 — Superstar 8

JACKPOT € 132.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 84.032,07
Ai 588	4	€ 434,44
Ai 23.173	3	€ 33,29
Ai 404.323	2	€ 5,93

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 43.444,00
Ai 137	3	€ 3.329,00
Ai 2.860	2	€ 100,00
Ai 20.474	1	€ 10,00
Ai 45.449	0	€ 5,00

10 e LOTTO

05	10	13	15	17
23	24	25	31	33
35	38	40	41	44
49	51	75	78	87

COMBINAZIONE VINCENTE — Numero Oro 15 — Doppio Oro 78

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 APRILE 1971

- All' Auditorium, è andato per la prima volta in scena un giallo in dialetto triestino: "El mistero de via Sporcavilla" di Bruno Cappelletti, con la Compagnia de "I Giovani" di Dino Castelli, diretta da Renato Bellemo.
- E' in corso, al Ridotto del Verdi, il VI congresso degli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti, svolto quest'anno a Trieste, presente Maria Cristina, madre della M.d.O. Giobatta Berghinz, tenente d'artiglieria, trucidato in Risiera.
- D'ordine della magistratura, è stata perquisita dai carabinieri la sede anarchica "Lotta continua" di via Mazzini. Il fatto ha ingenerato una protesta da parte del PSIUP, che in una nota ne ha sottolineato l'aspetto intimidatorio.
- Una novità si è concretata all'Ospedale Maggiore: l'istituzione di un servizio accettazione e di primo accoglimento per verificare vicino al Pronto Soccorso se il paziente sia dirottato in una divisione o rimandato a casa.
- Il sindacato regionale autori e scrittori, alla fine del concorso letterario indetto per un racconto e cinque liriche, ha consegnato la medaglia d'oro e 150.000 lire a Dino Dardi di Trieste per l'opera "La visita", motto "ardo".

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

VACCINI, PRIORITÀ AGLI EREMITI

Le vaccinazioni stanno andando abbastanza bene, ma si può sempre migliorare. Con questa scarsità di vaccini, tra le categorie da salvaguardare andrebbero subito inseriti eremiti, guardiani di fari, pastori delle malghe d'alta montagna, sherpa, guardie notturne, addetti a osservatori astronomici, archivisti, custodi di riserve faunistiche (e rispettivi parenti.Tra questi si privilegeranno quelli nella migliore forma fisica. All'esterno degli hub vaccinali si facciano disputare delle prove ginniche: scatti di corsa, capriole, piegamenti sulle braccia e altri esercizi riuniti in un breve "percorso della salute" con cui scegliere le persone a cui somministrare le dosi. La selezione andrebbe fatta anche in altri modi, ad esempio con disguidi nelle prenotazioni o con centri chiusi sull'esempio di altre regioni. Se torni più volte in luoghi lontani arrancando sui mezzi pubblici, allora vuol dire che ci tieni veramente. Simpatico anche mandare degli sms a sorpresa con scritto: "Tra dieci minuti qua. Veloce!".

ERBE E SALUTE

Per aver cura delle infiammazioni del nostro intestino irritabile Nigella e Lapacho sono buoni rimedi contro il ventre gonfio

DI WALTER PANSINI

In Italia, circa 6 milioni di persone accusano i sintomi dell'intestino irritabile. Per circa un terzo il problema è abbastanza grave, e per un 5% è invalidante. La celiachia (allergia al glutine), colpisce ufficialmente quasi 200 mila italiani (60% donne), mentre gli intolleranti sono ufficialmente il 5-10%, ma noi stimiamo che arrivi perlomeno al 15%, se consideriamo la "pancia gonfia cronica "come sintomo di questa problematica. In realtà in Italia abbiamo un eccessivo uso di pasta, e questo "troppo spesso" , crea irritazione intestinale come per qualsiasi alimento. A ciò va aggiunto che la pasta "normale "è stata alterata geneticamente negli anni '70 per aumentare la produzione per ettaro, cosa che però ha anche modificato il glutine in modo innaturale, rendendolo meno digeribile. Molti risolvono il problema utilizzando pasta di grani antichi come Senatore Cappelli e farro. Soprattutto nelle donne, l'intestino è l'organo in cui si somatizza di più l'ansia, che significa infiammarlo e quindi menomarlo nel suo funzionamento, fino a favorire candidosi perlomeno se vengono utilizzati i dolci come ansiolitici. Sull'intolleranza si può intervenire brillantemente con l'olio di nigella, particolarmente utile per la sua pronta azione antistaminica, ma addirittura sulle allergie, riequilibrando il processo immunitario che le provoca, tanto da essere sostenibile che valga la pena di utilizzarla anche sulla celiachia. Il Lapacho è invece una pianta che tra le molte proprietà riequilibra la flora intestinale in situazioni di infiammazione, e che facilmente subisce anche una candidosi. Una volta presente questa è difficile da eliminare, e nel tempo tende a diffondersi nell'organismo passando la mucosa intestinale, perché gradatamente infiammata, resa permeabile, e questa è una condizione alla base della maggior parte delle malattie croniche, che tra l'altro compromette la produzione dell'ansiolitica serotonina. Del Lapacho avellanedae si usa la corteccia interna per molti problemi, ma soprattutto per le infezioni fungine, ed è chiamato dagli indigeni "L'albero della Vita"; immune ai funghi, è considerata la pianta medicinale più importante del sud America già dall'antichità. Oltre ad essere un potente antiossidante (anti età), ricco di minerali rari e stimolante di per sé l'attività anticorpale, il Lapacho ha anche una precisa azione di inibizione della Candida sia nell'intestino che in tutto il corpo, favorendo per competizione i batteri utili, e la sua forma migliore è liquida in una preparazione spagirica. Bisogna anche fare attenzione ai cibi ricchi di emulsionanti (come la salsa rosa), usati per forzare l'unione tra acqua e grassi che vengono aggiunti ai cibi più elaborati, perché possono alterare la disposizione della flora intestinale, cosa che contribuisce all'infiammazione. Bisogna comunque eliminare o contenere moltissimo i dolci perlomeno fino alla guarigione, mentre per l'ansia suggeriamo la teanina, ricavata dalla pianta del tè. —

Dell'"Albero della vita" degli indigeni americani si utilizza la corteccia per molti problemi tra cui infezioni da funghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Il santo Riccardo
Il giorno è il 94°, ne restano 271
Il sole sorge alle 6.52 tramonta alle 19.36
La luna sorge alle 21.24 tramonta alle 7.59
Il proverbio Lo stolto casca di schiena e si rompe il naso

LE FARMACIE DEL 4/4

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040 764441
viale Miramare 117 040 410928
piazza Cavana 1 040 300940
atr. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 22.00:
via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza San Giovanni, 5 040 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DEL 5/4

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264
via dell'Istria, 33 040 638454
via Belpoggio, 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente festivi dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 22.00:
via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
viale XX settembre 6 040 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	98,6
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	97,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	24
Piazzale Rosmini	µg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	100
Basovizza	µg/m³	141

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Don Davide e il futuro dei ragazzi all'oratorio

DON DAVIDE

Merita credere e investire nelle giovani generazioni. I ragazzi, presi in gruppo, possono apparire svogliati e irriverenti, tanto quanto si rivelano impegnati, generosi e sognatori se si ha l'opportunità di conoscerli individualmente. Sono direttore della Pastorale giovanile della Diocesi e gestisco l'oratorio della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, in via Vittorino da Feltre: sono abituato, specie d'estate, a vedere fino a centoventi bambini ogni giorno, affiancato da un gruppo di ragazze e di ragazzi, dai 15 ai 22 anni di età, che si mettono al servizio del prossimo. Al posto di andare a Barcola con i loro coetanei, decidono volontariamente di dedicare del tempo in favore dei bambini, attraverso un'esperienza in ambito educativo che quotidianamente si rivela significativa.

I giovani hanno bisogno di adulti credibili, che non si pongano come maestri, rapportandosi con loro dall'alto in basso, ma come testimoni di una vita di senso. Quando instauriamo con i ragazzi un rapporto di reciproca fiducia, abbiamo la responsabilità di indicare loro la strada, rinunciando agli approcci paternalistici e ai giudizi a priori. Siamo chiamati a fornire l'esempio, scegliendo di camminare al loro fianco. Solo conoscendo personalmente una persona la si può apprezzare e solo apprezzandola la si può amare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI

CARMEN
Sono arrivati i primi 50 anni. Un augurio di tanta felicità dal tuo papà e da tutti coloro che ti vogliono bene.

ELISABETTA
50 e non sentirli. Tanti auguri da mamma Luisa e tutta la banda.

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Gabrielli e Alma Del Vai, per la Santa Pasqua, con amore da parte della figlia Loly con Nevio e Daniel 15,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Maria Pugliese Pertegato da parte di Elide e Franco Galvi 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria del caro Italo Manzini per l'XI anniv. (12/2) da parte della moglie Dory e del figlio Fabio con Pamela, Amanda e Rebecca 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Antonio Stradi da parte di Bruna e Fulvia Dionis 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

CULTURE

Arte

Bompiani pubblica in volume le lettere e i numeri che l'artista creava assieme a Piero e Giorgetta allora bambini

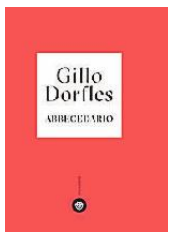
Nel gioco dell'Abbecedario con i nipoti Gillo Dorfles disegnava l'avanguardia

LA RECENSIONE

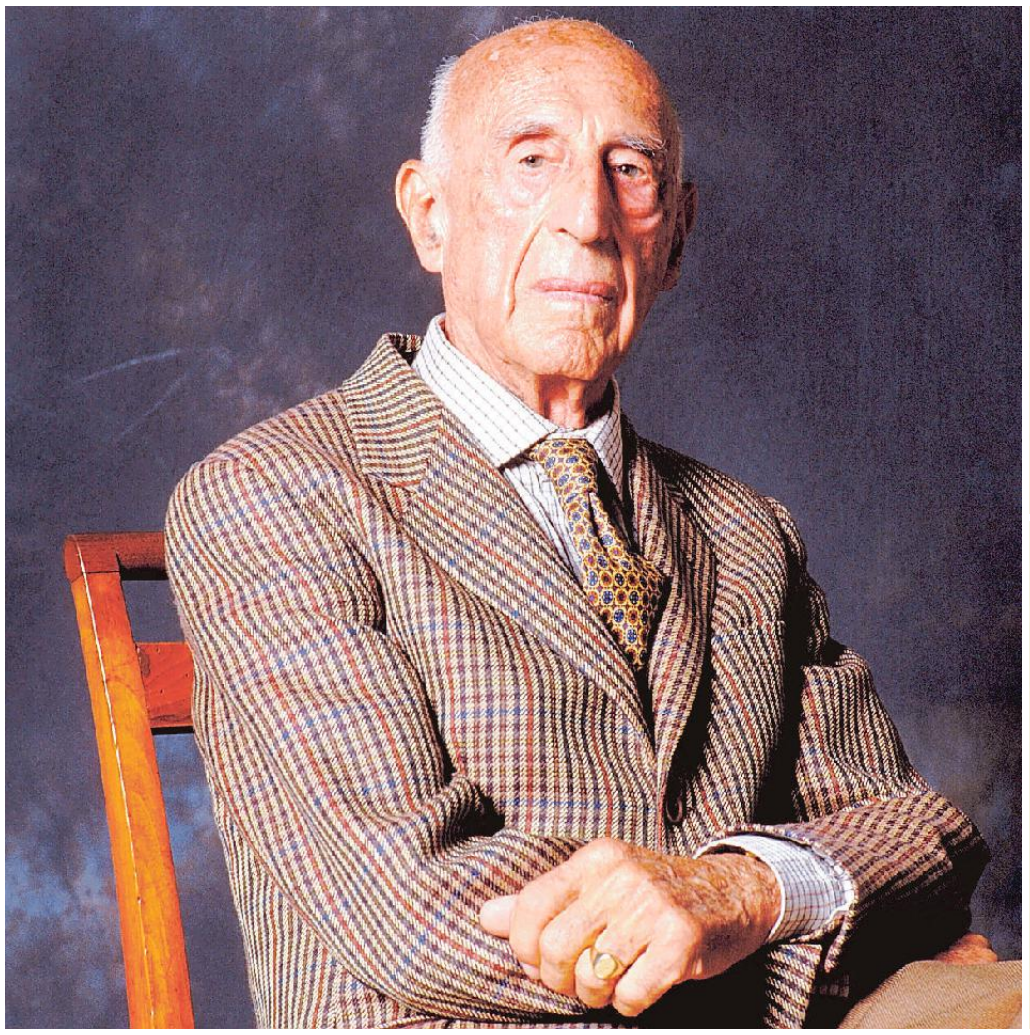
MARIANNA ACCERBONI

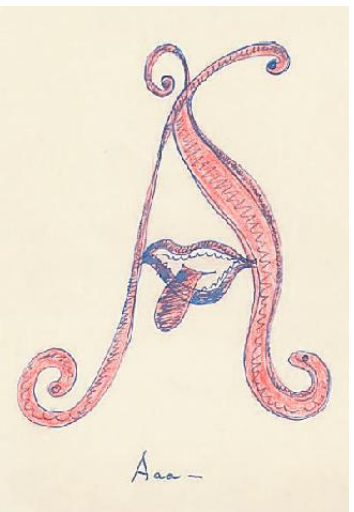
Un artista rimane sempre un po' bambino e i bambini, in fondo, li capisce. E fu così che il grande Gillo Dorfles, punta di diamante del pensiero estetico del Novecento, pittore e vanto per Trieste, che gli dette i natali nel 1910, istintivamente, costruì, attraverso il linguaggio dell'arte, un ponte fra la propria creatività e il desiderio di comunicare con i nipoti Piero e Giorgetta, che negli anni Cinquanta erano bambini.

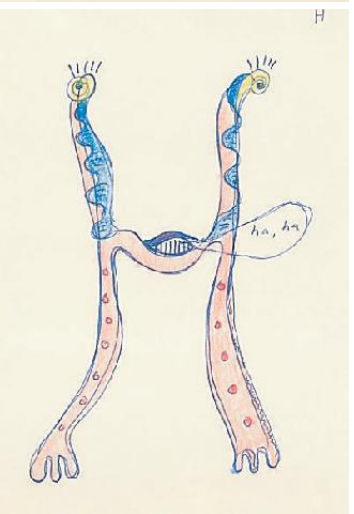
Da qui nasce l'"**Abbecedario**", un libro divertente e colorato nella forma e prezioso nella sostanza, che esce in questi giorni da **Bompiani (pagg. 48, euro 20,00)** con trentotto disegni inediti, realizzati per e con i nipoti sulla carta velina che un tempo si usava per fare le copie con la carta carbone. Un originale regesto di raffinata, ludica creatività, che fa il paio con la serie degli animali fantastici e dei personaggi surreali presentati lo scorso anno alla Biblioteca Statale S. Crise di Trieste nella mostra "Il segno rivelatore di Gillo". Una sorta di paideia domestica che, attraverso il gioco, invitava alla confidenza e alla condivisione. «Gillo non aveva figli e non sapeva bene come rapportarsi a dei bambini – spiega Giorgetta, scrittrice e fotografa d'arte -: quando veniva a Trieste a trovare i genitori ci vedeva un po' come degli esser anomali, lui che era abituato a frequentare artisti e intellettuali di alto livello. Però c'erano dei fattori che ci accomunavano, la fantasia e la propensione ludica». «Così - continua Giorgetta Dorfles -, per vincere l'imbarazzo derivato anche da un abituale riserbo nell'esprimere i sentimenti, che forse gli ispiravano quelle strane bestioline, per mettersi in contatto con noi aveva trovato l'arma del gioco».

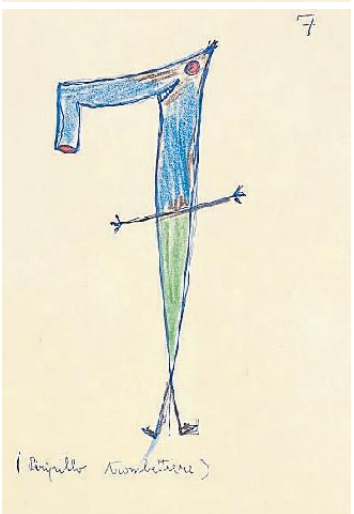


Da queste veline scaturiscono sorprendenti, originali simbologie, frutto dell'inesauribile fantasia dell'autore. Lettere e numeri figurati, realizzati molte volte a sei mani: «Dopo aver tracciato il contorno a penna del soggetto – ricordano Piero e Giorgetta, che firmano la prefazione -, spesso Gillo ci invitava a completare i suoi disegni con i colori a pastello, e a inventarne i nomi». Secondo un modernissimo concetto d'avanguardia di opera condivisa e creata assieme al fruitore.









Qui sopra, Gillo Dorfles (1919-2018). A sinistra, alcune lettere e numeri dell'Abbecedario realizzato per gioco con i nipoti Piero e Giorgetta ora pubblicato da Bompiani

Ma c'era ancora un aspetto che attraeva i bambini, quando lo zio ritornava a Trieste: «Una delle più affascinanti novità che Gillo aveva portato dai suoi viaggi negli Stati Uniti – rammenta Piero, oggi giornalista e critico letterario - erano i pennarelli, che noi non conoscevamo. In parte, i disegni che faceva, come l'Abbecedario, erano realizzati con quei meravigliosi strumenti che oggi sono tanto comuni e allora avevano un'aura magica. Non so se nel veder comparire quelle lettere eravamo più stupiti per l'aspetto fantastico delle immagini o per la tecnica che stava sostituendo le vecchie matite a pastello». Il ventaglio di soluzioni formali e cromatiche è variegato nell'insolito album. A un segno elegante, flessuoso e talvolta sottilmente sensuale, cioè a quella linea curva così presente nei suoi dipinti, nelle ceramiche e nel design, lo zio artista coniugava la consueta cifra coloristica accesa, caratterizzata da accostamenti originali e perciò interessanti. Un connubio da cui scaturivano una sobria ma nel contempo incisiva ironia e una sorprendente assenza di ovvietà tra simbolo e significato.

Prendiamo per esempio la lettera "r". Nel raffigurarla in modo essenziale Dorfles sceglie la figura di Rodomonte, guerriero saraceno spavaldo e temerario, incline al sopruso, che compare sia nell'"Orlando innamorato" del Boiardo che nell'"Orlando furioso" dell'Ariosto. Per la "b" opta invece per il Babau, popolare mostro evocato per intimorire i bambini, e lo disegna con una fantastica linea curva non troppo spaventosa. Ma c'è anche una seconda ipotesi: la "b" è impersonata pure da un buongustaio tutto rosso con un gran pancione con tanto di ombelico! La "a" è invece una bocca di fuoco che mostra la lingua e fa "Aaa", mentre dietro l'angolo c'è una sorpresa coltissima, il Walhalla, la dimora celeste di wagneriana memoria, a interpretare la lettera "w", rappresentata anche in modo più abbordabile dal nome "Wally" espresso da un raffinato design. Un "ometto proboscidone" e un elegante cigno simbolizzano rispettivamente il numero uno e due, un vigile che dirige il traffico è il numero quattro, il cinque è un fascinoso generale, il dieci è una coppia di sposi, lei magrissima a simbolizzare il numero uno, lui bello rotondo, ed ecco lo zero!

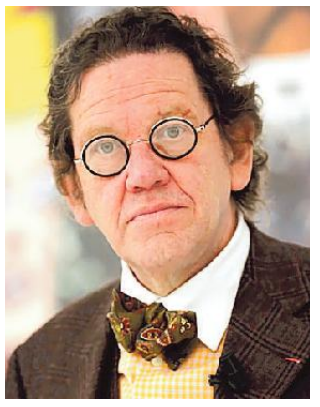
Un universo molto diverso, quello di Dorfles, da tutti gli autori di Abbecedari del mondo, compreso il celebre Erté, al secolo Romain de Tirtoff, pittore, scenografo e costumista russo, che sul tema aveva ideato in stile art déco un'estetizzante sfilata d'immagini, raffinata però non potenzialmente didattica. Tra Erté, classe 1892, e Dorfles c'erano solo 18 anni di differenza, ma a fare la differenza contava il passaggio da un secolo all'altro con lo spartiacque del primo conflitto mondiale. E se Coco Chanel, imponendo acconciature e capelli corti, aveva "liberato" le donne dalle crisalidi ottocentesche, anche per l'infanzia il Novecento suggeriva nuovi orizzonti. Tant'è che Bruno Munari, grande artista, designer e comunicatore, con il motto "giocare con l'arte" aveva ideato una metodologia che stimolava lo sviluppo del bambino. E non a caso proprio con lui, oltre che con Attanasio Soldati, Ettore Sottsass e altri, Dorfles aveva fondato il Mac, movimento artistico d'avanguardia, sempre in prima linea e oltre, nell'intuire e sperimentare il nuovo e l'incognito. —

Un incontro per "Pagine d'Italia"

Mosca ricorda Philippe Daverio

MOSCA

Philippe Daverio (foto), brillante storico dell' arte morto due anni fa, era conosciuto bene anche in Russia. I suoi best seller come «Il gioco della pittura. Storie, intrecci, invenzioni» o «Il museo immaginato» sono stati pubblicati dalla casa editrice Slovo. La Biblioteca di letterature straniere e l'Istituto Italiano di Cultura di Mosca dedicano allo scrittore un incontro in programma martedì nell' ambito del ciclo «Pagine d'Italia» e in occasione del centesimo anniversario della Biblioteca di letterature straniere. Daverio (1949-2020) è stato critico d'arte, gallerista, curatore, editore e scrittore. All' incontro - dalle 18 alle 20 - partecipano Viktoria Markova, storico d'arte, curatrice del Dipartimento di pittura italiana presso il



Museo delle belle arti Puskin; Kirill Gavrilin, storico d'arte, professore presso l'Accademia statale Stroganov; Nadežda Čamina, docente della Scuola superiore d'economia, critico d'arte, traduttrice delle opere di Philippe Daverio. Modera Daniela Rizzi, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Mosca, sulla cu pagina Fb si può seguire la diretta. —

LIBRI / IL ROMANZO

Una storia di fiori dimenticati da una madre senza identità dentro la nebbia dell'Alzheimer

Kawamura Genki scrive un racconto delicato e malinconico sul filo della memoria Dice Izumi: «Gli esseri umani portano con sé bagagli proporzionati ai loro ricordi»

DONATELLA TRETJAK

Una mamma e suo figlio, Yuriko e Izumi: lei maestra di pianoforte, lui manager. E due eventi, due momenti di svolta concomitanti nelle loro esistenze: Izumi presto avrà un figlio e allo stesso tempo lui non lo sarà più perché la madre è malata di Alzheimer, si sta smarrendo nelle nebbie della memoria. Il che comporta quell'inversione di ruoli a cui non si è mai pronti, men che meno preparati. Un mutamento triste, spietato, laceranti, doloroso per entrambi: bisogna accettare e farsi accettare per quelli che si è diventati, un corpo amato che non sa più riconoscere.

E allora risulta lenitivo, quasi consolatorio il canto d'amore dello scrittore giapponese **Kawamura Genki**, che scrive un romanzo delicato e pieno di umanità in cui mescola malinconia e leggerezza. Frutto di una sensibilità fuori del comune, commovente nella sua cruda verità, **"Non dimenticare i fiori" (Einaudi, pagg. 311, 17 euro)** è una storia intima che affronta grandi domande: cosa vuol dire essere un genitore? Qual è il rapporto tra memoria e identità? Qui il tema della maternità è indagato senza eccessi, abbinando ai ricordi di Yuriko le malinconie di Izumi legati alla malattia della madre.

Quando la moglie gli annuncia di aspettare un bambino, Izumi naturalmente non potrebbe essere più felice. Ma sarà un buon padre? Lui, il suo, non l'ha mai conosciuto. Izumi, infatti, è cresciuto con la madre. E proprio la mamma lo preoccupa: quando la va a trovare (con poca assiduità e senza troppo trasporto), trova pile di piatti e di bicchieri sporchi, casseruole con avanzi, pentole bruciate; strano per quella madre così meticolosa. Anche il portafoglio è in disordine: «Non riesco bene a fare i conti, così estraggo le banconote e mi riempio di monetine». E poi quel vaso sul tavolo da pranzo con l'anemone avvizzito: Yuriko non manca mai di sostituirlo, l'anemone è stato il primo fiore regalatole da Izumi. E ora è secco, l'acqua torbida. Il pianoforte scordato. «La maestra sbaglia a suonare, inciampa nello stesso punto che sbaglio io». «Negli ultimi tempi non ne fai una giusta, eh, mamma?». Yuriko dimagrisce, rimpicciolisce. Fino a quando il medico si pronuncia: Alzheimer. Yuriko necessita di assistenza domiciliare. Ma fa i capricci, non vuole entrare nella vasca da bagno, mangia troppo (lei che aveva l'appetito di un uccellino), dice che le spariscono i soldi. «La signora si infila in casa quando le pare e piace e non mi saluta neanche, mancano soldi e ci mette una vita a preparare da mangiare». Quando la mamma si allontana da casa, non resta che una soluzione: la casa di riposo. Yuriko estrae dai borsoni pochi cambi, il vaso in cui infila il fiore, i trucchi, il dentifricio e lo spazzolino, la radio portatile, l'asciugacapelli. «Forse gli esseri umani portano con sé bagagli proporzionati ai loro ricordi. Andando incontro alla morte, il necessario si riduce poco alla volta». Izumi ha l'impressione che la madre si allontani giorno dopo giorno, non emette più parole, fa solo cenni. Un sì, un no. E' la disgregazione del passato, la cancellazione del presente. E poi basta, silenzia persino il nome di Izumi. Perde il nome che nella sua vita ha pronunciato milioni di volte. Fino al «Tu chi sei?». Izumi avrebbe voluto ringraziare sua madre prima che lei perdesse i ricordi della loro vita insieme, ringraziarla dei sacrifici, delle lacrime asciugate, delle corse in bici per fargli vedere le partite di baseball, della chitarra elettrica. E' stata felice in quei momenti, eppure li ha dimenticati. Perché alla fine tutti dimentichiamo qualcosa, anche Izumi lo ha fatto. —

Un'anziana malata di Alzheimer in un disegno dell'Archivio Agf

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / LO SCAFFALE DELLA PSICHE

Addio ai dongiovanni Nell'era dei bigotti trionfa la "casta dei casti"

Paolo Marcolin

"Madamina, il catalogo è questo", ma si è trasferito sul dating on line. L'aria del don Giovanni va aggiornata, si sono liquefatte le relazioni reali e trionfano i siti di incontri in rete, dove in una giostra usa e getta si sceglie, si viene scelti, si corteggia, e alla fine se ne esce con la facilità di un clic sul tasto "delete". Che ha un nome, si chiama ghosting, e lascia chi è stato cancellato a chiedersi cosa ho fatto, dove ho sbagliato? Da nessuna parte, risponde la psicoterapeuta **Rita D'Amico** in **"Amori oggi" (il Mulino, 167 pagg., 12 euro)**, è solo il frutto malato del narcisismo dilagante e della visione commerciale delle relazioni sentimentali che troviamo sui siti e sulle app di incontri. A questo cinico e annoiato dongiovannismo si contrappone il bovarismo di chi crede nell'amore romantico, ma senza avere davvero la voglia di farsi coinvolgere. Il dating on line testimonia l'evoluzione degli incontri sentimentali e sessuali, ma sarà solo il tempo a dirci se questa rete sociale potrà cambiare la capacità di amare delle persone e il desiderio di impegnarsi in relazioni a lungo termine.

Intanto, quella che non è cambiata è la morale sessuale. Almeno secondo **Edoardo Lombardi Vallauri**, che insegna Linguistica all'università di Roma Tre e che nel suo **"Ancora bigotti" (Einaudi, 148 pagg., 12 euro)** sostiene che per quanto riguarda il sesso la nostra civiltà è progredita di meno negli ultimi 4 mila anni.

Il desiderio sessuale cova in ogni individuo eppure, sostiene Vallauri sulla scorta di "Eros e civiltà" di Marcuse, è stato puntualmente represso. Siamo prigionieri di una morale imposta da sacerdoti e potenti che pretende di regolare i nostri comportamenti in camera da letto e, nonostante tutte le fantasticherie sulla liberazione sessuale, siamo legati mani e piedi non da un nostro complice (come si augurerebbe Vallauri) ma dai sensi di colpa. Ma se l'ammucchiata dionisiaca è vietata il motivo è chiaro: il desiderio deluso va indirizzato sull'acquisto all'insegna del motto segreto della società dei consumi: non scopare, compra.

Chi invece sembra praticare il sesso senza troppi fronzoli sono proprio quelli che dovrebbero astenersene. Il sociologo **Marco Marzano** in **"La casta dei casti. I preti, il sesso e l'amore" (Bompiani, 267 pagg., 13 euro)** esplora uno dei mondi meno accessibili e più oscuri che esistano nella nostra società, quello della sessualità clericale. Un'indagine che si avvale di decine di interviste a preti e che ha nei seminari il suo punto centrale. Qui il sesso è ampiamente presente, i capi seducono gli allievi che a loro volta si seducono l'uno con l'altro, ma la preoccupazione autentica della Chiesa è che il giovane impari a nascondere quello che fa tra le lenzuola e a raccontarlo solo nel confessionale. Chi sono i seminaristi, come vengono plasmati dall'organizzazione e come l'ipocrisia diventa strumento di controllo politico sono aspetti che Marzano affronta per capire come nascono gli abusi sessuali commessi dai preti, conseguenza di tormento e solitudine ma anche di un sistema di bugie e segreti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Flora** di Alessandro Robecchi — Sellerio
2. **La disciplina di Penelope** di Gianrico Carofiglio — Mondadori
3. **La città celeste** di Diego Marani — La nave di Teseo
4. **Luce della notte** di Ilaria Tuti — Longanesi
5. **Vai all'inferno Dante** di Luigi Garlando — Rizzoli

Narrativa straniera

1. **Prima persona singolare** di Haruki Murakami — Einaudi
2. **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin — E/O
3. **Il nodo Windsor** di S. J. Bennet — Mondadori
4. **Quando le montagne cantano** di Nguyen Phan Que — Nord Edizioni
5. **Finché il caffè è caldo** di Toshikazu Kawaguchi — Garzanti

Varia

1. **Stai zitta** di Michela Murgia — Einaudi
2. **Gente di Trieste** di Pietro Spirito — Laterza
3. **A riveder le stelle** di Aldo Cazzullo — Mondadori
4. **Il dialetto nel Porto di Trieste** di Nereo Zeper — Bora.La
5. **Dante** di Alessandro Barbero — Laterza

La storica rassegna triestina passa dalle mani di Sergio Grmek Germani a Cecilia Ermini e Stefano Miraglia

Il festival dei Milleocchi cambia rotta e guarda all'Europa dei giovani cinefili

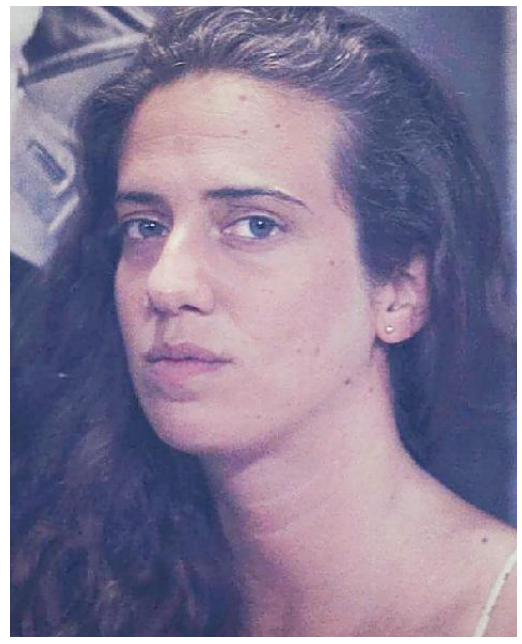
LA RASSEGNA

Federica Gregori

Una reinvenzione artistica, è stata definita. È così che per un traguardo importante come sarà l'edizione numero venti, annunciata dal 17 al 23 settembre a Trieste, i Mille Occhi si affideranno per la prima volta a una nuova direzione, co-condotta da Cecilia Ermini e da Stefano Miraglia. Da sempre al timone del Festival internazionale del cinema e delle arti, suo creatore dal segno inconfondibile per lo spirito audace che lo ha guidato verso scelte innovative ma sempre coerenti, Sergio Grmek Germani fa un passo indietro. «Nelle sue 19 edizioni precedenti - spiega - il festival ha intercettato la collaborazione di alcune delle persone a mio avviso più capaci di capire il cinema a livello internazionale, e di capire quali siano le scoperte importanti, sia nel cinema del passato che in quello del presente. Tra queste è stata particolarmente assidua ed efficace quella di Cecilia Ermini e Stefano Miraglia: abbiamo quindi valutato, insieme agli altri collaboratori, di affidare a loro la direzione artistica di quest'edizione "anniversaria"».

«Mi auguro che venga fuori con sempre più evidenza il carattere plurale del festival - annota Grmek Germani -. È stato spesso sottolineato negli anni che fosse un festival mio: non lo rinnego ma ritengo fosse anche mio, perché riusciva a coinvolgere anche altre energie. Oggi è promettente affidare l'edizione a due di quelle persone che più hanno contribuito a rendere il festival interessante. Mi aspetto che lungi dal perdere per strada qualcosa, lo rilanci».

«La prima volta che ho partecipato ai Mille Occhi era in qualità di inviata per il Manifesto: fu un immediato colpo di fulmine» racconta Cecilia Ermini, critica cinematografica e programmer con base a Milano. «Ho sentito di condividere una sorta di lotta, di battaglia, per cancellare confini e proporre un cinema senza restrizioni cronologiche, stilistiche, geografiche. Mi ha colpito questo guardare in tutte le direzioni del cinema e ho condiviso con Grmek Germani sia la necessità di far rivivere al tempo presente determinati autori del passato sia il far dialogare i programmi tra di loro. Il fatto di saper far dialogare riscoperte e rivelazioni è quello che mi ha fatto innamorare: questa sarà una costante nella nostra nuova direzione artistica».



Stefano Miraglia e Cecilia Ermini sono in nuovi direttori del festival Milleocchi di Trieste

«Con Stefano c'è una simbiosi quasi totale - continua la co-direttrice, cinque anni ai Mille Occhi da collaboratrice - una chimica che si è creata fin da subito nella collaborazione su Ellis Donda. Qualche novità? Quest'anno alcune delle partnership, oltre che nell'area Balcani come da tradizione, saranno fatte con Spagna e Francia, in modo da diffondere e far conoscere i Mille Occhi in Paesi messi in secondo piano rispetto alla prossimità dei Balcani. Questi partner avranno una parte attiva nel programma non solo a Trieste ma riproporranno poi, nei rispettivi luoghi di cinema, quanto da noi fatto».

«Il formato dei Mille Occhi è particolare, difficile da riassumere - aggiunge Stefano Miraglia, cineasta e curatore italo-spagnolo che vive a Parigi - una sorta di bilanciamento tra cinema di patrimonio, di riscoperta, e un cinema contemporaneo alternativo, poco mostrato. Questa linea è importante da mantenere, ma anche da rendere più intelligibile, e poi da reinterpretare: il panorama dei festival europei è cambiato molto in questi ultimi dieci anni, e tante delle manifestazioni che erano partite con proposte più standard si sono poi accostate alla linea più d'avanguardia dei Mille Occhi, mostrando sempre di più film alternativi e d'artista».

«Quando diciamo - continua - che vogliamo mettere il festival nella mappa delle manifestazioni cinematografiche europee significa portare a Trieste non solo professionisti e addetti ai lavori ma anche nuovi cinefili, studenti, giovani. E questo aggiungendo al festival una dimensione pedagogica: incrementeremo gli incontri tra cineasti e pubblico, cosa che ai Mille Occhi già si faceva, ma questa volta saranno più mirati a un pubblico di giovani che vuole imparare. Una novità sarà la proposta di seminari e atelier pratici aperti al pubblico. Non vogliamo solo invitarvi a vedere dei film: l'esperienza del cinema è molto più ampia, dal reale al fantastico, ma anche dall'apprendimento al lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento indetto dalla rassegna internazionale al co-protagonista del film "Non odiare" di Mauro Mancini

ShorTS, il Premio Prospettiva 2021 all'attore trentino Luka Zunic

IL PERSONAGGIO

Luka Zunic, giovane co-protagonista del film "Non odiare" di Mauro Mancini (unico film italiano in Concorso alla 35.a Settimana Internazionale della Critica nell'ambito della Mostra del Cinema di Venezia 2020), girato in parte a Trieste, ha vinto il Premio Prospettiva 2021 indetto da ShorTS International Film Festival, la storica manifestazione cinematografica triestina organizzata dall'Associazione Maremetraggio, in programma dal 2 al 10 luglio nel capoluogo giuliano e online. Luka Zunic in "Non odiare" recita a fianco di Alessandro Gassmann e Sara Serraiocco, interpretando il complesso e intenso ruolo di un adolescente contagiato dal seme dell'odio razziale. Per questa interpretazione, a Venezia 77 Luka Zunic si è aggiudicato anche il premio NuovoImaie Talent Award 2020.

Distribuito in Italia da Notorious Pictures, "Non odiare" racconta la storia di Simone Segre (Alessandro Gassmann), affermato chirurgo di origine ebraica che, trovandosi a soccorrere un uomo ferito in un incidente stradale, ne nota sul petto il tatuaggio di un simbolo nazista e decide così di abbandonarlo al suo destino. Pochi giorni dopo, preso da sensi di colpa, rintraccia la famiglia di quell'uomo in un quartiere periferico, composta dalla figlia maggiore Marica (Sara Serraiocco), dall'adolescente Marcello (Luka Zunic) che mostra le stesse inclinazioni razziste del padre, e il piccolo Paolo (Lorenzo Buonora).Il film ha ottenuto tre candidature ai premi David di Donatello 2021: miglior regista esordiente (Mauro Mancini), miglior compositore (Pivio & Aldo de Scalzi) e miglior canzone originale ("Miles Away" di Pivio & Aldo De Scalzi, testi e interpretazione di Ginevra Nervi).

Luka Zunic ha vinto il Premio Prospettiva 2021

Nato e cresciuto a Riva del Garda, in Trentino, e giovanissimo come il personaggio che interpreta, Luka Zunic «al suo primo ruolo da co-protagonista, è stata una scommessa che abbiamo vinto insieme -ha dichiarato Mancini- "lavorando fianco a fianco giornalmente dopo lunghissima preparazione in cui non abbiamo lasciato nulla al caso, concentrandoci su ogni aspetto e sfumatura del suo personaggio». —

MUSICA

I 2Cellos festeggiano dieci anni rivisitando "Livin' on a Prayer"

In streaming il brano di Bon Jovi riarrangiato da Luka Šulić e Hauser «Abbiamo inserito un tono mistico»

MILANO

I 2Cellos, ovvero le due rockstar mondiali del violoncello, Luka Šulić e Hauser, si sono ritrovati per celebrare il loro decimo anniversario insieme con una nuova versione di uno dei brani più rappresentativi dei Bon Jovi, "Livin' on a Prayer".

La loro interpretazione, la prima insieme da due anni a questa parte, è appena uscita per Sony Music Masterworks come nuovo singolo, accompagnato dal relativo video, e ancora una volta esalta lo stile musicale che piace ai i fan dei 2Cellos, grazie a una performance sublime e dalla forte carica emotiva. "Livin' on a Prayer" è in streaming e download a questo link. Qui il video: http://bit.ly/2CellosNEW

«Ha un'introduzione dal sapore mistico, che suona perfetta con il violoncello», dicono i 2Cellos a proposito del brano. «Ricreare il resto del pezzo in modo interessante invece è stata una discreta sfida, ma funzionerà alla perfezione quando potremo tornare a esibirci dal vivo, soprattutto suonandolo nella parte finale del nostro show. Sappiamo già che tutti i nostri fan ci accompagneranno cantando».

Luka Šulić e Hauser, i 2Cellos da dieci anni insieme

I 2Cellos sono il versatile fenomeno mondiale composto da due eccellenti violoncellisti dalla formazione rigorosamente classica, che hanno raggiunto la notorietà nel 2011 quando il video della loro personale reinterpretazione della hit di Michael Jackson Smooth Criminal diviene virale su Youtube. I due, Luka Šulić, da quel momento incrementano il proprio successo, affermandosi per lo stile musicale energico e carico di passione che permette loro di diventare rockstar del violoncello di fama mondiale. Insieme, i 2CEllos hanno totalizzato 1,3 miliardi di visualizzazioni su Youtube, 5,5 milioni di iscritti al canale ufficiale, 1 miliardo di ascolti sulle piattaforme digitali e hanno venduto poco meno di 1 milione di biglietti per i loro concerti in tutto il mondo. —

La rassegna annuale del Teatro Miela diventa un libro-guida alla scelta dei grandi film dedicati alla vecchiaia

Nella "Stagione del Raccolto" il cinema racconta la terza età fra lacrime e sorrisi

LA RECENSIONE

ELISA GRANDO

"La Stagione del Raccolto, la maturità della vita nel cinema" è una storica rassegna cinematografica che, dal 2004 al Teatro Miela, punta i fari sui film che raccontano la vecchiaia. Ora quell'esperienza è diventata un libro, "La stagione del raccolto – Il cinema come strumento per comprendere la vecchiaia" (Editrice Dapero), firmato dallo psicologo e psicoterapeuta Mauro Cauzer insieme a Francesco Mosetti D'Henry e Alan Viezzoli. È un volume, da usare anche come guida alla visione, che riunisce le schede di quasi 70 titoli presentati alla rassegna, completi di commento. Ogni scheda individua i temi principali del film legati alla terza età: si va dal bilancio della propria vita di "Un'altra giovinezza" di Francis Ford Coppola al rapporto con le badanti in "Mar Nero", dall'Alzheimer del poetico "Nebraska" con Bruce Dern al rapporto con i figli di "La tenerezza" di Gianni Amelio. Non si tratta affatto di una selezione di drammi o storie nostalgiche: fra i titoli compaiono anche molte commedie sul tema dell'amicizia e del cohousing, come il classico "Due irresistibili brontoloni" con Jack Lemmon e Walter Matthau, o "Marigold Hotel" con Judi Dench, Maggie Smith e Bill Nighy.

"Due irresistibili brontoloni" con Jack Lemmon e Walter Matthau

«Questo libro è un manuale per ogni anziano che può leggerlo e identificarsi con i personaggi, ma ha anche un aspetto didattico per gli operatori del settore», spiega Mauro Cauzer. «L'idea della rassegna "La stagione del raccolto" nasce da un lavoro clinico sulle difficoltà in caso di demenza. Ci siamo resi conto però che il problema era anche sociale: ci sono molti stereotipi negativi sulla vecchiaia. L'anziano spesso è visto come un peso in una società efficientista. Volevamo combattere questi cliché, perché incidono sugli anziani stessi che a volte si sentono più vecchi per influenza esterna. L'invecchiamento, invece, è una tappa dello sviluppo della persona umana».

Dal 2004 molte cose sono cambiate anche sul mercato cinematografico: Hollywood si è accorta del numeroso pubblico anziano, «e i film sul tema hanno cominciato a proliferare», spiega Cauzer. «Ne scegliamo sei ogni anno, promuovendo l'idea di una vecchiaia attiva. Alcuni temi come la vedovanza, il pensionamento, il sesso degli anziani sono difficili da affrontare. Ecco perché il cinema ci può aiutare: è un tramite immediato per far identificare lo spettatore nei personaggi con un messaggio di attività, speranza, apertura».

Perché la vita può ripartire da zero anche da anziani, come accade in "A proposito di Schmidt" di Alexander Payne con Jack Nicholson: «È l'immagine perfetta di cosa fare dopo il pensionamento: dalla delusione del non sentirsi più utile, il protagonista passa a una nuova progettualità di vita. E, quando la moglie muore, si riprogetta ancora». "Stanno tutti bene", il film di Giuseppe Tornatore con Marcello Mastroianni, racconta invece che «il rapporto con i figli non sempre è idilliaco. Le aspettative del protagonista, un padre molto borghese, vengono deluse e lui non riesce a comprendere i cambiamenti della società moderna. In questo caso il messaggio per il pubblico anziano è che non bisogna chiudersi così». Negli ultimi anni, intanto, è cambiata anche la rappresentazione degli anziani sullo schermo: «Ci sono anche delle macchiette, come l'anziano giovanilista che gira con la Spider e si tinge i capelli, o l'anziana che cerca di atteggiarsi a teenager. Ovviamente le indichiamo come esempio da non seguire: la chiave è vivere la propria età consapevolmente puntando più sull'essere che sull'apparire». —

TEATRO

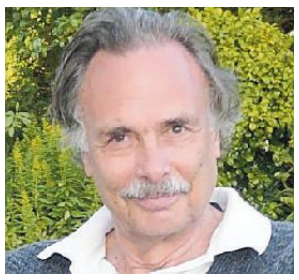
"Passio Christi" di Luzi rivisto da Ovadia e Placido

BOLOGNA

Un intreccio tra teatro e cinema per raccontare la Passione di Cristo. E che, ai tempi della pandemia, diventa uno specchio per le "croci" quotidiane che ognuno si trova a portare. Un intreccio, ordito da Michele Placido e Moni Ovadia, sulle parole della "Passio Christi" di Mario Luzi - che dà il titolo all'intero progetto prodotto dalla Fondazione Teatro Comunale di Ferrara - trasmesso sui social e sul canale Youtube del Teatro. Il padre dell'Ermetismo, scrisse la sua "Passione" in occasione della via Crucis al Colosseo per la Settimana Santa del 1999. Il testo di quella meditazione chiesta dal pontefice Giovanni Paolo prenderà vita in una versione pensata per il Comunale di Ferrara da Placido e Ovadia, rispettivamente neo presidente e neo direttore della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara affiancati in scena dagli attori Daniela Scarlatti, la triestina Sara Alzetta che interpreta Maria e Vito Lopriore che interpreterà la figura di Cristo. —

LUTTO

Addio ad Arthur Kopit l'autore di "Indians"



Arthur Kopit

NEW YORK

È morto a New York dov'era nato 83 anni fa, Arthur Kopit, autore di teatro, candidato al Pulitzer per l'opera teatrale di Broadway "Indians" (1969) adattata poi per il film di Paul Newman "Buffalo Bill e gli indiani". La carriera teatrale di sette decenni di Kopit era iniziata quando era ancora uno studente universitario di Harvard, con la sua commedia del 1963 "Oh Dad, Poor Dad, Mammàs Hung You in the Closet". Ebbe una seconda candidatura al Pulitzer per "Wings" nel 1978, e ebbe successo con "Nine", il musical alla ribalta di Broadway nel 2003 con Antonio Banderas vincitore di due Tony Awards. Il film di Rob Marshall con un cast stellare con Daniel Day-Lewis, Judi Dench, Nicole Kidman, Penélope Cruz, Sophia Loren - fu tratto dalla sua opera. —

MUSICA

Francesco De Gregori, il Principe dei cantautori compie oggi 70 anni.

I settant'anni di De Gregori raccontati dal "catalogo" del Principe dei cantautori

«Se qualcuno volesse sapere come festeggerò oggi , sappia che passerò la domenica a risistemare la pavimentazione della mia casa in Umbria»

Piero Negri

Il Principe (il nomignolo l'ha inventato Lucio Dalla, pare che non sia campato in aria; ci sono tracce di De Gregori aristocratici a Ivrea e Vercelli, dove esiste un corso Gaspare De Gregori) tocca i 70 anni oggi, il giorno di Pasqua. Francesco De Gregori è nato a Roma il 4 aprile 1951, figlio di Rita Grechi, insegnante di lettere, e di Giorgio, bibliotecario figlio di bibliotecario. Francesco - la storia è nota - porta il nome dello zio ufficiale degli Alpini, partigiano della Brigata Osoppo in Friuli Venezia Giulia, ucciso a Porzûs nel 1945 come Guido Pasolini, fratello minore di Pier Paolo da partigiani comunisti alleati con gli sloveni.

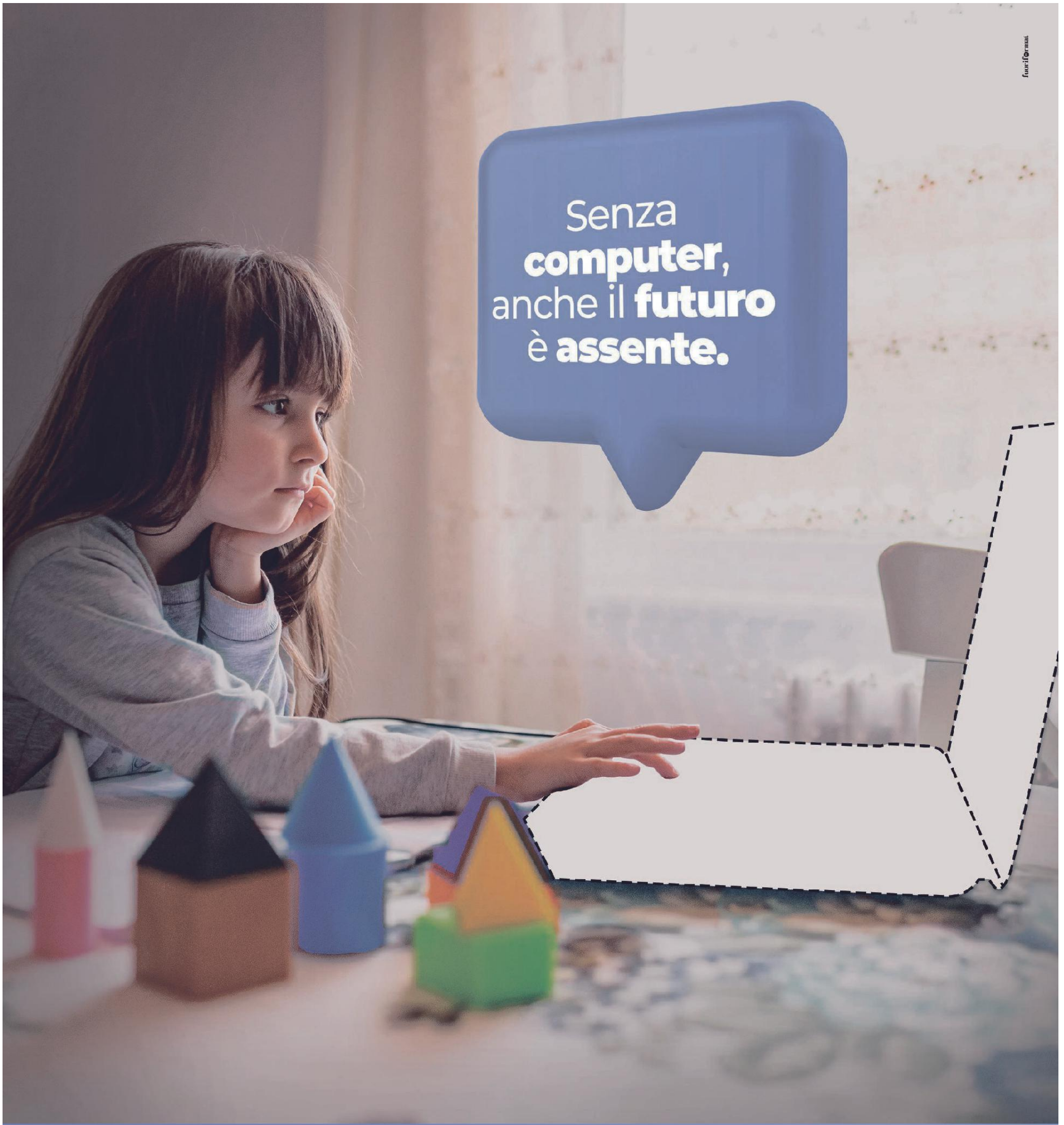
Il Principe non intende parlare del compleanno («ma se proprio qualcuno volesse sapere come festeggerò, sappia che passerò la domenica a risistemare la pavimentazione della mia casa in Umbria»), più per vezzo scaramantico che per un antico desiderio di distacco, ampiamente superato negli anni: «Dimostra oggi una spiccata serenità che poi corrisponde di più alla sua vera natura», conferma Deregibus, che su De Gregori è la massima autorità, avendo scritto due libri. Con Deregibus ci ritroviamo presto a parlare di donne, chiave d'accesso un po' misteriosa ma decisiva per entrare nel modo di De Gregori: "Alice", la venere di "Rimmel", "La donna cannone"... «C'è sempre un alone di mistero, di irrazionale nei suoi personaggi femminili». La biografia in questo caso aiuta poco, perché De Gregori è sposato dal 1978 con Alessandra Gobbi detta Chicca, conosciuta sui banchi di scuola, con cui tre anni fa ha cantato "Anema e core" e poi è andato in tournée. E lei - ha raccontato lui stesso - faceva «i coretti su "Rimmel", una canzone che ho scritto quando Chicca ancora non stava con me».

La ragazza che nella foto sorrideva e non guardava, quella su cui il vento passava, ma solo sul collo di pelliccia (Rimmel, appunto), non è lei. È però la stessa di "Buonanotte fiorellino", su cui sappiamo qualcosa di più: la canzone fu scritta in Sardegna, quando De Gregori era al lavoro con Fabrizio De André, e quindi risale all'inverno del '74. È una canzone d'addio, proprio come "Rimmel". Gli appassionati non amano scavare troppo nell'intimità del maestro, ma cercando in rete si trova con una certa fatica un nome, Patrizia, e una specie di gossip: pare che lei abbia lasciato il giovane cantautore per uno dei Gatti di Vicolo Miracoli. Anche lei frequentava il Folkstudio, il locale dove De Gregori si è formato, pare che purtroppo sia morta da una ventina d'anni. «Va detto - interviene Deregibus - che anche le canzoni più autobiografiche non è che lo siano fino in fondo». Un esempio? «In "Alice" ci sono tanti personaggi, molti femminili, l'Alice del titolo, probabilmente quella nel "Paese delle meraviglie", Lili Marleen che forse è Marlene Dietrich, Irene al quarto piano protagonista di un'altra canzone, la donna che Cesare (Pavese?) aspetta da sei ore sotto la pioggia. Ma l'unico tratto autobiografico è nelle parole dello sposo, "Ma io non ci sto più", che rappresenta la diffidenza con cui vedeva l'industria discografica in quel periodo. È lui quello che non vuole sposarsi e che gli altri ritengono un pazzo, o ubriaco. Di donne vere, reali, nelle sue canzoni ce n'è una: Caterina Bueno, la protagonista di "Caterina", una donna «stupenda, in tutti i sensi», come l'ha definita De Gregori. Per lei lui suonò la chitarra quando aveva vent'anni, in qualche modo innamorandosene. Se n'è andata nel 2007 e ora lui non canta più «per poterti conquistare», ma «per poterti ricordare».

"Mimì sarà"? Non parla forse di Mia Martini? «No. Ma forse sì. Anzi no. Lui ha raccontato di aver visto un giorno a Roma, dalle parti di Ponte Milvio una donna che poteva essere Mia Martini. Probabilmente non era lei, ma lui comunque pensò a lei e lei».

E La donna cannone? La butto lì: è lui stesso, il cantautore, che sogna di mollare tutto e andarsene, lasciare il circo. Deregibus: «Perché no? Chi non sogna di cambiare vita? Sappiamo per certo che l'idea nacque dalla lettura di un trafiletto su un giornale: la donna cannone se ne va e manda in crisi il circo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sostieni Digitali e Uguali. Un computer per costruire il futuro di ogni bambina e bambino.

Oltre 850 mila bambine e bambini in età scolare, in Italia, non possiedono un computer. E questo, in una società sempre più digitale, rappresenta un ostacolo per il loro futuro. **Digitali e Uguali** nasce con l'obiettivo di raccogliere fondi per far avere un computer ad ogni bambina e bambino, riducendo la diseguaglianza tecnologica fra le nuove generazioni. I laptop acquistati arriveranno agli studenti che ne hanno bisogno tramite le scuole.
Dona anche tu: vai sul sito DigitalieUguali.it. Basta poco per dare un futuro a tutti i bambini.

DONA ORA SU: digitalieuguali.it

Con bonifico bancario intestato a:
FONDAZIONE SPECCHIO D'ITALIA ONLUS
IBAN: IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056
CAUSALE :"Digitali e uguali"

Con bollettino postale intestato a:
FONDAZIONE SPECCHIO D'ITALIA ONLUS
C/C POSTALE: n° 1051722237
CAUSALE: "Digitali e uguali"

digitalieuguali

IL PICCOLO GEDI GRUPPO EDITORIALE YOOX

In collaborazione con: FONDAZIONE Specchio d'Italia DONIAMO SPERANZA FONDAZIONE GOLINELLI l'intelligenza di esserci

APPUNTAMENTI

Alle 18
Al festival Paschalia il coro di Pertegada

Oggi, alle 18, il programma in rete di Paschalia 2021, prevede l'esibizione del Coro di Pertegada, per il quale il direttore Claudio Garbuio ha scelto una selezione di brani pasquali tra Bach, Perosa e la celebre sequenza gregoriana Victimae paschali laudes.. Domani, alle 18, ci sarà, invece, il concerto della Corale Teresina Unfer di Timau, diretta da Dario Scrignaro. Il titolo "Il tempo della speranza" definisce un programma che intreccia la poesia di David Maria Turoldo con la musica di Bepi De Marzi. Entrambi i concerti si possono vedere sui canali social dell'Usci Fvg.

Domani
Torna il musical "Maximilian"

Domani, alle 21 su Telequattro, si potrà rivedere il musical "Maximilian, il Principe di Miramare". Un lavoro di Edda Vidiz nato in collaborazione con Umberto Lupi e Andrea Binetti. Il musical racconto la vita di Massimiliano d'Asburgo. Nel caso Andrea Binetti, Stefania Seculin, Elena Centrone, Massimo Frolli, Julian Sgherla, Myriam Cosotti e Omar Scala.

Martedì
Presentazione mostra "A ferro e fuoco"

Martedì, alle 17, sulla piattaforma zoom , si terrà la presentazione della mostra virtuale "A ferro e fuoco. L'occupazione italiana della Jugoslavia 1941-43". Presentano: Mauro Gialuz, presidente Irsrec Fvg, Paolo Pezzino, presidente Istituto nazionale "Ferruccio Parri" e Sara Tonolo, direttrice Dispes Università degli Studi di Trieste. Illustrano la mostra: Raoul Pupo e Chiara Boscarol. Collegamento alla piattaforma zoom al link: https://zoom.us/j/93156396203. In in diretta sul canale Youtube dell Irsrec Fvg.Sportello.

Formazione
Istruzioni sul bando del progetto Diva

Dall'incontro e dalla collaborazione tra micro, piccole e medie imprese e industrie culturali e creative possono nascere progetti di innovazione condivisa. È su questo presupposto che si basa Diva, il bando promosso dal progetto Interreg Italia-Slovenia. Il bando scade il 17 maggio 2021. Per scoprire in che modo è possibile partecipare al bando, Area Science Park, Friuli Innovazione e la Regione Fvg, partner del progetto Diva, organizzano un incontro online il 9 aprile dalle 10 alle 12. La partecipazione è gratuita. Il link per iscriversi è http://bit.ly/webinarDIVA.

Sportello
Amianto infopoint

In ottemperanza alle disposizioni in materia di emergenza sanitaria da Covid-19, l'Eara informa che l'Amianto Infopoint Trieste, nella giornata di martedì 6 aprile, con orario 9.30-12, fornirà il consueto servizio di sportello assistenza esposti solo per via telematica. Richiese e informazioni al numero 351 65 999 34, oppure via email all'indirizzo segreteriaeara@gmail.com. Si rammenta altresì che anche l'Amianto Infopoint Muggia non è accessibile al pubblico. Il servizio di assistenza avverrà quindi esclusivamente per via telematica, domani dalle ore 9.30 alle 12.00, chiamando i responsabili Gianni Menegazzi (cell. 328 - 79 67 440) e Livio Postogna (cell. 328 41 93 859) oppure inviando un'email a gianni.menegazzi@fvg.cgil.it.

Assistenza
Pasti a domicilio con la Pro Senectute

Per venire incontro alle difficoltà dei numerosi anziani soli del territorio è attivo il nuovo servizio di pasti a domicilio. Per informazioni e prenotazioni del servizio della Pro Senectute contattare il numero 040365110.

Sportello
Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci ai seguenti numeri: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763. Le riunioni degli Alcolisti Anonimi sono giornaliere.

AMBIENTE

I nuovi lavori legati al mare Riparte all'Ogs la scuola estiva

Entro martedì le domande di iscrizione alla Summer School che si terrà a giugno

Gianfranco Terzoli

Un'immagine della scorsa edizione della Summer School organizzata a Trieste dall'Ogs e dall'Emuni

Un "mare di opportunità" con tipologie occupazionali in forte sviluppo che possono costituire uno sbocco lavorativo: dallo sviluppo di app per il monitoraggio ambientale al pescaturismo alle energie rinnovabili legate all'elemento blu. Per rispondere alle nuove sfide dello sviluppo delle scienze marine e formare nuove professionalità tra i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs) e Università Euromediterranea Emuni di Pirano organizzano anche quest'anno la Summer su ambiente, lavoro, economia blu sostenibile. Si terrà a giugno con lezioni sia in presenza (a Trieste e Pirano) che online e la scadenza per presentare le domande è martedì alle 14. Verranno selezionati 35 laureati in varie discipline legate ai temi dell'economia marina e marittima (bando su: http://bluegrowth. inogs. it/summerschool/introduction). «La scuola di crescita blu – spiega Mounir Ghribi, coordinatore della Sustainable Blue Growth Initiative di Ogs – è stata istituita nel 2014 per aprire uno spaccato sui lavori blu e in questo difficile momento può rappresentare un'opportunità per formare nuovi profili per inserirsi nel mondo del lavoro in un settore ancora non troppo saturo. Cerchiamo di allargare gli orizzonti dei partecipanti anche attraverso il coinvolgimento di altri eventi per essere una scuola multidisciplinare e la collaborazione con Pirano ci permette di guardare verso l'est Europa». Parola d'ordine, sostenibilità. «Significa – precisa Ghribi – sfruttare le risorse del mare rispettandolo. Mare non vuol dire solo trasporto, ma anche pesca e acquacultura: settori importanti su cui concentrarsi, diversificando l'offerta e guardando anche a segmenti innovativi come il pescaturismo, su cui altri paesi stanno già puntando».

Saranno selezionati 35 partecipanti laureati sul tema dell'economia blu sostenibile

Ma quali saranno i lavori del futuro? «Non si può più chiedere a un figlio che professione vorrà svolgere tra trent'anni: i profili richiesti evolvono troppo rapidamente, va quindi sfruttata la trasformazione digitale – conclude Ghribi – . Ci sarà sempre più bisogno di giovani che lavorino sulla sensoristica artificiale e sulla robotica, che servirà per esempio per il monitoraggio dell'inquinamento delle acque e di sviluppatori di app, utili alla sorveglianza del fondo marino. Fondamentale sarà la divulgazione scientifica: comunicatori e giornalisti ambientali che informino sul fatto che l'inquinamento del mare inzia da aree che non vi si affacciano direttamente. Il porto stesso abbisogna anche di un sistema di sorveglianza e tracciabilità delle merci. E sempre più centrale sarà il ruolo dell'energia rinnovabile: il mare ha molto da offrire, da quella eolica allo sfruttamento delle correnti e delle onde. Tutti elementi che aprono a nuove, interessanti professioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO LIBRO

Una "Vita da film" in 14 racconti Il viaggio del modellista Puglisi

Nadia Pastorcich

Il regista Ugo Puglisi sul set del corto "Lo scorbutico che dorme"

In questi giorni è sceso in pista pronto ad unire il suo amore per il cinema con le sfide che offre la vita. Ugo Puglisi direttore della rassegna internazionale I Corti dei Fabbri, si sta preparando per lo Slalom Trieste, gara automobilistica su macchine da corsa che si terrà nei prossimi mesi. Anche in questa occasione la sua partecipazione diventerà un prodotto filmico. La sua grande passione per la settima arte si può notare pure tra le pagine del suo libro "Vita da film" edito da centoParole: una raccolta di quattordici racconti che uniscono fantasia e realtà. Il tutto introdotto dalla prefazione di Lorenzo Capriglia. «Nasco modellista – spiega Puglisi - . Fin da bambino ho fatto modellismo, in più mi piaceva scrivere. Crescendo queste due passioni si sono sviluppate e l'amore per la fotografia mi ha portato al cinema. Il cinema mi permette di unire tutto ciò, consentendomi di raccontare storie, drammi delle persone, paure ma anche speranze e sogni che ci spingono ad andare avanti». Alcuni dei racconti presenti nel libro sono stati lo spunto per la realizzazione di diversi corti. «Dal racconto "Binario morto" è stato tratto poi un corto; poi c'è un altro che fa riferimento a "Io sono Jeffrey", il mio ultimo lavoro, un thriller-horror».

"Vita da film" è una raccolta antologica di racconti brevi, per lo più autobiografici, con una certa attinenza all'attività cinematografica dell'autore. «Attraverso la trasposizione narrativa ho ambientato eventi che riguardano la mia vita in tempi e luoghi diversi. Spazio dalla fantascienza, al thriller, dal racconto erotico, all'azione». Si toccano svariati argomenti tra cui la religione, l'etica, la gestione dell'avanzamento tecnologico, le problematiche connesse alle biotecnologie, all'ingegneria genetica. «Nell'ultimo racconto faccio riferimento al transumanesimo, ovvero all'aspirazione che ha l'uomo di diventare immortale – andando verso la robotica – potendo clonare l'animo umano». Tutto condito da una visione cinematografica. «Il mio primo corto l'ho girato nel 2004. Negli anni ho collaborato con tanti registi come Ronnie Roselli, Luca Bertossi e attori come Paolo Massaria. Tra gli ultimi progetti, la collaborazione al documentario su Caravaggio diretto da Emanuele Flangini. «Mi sono occupato degli effetti speciali, delle ferite. È stata una sfida non da poco. Mi affascinano il make-up e l'aspetto scenografico».

"Vita da film" è un viaggio percorso attraverso le sequenze dell'esperienza vissuta di Puglisi catturate con la penna e con un'accurata osservazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

AUTOLAVAGGIO bubbles
SERVIZIO IGIENIZZAZIONE INTERNI
VIA GAMBINI, 11 - TRIESTE | TEL. 328 0713430
seguici su

Calcio serie C – 15a giornata di ritorno

La Triestina fa un'impresa Il gol di Gomez piega il Padova

Grande prova degli alabardati che nel derby fermano la capolista che non riesce a fare breccia nel sistema organizzato da Pillon

TRIESTINA	1
PADOVA	0

Marcatore: st 20' Gomez

Triestina (4-4-2): Offredi, Lepore, Capela, Ligi, Lopez; Rizzo, Calvano, Maracchi (st 45' Tartaglia), Mensah; Litteri (st 45' Rapisarda), Gomez. All. Pillon

Padova: (4-3-3): Dini; Germano,Rossettini, Kresic, Curci; Della Latta, Halfredsson (st 25' Santini), Hraiech (st 40' Mandorlini); Chiricò (st 40' Jelenic), Paponi (st 10' Biasci), Firenze (st 10' Bifulco). All. Mandorlini

Arbitro: Cascone (Nocera Inferiore)
NOTE - Calci d'angolo Triestina 4, Padova 3. Ammoniti: Halfredsson, Litteri, Capela.

Ciro Esposito / TRIESTE

Un derby che resterà nella storia. Una squadra fortissima e prima della classe battuta da una squadra incerottata e reduce dalla pandemia. Quella squadra si chiama Triestina: ordinata, semplice, concentrata e capace di capitalizzare l'ennesimo gol di Gomez sporcato da una mano. Se ci fosse stato il pubblico sarebbe stata un'apoteosi. Ma anche così c'è da gioire. La Triestina doveva giocare così e non poteva fare altro. Va dato atto a Pillon di aver saputo affrontare questo Padova con un centrocampo blindato e un Mensah brillante a sinistra. Tre punti meritati e pesanti. Anzi pesantissimi.

GLI ASSETTI Il tecnico Pillon presenta un assetto tutto nuovo: troppe le assenze tra infortuni e Covid per poter proporre il classico modulo con il trequartista alle spalle delle punte. Anche perché Sarno si è allenato poco e le alternative non ci sono. Quindi oltre ai quattro alfieri in difesa, con lo squalificato Lambrughi sostituito da Ligi, le novità sono a centrocampo. Senza Giorico e Procaccio l'allenatore si affida tre mediani Rizzo, Calvano e Maracchi con Mensah a sinistra. Davanti c'è la coppia migliore formata da Gomez e Litteri. L'emergenza porta in panchina i ragazzini Linussi, Cerrato, Chiavacci e Barone.

L'ASSENZA Il Padova capolista non ha certo problemi di uomini ma in fase di riscaldamento deve fare del suo faro Ronaldo. Mandorlini (uno dei tanti ex su ambo le sponde) schiera un altro pezzo da novanta come Halfredsson. Davanti il tridente Chirichò-Paponi-Firenze è tostissimo.

LA PARTENZA SOFT La linea di centrocampo a quattro dell'Unione è molto compatto a impedire le linea di passaggio dei patavini. Il gioco langue anche perché i biancoscudati comunque non accelerano anche se comandano il gioco. La capolista però tende a subire le folate di Mensah largo a sinistra.

L'OCCASIONE E proprio Davis sfonda su Germano al 15', sul traversone arriva Rizzo che calcia bene ma il portiere Dini fa un miracolo per evitare una rete certa. Grande chance per gli alabardati ma ci sono anche i portieri. Dopo il pericolo scampato la squadra di Mandorlini alza un po' il suo baricentro sfruttando le serpentine di Chiricò. Arrivano due conclusioni dalla distanza di Hraiech e Curcio che non impensieriscono Offredi.

IL PADOVA SALE Con il passare dei minuti gli ospiti prendono campo con il palleggio ma non affondano. Però la palla è sempre tra i piedi di Halfredsson e l'Unione fa fatica e resta in controllo. Ma all'ultimo minuto Lepore crossa teso da destra e l'intervento di Maracchi finisce fuori di poco. Comunque una buona Triestina con due occasioni all'attivo contro un avversario di calibro.

IL RIENTRO Il cliché al ritorno dagli spogliatoi non cambia. Anzi nei primi minuti la manovra dei padovani appare ancor più compassata rispetto alla prima frazione. Mandorlini chiede di alzare i pressing e Halfredsson esegue. La Triestina ha pochi spazi di manovra sui lati anche perché a sinistra Lopez deve stare attento all'intraprendenza di Chiricò.

I CAMBI Mandorlini non è soddisfatto e richiama Firenze per l'ingresso di Bifulco e Paponi con il bomber Biasci. Sono armi di cui Pillon non può disporre specie in questo periodo.

IL VANTAGGIO A sorpresa la Triestina passa in vantaggio. Lepore batte l'angolo da destra, in mischia devia il pallone Mensah e sul secondo palo Gomez trova la deviazione in angolino. Il Padova protesta prima per un presunto fallo di mano di Gomez sul gol, poi la reazione è veemente.

L'ASSEDIO Il tecnico della capolista mette benzina in campo con la punta Santini al posto di Halfredsson. Il Padova si riversa nella metà campo alabardata con quattro punte e al 27' Offredi è bravo in uscita su Chiricò.

La Triestina è stanca ma stringe i denti e cerca di gestire la forza d'urto dei padovani che tuttavia nel finale tendono a spegnersi.

IL FINALE Mandorlini fa altri due cambi, Pillon sta fermo anche perché la Triestina gestisce la situazione con relativa tranquillità. Solo al 90' entrano Tartaglia per Maracchi e Rapisarda per Litteri. Tutti a difendere una grande vittoria. Inaspettata, meritata e preziosissima. —

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO

Calvano perno della mediana Mensah scatenato a sinistra

Il migliore

7 Calvano
Da centrale ha fatto molto di più del suo dovere. Ha corso e coperto i compagni per tutta la gara dando anche ordine alla manovra e non disdegnando qualche puntata in avanti.

6,5 Offredi
Pochi interventi ma una parata decisiva su Chiricò

6,5 Lepore
Ha faticato a carburare nel primo tempo. Ha lavorato tanto con un paio di buoni traversoni da destra.

6,5 Capela
Brutti avversari, nessun affanno

6,5 Ligi
Doveva sostituire anche mentalmente Lambrughi e nonostante qualche incertezza ha giocato una partita con continuità ed efficacia.

6 Lopez
Non la solita prestazione straripante ma tanta attenzione sul guizzante e pericoloso Chiricò. Nella ripresa è arrivato anche qualche cross.

6,5 Rizzo
Impiegato per la prima volta più decentrato a destra si è mosso con molto mestiere e ha anche sfiorato il gol nel primo tempo.

6,5 Maracchi
Era tempo che non si vedeva il centrocampista, ieri capitano, così pimpante. Federico ha lavorato tanto in interdizione cercando anche di proporsi con un paio di inserimenti.

7 Mensah
Davis ha dimostrato che da esterno sa fare le cose migliori. Soprattutto nel primo tempo ha fatto impazzire Germano ma ha anche lavorato in aiuto ai compagni. Ha messo anche lo zampino nel gol.

6,5 Gomez
Ancora un gol del bombere che segna con grande continuità (anche se stavolta con astuzia). Guido si è anche sacrificato molto in copertura.

6 Litteri
Difficile giocare con poche palle a disposizione ma è stato utile alla causa.

CALCIO IN BREVE

Pordenone, via Tesser
Nonostante i tanti infortuni e ben 10 casi di Covid tra i giocatori la sconfitta di Brescia è costata ad Attilio Tesser la panchina del Pordenone affidata a Domizi.

Perugia e Südtirol corrono
Non perdono un colpo le inseguitrici del Padova. Il Perugia è andato a vincere a Verona con un netto 3-0. I bolzanini espugnano Legnago per 3-2.

La Feralpi cade in casa
A parte il Matelica vittorioso frenano le dirette concorrenti dell'Unione. Il Cesena pareggia con il Mantova mentre la Feralpi di Pavanel perde 2-1 in casa con il Fano.

L'esultanza dei giocatori alabardati che si stringono attorno a Gomez dopo il gol della vittoria (Foto Lasorte)

Il tecnico Bepi Pillon si congratula con i suoi giocatori. In alto la rete di Gomez decisiva per una straordinaria vittoria sulla capolista.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 34

Cesena R.C. - Mantova	0-0
Feralpisalò - Fano	1-2
Gubbio - Carpi	0-4
Legnago - Sudtirol	2-3
Matelica - Sambenedettese	1-0
Modena - Arezzo	3-1
Ravenna - Fermana	0-0
Triestina - Padova	1-0
VirtusVecomp - Perugia	0-3
Vis Pesaro - Imolese	2-1

Prossimo turno: 11/04

Perugia - Triestina	10/04 ORE 15
Imolese - Ravenna	10/04 ORE 17.30
Padova - Gubbio	ORE 12.30
Fano - Modena	ORE 15
Carpi - Matelica	ORE 15
Fermana - Feralpisalò	ORE 15
Mantova - Legnago	ORE 15
Sambenedettese - Cesena R.C.	ORE 15
Arezzo - Vis Pesaro	ORE 17.30
Sudtirol - VirtusVecomp	ORE 17.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PADOVA	70	34	21	7	6	65	23	42
02.	SUDTIROL	68	34	19	11	4	58	24	34
03.	PERUGIA	67	34	19	10	5	58	29	29
04.	MODENA	60	34	18	6	10	41	25	16
05.	TRIESTINA	54	33	14	12	7	42	33	9
06.	FERALPISALÒ	53	34	15	8	11	44	42	2
07.	MATELICA	52	34	15	7	12	55	56	-1
08.	CESENA R.C.	49	33	13	10	10	43	36	7
09.	SAMBENEDETTESE	47	33	12	11	10	41	40	1
10.	MANTOVA	47	34	12	11	11	46	45	1
11.	VIRTUSVECOMP	45	34	10	15	9	39	38	1
12.	GUBBIO	44	34	11	11	12	38	42	-4
13.	FERMANA	41	34	9	14	11	28	35	-7
14.	CARPI	38	34	9	11	14	39	52	-13
15.	VIS PESARO	37	34	10	7	17	36	49	-13
16.	LEGNAGO	31	34	6	13	15	29	42	-13
17.	FANO	31	34	5	16	13	30	43	-13
18.	IMOLESE	29	34	7	8	19	31	49	-18
19.	AREZZO	24	34	4	12	18	30	59	-29
20.	RAVENNA	22	33	4	10	19	25	54	-29

IL DOPO PARTITA

Pillon: «Squadra con lo spirito giusto Concesso poco ai primi della classe»

Antonello Rodio / TRIESTE

Contro la sua ex squadra, mister Pillon ha preparato la partita perfetta. Il suo 4-4-2 molto organizzato ha bloccato il Padova, che ha sbattuto contro il muro alabardato senza riuscire a essere mai pericoloso. E infatti a fine partita il mister è pienamente soddisfatto: «La squadra si è comportata benissimo, ha dimostrato carattere, cuore, determinazione e il giusto spirito di battaglia. Lo abbiamo fatto contro una squadra prima in classifica, anche se eravamo in piena emergenza, ma ero sicuro che chiunque andava in campo avrebbe fatto bene. Stiamo diventando una squadra e dobbiamo prepararci bene per giocarci tutto nei play-off: se ci mettiamo questo cuore e questo spirito possiamo fare davvero bene anche nelle sfide decisive». Importante, come detto, l'assetto tattico che ha funzionato alla perfezione: «Sì, c'è stato grande ordine tattico e i ragazzi hanno fatto davvero bene – dice Pillon - ci siamo difesi con attenzione, giocando molto ordinati e abbiamo concesso poco a un Padova che è abituato a fare sempre tanti gol. Ci siamo riusciti raddoppiando sempre nella maniera giusta, soprattutto su Chiricò. Merito del lavoro complessivo di tutta la squadra, difensori, centrocampisti e attaccanti. Ma siamo stati anche pericolosi in avanti, cercando dei cambi campo per mettere Mensah nelle condizioni di uno contro uno, sappiamo che in quelle condizioni è difficile da fermare ed effettivamente ha dato molto fastidio alla loro difesa. Se il Padova è apparso sottotono, credo sia stato anche per merito nostro». Ancora una volta, da parte dell'Unione un'ottima prestazione contro una grande squadra: «Sì, quando giochiamo con le grandi squadre facciamo sempre bene. Ora però abbiamo subito gli impegni con Sambenedettese e Perugia per i quali dobbiamo prepararci molto bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIA DI MISURA AL DALL'ARA

Il solito Lukaku stende il Bologna L'Inter è a +8 e vede lo scudetto

Una giocata del belga alla mezz'ora del primo tempo regala i tre punti a Conte
Felsinei guerrieri ma poco precisi. Nerazzurri sempre più in vetta solitaria

BOLOGNA	0
INTER	1

Bologna (4-3-1-2): Ravaglia; Tomiyasu (34' De Silvestri), Soumaro, Danilo, Dijks (79' Juwara); Schouten, Dominguez (68' Svanberg), Skov Olsen (79' Orsolini); Soriano; Sansone (68' Vignato), Barrow. All. Mihajlovic

Inter (3-5-2): Handanovic; Skriniar, Ranocchia, Bastoni; Hakimi, Barella (90Ø Vecino), Brozovic, Eriksen (60' Gagliardini), Young (70' Darmian); Lukaku, Lautaro (70' Sanchez). All. Conte

Arbitro: Giacomelli di Trieste

Rete: 31' Lukaku.

Note: Sumaoro, Ranocchia, De Silvestri, Vignato, Juwara, Bastoni, Brozovic, Gagliardini.

Romelu Lukaku esulta dopo aver messo a segno il gol vittoria

BOLOGNA

L'Inter non sciupa l'occasione, centra la nona vittoria consecutiva battendo il Bologna al Dall'Ara lanciando la fuga forse decisiva in chiave scudetto: più 8 sul Milan, più 10 sull'Atalanta e più 12 su Napoli e Juventus, chiamate a recuperare lo scontro diretto, proprio come la banda Conte la sfida con il Sassuolo.

Il Bologna gioca per il decimo posto e per andare a caccia di un colpaccio casalingo che con i nerazzurri manca dal lontano 2002, ma nel posticipo sono soprattutto le motivazioni a fare la differenza. Perché l'Inter si ripresenta in campo dopo tre settimane di stop a causa del match saltato con il Sassuolo causa Covid e della sosta per le nazionali, senza Perisic (assente dell'ultimo minuto) e con qualche dubbio da fugare sulla condizione fisica, ma non sbaglia un match che vale una fetta di scudetto. Ingolositi dai pareggi di Milan e Juventus, i nerazzurri controllano il ritmo del match fin dall'avvio.

Poche le occasioni, con un tiro di Lukaku al minuto 8: ma alla prima vera occasione la squadra di Conte passa. È il minuto 31, sulla sinistra Young e Bastoni orchestrano la discesa che lascia di sasso Tomiyasu (costretto a uscire pochi minuti dopo per un problema muscolare) e sul cross del nazionale azzurro Lukaku colpisce di testa. Ravaglia, in campo al posto di Skorupski (Covid), para, ma il pallone carambola su palo con Lukaku che lo accompagna pronto all'eventuale tap in vincente. È la giocata che mette il match sui binari preferiti dall'Inter. Se fin lì il Bologna aveva contenuto senza apparenti patemi gli avversari, poi cerca di proporre qualcosa in più: un tiro di Schouten sul finire del primo tempo, un'occasionissima per Soriano sul calcio d'angolo successivo, con il trequartista che spara alto, così come Sansone a inizio ripresa. Ma i rossoblù concedono il fianco alle ripartenze nerazzurre, con Martinez fermato dal palo al 5'. Il Bologna spinge e ci prova pure con Barrow, che non trova la porta e con Sansone, che gira al volo di destro un cross di De Silvestri, trovando attento Handanovic.

LAZIO	2
SPEZIA	1

Lazio (3-5-2): Reina; Marusic, Acerbi, Radu; Lazzari, Milinkovic (27' st Akpa Akpro), Leiva (32' st Cataldi), Pereira (7 st' Luis Alberto), Lulic (7' st Fares); Correa, Immobile (27' st Caicedo). All. S. Inzaghi

Spezia (4-3-3): Zoet; Ferrer, Erlic, Chabot, Bastoni (20' st Marchizza); Maggiore (20' st Agoume), Ricci, Sena (25' st Agudelo); Farias (25' st Verde), Piccoli (25' st Nzola), Gyasi. All. Italiano

Arbitro: Giua di Pisa

Reti: st 11' Lazzari, 29' Verde, 44' Caicedo (rig.)

Note: espulsi Lazzari e Correa; ammoniti Agudelo, Chabot, Pereira, Correa, Inzaghi.

Conte si copre inserendo Gagliardini in mediana al posto di uno spento Eriksen, che si è acceso solo in occasione di un calcio piazzato nel primo tempo, con la sua Inter che sembra pagare lo stop di tre settimane: uno svarione di Skriniar, al minuto 26, libera Svanberg per il tiro al volo, ma il rossoblù spara alto. L'Inter ha comunque maturità e concentrazioni sufficienti per stringere i denti e portare in porto la nona vittoria consecutiva che significa più 8 sul Milan, con una gara da recuperare.

Mercoledì con i neroverdi per la capolista si offre un'altra chance di aumentare ancora il vantaggio per poter avvicinare il titolo. La fuga scudetto è servita: nel segno del solito Lukaku. —

ROSSONERI E GIALLOROSSI NON SFONDANO

Il Milan frena in casa con la Sampdoria Lo salva Hauge

MILAN	1
SAMPDORIA	1

Milan (4-2-3-1): G. Donnarumma, Saelemaekers (1' st Kalulu), Kjær, Tomori, Hernández, Kessie, Bennacer (15' st Tonali), Castillejo (29' st Hauge), Çalhanoglu, Krunic; (15' st Rebic), Ibrahimovic. All. Pioli

Sampdoria (4-4-2): Audero, Bereszyski, Tonelli, Colley, Augello (44' st Yoshida), Candreva (45' st Leris), Thorsby, Silva, Damsgaard (45' st Verre), Quagliarella (39' st Balde), Gabbiadini (17' st Askildsen). All. Ranieri

Arbitro: Piccinini di Forlì

Reti: st 12' Quagliarella, 42' Hauge

Note: ammoniti Colley, Thorsby, Saelemaekers, Bennacer, Candreva; espulso al 14' st Silva per doppia ammonizione.

SASSUOLO	2
ROMA	2

Sassuolo (4-2-3-1): Consigli, Toljan (31' st Haraslin), Marlon, Chiriches (38' st Peluso), Rogerio; Obiang, M. Lopez, Traorè, Djuricic (39' st Oddei), Boga, Raspadori. All. De Zerbi

Roma (3-4-2-1): Pau Lopez, Karsdorp, Cristante, Mancini, Bruno Peres, Pellegrini, Diawara, Spinazzola, Perez, El Shaarawy (29' st Veretout), Borja Majoral (38' st Dzeko). All. Fonseca.
Arbitro: Pairetto di Nichelino

Reti: pt 26' Pellegrini (rig.); st 12' Traorè, 24' Bruno Peres, 40' Raspadori.

Note: ammoniti Djuricic, Diawara, Pellegrini, Rogerio, Cristante, Haraslin, Turati.

MILANO

Il Milan si ferma ancora. Inciampa a San Siro - dove la vittoria manca dal 7 febbraio - contro una Sampdoria tenace, intelligente e coraggiosa. Un pallonetto di Quagliarella porta avanti i blucerchiati costretti poi a giocare in dieci per più di mezz'ora a causa dell'espulsione di Silva. Il Milan si sveglia sul finale, Hauge riesce a strappare il pari e un palo allo scadere di Kessie aumenta il rammarico rossonero. Pioli aveva detto che la stagione si doveva chiudere senza rimpianti ma il Milan, ancora una volta, fallisce l'appuntamento casalingo. Non convincono le scelte di Pioli che schiera a sorpresa Krunic titolare lasciando in panchina Rebic, nonostante fosse stato vinto il ricorso sulla squalifica. Saelemaekers nell'inedito ruolo di terzino, già rodato però in Nazionale, è un errore. Ibra si salva sul finale ma le fatiche con la Svezia si fanno sentire. Le insistenti folate di vento che soffiano su San Siro non fanno cambiare aria al gruppo rossonero che da più di due mesi e sei partite non riesce ad imporsi tra le mura di casa. La Sampdoria, tranquilla del suo decimo posto, gioca con la spensieratezza di chi può e vuole togliersi soddisfazioni: il pari a San Siro è realtà.

Pareggio anche per la Roma. Al Mapei Stadium finisce 2-2. Vantaggio su rigore di Pellegrini, ad inizio ripresa pareggio degli emiliani. Bruno Peres rimanda avanti i giallorossi che però nei minuti conclusivi vengono raggiunti da Raspadori, che controlla un cross basso di Oddei battendo Pau Lopez per il definitivo 2-2. —

IL GENOA IMPATTA CON LA VIOLA, VERONA CORSARO IN SARDEGNA

Sette reti tra Napoli e Crotone Di Lorenzo salva Gattuso

NAPOLI	4
CROTONE	3

Napoli (4-2-3-1): Meret, Di Lorenzo, Manolas, Maksimovic, Mario Rui, Ruiz, Bakayoko (16' st Elmas), Politano (16' st Lozano), Mertens (28' st Zielinski), Insigne, Osimhen (46' st Petagna). All. Gattuso

Crotone (3-5-2): Cordaz, Djidji, Golemic, Luperto (46' st Marrone), Rispoli (1' st Pereira), Messias, Benali, Molina (46' st Di Carmine), Zanellato (36' st Rojas), Ounas (1' st Vulic), Simy. All: Cosmi

Arbitro: Di Martino di Giulianova

Reti: pt 19' Insigne, 22' Osimhen, 24' Simy, 33' Mertens; st 3' Simy, 13' Messias, 26' Di Lorenzo.
Note: ammoniti: Rispoli, Pereira, Molina, Benali.

GENOA	1
FIORENTINA	1

Genoa (3-5-2): Perin, Masiello, Radovanovic, Criscito, Biraschi (16' st Zajc), Strootman (38' st Melegoni), Badelj, Behrami (25' st Ghiglione), Zappacosta, Destro(25' st Pjaca), Scamacca (38' st Shomurodov). All. Ballardini

Fiorentina (3-5-2): Dragowski, Milenkovic, Pezzella, Martinez Quarta, Caceres(25' st Biraghi), Bonaventura(25' st Eysseric), Pulgar, Castrovilli (38' st Callejon), Venuti (44' st Amrabat), Vlahovic (44' st Kouamé), Ribery. All. Iachini

Arbitro: Maresca di Napoli

Reti: pt 13' Destro, 23' Vlahovic
Note: espulso Ribery al 7' st; ammoniti Strootman, Zajc, Iachini, Pulgar.

CAGLIARI	0
VERONA	2

Cagliari (3-5-2): Cragno, Rugani, Godin, Klavan (16' st Pereiro), Zappa, Nandez (27' st Marin), Nainggolan, Duncan (37' st Pavoletti), Lykogiannis (16' Asamoah,) Joao Pedro, Cerri (16' st Simeone). All. Semplici

Verona (3-4-2-1): Silvestri, Ceccherini, Lovato (32' st Magnani), Di Marco, Faraoni, Tameze (10' st Sturaro), Veloso, Lazovic, Barak (21' st Bessa), Zaccagni (32' st Salcedo), Lasagna. All. Juric

Arbitro: Doveri di Roma

Reti: st 9' Barak, 53' Lasagna.
Note: espulso Juric per espressione blasfema; ammoniti Lovato, Klavan, Lazovic.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 29

Atalanta - Udinese	3-2
Benevento - Parma	2-2
Bologna - Inter	0-1
Cagliari - Hellas Verona	0-2
Genoa - Fiorentina	1-1
Lazio - Spezia	2-1
Milan - Sampdoria	1-1
Napoli - Crotone	4-3
Sassuolo - Roma	2-2
Torino - Juventus	2-2

Prossimo turno: 11/04

Spezia - Crotone	10/04 ORE 15
Parma - Milan	10/04 ORE 18
Udinese - Torino	10/04 ORE 20.45
Inter - Cagliari	ORE 12.30
Juventus - Genoa	ORE 15
Sampdoria - Napoli	ORE 15
Hellas Verona - Lazio	ORE 15
Roma - Bologna	ORE 18
Fiorentina - Atalanta	ORE 20.45
Benevento - Sassuolo	12/04 ORE 20.45

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	68	28	21	5	2	66	26	40
02.	MILAN	60	29	18	6	5	54	34	20
03.	ATALANTA	58	29	17	7	5	68	36	32
04.	JUVENTUS	56	28	16	8	4	56	25	31
05.	NAPOLI	56	28	18	2	8	62	32	30
06.	LAZIO	52	28	16	4	8	45	38	7
07.	ROMA	51	29	15	6	8	53	44	9
08.	HELLAS VERONA	41	29	11	8	10	38	34	4
09.	SASSUOLO	40	28	10	10	8	47	46	1
10.	SAMPDORIA	36	29	10	6	13	39	43	-4
11.	BOLOGNA	34	29	9	7	13	39	45	-6
12.	UDINESE	33	29	8	9	12	32	39	-7
13.	GENOA	32	29	7	11	11	31	41	-10
14.	FIORENTINA	30	29	7	9	13	36	46	-10
15.	BENEVENTO	30	29	7	9	13	30	54	-24
16.	SPEZIA	29	29	7	8	14	37	53	-16
17.	TORINO	24	28	4	12	12	41	52	-11
18.	CAGLIARI	22	29	5	7	17	31	50	-19
19.	PARMA	20	29	3	11	15	28	56	-28
20.	CROTONE	15	29	4	3	22	35	74	-39

A BERGAMO

Udinese stesa dagli ex Dea vittoriosa per 3-2 a segno Muriel e Zapata

Il team di Gotti sempre a rincorrere la squadra neroazzurra
Per i bianconeri gol realizzati da Pereyra e Stryger Larsen

L'ex bianconero Muriel festeggia il gol del 2-0

ATALANTA	3
UDINESE	2

Atalanta (4-2-3-1): Gollini; Toloi, Romero, Palomino, Gosens (1' st Djimsiti); De Roon, Freuler; Malinovskyi (33' st Maehle), Pessina (33' st Pasalic), Muriel (1' st Ilicic); D. Zapata (41' st Miranchuk). All. Gasperini.

Udinese (3-5-2): Musso; Becao, Bonifazi, Nuytinck (25' st Samir); Molina, De Paul (cap.), Walace (37' st Arslan), Pereyra, Zeegelaar (14' st Stryger Larsen); Braaf (25' st Forestieri), Okaka (14' st Llorente). All. Gotti

Arbitro: Manganiello di Pinerolo

Reti: pt 19' e 43' Muriel, 45' Pereyra; st 16' D. Zapata, 26' Stryger Larsen.
Note: Pereyra e Samir.

BERGAMO

Secondo ko di fila per l'Udinese a cui non riesce il miracolo pasquale di bloccare l'Atalanta. Dea dunque lanciatissima - si tratta della sesta vittoria nelle ultime sette partite - con la terza qualificazione in Champions sempre più nel mirino.

Nel suo 3-5-2 Gotti si affida in attacco all'inedita coppia composta da Okaka (preferito a Llorente) e da Braaf, olandese di 18 anni al debutto da titolare in serie A. A centrocampo De Paul e Pereyra mezzali ai fianchi di Walace, con Molina a destra e Zeegelaar a sinistra. Davanti a Musso il terzetto classico: Bonifazi al centro, Becao a destra e Nuytinck a sinistra.

La squadra di Gasperini parte subito bene. Muriel, dopo aver visto per primo lo specchio con la punizione da trenta metri al 14', sblocca cinque minuti più tardi il risultato: il suo tracciante mancino dall'area sul filtrante di Pessina sfiora l'esterno del piede di Bonifazi per infilarsi tra le gambe di Musso. Nell'Udinese reagisce soltanto Okaka, che si accentra da sinistra ma strozza troppo la conclusione, costringendo comunque Gollini al tuffo in presa. A due minuti dalla pausa il raddoppio: Malinovskyi vede bene Muriel, che evitato Bonifazi segna con un dribbling sull'uscita del portiere. La partita sembra chiusa, e invece prima dell'intervallo la riapre subito Pereyra che supera Gollini.

In avvio di ripresa l'istinto di Musso impedisce il tris a Pessina (4'). Poco dopo l'ora di gioco la Dea cala il tris con Zapata che va a segno, sfruttando in caduta l'asse Pessina-Malinovskyi per il 3-1. Dopo una protesta per un tocco di mano di Palomino (in realtà la sfera gli carambola prima sulla gamba), Molina si sovrappone a Forestieri e di sinistro, dal fondo, coglie il rimorchio dell'accentrato Stryger Larsen (entrato per Zeegelaar) per la riapertura delle speranze friulane (26'). Che però si fermano lì: il calcio franco al quarantesimo del capitano argentino è dritto in curva, poi Freuler non approfitta di un servizio di Maehle e Ilicic non ringrazia Bonifazi per il regalo pasquale del possibile poker.

Ora la Dea è a –2 dal secondo posto e a +2 sul terzo occupato dal Napoli, che però ha giocato una partita in meno. Per l'Udinese un passo indietro nel gioco rispetto all'ultimo ko con la Lazio. —

IL DERBY DELLA MOLE FINISCE 2-2

La Juve riacciuffa in extremis il Toro CR7 firma il pari

Passo falso dei bianconeri che avanti di una rete vengono sorpassati dalla doppietta di Sanabria. Nel finale il lusitano ci mette la solita pezza

TORINO

Il 202° derby della Mole finisce in parità. Dopo il vantaggio bianconero siglato da Chiesa, il Torino riesce a ribaltare il risultato grazie alla doppietta di Sanabria, abile a sfruttare le tante disattenzioni della difesa bianconera. La squadra di Andrea Pirlo, nonostante una gara giocata sottotono, ottiene il pari grazie al ventiquattresimo gol in campionato di Cristiano Ronaldo, lesto nel girare in rete un pallone vagaGnte in area piccola.

Grazie a questo risultato, il Torino guadagna un punto sulla zona retrocessione ai danni del Cagliari, sconfitto dall'Hellas Verona mentre i bianconeri, terzi prima del derby, subiscono il momentaneo sorpasso da parte dell'Atalanta.

La Juventus sblocca il derby al 13' con Chiesa: l'ala bianconera, dopo uno scambio al limite dell'area con Morata, penetra in area e fulmina Sirigu sul primo palo siglando la rete del vantaggio. Al 27' il pareggio granata ad opera di Sanabria. Conclusione rasoterra dalla distanza di Mandragora che sorprende Szczesny. Sulla respinta difettosa del portiere polacco, si avventa Sanabria che di testa realizza il gol del pari.

Al 1' della ripresa il Toro va in vantaggio. Retropassaggio errato di Kulusevski che innesca Sanabria sulla trequarti. Il centravanti paraguaiano, giunto in area di rigore, calcia potentemente sul primo palo piegando le mani a Szczesny. A 11' dallo scadere la Juve trova il 2-2. Cross basso dalla fascia sinistra di Bernardeschi per la girata a centro dell'area di Chiellini. Il capitano riesce a servire CR7 che di testa realizza a pochi passi dalla linea di porta. L'arbitro Fabbri, dopo aver in un primo momento annullato la rete per una presunta posizione di fuorigioco del lusitano, la convalida grazie al Var. —

TORINO	2
JUVENTUS	2

Torino (3-5-2): Sirigu; Izzo, Bremer, Buongiorno; Vojvoda, Rincon (21' st Lukic), Mandragora, Verdi (42' st Baselli), Ansaldi; Belotti (27' st Zaza), Sanabria. All.: Nicola.

Juventus (4-4-2): Szczesny; Cuadrado, De Ligt, Chiellini, Alex Sandro (42' st Rabiot); Kulusevski (26' st Bernardeschi), Danilo (26' st Ramsey), Bentancur, Chiesa; Morata, Ronaldo. All. Pirlo

Arbitro: Fabbri di Ravenna

Reti: pt 13' Chiesa, 27' Sanabria; st 1' Sanabria, 34' Ronaldo.
Note: ammoniti Ansaldi, Rincon, Cuadrado, Sanabria, Bernardeschi.

Sanabria festeggia il gol dell'1-1

TENNIS

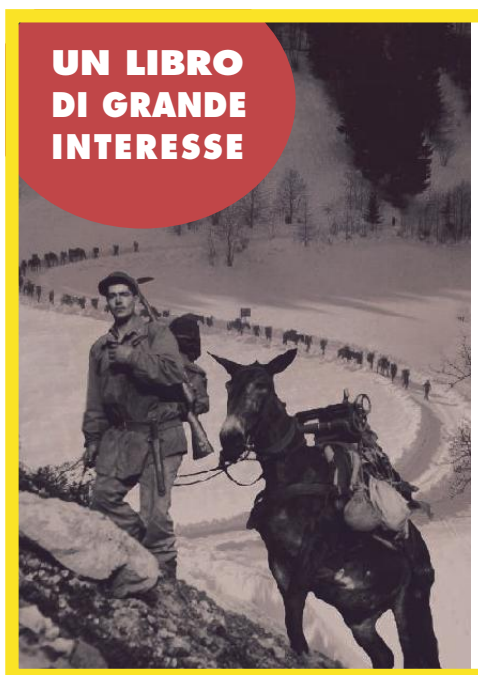
Sinner, oggi a Miami la finale contro Hurkacz

ROMA

Oggi è il giorno di Jannik Sinner, alla prima volta in finale di un Master 1000. Al torneo di Miami il 19enne tennista azzurro sfiderà il 24enne polacco Hubert Hurkacz per un trofeo che alla vigilia sembrava una chimera.

Il promettente ragazzo di montagna sale dunque sul palcoscenico del grande tennis mondiale, anticipando i tempi rispetto alle previsioni dopo il brillante esordio dell'anno passato. Sinner ha bruciato le tappe e si presenta alla finale di Miami dopo aver giocato partite da veterano: «non sei umano» gli ha detto l'altroieri il kazako Alexander Bublik, dopo essere stato perentoriamente battuto dal giocatore italiano, al termine di una partita spettacolare. Quanto al rivale di oggi, «è il mio migliore amico sul circuito» dice l'altoatesino a Skysport. Sinner e Hurkacz si conoscono benissimo, i due non solo amici ma anche compagni di allenamento e in doppio talvolta giocano assieme. L'ultima volta un paio di settimane fa al torneo di Dubai. Ognuno dunque conosce i pregi e i difetti dell'altro e sarà dura battaglia sul campo in cemento dell'Hard Rock Stadium (la «casa» dei Miami Dolphins) che ospita il torneo. Ma in campo «ognuno va per vincere e le amicizie restano fuori. In questo sport c'è spazio per un solo vincitore» dice Sinner.

Stuzzicato in conferenza stampa dopo la splendida vittoria nella semifinale con lo spagnolo Roberto Bautista Agut, n. 12 del mondo, respinge l'idea che sia tempo di festeggiamenti: «C'è ancora una partita da giocare». Comunque vada il tennista di San Candido si è preso già delle grandissime soddisfazioni: è il primo italiano giunto in una finale a Miami e lo ha fatto anche alla stessa età di due mostri sacri della racchetta come Nadal e Federer. —



GRAZIE ALLE TESTIMONIANZE CONTENUTE NEI DIARI DEI SOLDATI ITALIANI AL FRONTE, VENGONO NARRATE LE STORIE E I LEGAMI AFFETTIVI CHE SI INSTAURARONO TRA GLI UOMINI E GLI ANIMALI NEL CORSO DELLE DUE GUERRE DEL 1915/18 E 1940/45.

IN EDICOLA DAL 13 MARZO A SOLI € 9.90* CON

IL PICCOLO 140

* più il prezzo del quotidiano

BASKET SERIE A

Giornata favorevole all'Allianz: ko Pesaro e Brescia

I biancorossi, a riposo, mantengono 4 punti di vantaggio sulle ottave. Clamoroso successo di Trento su Venezia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Giornata ancora favorevole all'Allianz quella che ha visto le squadre del massimo campionato in campo per il turno pre pasquale. La sconfitta casalinga della Carpegna Pesaro a opera di una De' Longhi Treviso giunta al suo quinto successo consecutivo e il passo falso della Germani Brescia, superata dalla Fortitudo Bologna, tiene le più immediate inseguitrici di Trieste ancora a quattro lunghezze di distacco.

Allianz settima a quota 22, alle sue spalle una lunga lista di avversarie racchiuse tra 18 e 16 punti con Cantù temporaneo fanalino di coda solitario. Quinta battuta d'arresto consecutiva per la Carpegna Pesaro fermata sul parquet di casa, 89-97, da una Treviso brava a giocare un match condotto con personalità. Due punti forse fondamentali nella rincorsa della formazione di Menetti ai play-off, ottenuti grazie alle solide prestazioni dei soliti Sokolowski (23 punti) e Logan. I marchigiani, privati del faro Robinson alle prese con la positività al Covid, ci hanno provato trascinati da un ottimo Delfino (25 punti, miglior marcatore del match) ma sono mancati soprattutto in difesa non riuscendo a contenere il potenziale offensivo della formazione trevigiana.

Clamoroso successo della Dolomiti Energia Trento che supera in rimonta la Reyer Venezia 90-84 dopo un tirato tempo supplementare. Ospiti in controllo nell'arco dei quaranta minuti regolamentari, capaci di toccare anche le 21 lunghezze di vantaggio nel corso del secondo tempo. Trento ci crede, reagisce e rimonta e trova i punti del tempo supplementare a 4" dalla sirena con due liberi firmati da Sanders. Tonut sciupa la tripla della vittoria e nell'over time decisiva la prestazione di Jacorey Williams, 33 punti e una prestazione di assoluta sostanza.

Tutto facile per Brindisi al palaDesio di Cantù. La San Bernardo, priva di Gaines, resta in partita solamente nel primo quarto poi l'allungo dei pugliesi manda la formazione di Vitucci sul 48-37 alla fine del primo tempo. Nuova accelerazione ospite e parziale di 16-7 che porta il punteggio sul 64-44 e chiude di fatto la partita. Preziosi due punti casalinghi per la Vanoli Cremona, a segno 90-71 nel match casalingo contro la Unahotels Reggio Emilia. Primo tempo combattuto, ripresa nella quale la formazione lombarda, trascinata da un ottimo Hommes (24 punti) e dalla coppia Barford-Williams ha fatto la differenza trovando l'allungo decisivo. In chiave salvezza vittoria fondamentale per la Fortitudo che batte 88-78 la Germani Brescia e la raggiunge a 18 punti. Partita mostruosa di Banks, 34 punti in 35' con 9/11 da tre punti. —

Basket Serie A Maschile

Cantu' - Happy Casa Brindisi	71-93
Banco Sardegna SS - Virtus Bologna	77-108
Carpegna Pesaro - De Longhi Treviso	89-97
Dolomiti Trento - Reyer Venezia	90-84
Fortitudo Bologna - Pallacanestro Brescia	88-78
Vanoli CR - Unahotels RE	90-71
A|X Armani MI - Varese	DOMANI ORE 18.15

Ha riposato: Allianz Trieste.

PROSSIMO TURNO: 11/04/2021

Fortitudo Bologna - Pesaro	10/04 ore 20
De Longhi Treviso - Banco Sardegna SS	ore 12
Unahotels RE - Openjob Varese	ore 17
Reyer Venezia - Pallacanestro Brescia	ore 18
Cantu' - Dolomiti Trento	ore 19.30
Virtus Bologna - Allianz Trieste	ore 20.30
Happy Casa Brindisi - A|X Armani MI	ore 20.45

Riposa: Vanoli CR

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
A|X Armani MI	36	18	4	1892	1632
Virtus Bologna	34	17	7	2052	1848
Happy Casa Brindisi	34	17	5	1891	1737
Banco Sardegna SS	28	14	7	1894	1827
Reyer Venezia	28	14	9	1841	1777
De Longhi Treviso	26	13	11	2040	2101
ALLIANZ TRIESTE	22	11	12	1849	1844
Vanoli CR	18	9	15	2055	2086
Pallacanestro Brescia	18	9	14	1881	1954
Carpegna Prosciutti Pesaro	18	9	14	1877	1926
Fortitudo Bologna	18	9	14	1795	1882
Dolomiti Trento	18	9	14	1784	1834
Unahotels RE	16	8	16	1808	1953
Openjob Varese	16	8	14	1776	1899
Acqua S. Bernardo Cantu'	14	7	16	1785	1920

DOLOMITI TN 90 – UMANA VENEZIA 84

20-25 42-52 61-69

Dolomiti Energia Trentino: Martin 12, Jovanovic, Pascolo, Conti, Browne 12, Forray, Sanders 20, Mezzanotte, Morgan 12, Williams 33, Ladurner, Maye. All. Molin

Umana Reyer Venezia: Casarin 2, Stone 8, Tonut 16, Daye 8, De Nicolao 3, Campogrande, Vidmar 7, Clark 16, Chappell 8, Mazzola, Cerella, Watt 16. All. De Raffaele.

S.BERNARDO CANTÙ 71 – HAPPYCASA BRINDISI 93

22-21 37-48 56-76

Acqua S.Bernardo Cantù: Bresolin, Thomas 12, Smith 15, Procida 12, Leunen 5, La Torre, Lanzi, Johnson 6, Bayehe 5, Baparapè, Pecchia 4, Radic 12. All. Bucchi

Happy Casa Brindisi: Bostic 8, Krubally 11, Zanelli 2, Visconti 13, Gaspardo 10, Thompson 7, Cattapan, Guido, Udom 7, Bell 10, Perkins 12, Willis 13. All. Vitucci

CARPEGNA PESARO 89 – DE'LONGHI TREVISO 97

30-28 51-50 67-76

Carpegna Prosciutto Pesaro: Drell 7, Massenat 14, Filloy 4, Cain 14, Tambone 7, Mujakovic, Eboua 11, Serpilli, Filipovity 7, Zanotti, Delfino 25. All. Repesa

De' Longhi Treviso: Logan 19, Russell 15, Vildera 6, Bartoli, Imbrò 10, Piccin, Chillo, Mekowulu 12, Sokolowski 23, Akele 6, Lockett 6. All. Menetti

VANOLI CREMONA 90 – UNAHOTELS R.EMILIA 71

29-17 44-40 61-52

Vanoli Basket Cremona: Barford 17, Zacchigna 2, Williams TJ 6, Trunic, Williams J 17, Poeta 8, Mian 13, Lee 3, Cournooh, Hommes 24, Donda. All. Galbiati

Unahotels Reggio Emilia: Lemar 14, Koponen 11, Candi 10, Baldi Rossi 2, Porfilio, Taylor 9, Giannini, Sims 14, Johnson 6, Bonacini, Diouf, Kyzlink 5. All. Caja

LAVOROPIÙ BOLOGNA 88 – GERMANI BRESCIA 78

27-20 37-44 65-57

Fortitudo Lavoropiù Bologna: Banks 34, Aradori 13, Mancinelli, Manna, Hunt 6, Pavani, Fantinelli 5, Baldasso 16, Cusin, Withers 14, Totè. All. Dalmonte

Germani Brescia: Bertini, Vitali 13, Parrillo, Chery 7, Bortolani, Wilson 3, Willis 8, Crawford 8, Burns 15, Kalinoski 8, Moss 4, Sacchetti 12. All. Buscaglia

B.SARDEGNA 77 – SEGAFREDO BO 108

22-13 43-49 55-81

Banco di Sardegna Sassari: Spissu 12, Bilan 18, Treier, Chessa, Kruslin 6, Happ 4, Katic 12, Re, Burnell 4, Bendzius 14, Gandini, Gentile 7. All. Pozzecco

Virtus Segafredo Bologna: Tessitori 2, Deri 1, Belinelli 16, Pajola 13, Alibegovic 8, Ricci 8, Adams 4, Hunter 5, Weems 8, Teodosic 11, Gamble 16, Abass 16. All. Djordjevic

NUOTO: ASSOLUTI PRIMAVERILI

Codia re dei 100 farfalla Glessi 2° nei 200 misti Babic e Nocera (Altura) migliorano i personali

TRIESTE

È calato il sipario allo Stadio del Nuoto di Riccione, teatro per 4 giorni dei campionati assoluti primaverili che hanno qualificato gli azzurri per la prossima rassegna europea di Budapest (17-23 maggio) ed olimpica (Tokyo, 24 luglio-1 agosto). Circa 600 gli atleti che hanno sfilato in quella che del nuoto è diventata la capitale, convogliando tutti i colori di un movimento riassunto in 147 società.

Due le rappresentanti triestine della Tergeste Nuoto Altura, distintesi con apprezzabili risultati. Strepitoso invece il goriziano Lorenzo Glessi (Esercito/Gorizia Nuoto) che si è messo al collo la medaglia d'argento nei 200 misti con il tempo di 2'00.81 che gli valgono anche il primato personale. Gran passaggio nella frazione a delfino in 25"78 (alla pari col primo), 30"30 a dorso, 34"98 a rana e chiusura in stile libero in 29"75.

Il goriziano Lorenzo Glessi

In gara anche il goriziano Francesco Ippolito (Gorizia Nuoto). Il classe '96 nuota in 23"50 i 50 stile libero con il tempo qualificante agli Europei di 21'89. Nei 100 sl, conquistati in 48"34 da Alessandro Miressi (GS Fiamme Oro/CN Torino, sarà agli Europei), tocca la piastra a 51"35 che gli valgono il 29° piazzamento mentre chiude 31° 100 farfalla in 55"94 (vinti dal triestino Piero Codia di Esercito e Cc Aniene in 52"06, andrà anche lui a Budapest a difendere il titolo continentale).

L'alturina Federica Nocera colleziona un prestigioso 9° posto alle eliminatorie dei 200 m dorso, arrivando ad appena 71 centesimi dalle finali in 2'16"83. Soddisfazioni anche per la compagna Martina Babic che al suo primo tricolore assoluti esordisce con l'ottimo 5'00"44 nei 400 misti (conquistati da una strepitosa Sara Franceschi che con 4'39"36 prenota l'aereo per Tokyo) e migliora di ben 9" il proprio personale negli 800 sl registrando il tempo di 9'08"36 (gara poi vinta da Simona Quadarella che con 8'23"77 merita i cinque cerchi). La classe 2004 chiude il proprio torneo migliorando di 2" il personale nei 200 sl con il tempo di 2'5"43 dominati poi in finale da Federica Pellegrini in 1'56"69. —

FRANCESCO BEVILACQUA

UDINE 72 – SCAFATI 51

16-13 46-25, 58-37

Apu Old Wild West Udine: Spangaro 2, Agbara, Mobio 5, Deangeli 3, Nobile 5, Italiano 4, Giuri 14, Pellegrino 4, Antonutti 2, Foulland 15, Schina 10, Johnson 8. All. Boniciolli

Givova Scafati: Musso 3, Dincic 9, Sergio 8, Palumbo 8, Benvenuti 4, Jackson, Thomas 13, Marino, Cucci 6, Rossato.

BASKET A2

Udine in finale di Coppa Italia Schina (10) fa gli straordinari

TRIESTE

Sarà Old Wild West Udine-GeviNapoli la finale della Coppa Italia di serie A2. Una qualificazione sorprendente per la squadra di Matteo Boniciolli che non era partita certo tra le favorite, soprattutto dopo il grave infortunio che l'ha privata di Mussini. I friulani invece dopo aver battuto Forlì hanno dominato il confronto con la Givova Scafati. Da segnalare nelle file udinesi che Matteo Schina ha confermato l'ottima prova dei quarti di finale e per lui si è trattata della terza partita in tre giorni visto che prima di aggregarsi ai compagni di squadra aveva giocato con la Pontoni Monfalcone. Ieri robusto minutaggio anche per Lodovico Deangeli.

Oggi Schina e Deangeli ritroveranno da avversario Jordan Parks, ieri 13 punti e 11 rimbalzi contro la Tortona di Jamarr Sanders.

MOTO

Doha, pole sorpresa Martin Vale Rossi mai così male

ROMA

Il peggior risultato in qualifica in carriera per Valentino Rossi e la pole a sorpresa per l'esordiente Jorge Martin su Ducati Pramac. Le qualifiche del secondo Gran Premio della stagione della MotoGp in Qatar regalano la classica griglia di partenza che non t'aspetti. Alla gioia del giovane spagnolo si contrappone la sorpresa e l'amarezza del campionissimo della Yamaha Pramac che per la prima volta in carriera scatterà dalla ventunesima e penultima posizione: al 42enne pesarese non era mai successo di finire così indietro in tutte le classi in cui ha corso da 26 anni a questa parte.

Non vanno benissimo gli altri italiani con Francesco Bagnaia sesto con la Ducati ufficiale e Franco Morbidelli decimo con la Yamaha Petronas dietro al campione del mondo su Suzuki Joan Mir.

Parte terzo Maverick Vinales vincitore della prima gara 2021.

Prosegue così il week end nero per Rossi che non è riuscito a superare il taglio nel Q1 delle qualifiche del GP di Doha. Il pilota del team Petronas ancora in grandissima difficoltà ha chiuso con l'undicesimo tempo (peggio di lui solo Lorenzo Savadori con l'Aprilia) e dunque non ha colto l'accesso nel Q2.

In cima alla griglia, la pole dello spagnolo Jorge Martin fa impressione: l'ultima pole del ducatista del team Pramac era stata in Moto2 a Jerez l'anno scorso. Gli ultimi due ad ottenere la prima pole alla seconda gara erano stati Casey Stoner nel 2006 e poi Marc Marquez nel 2013. —

PALLAMANO

Pesante sconfitta biancorossa L'Albatro vince e sorpassa

Trieste cade 33-27 a Siracusa e si trova sempre più coinvolta nella lotta per la salvezza. A metà ripresa il cedimento fatale. Quinto stop consecutivo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Continua la discesa della Pallamano Trieste, sconfitta 33-27 a Siracusa e superata in classifica dalla Teamnetwork Albatro. Pasqua amara per i biancorossi e passo falso pesante per la formazione di Ilic, sempre più impelagata in una lotta salvezza che di giornata in giornata si sta facendo sempre più complicata e combattuta.

Partita per dare una svolta al suo campionato e tornare a fare punti, Trieste ha giocato un discreto primo tempo ed è rimasta in partita fino a metà ripresa: nel momento più difficile, però, si è sciolta come neve al sole dando il via libera a un'avversaria che pur non facendo nulla di trascendentale ha saputo sfruttare al meglio le difficoltà palesate da capitan Visintin e compagni. Trieste in crisi, giunta ormai alla sua quinta sconfitta consecutiva, in un finale di campionato che adesso dovrà vederla reagire per non compromettere in maniera incredibile e inattesa la sua stagione.

Dapiran otto volte a segno ma non è bastato

È Bratkovic a rompere il ghiaccio dopo due minuti di partita: la formazione di Ilic parte meglio e si porta a condurre sull'1-3. Reazione siciliana che al 10' porta le squadre sul 3-3, primo vantaggio dei padroni di casa in concomitanza con il doppio due minuti affibbiato prima a Dapiran e poi a Hrovatin che lascia gli ospiti in doppia inferiorità numerica e consente all'Albatro di portarsi avanti sul 7-6. Trieste ha la faccia giusta, sfrutta il lavoro di Dapiran che con un uno-due riporta avanti i suoi e continua a premere sull'acceleratore nella parte finale della prima frazione quando, grazie alle reti di Milovic e Bratkovic, riesce a toccare il massimo vantaggio e, anche grazie a un paio di interventi di Milovanovic, rientrare negli spogliatoi avanti di tre sull'11-14. Trieste finisce bene e riparte meglio: Hrovatin firma il + 4 poi un pizzico di sfortuna nella traversa che sbarra la strada al tentativo di Bratkovic. Episodio che gira la partita e ridà vigore ai padroni di casa che con un parziale di 3-0 rientrano sul 14-15.

Pareggio a quota 16, nuovo vantaggio siciliano dai 7 metri con Canete che riporta la Teamnetwork avanti 19-18. Trieste perde fiducia e mordente in difesa ma resta aggrappata al match con Dapiran e Milovic (24-22) non sfruttando però a dovere la tripla superiorità numerica concessa dagli arbitri. Siracusa tiene botta nel momento più difficile poi allunga in maniera decisa toccando il + 8, 31-23, a meno di sette minuti dalla fine. Trieste si arrende, la Teamnetwork festeggia un successo che le consente il sorpasso in classifica. —

ALBATRO	33
TRIESTE	27

TEAMNETWORK ALBATRO: Grande, Nobile, Argentino 2, Bobicic 3, Burgio, Canete 13, Castillo, Cuello 7, Cuzzupè, Dell'Aquia, Mizzoni 2, Molineri 2, Sortino, Vanoli, Gia.Vinci 4. All. Giu. Vinci.

PALLAMANO TRIESTE: Milovanovic, Zoppetti, Bratokovic 6, Dapiran 8, Di Nardo 1, Hrovatin 5, Mazzarol, Milovic 3, Parisato 1, Pernic 1, Popovic 1, Sandrin, Stojanovic, Visintin 1. All. Ilic.

ARBITRI: Simone- Monitillo

NOTE: primo tempo 11-14. Rigori: Albatro 6/7, Trieste 1/1

IN BREVE

Ciclismo
Il Giro delle Fiandre chiama Alaphilippe

Secondo appuntamento per le classiche del Nord di ciclismo, oggi con il Giro delle Fiandre, e per la vittoria in lizza c'è il campione del mondo, Julian Alaphilippe. «Mi sento bene - dice il francese - Dopo le gare in Italia mi sentivo stanco: ho preso un po' di riposo, ho fatto una ricognizione del percorso, e penso che con una temperatura più mite e con una squadra fortissima dovrei farcela», ha aggiunto il campione della Deceuninck. I rivali per la vittoria sono Mathieu Van der Poel e soprattutto Wout van Aert, favoritissimo.

Basket Nba
Toronto umilia Golden State

Sconfitta choc in Nba per i Golden State Warriors, umiliati con un incredibile 130-77 dai Toronto Raptors. I Warriors erano privi di Steph Curry, ma l'assenza del fuoriclasse non basta a spiegare una debacle fra le peggiori di sempre in Nba. In testa alla Eastern Confernece continua la corsa solitaria e inarrestabile di Utah Jazz vincente contro i Chicago Bulls per 113-106.

DIFESE immunitarie AL TOP! con CIBI, ERBE e RICETTE

€ 7,90 oltre al prezzo del quotidiano

in edicola dal 20 marzo con IL PICCOLO

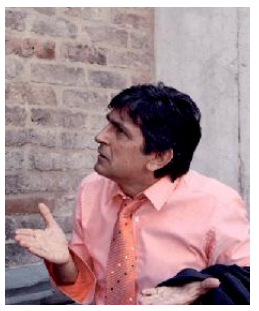
Scelti per voi

tvzap

Speciale Kilimangiaro - Il Borgo dei Borghi
RAI 3, 21.20
Siamo all'ottava edizione del programma di grande successo che ha permesso ai telespettatori di scoprire in questi anni, i Borghi più belli d'Italia. La prima puntata, condotta da **Camila Raznovich**, vedrà sfidarsi 20 Borghi, uno per regione.

Risorto
RAI 1, 21.25
Ponzio Pilato ordina al tribuno militare Clavius (**Joseph Fiennes**) di sorvegliare il sepolcro di Gesù. Quando il corpo scompare, il soldato inizia la ricerca per smentire le voci che il Messia sia risorto.

9-1-1
RAI 2, 21.05
Athena (**Angela Bassett**) continua a indagare su Jeffrey, che ormai si è dato alla fuga. Michael, mentre è in ospedale, rimane intrappolato dentro a un ascensore che si blocca per via del blackout.



Baciato dalla fortuna
RETE 4, 21.25
Il vigile Gaetano (**Vincenzo Salemme**) ha un grosso problema: ha accumulato un sacco di debiti. La sorte però gli riserva una grossa sorpresa: una ragazza innamorata di lui vince una grossa somma.

Zoo - Un amico da salvare
CANALE 5, 21.50
È il 1941 e la guerra sta entrando nella vita delle persone di Belfast. Tuttavia, è anche l'anno che Tom (**Art Parkinson**) ricorderà in maniera diversa: un elefantino, dello zoo, cattura la sua attenzione.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 A Sua Immagine - Speciale Pasqua Attualità
9.50 Santa Messa celebrata da Papa Francesco Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità per l'Italia - week end Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Risorto Film Drammatico ('16)
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Speciale TG1 Attualità
0.35 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.55 Protestantesimo Att.
8.25 Sulla Via di Damasco Att.
8.55 O anche no Documentari
9.30 Rai Punto Europa Att.
10.00 Protestantesimo Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Tg 2 Dossier Attualità
12.00 Un ciclone in convento (1ª Tv) Serie Tv
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Mystery 101: Discorsi letali (1ª Tv) Film Giallo ('18)
15.30 Le Classiche del Nord - Giro delle Fiandre Ciclismo
17.15 Rai Tg Sport della Domenica Attualità
17.20 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.25 Il dolce sonno della morte Film Thriller ('16)
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.05 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 911: Lone Star Serie Tv
22.40 Instinct Serie Tv
23.30 Nora Weiss - Non è finita (1ª Tv) Film Giallo ('18)

RAI 3
8.00 Domenica Geo Attualità
8.25 Emoji... Film Anim. ('17)
9.40 Angry Birds - il film Film Animazione ('16)
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Att.
14.00 TG Regione Attualità
14.30 Joy Film Commedia ('15)
16.30 Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05 Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Solo insieme - la sorpresa di Francesco Doc.
21.20 Speciale Kilimangiaro - Il Borgo dei Borghi Attualità
23.30 TG Regione Attualità
23.35 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4
6.10 Angoli di mondo Documentari
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 Amiche mie Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
11.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Spartacus Film Storico ('60)
16.40 L'ultima caccia Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Baciato dalla fortuna Film Commedia ('11)
23.30 L'amico del cuore Film Commedia ('98)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il Mistero Delle Reliquie Di San Pietro Documentario
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.15 Il Segreto Telenovela
14.50 Domenica Live Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.50 Zoo - Un amico da salvare (1ª Tv) Film Commedia ('17)
23.50 In corsa per la vita (1ª Tv) Film Drammatico ('14)

ITALIA 1
6.55 Baby Daddy Serie Tv
7.35 Bugs Bunny Cartoni Animati
7.50 I puffi Cartoni Animati
8.15 Pagemaster-L'Avventura Meravigliosa Film ('95)
9.45 Legacies Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Studio Sport Attualità
14.00 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
15.50 Lethal Weapon Serie Tv
17.40 Friends Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Pirati Dei Caraibi: Oltre I Confini Del Mare Film Azione ('11)
23.55 Il Re Scorpione 4 - La conquista del potere Film Azione ('15)
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.55 Sport Mediaset Attualità
2.10 Arabia Saudita-Sharaan
4.10 Ogni volta che te ne vai Film Commedia ('04)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Uozzap Attualità
8.35 Camera con vista Attualità
9.00 Le nuove avventure di Pippi Calzelunghe Film Avventura ('88)
10.55 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.40 Mica pizza e fichi Lifestyle
12.15 L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 A te le chiavi Lifestyle
14.40 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
17.00 Lie to me Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Meraviglie senza tempo Documentario
21.30 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
18.10 Paddock Live Automobilismo
18.30 Grid Rubrica
19.00 Paddock Live - Gara Automobilismo
19.05 GP Doha Motociclismo
20.00 Zona Rossa Rubrica
20.45 Paddock Live Ultimo Giro Rubrica
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
23.45 Scemi da matrimonio Spettacolo

NOVE
16.40 La casa degli spiriti Film Drammatico ('93)
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Vizi e virtù - Conversazione con Francesco (1ª Tv) Attualità
23.55 I grandi papi Documentari
1.20 Professione assassino Lifestyle

20
14.00 Anger Management Serie Tv
14.25 Chuck Serie Tv
18.50 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills Il Film Giallo ('87)
21.05 The Foreigner Film Azione ('17)
23.40 Pallottole cinesi Film Commedia ('00)
1.45 Chicago Med Serie Tv
3.05 Renegade Serie Tv
4.25 Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4
14.20 211 - Rapina in corso Film Azione ('18)
15.50 Miss Scarlet and the Duke Serie Tv
17.25 Private Eyes Serie Tv
21.20 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)
23.10 Criminal Minds Serie Tv
1.25 Resident Evil: Afterlife Film Horror ('10)
3.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
4.25 Web side story Attualità

IRIS
12.20 Duplicity Film Thriller ('09)
14.45 Note di cinema Attualità
14.55 Alexander Film Storico ('04)
18.35 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
21.00 L' Intrigo Della Collana Film Drammatico ('01)
23.30 Little Children Film Drammatico ('06)
2.05 Grosso guaio a Cartagena Film Avventura ('87)

RAI 5
18.05 Personaggi in cerca d'attore - 2ª Serie
18.30 Rai News - Giorno Att.
18.35 Save the Date
19.05 J. Brahms: Ein deutsches Requiem op.45
20.20 Prima Della Prima Documentario
20.50 Racconti di luce Doc.
21.15 Wild Italy Documentari
22.10 Camera con vista - Fuori Binario
23.10 Bright Star Film Drammatico ('09)

RAI MOVIE
16.10 Pane, amore e... Film Commedia ('55)
17.55 L'armata Brancaleone Film Commedia ('66)
20.05 C'era una volta un piccolo naviglio Film Comico ('40)
21.10 Il ragazzo invisibile: Seconda generazione Film Azione ('18)
22.50 Big Daddy - Un papà speciale Film Commedia ('99)
0.25 Niente può fermarci Film Commedia ('13)

RAI PREMIUM
08.35 Il Restauratore Fiction
13.50 Un'estate a Cipri Film Comm. (2017)
15.35 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Barabba Film Storico ('12)
23.25 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.00 Il tuo anno Documentari
3.30 Un'estate a Cipro Fiction
5.00 Un medico in famiglia Fiction

CIELO
15.45 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)
17.30 Tornado Valley Film Drammatico ('09)
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La tela dell'assassino Film Thriller ('04)
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie (1ª Tv) Documentario
23.45 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie (1ª Tv) Documentario

PARAMOUNT
15.00 I predatori dell'arca perduta Film Avv. ('81)
17.00 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura ('84)
19.00 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89)
21.10 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)
23.00 I fratelli Grimm e l'Incantevole Strega Film Fantasy ('04)

TV2000
15.15 Il mondo insieme Doc.
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.55 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)
23.20 Giovanni Paolo II - Una storia insieme Documentari

LA7 D
14.20 Biografie: Jane Austen Documenti
14.30 Biografie: Mary Shelley Documenti
14.40 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 A te le chiavi Lifestyle
19.30 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità

LA 5
14.15 Zeus - Una Pasqua da cani Film Comm. ('14)
16.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10 Inga Lindstrom - Nella Tua Vita Film Drammatico ('15)
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction
22.50 The Royal Saga - Harry & Meghan Contro Tutti Attualità

REAL TIME
13.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
14.55 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
17.35 Primo appuntamento Spettacolo
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Ti spedisco in convento (1ª Tv) Show
23.55 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO
11.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.15 Van Der Valk Serie Tv
17.10 Profiling Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 L'ispettore Gently Serie Tv
3.05 Disappeared Documentario

TOP CRIME
14.35 Il figlio sconosciuto Film Drammatico ('15)
16.30 Whiskey Cavalier Serie Tv
19.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.50 Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)
0.35 C.S.I. Miami Serie Tv
4.45 Tgcom24 Attualità
4.50 Whiskey Cavalier Serie Tv

DMAX
14.25 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.35 Nudi e crudi con gli squali Documentari
21.25 Pasqualo (1ª Tv) Rubrica
23.05 Pasqualo Documentari
0.50 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
2.40 Cops: UK Documentari
5.05 Marchio di fabbrica Documentari

RAI3 BIS
9.15: La programmazione regionale propone il "Concerto Liszt e Tomadini" diretto da Igor Zobin

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei Campi; **9.55:** Asterisco musicale; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.35:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Presentiamo la rivista "Quaderni - volume XXXI" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno e il romanzo "La città celeste" di D. Marani; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** GR del mattino;: Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; segue: Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17.30:** 30 minuti di musica country; **18:** Tanja Rebula: Skrivnost gore – izvirna radijska igra, režija Franko Zerjal; **18.59::** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
14.02 Domenica Sport
19.20 Ascolta si fa sera
20.30 Radio1 Musica
23.35 Numeri primi
23.50 Spaziolibero: Celebrazione del 15° anniversario

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Gli Sbandati di Radio2
19.45 Radio2 Hits
21.00 RideRAI
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Radio2 Hits

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone: Vesperali 2020
23.00 Il Cartellone: Sentieri selvaggi
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Deejay on the road

CAPITAL
12.00 Cose che Capital con Betty Senatore
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Underground
22.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 m2o Chart
22.00 DiscoBall Playlist

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 The Divergent Series: Allegiant Film Sky Cinema Action
21.00 Un weekend da bamboccioni Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le cose che non ti ho detto Film Sky Cinema Drama
21.00 Letters to Juliet Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA
21.15 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Cinema 1
21.15 Il Corriere - The Mule Film Cinema 2
21.15 Come ammazzare il capo... Film Cinema 3
22.55 Trafficanti Film Cinema 1
23.00 Prendimi! Film Cinema 3
23.20 Nel nome del padre Film Cinema 2

SKY UNO
15.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
17.30 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo
19.35 Family Food Fight Lifestyle
21.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.55 Family Food Fight Lifestyle

PREMIUM ACTION
14.20 Batwoman Serie Tv
15.55 Chicago Fire Serie Tv
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.10 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 Supernatural Serie Tv
22.00 The Flash Serie Tv

SKY ATLANTIC
15.10 Speravo de morì prima... Serie Tv
17.15 Telefilm Serie Tv
17.30 The Investigation Serie Tv
19.15 Speravo de morì prima... Serie Tv
21.15 Warrior Serie Tv
23.15 Speravo de morì prima... Serie Tv
0.40 The Investigation Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.30 Whiskey Cavalier Serie Tv
16.15 Chicago P.D. Serie Tv
17.50 The Closer Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
21.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
22.05 The Mysteries of Laura Serie Tv
22.55 Chicago Justice Serie Tv

TV LOCALI

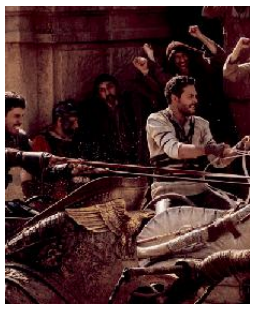
TELEQUATTRO
07.00: Teatro Verdi presenta Concerto del Coro Natissa
08.30: Film: David and Goliath
09.45: L'alpino
10.00: La parola del Signore
10.15: Fede, perché no? Quaresima 2021
10.30: Santa messa - diretta
11.30: Pasqua con Telequattro
17.30: Film: Last Vegas
19.30 Il notiziario - Domenica 2021
20.00 Concerto - donna ecco tuo figlio! ecco tua madre!
20.30: Viaggio nei segreti del digitale - r
21.50: Film: Fratello dove sei?
23.00: Il notiziario - domenica
23.30: Trieste in diretta - 2021
00.00: Trieste d'arte - 2021
00.30: Trieste racconta - puntata intera
01.00: Il notiziario - Domenica
01.30: Rotocalco Adnkronos
01.45: Italia economia e Prometeo

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.10 la macroregione danubiana
14.15 Il settimanale
14.45 Shaker
15.30 Calegaria & friends concerto
17.10 Briciole di...
17.25 Le parole piu' belle
18.00 Programma in lingua slovena Ljudje in zemlja
18.40 #zelena generacija / young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est - ovest
20.00 l'universo e' ... replay
20.30 Sport senza confini
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Baladoor live music Samo Salamon new quartet, II parte
22.45 Tuttoggi attualita

Scelti per voi

tvzap

La fuggitiva
RAI 1, 21.25
Arianna (**Vittoria Puccini**) è in apparenza una donna come tante: madre di Simone e moglie di Fabrizio, assessore regionale all'urbanistica. Una sera, dopo un'inaugurazione, Fabrizio viene ucciso in casa e Arianna accusata.



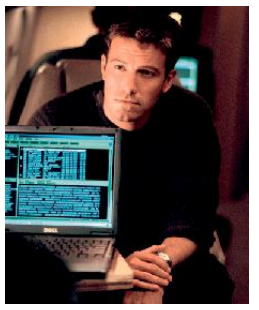
Ben-Hur
RAI 2, 21.20
Durante l'impero di Tiberio a Gerusalemme, il centurione Messala fa imprigionare e ridurre in schiavitù il nobile giudeo Ben Hur (**Jack Huston**). Dopo 3 anni passati come rematore, Ben Hur torna libero.

Augias narra Città segrete...
RAI 3, 21.20
Corrado Augias alla scoperta di Venezia. Un racconto di luoghi indimenticabili e misteriosi, una galleria di storie e personaggi diversi: si viaggerà da Casanova, fino al concerto dei Pink Floyd in laguna.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro nel programma di attualità da lui condotto, affronta, in compagnia dei suoi ospiti, i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.

L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce l'Isola dei Famosi. Seguiamo le vicende dei naufraghi vip alle prese con la lotta per la sopravvivenza privati di ogni tipo di comodità. In studio Iva Zanicchi e Tommaso Zorzi.

Pirati dei Caraibi - La vendetta..
ITALIA 1, 21.20
Per liberare Will dalla sua maledizione, il figlio Henry ha una sola possibilità: recuperare il Tridente di Poseidone. Gli unici in grado di aiutarlo sono il pirata Jack Sparrow (**Johnny Depp**) e Carina Smyth.



Al vertice della tensione
LA 7, 21.15
Jack (**Ben Affleck**), appena entrato nella Cia, deve far fronte a dei terroristi che vogliono far esplodere una bomba in uno stadio di Baltimora, per provocare un conflitto fra Stati Uniti e Russia...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 La fuggitiva (1ª Tv) Fiction
23.30 SetteStorie Attualità
0.45 S'è fatta notte Attualità
1.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Concerto di Pasqua 2021 Concerto
10.00 Tg2 - Giorno Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
17.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 N.C.I.S. New Orleans Serie
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ben-Hur (1ª Tv) Film Storico ('16)
23.30 Ve ne siete mai accorti? Spettacolo

RAI 3
8.00 Doc Martin Serie Tv
8.45 L'inchiesta Film Drammatico ('06)
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.10 #Maestri Attualità
15.55 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob presenta Blob Marley Documenti
20.20 Via Dei Matti n. 0
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Corrado Augias narra Città segrete: Venezia Documentari
23.15 Che ci faccio qui DocuReality
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 Don Luca Serie Tv
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 Chips Telefilm
9.45 Tommaso Film Biografico ('01)
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Dalla Parte Degli Animali
16.45 Bis - Ritorno Al Passato Film Commedia ('15)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica
0.45 Frequency - Il futuro è in ascolto Film Fantasy ('00)
2.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Innamorarsi a Valentine Film Drammatico ('16)
16.35 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela
17.10 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.40 Rossana Cartoni Animati
8.10 Sui monti con Annette Cartoni Animati
8.40 Chicago Fire Serie Tv
9.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
16.15 Modern Family Serie Tv
17.10 Due uomini e mezzo Serie Tv
17.35 Friends Serie Tv
18.05 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 CSI Serie Tv
20.25 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Pirati dei Caraibi - La vendetta di Salazar Film Avventura ('17)
23.55 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
17.35 Meraviglie senza tempo Documentari
19.00 Lie to me Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità.
21.15 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)
23.45 The Manchurian Candidate Film Giallo ('04)
2.00 Tg La7 Attualità
2.10 Otto e mezzo Attualità
2.35 L'aria che tira Attualità
3.20 Ultime dal cielo Telefilm

TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentario
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Cuochi d'Italia - Il campionato Under 30 (1ª Tv) Show
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
14.30 Sfumature d'amore criminale (1ª Tv) Rubrica
15.30 Storie criminali: la vendetta di Gypsy Rose
17.20 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.30 Little Big Italy Lifestyle
20.30 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz
21.25 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00)

20 (20)
14.05 Chicago Fire Serie Tv
14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv
16.30 Supergirl Serie Tv
18.15 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 13 Hours Film Azione ('16)
0.10 The Foreigner Film Azione ('17)
2.25 Chicago Med Serie Tv
3.45 Renegade Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Siren Serie Tv
16.00 Ransom Serie Tv
17.25 Just for Laughs Spettacolo
17.35 Rookie Blue Serie Tv
19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy ('17)
23.35 Resident Evil: Retribution Film Fantascienza ('12)

IRIS (22)
12.55 Cube - Il cubo Film Thriller ('97)
14.55 Valentin Film Drammatico ('02)
16.45 Quel treno per Yuma Film Western ('07)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Le due vie del destino Film Drammatico ('13)
23.30 Steve Jobs Film Biografico ('15)
1.50 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
16.00 A porte chiuse
17.45 Valcuha/Prokofev/Stravinskij Spettacolo
18.55 Racconti di luce Doc.
19.25 Rimbaud: il romanzo di Harar Documentari
20.20 Arte passione e potere
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Doc.
22.15 Parlami di Lucy Film Drammatico
23.45 B.B. King - Vita di Riley
1.20 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
14.35 Big Daddy - Un papà speciale Film Comm. ('99)
16.10 Zanna bianca Film Avventura ('73)
18.05 Zorro Film Avv. ('75)
20.20 Non c'è niente da ridere Film Comico ('30)
20.45 Stanlio e Ollio - Questione d'onore Film Comico ('35)
21.10 Dove la terra scotta Film Western ('58)
23.00 Jess il bandito Film Western ('39)

RAI PREMIUM (25)
14.30 Non dirlo al mio capo Fiction
15.35 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Lisbona Film Commedia ('17)
17.20 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.15 Il restauratore Fiction
21.20 La Famiglia von Trapp - Una vita in musica Film Biografico ('15)
23.05 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 6
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre (1ª Tv)
17.00 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Dear John Film Drammatico ('09)
23.30 E-rotic: viaggio nel cyber-porn (1ª Tv) Documentario

PARAMOUNT (27)
15.10 Un principe per l'estate Film Commedia ('16)
17.10 Honey Film Musical ('03)
19.10 Save the Last Dance Film Drammatico ('01)
21.10 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)
23.00 Una teenager alla Casa Bianca Film Comm. ('04)
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
3.00 Delitto a Roche Noires Fiction

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Tutti fratelli Rubrica
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 A.D. - La Bibbia continua Miniserie
21.50 A.D. - La Bibbia continua
22.25 Allievi Giovani Medici Documentario

LA7 D (29)
16.15 Drop Dead Diva Serie Tv
17.55 Donne che hanno cambiato il mondo Doc.
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme
20.50 La cucina di Sonia
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.35 L'isola di Pietro Fiction
17.10 Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher - Il servizio da the Film Commedia ('07)
23.00 Un amore senza tempo Film Drammatico ('07)
1.10 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition
4.10 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 The Bad Skin Clinic Lifestyle
7.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
13.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.25 Cortesie per gli ospiti
20.25 Cortesie per gli ospiti
21.25 Vite al limite (1ª Tv) Rubrica
23.10 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.00 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
11.00 Vera Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.15 Vera Serie Tv
19.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.35 Major Crimes Serie Tv
17.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.20 Hamburg Distretto 21 Telefilm
19.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.00 C.S.I. Miami Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.35 Colombo Serie Tv
2.10 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.15 A caccia di tesori Lifestyle
15.10 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
16.05 Predatori di gemme Doc.
18.00 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
19.35 Vado a vivere nel bosco
21.30 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Doc.
22.15 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
19.20 25a giornata : Banco di Sardegna Sassari - Virtus Segafredo Bologna. Camp. Italiano 2020/21 Basket
20.50 Calcio : Campionato Italiano Serie B: 32^ Giornata - Salernitana - Frosinone
23.00 90° Minuto del Sabato
24.00 Tg Sport Attualità
0.15 90° Minuto del Sabato Calcio
0.35 Perle di Sport Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
21.05 Ascolta si fa sera
21.10 Zona Cesarini: Serie B
23.05 Radio1 Plot machine

DEEJAY
13.00 Ciao belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.30 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Radio2 Hits
20.00 Decanter
21.00 Back2Back
22.35 Radio2 Hits

CAPITAL
12.00 Cose che Capital con Betty Senatore
14.00 Capital Hall of Fame
17.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two
24.00 Dance with Us

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Transformers 3 Film Sky Cinema Action
21.00 Captain Fantastic Film Sky Cinema Drama
21.00 I tuoi, i miei e i nostri Film Sky Cinema Family
21.00 Mangia, prega, ama Film Sky Cinema Romance
21.00 Identità sospette Film Sky Cinema Suspense

SKY UNO
16.45 Chi veste la sposa-Mamma contro suocera
18.45 MasterChef Italia
19.55 Ritoccàti Documentari
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia Lifestyle
23.25 Ritoccàti Documentari

SKY ATLANTIC
14.25 Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti Serie Tv
16.30 Telefilm Serie Tv
16.50 Petra Serie Tv
21.15 Petra Serie Tv
22.45 Warrior Serie Tv
0.35 Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 L'amore criminale Film Cinema 2
21.15 Scusate il ritardo Film Cinema 3
23.05 Effetti collaterali Film Cinema 2
23.10 Si fa presto a dire amore Film Cinema 3
23.45 L'incredibile Hulk Film Cinema 1

PREMIUM ACTION
15.35 Arrow Serie Tv
16.25 The Originals Serie Tv
17.10 Gotham Serie Tv
18.00 Supergirl Serie Tv
18.50 Arrow Serie Tv
19.35 The Originals Serie Tv
20.25 Gotham Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv
22.05 The Flash Serie Tv
22.50 Batwoman Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.20 Forever Serie Tv
17.10 Blindspot Serie Tv
17.55 The Following Serie Tv
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.35 Forever Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 Chicago Justice Serie
22.55 Animal Kingdom Serie
23.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.35 Forever Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00: Pasqua a casa... con telequattro - replica
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.20: Il notiziario ore 13.20
14.00: Caffè corretto scienza
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.30: Viaggio nei segreti del digitale - r
19.00: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Il notiziario straordinario
20.30: Il notiziario - r
21.00: Operetta Maximilian
23.00: Il notiziario - r
23.40: Trieste in diretta
00.40: Il notiziario - r
01.10: Il notiziario - (r) edizione straordinaria

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tgr f.v.g.
14.20 La macroregione danubiana
14.30 La macroregione adriatico
15.00 Videomotori
15.15 Itinerari collezione
15.45 Slovenia magazine
16.15 Il settimanale
16.45 Sport senza confini documentari sportivi
17.15 Istria e ...dintorni
18.00 Programma in lingua slovena Športel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Zona sport
19.45 Young village folk
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Meridiani
22.15 Oramusica
22.30 Programma in lingua slovena Rojaki
22.45 Ljudje in zemlja
23.25 Sportel

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **12.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** GR Mattino; Buongiorno; Calendarietto; **9:** Primo turno; **10.10:** Magazine; **11:** Studio D; **12.59:**; Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Parliamo di musica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Veronika Simoniti: Ivana pred morjem – 20. pt; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

QUANDO I SENTIERI SI INTRECCIANO AI MISTERI.

Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita 9,90 € in più.

STORIE DI MONTAGNA. APPASSIONANTI ROMANZI PER RIAPPROPRIARCI

Fiori sopra l'inferno è il libro di esordio della talentuosa scrittrice **Ilaria Tuti**. Un'ambientazione suggestiva, con le montagne ancora una volta protagoniste, per un thriller dal ritmo implacabile, che vede il debutto del commissario Teresa Battaglia, personaggio indimenticabile per la sua straordinaria umanità, il suo spirito indomito, la sua rabbia e la sua tenerezza.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

DAL 3 APRILE IL 3° VOLUME
FIORI SOPRA L'INFERNO di Ilaria Tuti.

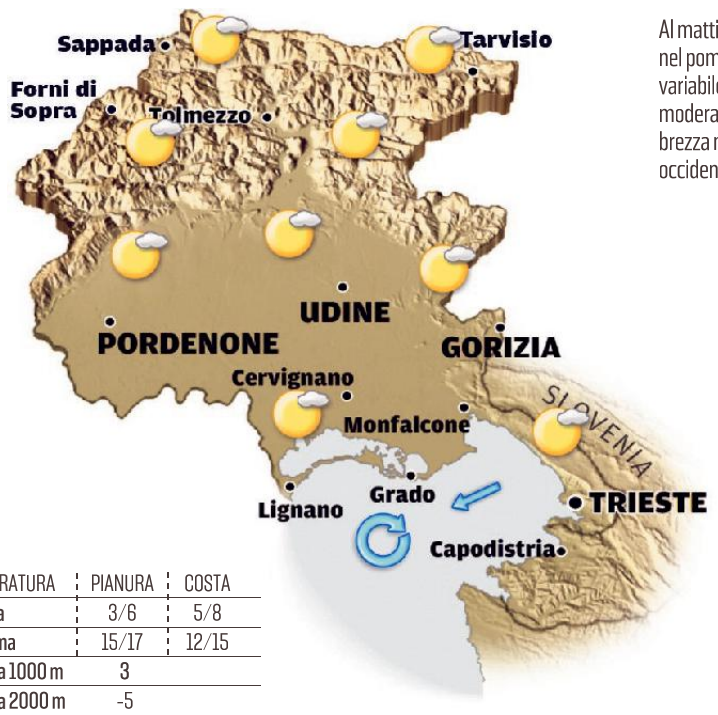
IL PICCOLO 140

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

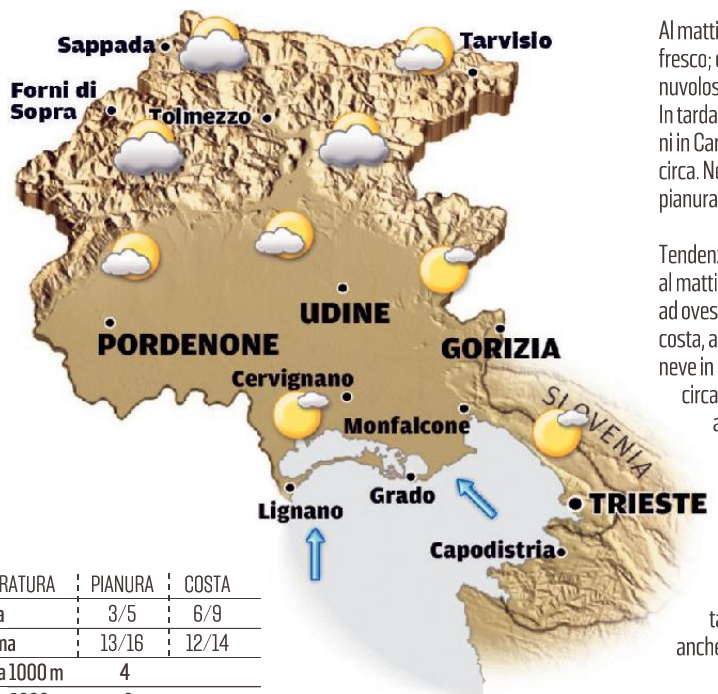
OGGI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno, nel pomeriggio cielo poco nuvoloso o variabile. Sulla costa soffierà Bora moderata che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio sulle zone occidentali. Temperature in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	5/8
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG



Al mattino sereno o poco nuvoloso e fresco; dal pomeriggio aumento della nuvolosità e vento da sud sulla costa. In tarda serata probabili precipitazioni in Carnia con neve sui 1000 metri circa. Nella notte piogge anche su pianura e costa e quota neve in calo.

Tendenza per martedì: nella notte e al mattino precipitazioni moderate ad ovest, abbondanti ad est e sulla costa, anche temporalesche. Quota neve in rapido calo fino 300 metri circa, possibile temporaneamente anche a livello del mare. Soffierà Bora forte e fredda sulla costa; in pianura e sui monti vento sostenuto da nordest. Dal pomeriggio miglioramento a partire dalla Carnia. Dalla tarda sera possibili gelate anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/5	6/9
massima	13/16	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi residue al mattino su Ovest Alpi con tendenza a miglioramento. Cielo generalmente sereno. **Centro:** tempo in miglioramento salvo residua variabilità tra Abruzzo, basso Lazio e Sardegna, con residui fenomeni. **Sud:** spiccata variabilità con qualche pioggia sparsa alternata a schiarite; tendenza a miglioramento più deciso dal pomeriggio.

DOMANI

Nord: inizialmente soleggiato, ma con tendenza a progressivo peggioramento serale, con piogge sparse specie sulle aree prospicienti i rilievi. **Centro:** sole prevalente, ma con tendenza ad aumento delle nubi verso sera. **Sud:** sole prevalente, salvo occasionali piovaschi tra Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,2	15,6	56%	81 km/h	Pordenone	12,8	19,4	47%	40 km/h
Monfalcone	12,9	17,5	55%	62 km/h	Tarvisio	5,4	11,6	67%	48 km/h
Gorizia	10,7	17,6	50%	58 km/h	Lignano	13,3	15,5	66%	66 km/h
Udine	11,5	18	57%	42 km/h	Gemona	10	20,2	52%	47 km/h
Grado	12,1	17,2	65%	53 km/h	Piancavallo	2,4	5,5	91%	12 km/h
Cervignano	11,3	19,3	55%	49 km/h	Forni di Sopra	3,6	14	51%	35 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	13,7	0,50 m
Monfalcone	poco mosso	14,3	0,50 m
Grado	poco mosso	14,1	0,50 m
Lignano	poco mosso	14,6	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	9
Atene	11	19
Barcellona	14	21
Belgrado	6	13
Berlino	3	9
Bruxelles	3	12
Budapest	7	12
Copenaghen	3	8
Francoforte	2	7
Ginevra	2	11
Klagenfurt	2	12
Lisbona	11	21
Londra	3	12
Lubiana	-1	12
Madrid	10	21
Mosca	-2	5
Parigi	4	11
Praga	3	9
Salisburgo	1	8
Stoccolma	0	8
Varsavia	2	8
Vienna	6	11
Zagabria	5	11

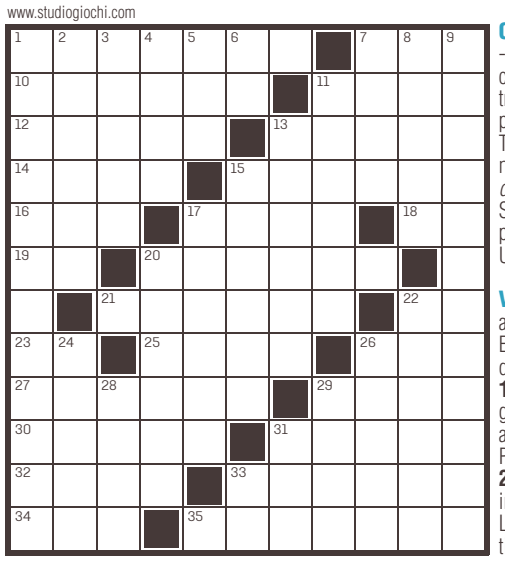
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	13
Aosta	7	19
Bari	11	21
Bologna	4	16
Bolzano	3	19
Cagliari	12	20
Catania	12	24
Firenze	7	20
Genova	12	17
L'Aquila	3	16
Messina	14	20
Milano	9	19
Napoli	10	16
Palermo	12	21
Perugia	3	15
Pescara	9	15
R.Calabria	14	20
Roma	9	16
Taranto	10	19
Torino	9	21
Treviso	3	19
Venezia	6	16
Verona	6	19

IL CRUCIVERBA

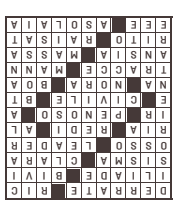
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Prodotti alimentari - **7** Eseguiva sketch con Gian - **10** Un poema omerico - **11** Biforcazioni - **12** Movimento tellurico - **13** L'amica di Heidi - **14** Un elemento dello scheletro - **15** Il trascinatore d'una squadra - **16** Si dice di sorte avversa - **17** I vitelli più piccoli - **18** Il Pacino di *Scarface* - **19** Un pizzico d'ironia - **20** Tormentoso a sopportarsi - **21** Relativo al cittadino - **22** Sono pari negli abiti - **23** Si ripetono in montagna - **25** La protagonista di *Casa di bambola* - **26** Segnale marino - **27** Orientano l'inseguitore - **29** Scrisse *La morte a Venezia* - **30** Attesa angosciosa - **31** Mucchio di persone - **32** Funzione liturgica - **33** Si riceveva con la parabola - **34** Un opera di Esiodo - **35** È specializzata nell'esecuzione degli occhielli.

VERTICALI: **1** Sconcertare - **2** Pozione magica - **3** Violenta contesa a pugni e calci - **4** Protuberanza vegetale - **5** La prima moglie di Esaù - **6** Si confeziona in bustine - **7** La capitale saudita - **8** È abitata dagli eporediesi - **9** Un'azione da impostore - **11** Il nome di Pascal - **13** Si taglia dall'obbligazione - **15** Alleviare pene o dolori - **17** Un atto che annulla - **20** I giardini di Roma sopra Piazza del Popolo - **22** Albero in miniatura - **24** Le cassette dell'apicoltore - **26** Limitata in altezza - **28** Sorreggono le bandiere - **29** La posta sul computer - **31** Fu detto Grande timoniere - **33** Lo scrittore Saviano (iniz.).



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 3 aprile 2021
è stata di 18.589 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata comincerà con un piccolo contrattempo al quale non dovete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarlo. Calma.

TORO 21/4 - 20/5
Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata di riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Tenete sotto controllo la salute e non eccedete a tavola. Un po' di riposo in serata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Dovrete riflettere a lungo e fare appello a tutta la vostra razionalità prima di intraprendere una nuova strada, lasciando quella vecchia. Alti e bassi in amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siate pazienti e comprensivi e riuscirete a salvare almeno in parte il buon andamento della giornata. Prudenza nei rapporti con i familiari.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Parte della giornata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare che vi rende agitati ed impazienti. In serata vi sentirete stanchi, ma soddisfatti di voi stessi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favoriti momenti di felicità in famiglia. Maggiore ottimismo.

PESCI 20/2 - 20/3
Piccoli malesseri vi costringeranno a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata riguardati. In compenso verrete coccolati e curati dalla persona amata.

VisionOttica Pellaschiar

Vieni a scoprire gli esclusivi servizi dedicati a te.

STRUMENTAZIONE ALL'AVANGUARDIA PER L'ESAME DELLA VISTA

LENTI OFTALMICHE SU MISURA

SPECIALIZZAZIONE LENTI PROGRESSIVE

APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

AMPIO ASSORTIMENTO DI MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE E BRAND IN ESCLUSIVA

ASSISTENZA POST VENDITA GARANTITA
DAL SISTEMA CERTIFICATO "SOS - SERVIZIO OCCHIALI SICURI"

APERTI

CON IL SEGUENTE ORARIO
VIA CARDUCCI, 15 • 10-12; 16-18 • tel. 040.632515
CAMPO SAN GIACOMO, 12 • 10-13; 15-18
Sempre disponibili whatsapp e voce al 346.4064352

IL NEGOZIO RIMARRÀ CHIUSO IL GIORNO 03/04/2021 E RIAPRIRÀ IL GIORNO 06/04/2021